RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE 2014

KRENERGY

Relazione sulla gestione al bilancio
al 31 dicembre 2014

KRENERGY

K.R.ENERGY S.p.A.
Sede legale in Milano, Piazza G. Oberdan, n°2/a
Capitale Sociale € 41.019.435,63 i.v.
Tribunale di Milano - Registro Imprese - C.F. 01008580993
R.E.A. di Milano n. 1437828
Partita IVA 11243300156

www.krenergy.it

Indice

002 Lettera agli azionisti
005 I numeri di kre
006 Composizione degli organi sociali
007 Deleghe e poteri
013 Struttura del Gruppo K.R.Energy

Relazione sulla gestione

018 Premessa
022 Andamento del titolo K.R.Energy
023 Attività del Gruppo
036 Contesto economico di riferimento
038 Quadro normativo e regolamentare
047 Eventi rilevanti avvenuti nel corso del periodo
049 Operazioni significative non ricorrenti
049 Operazioni atipiche ed inusuali
050 Andamento del Gruppo
057 Andamento della Capogruppo K.R.Energy S.p.A.
063 Raccordo tra risultato e patrimonio netto della Capogruppo e gli analoghi valori del Gruppo
064 Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio
064 Evoluzione prevedibile della gestione e continuità aziendale
065 Gestione dei rischi
074 Risorse Umane e ambiente
074 Attività di direzione e coordinamento
075 Rapporti con parti correlate
075 Attività di ricerca e sviluppo
076 Azioni proprie e azioni o quote di imprese controllanti possedute
076 Sedi Secondarie
076 Altre informazioni
078 Pubblicazione del progetto di Bilancio e approvazione nel maggior termine previsto dall'art 2364, comma 2, cod. civ.
079 Relazione annuale del consiglio di amministrazione sul sistema di corporate governance e sugli assetti proprietari
079 Relazione annuale del consiglio di amministrazione sulla politica di remunerazione
080 Proposta di deliberazione

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2014 Gruppo K.R.Energy

084 Prospetto della Posizione Patrimoniale-Finanziaria Consolidata
086 Prospetto del Risultato Economico Consolidato
087 Prospetto del Risultato Economico Complessivo Consolidato
088 Prospetto dei Flussi di Cassa Consolidati
089 Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto Consolidato
090 Posizione finanziaria netta consolidata
091 Note illustrative al bilancio consolidato
106 Commento alle voci del Prospetto della Posizione Patrimoniale e Finanziaria Consolidata
129 Commento alle voci del prospetto del risultato economico consolidato

137 Rapporti con Parti Correlate
139 Informativa sui Rischi

150 Allegati
151 Prospetto delle variazioni delle attività non correnti immateriali consolidate
152 Prospetto delle variazioni delle attività non correnti materiali consolidate
153 Elenco delle partecipazioni incluse ed escluse dall'area di consolidamento
154 Informativa in attuazione della delibera Consob 15519 del 27 luglio 2006

Bilancio separato al 31 dicembre 2014 K.R.Energy S.p.A.

160 Prospetto della Posizione Patrimoniale-Finanziaria Separata
162 Prospetto del Risultato Economico Separato
163 Prospetto del Risultato Economico Complessivo Separato
164 Prospetto dei Flussi di Cassa Separati
165 Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto Separato
166 Posizione Finanziaria Netta Separata
167 Note illustrative al bilancio separato
177 Commento alle voci del Prospetto della Posizione Patrimoniale Finanziaria
192 Commento alle voci del Prospetto del Risultato Economico

198 Rapporti con Parti Correlate
200 Informativa sui Rischi

208 Allegati
209 Prospetto delle variazioni delle attività non correnti immateriali
210 Prospetto delle variazioni delle attività non correnti materiali
211 Elenco delle partecipazioni
212 Informativa in attuazione della delibera Consob 15519 del 27 luglio 2006

217 Attestazione del bilancio separato e consolidato ai sensi dell'art 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni.
218 Relazioni della società di revisione
224 Relazione del collegio sindacale

Presidente
Giovanni Vicino

Amministratore Delegato
Antonio Bruno

LETTERA AGLI AZIONISTI

Signori Azionisti,

per il secondo anno ci presentiamo a voi con risultati positivi, contraddistinti da una crescita dei ricavi e della marginalità delle attività in esercizio, grazie all'efficiente gestione dei nostri impianti, nonostante le condizioni atmosferiche non favorevoli e un contesto economico di riferimento ancora incerto.

Parliamo al plurale perché questa lettera l'abbiamo scritta in due, Presidente e Amministratore Delegato, a voler rappresentare, ove ve ne fosse bisogno, la compattezza del vertice aziendale nel perseguire quegli obiettivi strategici che ci eravamo proposti di raggiungere al momento del nostro insediamento, nel 2013.

L'esercizio 2014 è stato caratterizzato da un risultato operativo lordo positivo per quasi 6 milioni di euro, in forte aumento rispetto a quanto registrato nel 2013, questo grazie all'aumento dei ricavi, pari a 11,7 milioni di euro, con un incremento del 12% rispetto all'anno precedente, derivante prevalentemente da una maggiore resa delle centrali idroelettriche.

Il risultato netto consolidato del 2014 ha tuttavia risentito sia delle svalutazioni degli asset fotovoltaici, effetto del "decreto spalma incentivi", sia della riduzione del prezzo di vendita dell'energia elettrica in Italia. L'andamento del "Prezzo Unico Nazionale" italiano, nel corso del 2014, è stato infatti penalizzato dal perdurare della crisi economica e dal trend negativo di medio-lungo periodo che ha contraddistinto gli ultimi tre anni. Gli ultimi mesi del 2014, tuttavia, hanno visto un miglioramento delle quotazioni, lasciando sperare in una progressiva ripresa del prezzo dell'energia elettrica nel mercato domestico.

Nel corso dell'anno, inoltre, abbiamo portato avanti gli investimenti programmati. Sono terminati i lavori relativi alla realizzazione della centrale idroelettrica di Zeri, purtroppo ad oggi non ancora in esercizio, in quanto sono in corso di completamento, da parte dell'ENEL, le operazioni di connessione alla rete nazionale. Nello stesso periodo, è stato acquisito un piccolo impianto idroelettrico, nella località di Corlaga, in provincia di Massa Carrara, per il quale sono state avviate le attività tecniche ed amministrative finalizzate al ripristino che si auspica di effettuare in tempi brevi.

Anche nel 2014, in continuità con l'esercizio precedente, è proseguita l'azione di ristrutturazione finanziaria della Vostra società, con la chiusura di un'annosa vertenza con Fallimento Exeufis; risultato che ha richiesto l'impiego di importati risorse finanziarie, pari a circa 2 milioni di euro.

La seconda metà dello scorso esercizio è stata attraversata da eventi non favorevoli quali il venir meno della figura del socio di riferimento e, conseguentemente, della disponibilità finanziaria attesa per portare avanti i piani di sviluppo. e l'introduzione del "Decreto spalma incentivi" che ha comportato la svalutazione di alcuni asset del settore fotovoltaico. Questi fattori ci hanno spinto ad assumere la decisione strategica di riposizionare il portafoglio delle attività, assegnandoci come obiettivo a breve termine l'uscita dal settore fotovoltaico, processo peraltro già avviato nel 2013.

In questa direzione, Il 17 aprile 2015 è stato raggiunto l'accordo per la cessione del 100% delle quote della società Coser Srl, titolare di cinque impianti fotovoltaici, alla società E.V.A. Energie Valsabbia S.p.A., per un controvalore di 13,4 milioni di euro. Grazie a questa operazione KRENERGY potrà disporre delle risorse finanziarie che consentiranno di avviare attività di sviluppo e investimenti in nuovi impianti e iniziative. In particolare, è previsto l'ingresso nel settore eolico attraverso la realizzazione di diversi impianti mini-eolici che potrebbero entrare in produzione già a partire dai prossimi mesi.

I risultati raggiunti nel 2014 sono soprattutto il frutto di un importante lavoro di squadra, svolto da un team di motivati ed esperti professionisti che, adattandosi prontamente al nuovo modello di business, hanno saputo affiancare il management in maniera più veloce e flessibile, permettendo di raggiungere questi risultati.

É a loro che va il nostro ringraziamento, con la consapevolezza che il loro supporto ci sosterrà anche nei futuri piani di sviluppo della Vostra società.

Presidente
Giovanni Vicino

Amministratore Delegato
Antonio Bruno

MW

26,2

Capacità
installata netta

9,2
IDROELETTRICA

9,8
FOTOVOLTAICA

7,2
COGENERATIVA

MWh

63.678

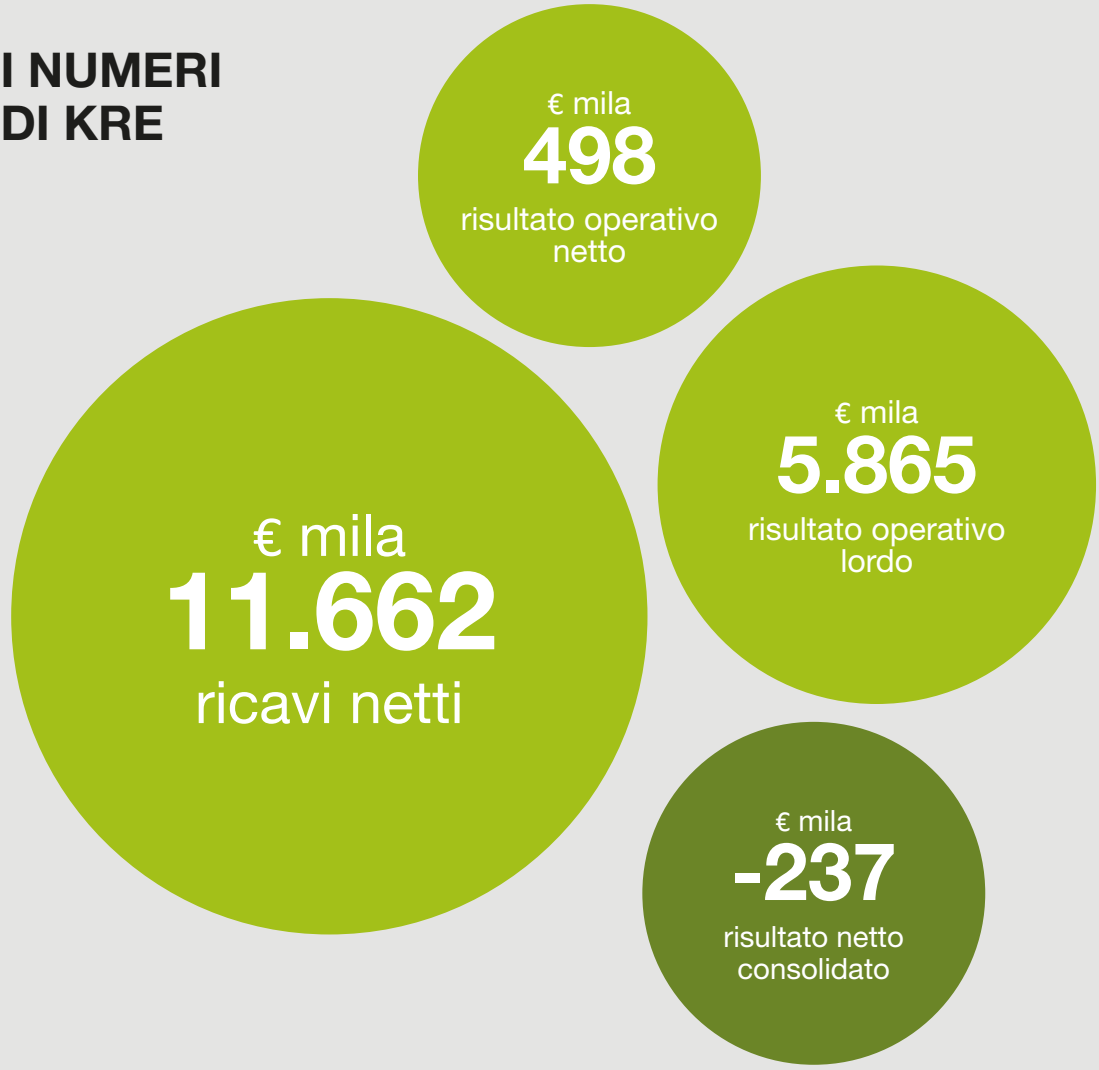
Produzione
netta

22.043
IDROELETTRICA

13.300
FOTOVOLTAICA

28.335
COGENERATIVA

I NUMERI DI KRE



“Siamo soddisfatti delle performance registrate dal Gruppo nel corso del 2014 che ha visto una crescita dei ricavi e delle marginalità, grazie ad un’efficiente gestione dei nostri impianti.”

Antonio Bruno
Amministratore Delegato di K.R.Energy S.p.A.

COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI SOCIALI

Consiglio di Amministrazione

NOMINATO DALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI
IL 30 APRILE 2014

Giovanni Angelo Vicino	Presidente
Livio Augusto Del Bianco	Vice Presidente
	Consigliere indipendente
Antonio Bruno	Amministratore Delegato
Paola Dall'Oco	Consigliere indipendente
Claudia Mazza	Consigliere indipendente
Marco Moccia	Consigliere
Chiara Salvadori	Consigliere indipendente
Tiziana Stracquadanio	Consigliere indipendente
Gaetano Tedeschi (*)	Consigliere
Alessandro Tranquilli	Consigliere indipendente
Nicolò Filippo von Wunster	Consigliere

Il Consiglio di Amministrazione, nominato per il biennio 2014-2015, rimane in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2015.

(*) Consigliere cooptato in data 22 luglio 2014

Collegio Sindacale

NOMINATO DALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI
IL 28 MAGGIO 2013

Fabio Petruzzella	Presidente
Elisa Luciano	Sindaco effettivo
Giamberto Cuzzolin	Sindaco effettivo
Ombretta Marchiodi	Sindaco supplente
Giuseppe Pisano	Sindaco supplente

Il Collegio Sindacale, nominato per il triennio 2013 – 2015, rimane in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2015.

Società di Revisione

INCARICO CONFERITO DALL'ASSEMBLEA
DEGLI AZIONISTI DEL 12 GIUGNO 2012

BDO S.p.A. Milano, Largo Augusto, 8
Incarico conferito per nove esercizi 2012- 2020.

Sede Legale

K.R.Energy S.p.A. Milano, Piazza Oberdan n. 2/a

Sedi secondarie

La società non ha sedi secondarie.

Capitale sociale

Il capitale sociale sottoscritto e versato ammonta, alla data di redazione della presente relazione finanziaria, a € 41.019.435,63 ed è costituito da n. 33.104.269 azioni ordinarie prive del valore nominale.

DELEGHE E POTERI

Ai sensi dell'art. 25 dello statuto sociale la rappresentanza della società di fronte ai terzi e anche in giudizio, con facoltà di rilasciare mandati, spetta:

- al presidente dell'organo amministrativo;
- al vice presidente, in caso di assenza o impedimento del presidente;
- nell'ambito dei poteri loro conferiti, agli amministratori delegati;
- a uno o più amministratori anche non muniti di particolari incarichi, previa deliberazione del consiglio di amministrazione.

PRESIDENTE
Giovanni Angelo Vicino

Nominato dall'Assemblea
del 30.04.2014

Il presidente nell'ambito delle proprie deleghe può a firma libera:

- rappresentare, con ogni più ampia facoltà e senza limitazione alcuna, la Società nei confronti di Stati, Ministeri, Regioni, Province, Comuni, Pubbliche Autorità, Organizzazioni, Enti pubblici e privati italiani, stranieri, internazionali e sopranazionali, Amministrazioni e Uffici Finanziari e tributari, centrali e periferici, Organi del contenzioso tributario ecc. in qualunque sede e grado, nonchè nei confronti di qualsiasi persona fisica o giuridica;
- promuovere e sostenere azioni in giudizio in nome della Società, sia essa attrice, ricorrente e convenuta, in qualunque sede giudiziaria, civile, penale o amministrativa ed in qualunque grado di giurisdizione, e quindi anche avanti la Corte Costituzionale, la Corte di Cassazione, il Consiglio di Stato, le magistrature regionali e ogni altra magistratura, anche speciale, pure nel giudizio di revocazione ed opposizione di terzo; rappresentare legalmente la Società anche in sede stragiudiziale e in particolare in sede di arbitrati sia nazionali che esteri o internazionali; nominare e revocare avvocati e procuratori legali, compromettere, fare elevare protesti, precetti, atti conservativi ed esecutivi; può transigere controversie di ogni natura entro il limite di € 300.000,00 (trecentomila);
- rappresentare la Società nelle Assemblee delle società ed enti di partecipazione, con ogni inerente potere di rappresentanza e con facoltà, a tal fine, di costituire mandatari e delegati ai sensi di legge; esercitare in nome e per conto della Società tutti i diritti sociali (di partecipazione, di voto ed amministrativi) nei confronti delle società controllate e partecipate; assicurare l'adempimento degli obblighi di informativa nei confronti della capogruppo e l'osservanza delle disposizioni che la capogruppo nel suo esercizio dell'attività di direzione e coordinamento impartisce anche nell'interesse della stabilità del gruppo;
- firmare denunce, dichiarazioni e modelli, nonché ogni altro atto e documento di natura tributaria;
- rappresentare la Società nei confronti dell'Ispettorato del Lavoro, degli Istituti previdenziali, mutualistici, assicurativi, infortunistici, delle organizzazioni sindacali, per tutti i rapporti in materia di lavoro;

- firmare la corrispondenza, atti e documenti nell'ambito dei sopra elencati poteri;
- costituire e revocare procuratori per determinati atti e categorie di atti;
- rappresentare, ad ogni effetto, la società avanti a tutti gli enti e organi pubblici e privati preposti all'esercizio delle funzioni di vigilanza, verifica e controllo previste dalla normativa generale e particolare relativamente alla sicurezza del lavoro, alla prevenzione degli infortuni, all'igiene del lavoro, alla tutela dell'ambiente ed alla prevenzione incendi, sia tutti i più ampi poteri decisionali, con i relativi supporti patrimoniali, necessari all'espletamento delle attività delegate, inclusi, tra gli altri quelli che, a titolo meramente esemplificativo, sono di seguito elencati. La delega conferita prevede l'integrale osservanza della normativa in ordine alla sicurezza del lavoro e alla prevenzione contro gli infortuni e le malattie professionali prevista, tra l'altro, ma non esaustivamente – dall'art. 2087 c.c., e dal D.Lgs. 81/08 e s.m.i.-, nonché l'adempimento di ogni altra disposizione che dovesse essere in futuro emanata in materia. Per l'adempimento di tutti gli obblighi previsti dalla vigente normativa il delegato sarà dotato di ampi poteri di iniziativa e organizzazione. Deciderà in piena autonomia e senza limiti di spesa;
- assicurare il puntuale ed integrale adempimento di tutti gli obblighi ed oneri previsti dalla normativa vigente sulla protezione dei dati personali;
- assicurare il rispetto da parte della società di ogni normativa relativa alla gestione dei rifiuti, alla tutela delle acque dall'inquinamento, alle emissioni in atmosfera e alla tutela, in generale, dell'ambiente esterno dall'inquinamento;
- sovraintendere il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi secondo quanto previsto dal Codice di Autodisciplina per le società quotate;
- ricevere ed approvare estratti di conto corrente; trattare e definire condizione e modalità di provvista e di impiego;
- aprire e chiudere conti correnti bancari e postali, depositi e cassette di sicurezza; operare sui conti medesimi mediante ordini di pagamento e/o emissione di assegni, entro i limiti degli affidamenti concessi, ed in generale disporre di somme, valori, crediti. Le deleghe sono attribuite con firma libera e disgiunta sino al limite di spesa o di valore di € 300.000,00 (trecentomila) per singola operazione o per una serie di operazioni tra loro collegate;
- esigere crediti, incassare somme e ritirare valori da chiunque e a qualsiasi titolo dovuti alla Società; girare, negoziare, esigere assegni, cheques, vaglia postali, telegrafici e bancari, buoni, mandati, fedi di credito e qualunque altro titolo e effetto di commercio emesso a favore della Società per qualsivoglia causale, ivi comprese le cambiali (tratte e pagherò), firmando i relativi documenti e girate, rilasciando le necessarie quietanze; scontare il portafoglio della Società firmando le occorrenti girate;
- coordinare le attività connesse alla gestione del personale dipendente – anche dirigente;
- assumere, trasferire, sospendere, licenziare il personale, incluso quello dirigente; fissarne le condizioni, le qualifiche, la categoria ed il grado, determinare le retribuzioni, i compensi e le attribuzioni. Le deleghe sono

attribuite sino al limite di spesa o di valore di € 300.000,00 (trecentomila) lordi.

VICE PRESIDENTE
Livio Augusto del Bianco

Nominato dal Consiglio di Amministrazione il 6.5.2014

Al vice presidente è conferita la delega a rappresentare, ad ogni effetto, la società avanti a tutti gli enti e organi pubblici e privati anche preposti all'esercizio delle funzioni di vigilanza. Allo stesso è conferito il potere di rappresentanza della società di fronte ai terzi e anche in giudizio in caso di assenza e/o impedimento del presidente.

AMMINISTRATORE DELEGATO
Antonio Bruno

Nominato dal Consiglio di Amministrazione il 6.5.2014

All'amministratore delegato sono conferiti tutti i poteri, di ordinaria e straordinaria amministrazione con ogni facoltà al riguardo, entro il limite di spesa e/o valore di € 1.000.000,00 (unmilione) con la sola esclusione dei poteri riservati per legge e per statuto alla competenza del consiglio di amministrazione. All'amministratore delegato spetta altresì la rappresentanza legale della Società nell'ambito della delega conferita. A titolo esemplificativo ma non esaustivo allo stesso spetteranno le seguenti deleghe e poteri da esercitarsi con firma libera:

- rappresentare, con ogni più ampia facoltà e senza limitazione alcuna, la Società nei confronti di Stati, Ministeri, Regioni, Province, Comuni, Pubbliche Autorità, Organizzazioni, Enti pubblici e privati italiani, stranieri, internazionali e sopranazionali, Amministrazioni e Uffici Finanziari e tributari, centrali e periferici, Organi del contenzioso tributario ecc. in qualunque sede e grado, nonché nei confronti di qualsiasi persona fisica o giuridica;
- promuovere e sostenere azioni in giudizio in nome della Società, sia essa attrice, ricorrente e convenuta, in qualunque sede giudiziaria, civile, penale o amministrativa ed in qualunque grado di giurisdizione, e quindi anche avanti la Corte Costituzionale, la Corte di Cassazione, il Consiglio di Stato, le magistrature regionali e ogni altra magistratura, anche speciale, pure nel giudizio di revocazione ed opposizione di terzo; rappresentare legalmente la Società anche in sede stragiudiziale e in particolare in sede di arbitrati sia nazionali che esteri o internazionali; nominare e revocare avvocati e procuratori legali, compromettere, fare elevare protesti, precetti, atti conservativi ed esecutivi; può transigere controversie di ogni natura entro il limite sopra indicato;
- rappresentare la Società nelle Assemblee delle società ed enti di partecipazione, con ogni inerente potere di rappresentanza e con facoltà, a tal fine, di costituire mandatari e delegati ai sensi di legge; esercitare in nome e per conto della Società tutti i diritti sociali (di partecipazione, di voto ed amministrativi) nei confronti delle società controllate e partecipate; assicurare l'adempimento degli obblighi di informativa nei confronti della capogruppo e l'osservanza delle disposizioni che la capogruppo nel suo esercizio dell'attività di direzione e coordinamento impartisce anche

nell'interesse della stabilità del gruppo;

- firmare denunce, dichiarazioni e modelli, nonché ogni altro atto e documento di natura tributaria;
- rappresentare la Società nei confronti dell'Ispettorato del Lavoro, degli Istituti previdenziali, mutualistici, assicurativi, infortunistici, delle organizzazioni sindacali, per tutti i rapporti in materia di lavoro;
- firmare la corrispondenza, atti e documenti nell'ambito dei sopra elencati poteri;
- costituire e revocare procuratori per determinati atti e categorie di atti;
- rappresentare, ad ogni effetto, la società avanti a tutti gli enti e organi pubblici e privati preposti all'esercizio delle funzioni di vigilanza, verifica e controllo previste dalla normativa generale;
- assicurare il rispetto da parte della società di ogni normativa relativa alla gestione dei rifiuti, alla tutela delle acque dall'inquinamento, alle emissioni in atmosfera e alla tutela, in generale, dell'ambiente esterno dall'inquinamento;
- aprire e chiudere conti correnti bancari e postali, depositi e cassette di sicurezza; operare sui conti medesimi mediante ordini di pagamento e/o emissione di assegni, entro i limiti degli affidamenti concessi, ed in generale disporre di somme, valori, crediti nei limiti di spesa o di valore sopra indicati, per singola operazione o per una serie di operazioni tra loro collegate; ricevere ed approvare estratti di conto corrente; trattare e definire condizione e modalità di provvista e di impiego;
- attivare, modificare e risolvere contratti per linee di credito, finanziamenti di qualsiasi tipo e durata. Le deleghe sono attribuite con firma libera e disgiunta sino al limite di spesa o di valore sopra indicato, per singola operazione o per una serie di operazioni tra loro collegate;
- esigere crediti, incassare somme e ritirare valori da chiunque e a qualsiasi titolo dovuti alla Società;
- girare, negoziare, esigere assegni, cheques, vaglia postali, telegrafici e bancari, buoni, mandati, fedi di credito e qualunque altro titolo e effetto di commercio emesso a favore della Società per qualsivoglia causale, ivi comprese le cambiali (tratte e pagherò), firmando i relativi documenti e girate, rilasciando le necessarie quietanze; scontare il portafoglio della Società firmando le occorrenti girate, ricevere e costituire, restituire e ritirare, depositi di somme, titoli, sia nominativi che al portatore e valori a cauzione, a custodia o in amministrazione, rilasciando e ricevendo liberazioni e quietanze;
- acquistare, vendere e compiere ogni atto dispositivo, per contanti e a termine, su valori mobiliari, comprese azioni, quote, obbligazioni titoli a reddito fisso a titolo nei limiti di spesa o di valore sopra indicati, per singola operazione o per una serie di operazioni tra loro collegate;
- acquistare, vendere nonché permutare beni mobili, automezzi, arredi e dotazioni; stipulare, rinnovare, risolvere contratti di locazione, affitto, comodato, di beni mobili ed immobili ed inoltre contratti di assicurazione, noleggio, deposito, mediazione, procacciamento d'affari, agenzia, mandato, somministrazione, acquisto e concessione di licenze, marchi e brevetti,

contratti di leasing passivo. Le deleghe sono attribuite sino al limite di spesa o di valore sopra indicato;

- prestare ed ottenere fidejussioni, pegni su titoli ed altri valori mobiliari e lettere di garanzia, con il limite alle garanzie prestate dei limiti di spesa o di valore sopra indicato;
- conferire e revocare incarichi di consulenza. Le deleghe sono attribuite sino al limite di spesa o di valore sopra indicato;
- coordinare le attività connesse alla gestione del personale dipendente – anche dirigente;
- assumere, trasferire, sospendere, licenziare il personale, anche dirigente; fissarne le condizioni, le qualifiche, la categoria ed il grado, determinare le retribuzioni, i compensi e le attribuzioni;
- delegare, per ogni conseguente effetto di legge la responsabilità dell'organizzazione e della conduzione di determinati settori di attività dell'azienda con tutte le necessarie facoltà;
- rappresentare la Società nelle Assemblee delle società ed enti di partecipazione, con ogni inerente potere di rappresentanza e con facoltà, a tal fine, di costituire mandatari e delegati ai sensi di legge; esercitare in nome e per conto della Società tutti i diritti sociali (di partecipazione, di voto ed amministrativi) nei confronti delle società controllate e partecipate; assicurare l'adempimento degli obblighi di informativa nei confronti della capogruppo e l'osservanza delle disposizioni che la capogruppo nel suo esercizio dell'attività di direzione e coordinamento impartisce anche nell'interesse della stabilità del gruppo

Consiglio di Amministrazione

Al consiglio di amministrazione restano assegnate tutte le attribuzioni e le funzioni che per legge e/o per statuto non sono delegabili (i.e. le materie di cui all'art. 2381 c.c., e l'adozione di determinate delibere che comportino modifiche statutarie, come previsto dall'art 23 dello statuto sociale); è altresì competente nelle materie che il codice di autodisciplina di corporate governance delle società quotate riserva al consiglio di amministrazione.

Al consiglio di amministrazione vengono, altresì, riservate:

- le operazioni di costituzione, modificazione, trasformazione e scioglimento di società, di acquisizione, di alienazione di aziende e/o rami d'azienda, consorzi, associazioni, fondazioni e altri enti inerenti l'oggetto sociale, senza limiti di spesa;
- le operazione per acquistare, vendere e compiere ogni atto di disposizione su beni immobili, con facoltà di concedere ad accettare iscrizioni ipotecarie, consentire la loro riduzione e cancellazione, rinunciare alle stesse;
- l'assunzione di finanziamenti il cui valore per ogni singola operazione o per una serie di operazioni tra loro collegate sia superiore a € 1.000.000,00 (unmilione) e, comunque,
- qualsiasi altro contratto e accordo che faccia assumere alla società per ogni singola operazione o in ragione d'anno impegni superiori a € 1.000.000,00 (unmilione).

STRUTTURA DEL GRUPPO K.R.ENERGY

SOCIETÀ DEL GRUPPO

Di seguito si elencano le società facenti parte del Gruppo K.R.Energy incluse nell'area di consolidamento.

Denominazione	N° quote	Valore della quota di capitale sociale posseduta in €	Sede	% di Controllo	Tramite	% di Gruppo Controllo
Krenergy Sei Srl	1	10.000,00	Milano	100,00	K.R.Energy SpA	100,00
Krenergy Dieci Srl in liquidazione	1	10.000,00	Milano	100,00	K.R.Energy SpA	100,00
Krenergy Undici Srl	1	10.000,00	Milano	100,00	K.R.Energy SpA	100,00
Tolo Energia Srl	1	207.119,19	Milano	100,00	K.R.Energy SpA	100,00
Compagnia per lo sviluppo di Energia Rinnovabile Srl - CO.S.E.R. Srl	1	10.000,00	Milano	100,00	K.R.Energy SpA	100,00
FDE Srl	1	55.000,00	Roma	55,00	K.R.Energy SpA	55,00
Murge Green Power Srl	1	12.745,00	Cassano delle Murge (BA)	50,98	Tolo Energia Srl	50,98
Sogef Srl	1	588.143,00	Frosinone (FR)	58,81	FDE Srl	32,35
Italidro Srl	1	50.000,00	Milano	100,00	K.R.Energy SpA	100,00
Idroelettrica Tosco Emiliana Srl	1	10.000,00	Milano	100,00	K.R.Energy SpA	100,00
Kre Wave Srl in liquidazione	1	18.000,00	Milano	60,00	K.R.Energy SpA	60,00
Kre Wind S.r.l.	1	10.000,00	Milano	100,00	K.R.Energy SpA	100,00

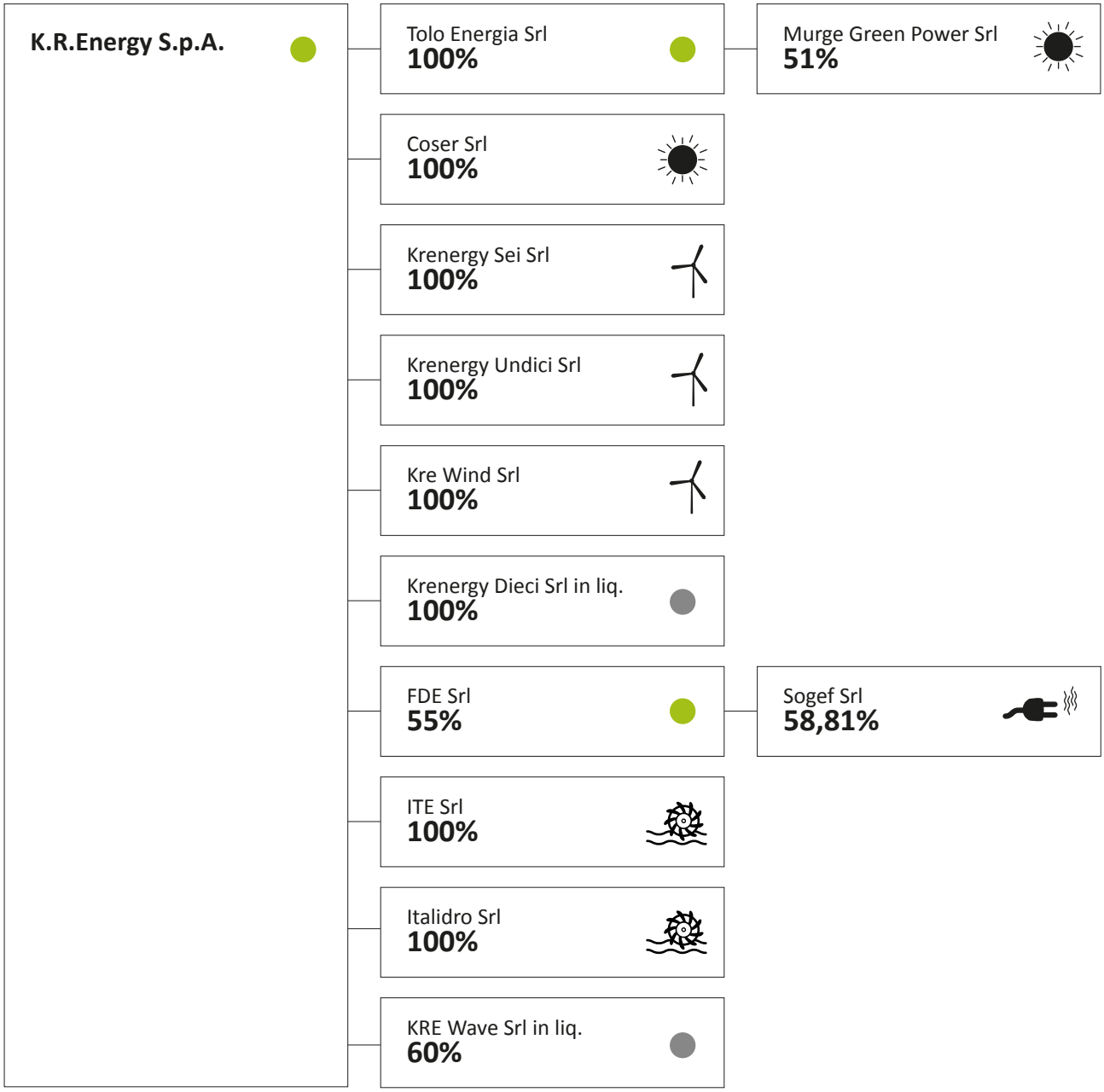
Le società controllate uscite dall'area di consolidamento nel corso dell'esercizio sono le seguenti:

Denominazione	N° quote	Valore della quota di capitale sociale posseduta in €	Sede	% di Controllo	Tramite	% di Gruppo Controllo
Gestimm Srl	1	76.000,00	Milano	100,00	K.R.Energy SpA	100,00
Soleagri Srl	1	2.275.000,00	Milano	91,00	Gestimm Srl	91,00

VARIAZIONE DELL'AREA DI CONSOLIDAMENTO

L'area di consolidamento è variata rispetto a quella dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 in quanto a partire dal 1° gennaio 2014 sono state deconsolidate Gestimm S.r.l. e la sua controllata al 91% Soleagri S.r.l. a seguito della cessione del 100% del capitale sociale di Gestimm S.r.l. avvenuta in data 27 marzo 2014.

ORGANIGRAMMA SOCIETARIO DEL GRUPPO K.R.ENERGY AL 31 DICEMBRE 2014



LEGENDA

La sede di KRENERGY
Piazza G. Oberdan, 2/a - MILANO

Relazione sulla gestione

PREMESSA

La presente relazione sulla gestione unitamente al bilancio consolidato, al bilancio separato, alle relazioni della società di revisione, del collegio sindacale e all'attestazione prevista dall'articolo 154-bis, comma 5 del D.lgs. 58/98 costituisce la relazione finanziaria annuale.
La relazione sulla gestione è predisposta secondo quanto previsto dall'art.154 ter del D.Lgs. 58/1998 mentre il bilancio consolidato e il bilancio separato sono predisposti in conformità ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS) applicabili ai sensi del Regolamento CE n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002.
Il bilancio consolidato e il bilancio separato sono sottoposti a revisione legale.

Dove non espressamente indicato i valori sono esposti in migliaia di Euro.

ANDAMENTO CONSOLIDATO DELLA GESTIONE

L'andamento della gestione è stato caratterizzato da un **risultato operativo lordo** positivo per € 5.865 mila superiore del 100% rispetto a quello conseguito nello stesso periodo dell'esercizio precedente. Oltre all'andamento positivo delle attività industriali, al raggiungimento di tale risultato ha contribuito positivamente il risultato della capogruppo.

Il risultato operativo netto è positivo per € 498 mila, dopo aver stanziato ammortamenti per € 4.001 mila e iscritto svalutazioni ad attività non correnti per € 1.366 mila.

Il Gruppo ha chiuso il periodo con un **risultato netto consolidato** negativo di € 237 mila. Lo stesso riflette gli effetti rivenienti dalla cessione di Gestimm S.r.l. positiva per € 681 mila. Il risultato netto consolidato relativo all'esercizio precedente aveva risentito dell'effetto positivo derivante dalla cessione di attività nel settore idroelettrico e dalla liquidazione di una partecipata.

Gli **investimenti** realizzati ammontano ad € 2.259 mila.

Dal punto di vista finanziario, la **posizione finanziaria netta consolidata** si attesta a negativi € 30.376 mila, sostanzialmente in linea con quella del 31 dicembre 2013. La stessa è costituita principalmente dalle fonti di finanziamento accese nei diversi settori di attività a fronte degli investimenti realizzati dal gruppo.

Di seguito l'andamento economico del Gruppo confrontato con quello conseguito nel precedente esercizio.

(in migliaia di Euro)	Esercizio 2014	% su ricavi netti 2014	Esercizio 2013	% su ricavi netti 2013	variazione 2014-2013	variazione % 2014-2013
Ricavi netti	11.662	100,0%	10.345	100,0%	1.317	12,7%
Risultato operativo lordo	5.865	50,3%	2.708	26,2%	3.157	116,6%
Risultato operativo netto	498	4,3%	(2.842)	-27,5%	3.340	-117,5%
Risultato prima delle imposte	(776)	-6,7%	(3.990)	-38,6%	3.214	-80,6%
Risultato netto di attività operative in esercizio	(918)	-7,9%	(3.508)	-33,9%	2.590	-73,8%
Risultato netto di attività operative cessate	681	5,8%	11.628	112,4%	(10.947)	-94,1%
Risultato netto consolidato	(237)	-2,0%	8.120	78,5%	(8.357)	-102,9%

PRINCIPALI INDICATORI

Di seguito sono riportati i principali indicatori economico patrimoniali e finanziari del Gruppo, confrontati con quelli conseguiti nel precedente esercizio.

(in migliaia di Euro)	**Esercizio 2014**	**Esercizio 2013**
Risultato operativo netto	498	(2.842)
Risultato netto di competenza del Gruppo	(408)	7.295
Capitale investito netto (*)	61.351	63.138
Debiti Finanziari netti (Debt) (* *)	30.245	30.016
Patrimonio netto totale (Equity) (* * *)	31.106	35.192
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	28.861	31.746
ROE Risultato netto di competenza del Gruppo/ Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	-1,4%	23,0%
ROI Risultato operativo netto/Capitale investito netto	0,8%	-4,5%
Debt / Equity	97,2%	85,3%
Rapporto di indebitamento (Debt/Debt+ Equity)	49,3%	46,0%

Nota: per le definizioni si rimanda alla nota a piè di pagina :[1]

(*) Capitale Investito Netto (CIN): è dato dalla differenza tra Attivo Corrente (escluse disponibilità liquide e mezzi equivalenti, attività finanziarie correnti) e Passivo Corrente e non Corrente (esclusi debiti vs banche, debiti per finanziamenti a breve termine, swap sui tassi di interesse e indebitamento finanziario a medio lungo termine) a cui viene sommato l'Attivo non Corrente materiale, immateriale e le altre attività non correnti (esclusi i finanziamenti a medio lungo termine, attività finanziarie non correnti) estratti dal prospetto di stato patrimoniale consolidato.

(**) Debiti finanziari netti: è dato dalla differenza tra le poste passive di natura finanziaria (debiti vs banche, debiti per finanziamenti a breve termine, swap sui tassi di interesse e indebitamento finanziario a medio lungo termine) e quelle attive correnti (disponibilità liquide e mezzi equivalenti, attività finanziarie correnti) e non correnti (finanziamenti a medio lungo termine, attività finanziarie non correnti) estratte dal prospetto di stato patrimoniale consolidato. Nel 2013 è ricompreso altresì un debito finanziario di € 2.070 mila riclassificato all'interno della voce "Debiti vs. soci e società del gruppo".

(***) Patrimonio netto totale: è dato dalla somma del patrimonio netto di pertinenza del Gruppo e del Patrimonio netto di terzi estratti dal prospetto di stato patrimoniale consolidato.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE PER SETTORE DI ATTIVITÀ

Di seguito sono riportati i principali indicatori economici suddivisi per settore di attività, escluse quindi le attività di holding:

(in migliaia Euro)

Settore Idroelettrico

	Es. 2014	Es.2013	Var.
Ricavi netti	3.462	715	2.747
Risultato operativo lordo	2.539	487	2.052
% sui ricavi netti	73,3%	68,1%	5,2%
Risultato operativo netto	175	92	83
% sui ricavi netti	5,0%	12,9%	-7,8%

Settore Fotovoltaico

	Es. 2014	Es. 2013	Var.
Ricavi netti	5.006	7.443	(2.437)
Risultato operativo lordo	3.440	5.422	(1.982)
% sui ricavi netti	68,7%	72,8%	-4,1%
Risultato operativo netto	1.573	782	791
% sui ricavi netti	31,4%	10,5%	20,9%

Settore Cogenerazione

	Es. 2014	Es.2013	Var.
Ricavi netti	1.381	1.289	92
Risultato operativo lordo	776	618	158
% sui ricavi netti	56,2%	47,9%	8,2%
Risultato operativo netto	442	284	158
% sui ricavi netti	32,0%	22,0%	10,0%

Settore Eolico

	Es. 2014	Es.2013	Var.
Ricavi netti	212	24	188
Risultato operativo lordo	111	(8)	119
% sui ricavi netti	52,3%	-33,3%	85,7%
Risultato operativo netto	(649)	(8)	(641)
% sui ricavi netti	-306,6%	-33,3%	-273,3%

I ricavi del gruppo sono realizzati per il **43%** nel settore **fotovoltaico**, per il **30%** in quello **idroelettrico** ed in misura minore, per il **12%**, in quello della **cogenerazione**.

Analizzando le attività per singolo settore:

- la redditività del settore idroelettrico al lordo degli ammortamenti e svalutazioni è pari al 73%, al netto degli stessi è pari al 5%;
- la redditività del settore fotovoltaico al lordo degli ammortamenti e svalutazioni è pari al 69%, al netto degli stessi è pari al 31%;
- la redditività del settore cogenerazione al lordo degli ammortamenti e svalutazioni è pari al 56%, al netto degli stessi è pari al 32%;
- nel settore eolico hanno pesato negativamente svalutazioni operate a progetti in pipeline avviati in precedenti esercizi che sono stati abbandonati.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE DI K.R.ENERGY S.P.A.

A livello di bilancio separato la Società ha chiuso l'esercizio al 31 dicembre 2014 con un risultato positivo di € 147 mila; il risultato conseguito è imputabile principalmente ai proventi finanziari derivanti dalle controllate (dividendi per € 640 mila e interessi attivi su finanziamenti per € 584 mila), ai proventi di natura straordinaria rivenienti dalla conclusione di accordi transattivi (€ 1.019 mila) oltre che ai normali ricavi per servizi erogati alle controllate.

(in migliaia Euro)	**Esercizio 2014**	**Esercizio 2013**	**variazione**	**variaz. %**
Ricavi netti	**2.107**	**739**	**1.368**	**185,1%**
Totale costi operativi	(1.698)	(3.341)	1.643	-49,2%
Totale costo del personale	(1.273)	(1.222)	(51)	4,2%
Risultato operativo lordo	**(864)**	**(3.824)**	**2.960**	**-77,4%**
Totale ammortamenti	(42)	(182)	140	-76,9%
Totale svalutazioni	(1.087)	(3.483)	2.396	-68,8%
Risultato operativo netto	**(1.993)**	**(7.489)**	**5.496**	**-73,4%**
Totale gestione finanziaria	1.217	(30)	1.247	-4156,7%
Risultato prima delle imposte	**(776)**	**(7.519)**	**6.743**	**-89,7%**
Totale imposte	276	643	(367)	-57,1%
Risultato netto di attività operative in esercizio	**(500)**	**(6.876)**	**6.376**	**-92,7%**
Risultato netto di attività operative cessate o in corso di dismissione	647	9.449	(8.802)	-93,2%
Risultato netto d'esercizio	**147**	**2.573**	**(2.426)**	**-94,3%**

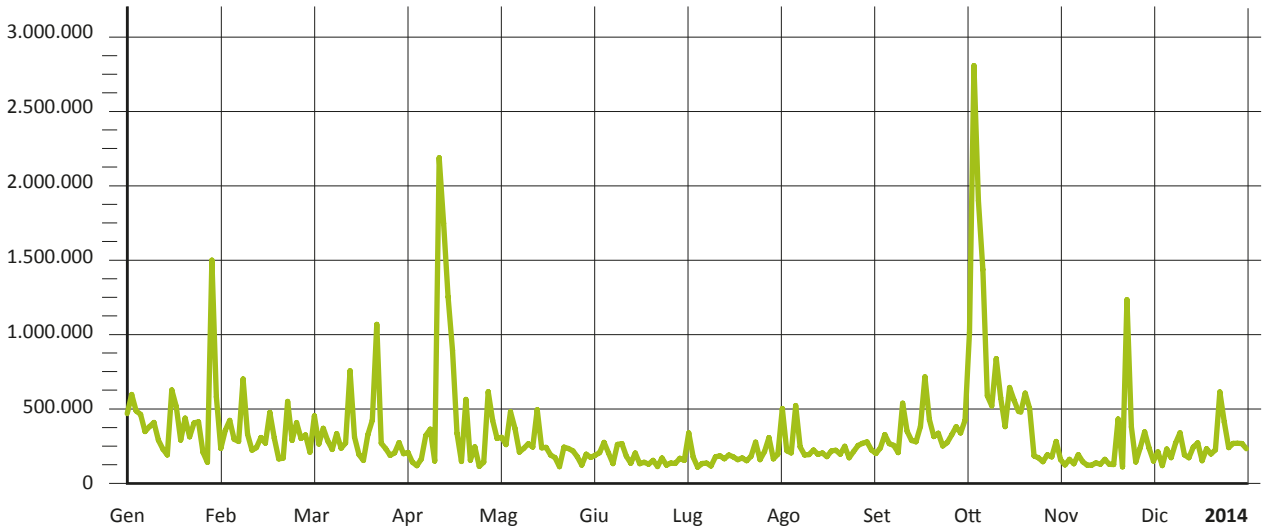
ANDAMENTO DEL TITOLO K.R.ENERGY

Al 31 dicembre 2014 il prezzo ufficiale del titolo era di € 0,86 per azione in riduzione del 55,7% rispetto a quello di fine 30 dicembre 2013 quando era pari a € 1,94 per azione.

La capitalizzazione di Borsa a fine 2014 è circa € 28,5 milioni rispetto a quella di fine dicembre 2013 dove era circa € 64,2 milioni.

Andamento delle quotazioni del titolo KRE

Andamento dei volumi del titolo KRE



ATTIVITÀ DEL GRUPPO

Il Gruppo K.R.Energy, opera nel settore delle energie rinnovabili ed è attivo principalmente nei seguenti settori:

- produzione di energia da fonte idroelettrica: i ricavi sono generati prevalentemente dalla vendita di energia elettrica e dai contributi governativi (certificati verdi o tariffa omnicomprensiva);
- produzione di energia da fonte fotovoltaica: i ricavi provengono dalla vendita di energia elettrica e dai contributi governativi (conto energia);
- produzione di energia da cogenerazione: i ricavi sono generati prevalentemente dalla vendita di energia elettrica e termica e dai contributi governativi (certificati bianchi);
- attività connesse all'ottenimento di autorizzazioni per la realizzazione di impianti eolici.

Tali settori costituiscono le basi sulle quali il Gruppo riporta le informazioni di settore secondo lo schema primario.

Alla fine del periodo in esame il Gruppo K.R.Energy possiede un portafoglio di impianti operativi con una potenza installata come di seguito indicata:

Settore	Regioni	Società	Potenza Installata MW	Potenza installata es. precedente MW	Variazione	Variazione %
Idroelettrico	Toscana – Emilia Romagna	Idroelettrica Tosco Emiliana S.r.l. e Italidro S.r.l.	9,2	9,2	-	-
Solare	Puglia	Co.s.er. S.r.l. – Murge Green Power S.r.l.	9,8	10,9	(1,1)	-10,1%
Cogenerazione	Lazio	Sogef S.r.l.	7,2	7,2	-	-
		TOTALI	**26,2**	**27,3**	**(1,1)**	**-4,0%**

Negli ultimi 12 mesi si è assistito ad una riduzione della potenza installata a seguito della cessione di 56 micro impianti fotovoltaici della potenza complessiva di 1,1 MW.

La produzione di energia elettrica degli impianti in esercizio confrontata con quella prodotta dai medesimi impianti nello stesso periodo dell'esercizio precedente è la seguente:

Settore	Capacità prodotta MWh	Capacità prodotta es. precedente MWh	Variazione
Idroelettrico	22.043	23.791	(1.748)
Solare	13.300	14.642	(1.242)
Cogenerazione	28.335	29.564	(1.229)
Totale	63.678	67.997	(4.319)

L'attività è concentrata principalmente nel settore idroelettrico e fotovoltaico e in quello della cogenerazione. Dal punto di vista industriale, a causa di eventi climatici non favorevoli, l'andamento della produzione è stato inferiore a quello atteso come pure rispetto a quanto prodotto nello stesso periodo dell'esercizio precedente.

A livello economico, l'andamento dei diversi settori di attività nel periodo in esame, al lordo dei costi e ricavi infragruppo, è stato il seguente:

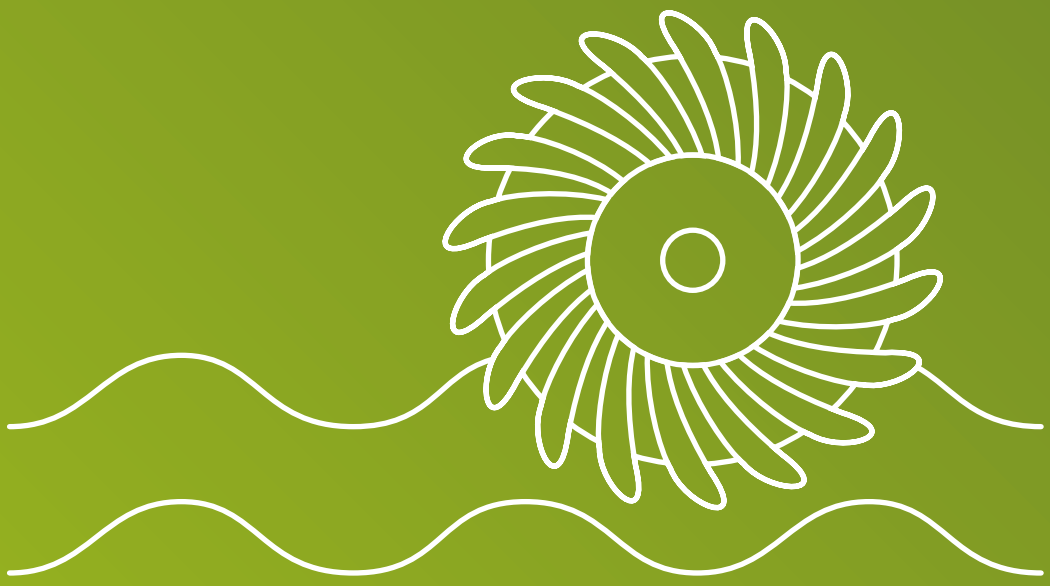
(in migliaia di euro)	Holding		Fotovoltaico		Cogenerazione		Idroelettrico		Eolico		Elisioni	Totale consolidato	
	Es. 2014	%	Es. 2014	%	Es. 2014	%	Es. 2014	%	Es. 2014	%		Es. 2014	%
Ricavi netti	**2.124**	**100,0%**	**5.006**	**100,0%**	**1.381**	**100,0%**	**3.462**	**100,0%**	**212**	**100%**	**(523)**	**11.662**	**100,0%**
% ricavi su totale	**18,2%**		**42,9%**		**11,8%**		**29,7%**		**1,8%**		**-4,5%**	**100,0%**	
Totale costi operativi	(1.817)	-85,5%	(1.566)	-31,3%	(605)	-43,8%	(924)	-26,7%	(101)	-48%	490	(4.523)	-38,8%
Totale costo del personale	(1.274)	-60,0%	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%	-	0%		(1.274)	-10,9%
Totale costi operativi	(3.090)	-145,5%	(1.566)	-31,3%	(605)	-43,8%	(924)	-26,7%	(101)	-48%	490	(5.797)	-49,7%
Risultato operativo lordo	**(966)**	**-45,5%**	**3.440**	**68,7%**	**776**	**56,2%**	**2.539**	**73,3%**	**111**	**52%**	**(34)**	**5.865**	**50,3%**
% risultato operativo lordo su totale	**-16,5%**		**58,7%**		**13,2%**		**43,3%**		**1,9%**		**-0,6%**	**100,0%**	
Totale ammortamenti e svalutazioni	(44)	-2,1%	(1.867)	-37,3%	(334)	-24,2%	(2.364)	-68,3%	(759)	-359%	-	(5.367)	-46,0%
Risultato operativo netto	**(1.010)**	**-47,6%**	**1.573**	**31,4%**	**442**	**32,0%**	**175**	**5,0%**	**(649)**	**-307%**	**(34)**	**498**	**4,3%**
% risultato operativo netto su totale	**-202,9%**		**316,0%**		**88,8%**		**35,1%**		**-130,3%**		**-6,7%**	**100,0%**	
Totale gestione finanziaria	577	27,2%	(1.368)	-27,3%	(62)	-4,5%	(421)	-12,2%	-	0%	-	(1.274)	-10,9%
Risultato prima delle imposte	**(433)**	**-20,4%**	**205**	**4,1%**	**381**	**27,6%**	**(246)**	**-7,1%**	**(649)**	**-307%**	**(34)**	**(776)**	**-6,7%**
% risultato prima delle imposte su totale	**55,9%**		**-26,5%**		**-49,1%**		**31,7%**		**83,7%**		**4,3%**	**100,0%**	

A livello patrimoniale la ripartizione delle attività e delle passività per settore di attività, al lordo delle elisioni dei crediti e debiti infragruppo è la seguente:

(in migliaia di euro)	**Holding**	**Idroelettrico**	**Fotovoltaico**	**Cogenerazione**	**Eolico**	**Elisioni**	**Totale consolidato**
Attivo							
Attività Correnti	12.477	3.203	4.011	920	260	(11.191)	9.680
Attività Non Correnti	713	27.328	32.963	3.274	46	-	64.323
Attività Non Correnti destinate alla vendita							
Totale attivo	**13.190**	**30.530**	**36.973**	**4.195**	**306**	**(11.191)**	**74.002**
Passivo							
Passività Correnti	1.204	6.260	13.888	760	194	(11.191)	11.114
Passività non Correnti	168	11.921	17.726	1.967	-	-	31.782
Passività non correnti destinate alla vendita							
Totale passivo	**1.371**	**18.181**	**31.614**	**2.726**	**194**	**(11.191)**	**42.896**

Le attività non correnti fanno riferimento in misura rilevante agli investimenti realizzati nei diversi settori di attività. Nel passivo patrimoniale le voci più significative fanno riferimento alle fonti di finanziamento accese a supporto degli investimenti realizzati.

L' "informativa secondaria", per area geografica, non è significativa in quanto il Gruppo opera essenzialmente in Italia, nell'area del centro sud.



Settore idroelettrico

SETTORE IDROELETTRICO

Il Gruppo è titolare dei seguenti impianti:

Impianto	Località	Società	Quota di competenza del Gruppo	Produzione potenziale in milioni di KWh	Capacità installata MW	Anno di entrata in esercizio	Sistema Incentivante	Scadenza sistema incentivante
LUCCHIO	Piteglio (PT)	Idroelettrica Tosco Emiliana S.r.l.	100%	26,0	7,20	Feb 2008	Certificati verdi	Feb 2023
SALTINO	Prignano sulla Secchia (MO)	Idroelettrica Tosco Emiliana S.r.l.	100%	7,0	2,00	Feb 2012	Tariffa Omnicomprensiva 0,22 €/kWh	Feb 2027
			TOTALI	**33,0**	**9,20**			

Per la costruzione della Centrale "Lucchio" è stato utilizzato lo strumento del leasing finanziario. Il valore originario del contratto di leasing era di € 19 milioni con un maxicanone di € 3,8 milioni. Il rimborso avviene attraverso canoni mensili della durata di 16 anni, con inizio dal 1 marzo 2007 e termine il 1 gennaio 2023, pari a € 90,9 mila mensili oltre iva. L'indicizzazione del contratto è determinata sulla base dell'Euribor a 3 mesi. Il contratto è garantito (i) da lettera di patronage rilasciata da K.R.Energy, (ii) da un mandato irrevocabile all'incasso con rappresentanza dei crediti maturati a fronte della produzione di energia. Il valore di riscatto, previsto al 1 febbraio 2023, è pari a € 2,8 milioni.

Alla fine del periodo in esame le rate a scadere sono pari a 97 per complessivi € 8.031 mila.

Per la costruzione della Centrale "Saltino" è stato utilizzato lo strumento del mutuo ipotecario. Il contratto, della durata di 15 anni è stato stipulato il 6 maggio 2011, con decorrenza del piano di ammortamento dal 31 maggio 2012 e scadenza al 30 aprile 2026 per complessive 168 rate. L'importo originario finanziato è pari ad € 4,38 milioni. Il tasso di interesse applicato è pari all'Euribor 3 mesi + 272 punti. Il contratto è assistito da (i) ipoteca di primo grado; (ii) costituzione di privilegio speciale ex art. 46 Tub su impianti e macchinari; (iii) vincolo pignoratizio sulla polizza assicurativa; (iv) contratto di cessione dei crediti pro solvendo alla banca; (v) pegno sul conto corrente bancario; (vi) canalizzazione dei canoni rivenienti dai contratti di vendita di energia elettrica su un apposito conto corrente; (vii) vincolo sul conto corrente di una giacenza minima pari ad almeno 3 rate di ammortamento a scadere (vi) fideiussione FININD S.p.A. (sino a concorrenza dell'importo di € 6,57 milioni).

Il debito residuo alla fine del periodo in esame, al netto degli oneri finanziari capitalizzati, ammonta ad € 3.643 mila.

Il Gruppo ha inoltre in corso progetti per realizzare nuove centrali idroelettriche:

Impianto	Località	Società	Quota di competenza del Gruppo	Produzione potenziale in milioni di KWh	Capacità MW	Totale attivo non corrente materiale e immateriale (€/000)
ZERI	Zeri (MC)	Italidro S.r.l.	100%	2,47	1,0	3.346
BAGNONE/CORLAGA	Bagnone (MC)	Italidro S.r.l.	100%	4,00	1,66	875
			Totali	**6,47**	2,66	**4.221**

La messa in produzione dell'impianto "Zeri", è prevista nel corso del 2015, una volta effettuato il collaudo da parte degli enti preposti nonché concluse le attività di connessione alla rete elettrica. Il progetto è stato realizzato interamente con mezzi propri.

A seguito della iscrizione al Registro D.M. 6 luglio 2012 l'impianto di Zeri godrà, sulla base degli elenchi pubblicati dal GSE, della tariffa omnicomprensiva per la durata di 20 anni, attualmente pari ad € 0,219 sul 69,85% dell'energia prodotta.

Per l'impianto di "Corlaga" che insiste a monte di quello di Bagnone si sta valutando la rimessa in esercizio del medesimo. Per questa ultima centrale il ritiro commerciale dell'energia elettrica avviene attraverso il sistema del ritiro dedicato determinato sulla base dei prezzi minimi garantiti.

Il valore dell'attivo non corrente materiale e immateriale relativo al settore idroelettrico e il connesso indebitamento sono riportati nella tabella che segue:

(in migliaia di €)	**Esercizio 2014**	**Esercizio 2013**	**Variazione %**
Totale valore investimenti	26.856	25.545	5,1%
Indebitamento	11.674	12.844	-9,1%

Settore fotovoltaico

SETTORE FOTOVOLTAICO

Gli impianti del Gruppo sono riportati nella tabella seguente:

Impianto	Località	Società	Quota di competenza del Gruppo	Capacità installata MW	Anno di entrata in esercizio	Sistema Incentivante	Scadenza sistema incentivante
Di Nardo	Cassano delle Murge (BA)	Murge Green Power S.r.l.	51%	0,999	Dic 2008	II° Conto Energia 0,36 €/kWh	Dic 2028
Agrinova 2	Cassano delle Murge (BA)	Murge Green Power S.r.l.	51%	0,999	Dic 2008	II° Conto Energia 0,36 €/kWh	Dic 2028
Divella	Casamassi ma (BA)	Murge Green Power S.r.l.	51%	0,998	Mag 2009	II° Conto Energia 0,353 €/kWh	Mag 2029
Albenzio	Cassano delle Murge (BA)	Murge Green Power S.r.l.	51%	0,998	Sett 2009	II° Conto Energia 0,353 €/kWh	Sett 2029
Agrinova 1	Cassano delle Murge (BA)	Murge Green Power S.r.l.	51%	0,998	Mag 2009	II° Conto Energia 0,353 €/kWh	Mag 2029
Girardi	Gioia del Colle (BA)	Coser S.r.l.	100%	0,995	Ago 2011	IV° Conto Energia 0,263 €/kWh	Ago 2031
Ruggiero	Cassano delle Murge (BA)	Coser S.r.l.	100%	0,995	Ago 2011	IV° Conto Energia 0,263 €/kWh	Ago 2031
Cazzolla	Bitonto (BA)	Coser S.r.l.	100%	0,852	Ago 2011	IV° Conto Energia 0,263 €/kWh	Ago 2031
Di Cagno	Casamassima (BA)	Coser S.r.l.	100%	0,995	Ago 2011	IV° Conto Energia 0,263 €/kWh	Ago 2031
Galatina	Galatina (LE)	Coser S.r.l.	100%	0,995	Ago 2011	IV° Conto Energia 0,263 €/kWh	Ago 2031

Il valore dell'attivo non corrente materiale e immateriale relativo al settore fotovoltaico e il connesso indebitamento sono riportati nella tabella che segue:

(in migliaia di €)	Esercizio 2014	Esercizio 2013	Variazione %
Totale valore investimenti	27.226	29.146	-6,6%
Indebitamento	15.532	16.425	-5,4%
Interest Rate Swap	3.991	3.051	30,8%

I 5 impianti della controllata Murge Green Power S.r.l. sono stati finanziati attraverso un contratto di *project financing*.

In data 26 settembre 2008, Murge Green Power S.r.l. ha stipulato un contratto di finanziamento dell'importo di € 23,250 milioni di cui € 2,3 milioni relativi ad una linea di credito iva, il cui rimborso è già avvenuto in precedenti esercizi. Il contratto prevede, tra l'altro, il rimborso entro il 30 giugno 2027 in rate semestrali. Il tasso applicato è pari all'Euribor a sei mesi oltre 120 punti. E' previsto altresì (i) l'obbligo di Murge Green Power S.r.l. di rispettare alcuni parametri finanziari; (ii) clausole di *cross default* di Murge Green Power S.r.l. e del socio Tolo Energia S.r.l.. Il finanziamento è garantito, tra l'altro, da (i) un pegno di primo grado sul 100% del capitale sociale di Murge Green Power S.r.l.; (ii) un atto di cessione, da parte di Murge Green Power S.r.l., a favore della banca finanziatrice, di tutti i crediti vantati da Murge Green Power S.r.l. nei confronti delle rispettive controparti; (iii) un pegno di primo grado sul saldo attivo di conti correnti aperti da Murge Green Power S.r.l. nell'ambito del progetto; (iv) un privilegio su beni mobili.

Alla fine del periodo in esame il debito residuo, al netto degli oneri finanziari capitalizzati, ammonta a € 15.532 mila.

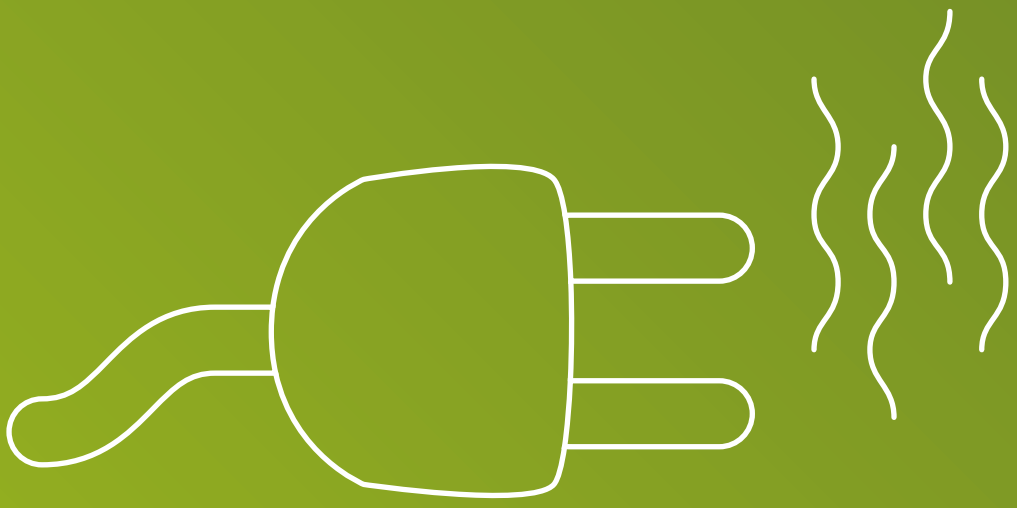
In relazione al predetto contratto di *project financing* si segnala che, causa la minor produzione di energia realizzata nel corso dell'esercizio 2014, non è attualmente rispettato un *covenant* che potrebbe comportare il vincolo temporaneo di una maggiore entità di risorse generate dalla controllata attraverso la produzione di energia a favore della banca finanziatrice.

A seguito delle modifiche di cui alla Legge 11 agosto 2014 n.116 (Decreto spalma incentivi) la partecipata ha avviato iniziative con la banca finanziatrice volte a rideterminare l'ammontare delle rate semestrali da rimborsare. Si prevede di ridefinire l'importo delle rate in misura variabile sulla base del prevedibile andamento dei ricavi nel corso del tempo, tenuto conto che le tariffe incentivanti, a seguito dell'introduzione del predetto decreto, non saranno più costanti.

A latere del contratto di *project financing* è in essere un contratto di *interest rate swap* per la copertura dal rischio di tassi di interesse. *Il fair value*, sulla base delle valutazioni effettuate alla fine del periodo in esame, esprime un valore *mark to market* di € 3.991 mila. Il nozionale di riferimento dello *swap* al 31 dicembre 2014 è pari a € 13.433 mila; il tasso corrisposto dalla banca è pari all'Euribor a 6 mesi, mentre il tasso pagato dalla controllata è pari al 5% nominale annuo semestrale posticipato.

Lo sviluppo e la realizzazione degli impianti fotovoltaici di proprietà della Coser S.r.l. sono stati finanziati con mezzi propri, principalmente attraverso finanziamenti fruttiferi, erogati dalla capogruppo.

Il debito residuo (eliso ai fini della predisposizione dei dati consolidati) alla fine del periodo in esame ammonta a € 7.870 mila, il cui rimborso avviene attraverso i flussi generati dalla vendita dell'energia prodotta dalla controllata.



Settore della cogenerazione

SETTORE DELLA COGENERAZIONE

Nel settore della cogenerazione il Gruppo opera attraverso due centrali realizzate presso due cartiere.
La tecnologia utilizzata consente di produrre contemporaneamente energia elettrica e energia termica (calore), ottenute grazie ad appositi impianti che utilizzano la stessa energia primaria. La cogenerazione ad alto rendimento, oltre a ridurre il costo dell'energia, consente di ridurre l'inquinamento termico ed atmosferico. I ricavi derivano sia dalla vendita di energia elettrica che dalla fornitura alle cartiere di calore.

Gli impianti del Gruppo sono riportati nella tabella seguente:

Impianto	Località	Società	Quota di competenza del Gruppo	Capacità installata MW	Anno di entrata in esercizio	Sistema Incentivante	Scadenza sistema incentivante
Cerrone	Comune di Aquino (FR)	Sogef S.r.l	32,35%	4,0	Dic 2008	Certificati Bianchi	Dic 2019
San Martino	Broccostella (FR)	Sogef S.r.l	32,35%	3,2	Mag 2008	Certificati Bianchi	Dic 2019

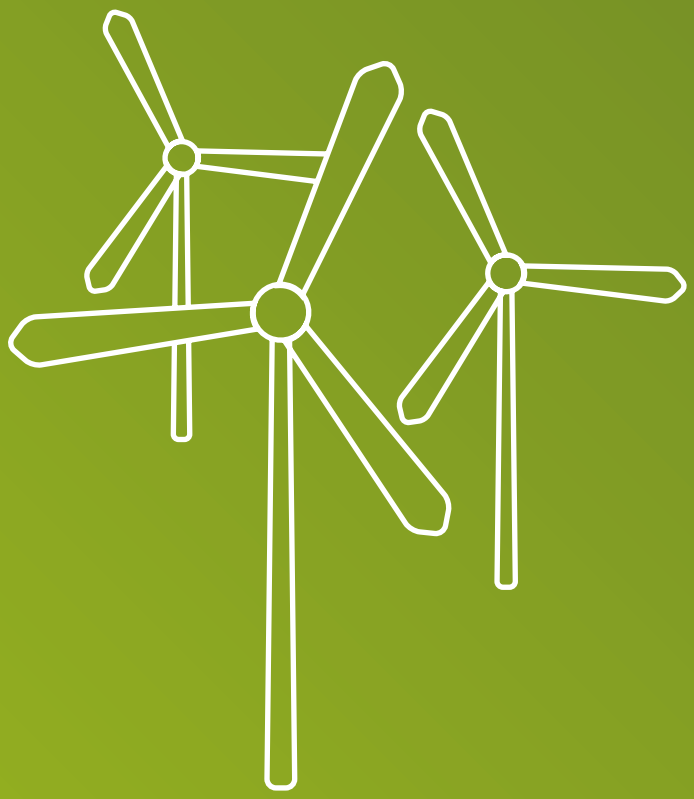
Il valore dell'attivo non corrente materiale e immateriale del settore cogenerazione e il connesso indebitamento sono riportati nella tabella che segue:

(in migliaia di €)	Esercizio 2014	Esercizio 2013	Variazione %
Energia Elettrica Ceduta	28.335 MWh	29.564 MWh	-4,2%
Energia Termica Ceduta	16.716 MCal	17.075 MCal	-2,1%
Totale valore investimento	3.134	3.468	-9,6%
Indebitamento	2.376	2.775	-14,4%

Entrambe le centrali di "Cerrone" e di "San Martino" sono di proprietà della Sogef S.r.l., società controllata al 58,81% attraverso FDE S.r.l., a sua volta partecipata al 55% dalla capogruppo. La realizzazione delle due centrali è stata finanziata attraverso contratti di mutuo ipotecario.

La centrale di "Cerrone" è stata finanziata mediante ricorso ad un mutuo ipotecario, dell'importo originario di € 2,5 milioni, sottoscritto in data 10 dicembre 2007, garantito da privilegio speciale sugli impianti e sui macchinari. Il contratto originario ha durata di anni 10, di cui anni 2 di preammortamento. A partire dal mese di luglio 2013, la scadenza del prestito è stata prorogata di 3 anni con conseguente ridefinizione delle rate da rimborsare. Il rimborso è previsto entro il 30 dicembre 2020 in rate trimestrali posticipate. Il tasso applicato è pari all'Euribor a 1 mese oltre 220 punti base. A garanzia del finanziamento, sono inoltre previsti (i) la canalizzazione dei canoni rivenienti dai contratti di vendita di energia elettrica e termica su un apposito conto corrente; (ii) il vincolo sul conto corrente di una giacenza minima pari ad almeno due rate di ammortamento a scadere. Alla fine del periodo in esame il debito residuo ammonta ad € 1.112 mila.

La centrale di "San Martino" è stata finanziata mediante il ricorso al credito per un importo originario di € 3 milioni, garantito da privilegio speciale sugli impianti. Il contratto originario ha durata di anni 10, di cui anni 2 di preammortamento e prevede un rimborso con il metodo dell'ammortamento. A partire dal mese di luglio 2013, la scadenza del prestito è stata prorogata di 3 anni con conseguente ridefinizione delle rate da rimborsare. Il rimborso è previsto entro il 30 luglio 2020 in rate trimestrali posticipate Il tasso applicato è pari all'Euribor a 1 mese oltre 220 punti base. A garanzia del finanziamento, la controllata deve altresì: (i) canalizzare i canoni rivenienti dai contratti di vendita di energia elettrica e termica su un conto corrente; (ii) vincolare sul corrente una giacenza minima pari ad almeno due rate di ammortamento a scadere. Alla fine del periodo in esame il debito residuo ammonta ad € 1.264 mila.



Settore eolico

SETTORE EOLICO

Nel settore eolico vi sono iniziative volte ad ottenere le autorizzazioni necessarie per la costruzione di impianti eolici.

Impianto	Località	Società	Quota di competenza del Gruppo	Capacità prevista in MW	Fase/Stato di avanzamento	Data prevedibile autorizzazione	Valore netto contabile (€/000)
Mini eolico	Regione Sicilia	KRE Wind S.r.l.	100%	0,05 a impianto	Autorizzativa	Non disp	45

In questo settore il Gruppo ha recentemente dato avvio ad una serie di attività finalizzate alla realizzazione di impianti mini eolici della potenza di 0,05 MW ciascuno per i quali sono corso diversi iter amministrativi per l'ottenimento delle relative autorizzazioni.

Nel corso dell'esercizio si è proceduto ad effettuare la svalutazione dei costi capitalizzati relativi ad iter autorizzativi di progetti eolici (per una potenza complessiva stimabile in 62 MW) sostenuti in precedenti esercizi per i quali è stato valutato che non genereranno benefici futuri.

Il valore dell'attivo non corrente materiale e immateriale relativo al settore eolico e il connesso indebitamento sono riportati nella tabella che segue:

(in migliaia di €)	Esercizio 2014	Esercizio 2013	Variazione %
Totale valore impianti + avviamento	45	760	-94,1%
Indebitamento	-	-	

SETTORE CORPORATE/HOLDING

Nel settore corporate/holding confluiscono le attività della capogruppo K.R.Energy S.p.A. e delle subholding Tolo Energia S.r.l. e FDE S.r.l..

CONTESTO ECONOMICO DI RIFERIMENTO

ANDAMENTO MACROECONOMICO

Il quadro macroeconomico internazionale è caratterizzato da due diversi scenari; da una parte quello incoraggiante dei Paesi al di fuori dell'area euro, che presenta un buon andamento e buone prospettive economiche; dall'altra quello più allarmante dell'Eurozona, caratterizzato da un deterioramento del quadro, di per sé già debole, cui si è sovrapposto il conflitto russo-ucraino che ha raffreddato le prospettive di ripresa in Europa. E' proseguita a ritmi elevati la ripresa negli Stati Uniti. Tra i Paesi emergenti, fatta eccezione per Brasile e Russia (quest'ultima in difficoltà già prima dello scontro con l'Ucraina), India e Cina continuano a crescere in maniera sostenuta, seppur a ritmi meno elevati rispetto al passato; anche l'Europa orientale appare in ripresa pur permanendo le difficoltà legate alle tensioni tra Russia e Ucraina e risentendo della domanda interna dell'Eurozona che stenta a ripartire. L'indebolimento del ciclo non ha risparmiato le economie più solide dell'Unione (andamento piatto della Francia e contrazione della Germania) e si è manifestato anche attraverso un'inflazione eccezionalmente bassa.

Quanto all'Italia, il quadro si presenta ancora estremamente fragile, con un mercato del lavoro che stenta a riprendersi (il tasso complessivo di disoccupazione si attesta oltre il 12%, ma la disoccupazione giovanile ha raggiunto oltre il 44%), il mercato domestico ancora depresso e il contributo della domanda estera che ha perso vigore, sia per via dell'euro forte (per quanto negli ultimi mesi abbia iniziato a deprezzarsi), sia per via delle tensioni geopolitiche che hanno inciso negativamente sul commercio internazionale.

La crisi russo-ucraina ha già avuto, e potrà avere, un impatto molto negativo per il commercio estero del paese e l'economia italiana nel suo complesso. Impatto che rischia di aggravarsi con l'aumento delle ritorsioni commerciali e che potrebbe tradursi in un miliardo di export italiano in meno verso la Russia.

Il prezzo del petrolio ha fatto registrare una diminuzione rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Negli ultimi mesi dell'anno a causa del persistere delle tensioni geopolitiche, il prezzo del greggio ha subito ulteriori riduzioni rispetto alla prima parte dell'anno. Vari sono i motivi alla base di questa discesa: dal lato della offerta la produzione OPEC rimane stabilmente sopra i 30 milioni di barili al giorno e la produzione degli Stati Uniti fa registrare una crescita a doppia cifra (+14% nei primi mesi del 2014), il che implica una riduzione di pari entità nelle importazioni nette statunitensi; dal lato della domanda la crescita economica, secondo l'Agenzia Internazionale per l'Energia, rimarrà in linea con la crescita moderata dell'economia globale, rivista recentemente al ribasso.

ITALIA E SCENARIO DI RIFERIMENTO DEI SETTORI IN CUI OPERA IL GRUPPO

La domanda lorda di energia elettrica in Italia nel 2014 è in riduzione rispetto a quella dell'anno precedente, infatti nell'esercizio in esame il valore cumulato della produzione netta (267.557 GWh) risulta essere in calo del 4,0% rispetto all'anno precedente. Considerato il saldo estero che risulta positivo (+3,7%), complessivamente il valore della richiesta di energia elettrica con 309.006 GWh ha fatto segnare nel periodo una diminuzione del 3,0% rispetto al 2013.

Prosegue il significativo calo della produzione termoelettrica (-9,7%), mentre risulta in aumento la domanda e la produzione da fonti rinnovabili (idroelettrica, eolica e fotovoltaica). In particolare si registra un aumento della produzione idroelettrica (+7,4%), ed un aumento delle produzioni delle altre rinnovabili principalmente per merito dell'eolico (+1) e del fotovoltaico (+9,8%), geotermoelettrica (+4,2%). Tuttavia complessivamente, la domanda lorda di energia elettrica nel 2014 è risultata in

riduzione di quale punto percentuale rispetto all'anno scorso.

Fonte	Esercizio 2014	Esercizio 2013	Variazione %
- Idroelettrica	58.067	54.068	7,4
- Termoelettrica	165.684	183.404	-9,7
- Geotermoelettrica	5.541	5.319	4,2
- Eolica	14.966	14.812	1,0
- Fotovoltaica	23.299	21.229	9,8
Produzione netta totale	**267.557**	**278.832**	**-4,0**
- Importazione	46.724	44.338	5,4
- Esportazione	3.021	2.200	37,3
Saldo estero	**43.703**	**42.138**	**3,7**
Consumo pompaggi	2.254	2.495	-9,7
RICHIESTA DI ENERGIA ELETTRICA	**309.006**	**318.475**	**-3,0**

Fonte Terna

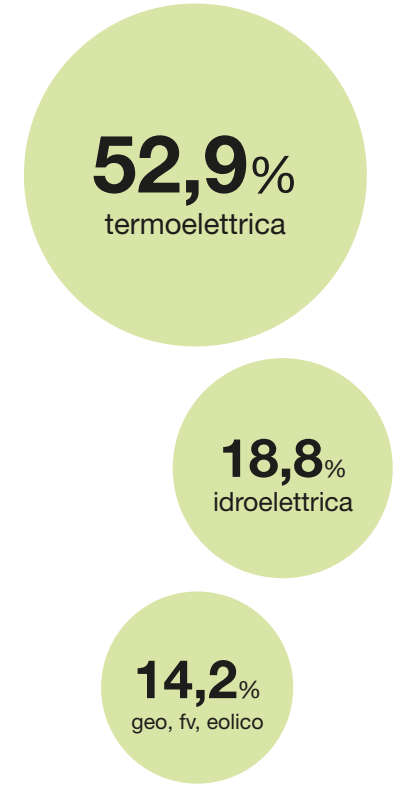
Composizione dell'offerta di energia elettrica nel 2014

La composizione in termini percentuali dell'offerta di energia elettrica nei dodici mesi del 2014 al netto dei servizi ausiliari delle produzioni e dei consumi per pompaggi è così suddivisa:

- Estero 14,1%;
- Produzione Nazionale 85,9%.

La stessa deriva dalle seguenti fonti:

- 52,9% Termoelettrica;
- 18,8% Idroelettrica;
- 14,2% Geotermoelettrica, eolica e fotovoltaica.



Con riferimento allo scenario prezzi, la quotazione media del PUN TWA (Prezzo Unico Nazionale *Time Weighted Average*), si è attestata ad un livello di 52,1 €/MWh, registrando un decremento rispetto al 2013 dove era pari a 62,2 €/MWh. Nel corso del primo trimestre dell'anno l'inverno eccezionalmente caldo ha contribuito a far scendere i prezzi del gas, che a loro volta hanno trascinato al ribasso i prezzi dell'energia elettrica; nel secondo trimestre i prezzi si sono mantenuti allo stesso livello di marzo, situazione che è perdurata anche nei mesi estivi in cui il clima piuttosto mite ha mantenuto bassa la domanda elettrica. A partire da settembre invece si è avuta una ripresa dei prezzi ancora una volta strettamente legata ai prezzi gas.

QUADRO NORMATIVO E REGOLAMENTARE

IL REGIME DELLE AUTORIZZAZIONI ALLA REALIZZAZIONE E GESTIONE DI IMPIANTI DI ENERGIA DA FONTE RINNOVABILE

Un decisivo impulso allo sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili nel mercato italiano si è avuto grazie al D.lgs. 29 dicembre 2003 n. 387, emanato in attuazione della Direttiva 2001/77/CE, in materia di "*promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità*" (" D.lgs. 387/2003").

In particolare, l'art. 12 del D.lgs. 387/2003 e successive modifiche stabilisce che la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia alimentati da fonti rinnovabili sono soggetti ad una autorizzazione unica, rilasciata dalla regione o dalle province appositamente delegate dalla regione, a seguito di un procedimento nel rispetto delle norme vigenti in materia ambientale, di tutela del paesaggio e del patrimonio storico-artistico ("Autorizzazione Unica").

Ai fini del rilascio dell'Autorizzazione Unica, l'Amministrazione procedente convoca una conferenza di servizi alla quale partecipano tutte le amministrazioni interessate.

Il rilascio dell'Autorizzazione Unica costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato e deve contenere l'obbligo alla rimessa in pristino dello stato dei luoghi a carico del soggetto esercente a seguito della dismissione dell'impianto.

Ottenuta l'Autorizzazione Unica, tutte le opere per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le relative infrastrutture sono di pubblica utilità e come tali, indifferibili e urgenti.

Occorre inoltre specificare che, ai sensi del D.M. 10 settembre 2010, per talune tipologie di impianti di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile (in via esemplificativa di "*piccola taglia*"), fatte salve le specifiche normative regionali vigenti in materia, non occorre conseguire l'Autorizzazione Unica, ma è sufficiente l'espletamento di procedure semplificate di competenza comunale (es. semplice comunicazione, o procedura abilitativa semplificata, analoga alla DIA).

Al fine dell'ottenimento dei titoli abilitativi alla costruzione e all'esercizio dell'impianto occorre preliminarmente ottenere dal competente gestore di rete l'autorizzazione alla connessione dell'impianto alla rete nazionale secondo le procedure stabilite in apposite Delibere dell'Autorità per l'Energia Elettrica e del Gas ("AEEG").

La direttiva 2003/54/CE ha stabilito che le condizioni di connessione dei nuovi produttori di elettricità siano obiettive, trasparenti e non discriminatorie e che, in particolare, tengano pienamente conto dei costi e dei vantaggi delle diverse tecnologie basate sulle fonti energetiche rinnovabili.

L'Autorità ha effettuato l'integrazione e la razionalizzazione delle disposizioni, precedentemente contenute nelle deliberazioni n. 281/05 e n. 89/07, pervenendo ad un testo integrato delle condizioni tecniche ed economiche per la connessione alle reti con obbligo di connessione di terzi degli impianti di produzione di energia elettrica.

Il servizio di connessione è regolato dall'Allegato A alla deliberazione ARG/elt 99/08, integrato e modificato da successive deliberazioni, recante *"Testo integrato delle condizioni tecniche ed economiche per la connessione alle reti elettriche con obbligo di connessione di terzi degli impianti di produzione di energia elettrica (Testo integrato delle connessioni attive – TICA)"*.

In attuazione dell'art. 12, co. 10 D.lgs. n. 387/2003, con Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico n. 10 settembre del 2010 (pubblicato in G.U. n. 219 del 18 settembre 2010) sono state emanate le *Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili.*

Il dispositivo fornisce chiarimenti riguardo al regime giuridico delle autorizzazioni, fornendo altresì importanti dettagli in relazione allo svolgimento del procedimento unico (viene, ad esempio, indicata la documentazione minima di cui deve essere corredata la istanza per il rilascio dell'autorizzazione).

Entro novanta giorni dalla pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, le Regioni avevano l'obbligo di uniformare alle Linee Guida Nazionali le Linee Guida Regionali, eventualmente da loro adottate nell'esercizio della potestà legislativa concorrente loro attribuita dall'Articolo 117. In caso di mancato adeguamento entro il predetto termine, le Linee Guida Nazionali sono direttamente applicabili.

Più recentemente è stato altresì pubblicato il D.lgs. n. 28 del 3 marzo 2011 recante *Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE* ("D.lgs. n. 28/2011").

Il Decreto in questione ha introdotto rilevanti novità nel settore delle energie rinnovabili, sia sul piano dei meccanismi di incentivazione e di sostegno alla realizzazione di impianti sia sul piano delle procedure autorizzative, che sono state modificate e integrate.

INCENTIVI ALLA PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTI RINNOVABILI

Il sistema normativo di incentivi alla produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili si incentra su diversi meccanismi che trovano applicazione differenziata in relazione (i) alla data di entrata in esercizio dell'impianto, (ii) alla tipologia di fonte rinnovabile utilizzata e (iii) alla potenza dell'impianto.

Tali incentivi possono essere identificati con:

- la delibera del Comitato Interministeriale Prezzi n. 6 del 29 aprile 1992 ("CIP 6/92");
- i certificati verdi ("Certificati Verdi") introdotti dal Decreto Bersani;
- i certificati bianchi ("Certificati Bianchi") introdotti con i DD.MM. del 20 luglio 2004;
- il ritiro dedicato ("Ritiro Dedicato") disciplinato specificamente dalla Deliberazione dell'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas ("AEEG") n. 280/07 ("Delibera 280/07");
- lo scambio sul posto ("Scambio sul Posto") disciplinato dall'Allegato A "Testo integrato sullo scambio sul posto" alla Deliberazione dell'AEEG n. 74/08;
- la tariffa omnicomprensiva ("Tariffa Omnicomprensiva") introdotta dalla legge 24 dicembre 2007, n. 244 ("Finanziaria 2008");
- Incentivi delle FE R elettriche diverse dal fotovoltaico ("Decreto Fer") introdotti dal D.M. 6 luglio 2012.

Per quanto concerne i soli impianti fotovoltaici, occorre invece fare riferimento al sistema di incentivazione costituito dal c.d. conto energia ("Conto Energia").

INCENTIVI PER GLI IMPIANTI SOLARI FOTOVOLTAICI

L'incentivazione in Conto Energia per gli impianti solari fotovoltaici, a seconda della loro entrata in esercizio, è disciplinata dal D.M. 28 luglio 2005 (c.d. primo conto energia), D.M. 19 Febbraio 2007 (c.d. secondo conto energia), successivamente modificato ed integrato, (che sostituisce, a partire dal 2007, i precedenti decreti D.M. 28 luglio 2005 ed il D.M. 06 febbraio 2006), dal D.M. 06 agosto 2010 (c.d. terzo conto energia) e, da ultimo, dal D.lgs. n. 28/2011 e dai conseguenti D.M. 05 maggio 2011 (c.d. quarto conto energia) e D.M. 05 luglio 2012 (c.d. quinto conto energia), attualmente in vigore.

Il quinto conto energia, entrato in vigore l'11 luglio 2012 e con decorrenza dal 27 agosto 2012, prevede un periodo di applicazione suddiviso in intervalli semestrali caratterizzati da valori tariffari decrescenti; che ha termine, in ogni caso, decorsi 30 gg. solari dalla data di raggiungimento del costo indicativo cumulato degli incentivi di 6,7 miliardi di Euro l'anno (comprensivo dei costi impegnati dagli impianti iscritti in posizione utile nei registri.

Il quinto conto energia prevede un doppio sistema di incentivazione:

i. accesso agli incentivi senza iscrizione al registro;
ii. accesso agli incentivi previa iscrizione al registro ed in posizione utile.

La deliberazione 250/2013/R/EFR l'AEEG ha individuato il 6 giugno 2013 quale data di raggiungimento del costo indicativo cumulato annuo degli incentivi fotovoltaici di 6,7 miliardi di euro. Il 6 luglio 2013, pertanto, hanno cessato di applicarsi il Decreto Ministeriale 5 luglio 2012 e le previsioni di cui ai precedenti Decreti di incentivazione della fonte fotovoltaica.

IL CONTENIMENTO DEI COSTI GRAVANTI SULLE TARIFFE ELETTRICHE PER IL SETTORE FOTOVOLTAICO

Il settore fotovoltaico è stato interessato nel corso dell'esercizio 2014 dall'introduzione del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, coordinato con la legge di conversione 11 agosto 2014, n. 116, recante: «Disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonche' per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea.»

I titolari di impianti fotovoltaici di potenza nominale superiore a 200 kW hanno subito, dal 1° gennaio 2015, una riduzione della tariffa incentivante. La rimodulazione della tariffa avviene in base alla scelta, comunicata al GSE entro il 30.11.2014.

La scelta è stata effettuata tra una delle seguenti opzioni:

A. erogazione della tariffa per un periodo di 24 anni (decorrente dall'entrata in esercizio degli impianti), modulata in funzione del periodo residuo. La predetta percentuale di riduzione, basata sugli anni che rimangono all'impianto per esaurire il periodo di 20 anni di incentivazione è la seguente:

Periodo residuo (anni)	Percentuale di riduzione dell'incentivo
12	25%
13	24%
14	22%
15	21%
16	20%
17	19%
18	18%
oltre 19	17%

B. rimodulazione della tariffa, fermo restando il periodo ventennale, con fruizione di un incentivo ridotto rispetto all'attuale nel primo periodo di fruizione

e di un incentivo incrementato nella stessa misura nel secondo periodo di fruizione. Le percentuali di rimodulazione sono state fissate dal Ministero dello Sviluppo economico con un apposito Decreto;

C. riduzione della tariffa, fermo restando il periodo ventennale, di una quota percentuale dell'incentivo riconosciuto al 25 giugno 2014 (data di entrata in vigore del Decreto), per la durata residua del periodo di incentivazione, secondo le seguenti quantità:

Impianto	Percentuale di riduzione dell'incentivo
da 200 kW a 500 kW 6%	da 200 kW a 500 kW 6%
da 500 kW a 900 kW 7%	da 500 kW a 900 kW 7%
superiore a 900 kW 8%	superiore a 900 kW 8%

In assenza di comunicazione il GSE applica quest'ultima opzione. Il Gruppo ha aderito all'opzione B.

Nel caso di tariffe onnicomprensive erogate ai sensi del DM 5/07/2012 le suddette riduzioni si applicano alla sola componente incentivante.

Dal secondo semestre 2014 è previsto che le tariffe incentivanti siano erogate in rate mensili costanti in misura pari al 90% della "*produttività media annua stimata*." dell'impianto, con conguaglio entro il 30 giugno dell'anno successivo.

È inoltre previsto che le Regioni e gli Enti locali avranno il compito di adeguare, se necessario, ciascuno per la parte di competenza, alla durata dell'incentivo rimodulata, la validità temporale dei permessi rilasciati, comunque denominati, per la costruzione e l'esercizio degli impianti fotovoltaici ricadenti nel campo di applicazione della norma in esame.

In sede di conversione ai soggetti beneficiari degli incentivi per la produzione di energia da fonti rinnovabili è riconosciuta la possibilità di cedere una quota degli stessi, fino all'80%, ad un acquirente *"selezionato tra i primari operatori finanziari europei"*, che subentra nel diritto alla relativa percezione.

INCENTIVI PER IMPIANTI DI PRODUZIONE DA FONTE RINNOVABILE DIVERSA DA QUELLA FOTOVOLTAICA

Con particolare riferimento, invece, agli impianti di produzione da fonte rinnovabile diversa da quella fotovoltaica (ad esempio impianti eolici e impianti idroelettrici), il D.Lgs. 28/2011 decreta la fine del meccanismo di incentivazione basato sui Certificati Verdi per gli impianti che sono entrati in funzione dal 1° Gennaio 2013 e la transizione verso nuovi sistemi di incentivazione.

Ai sensi dell'articolo 24, comma 5 del D.lgs. 28/2011, gli impianti esistenti entrati in esercizio entro il 31 dicembre 2012 beneficeranno dei Certificati Verdi fino al 31 dicembre 2015.

Per gli anni successivi al 2015 il diritto a fruire dei Certificati Verdi è sostituito dal diritto ad accedere, per il residuo periodo, ad un nuovo sistema di incentivazione. Il Decreto Ministeriale 6 luglio 2012 ("Decreto Fer") definisce le modalità per il passaggio dal sistema di incentivazione dei Certificati Verdi al nuovo sistema di incentivazione. In particolare, esso definisce:

i. il regime transitorio d'incentivazione per gli impianti che sono entrati in esercizio entro il 31 dicembre 2012;
ii. il regime transitorio d'incentivazione per gli impianti che sono entrati in esercizio entro il 30 aprile 2013; nonché
iii. il nuovo regime di incentivazione per gli impianti che sono entrati in esercizio successivamente al 31 dicembre 2012, diversi da quelli di cui al precedente punto (ii).

IL REGIME DI INCENTIVAZIONE DEGLI IMPIANTI DA FONTE RINNOVABILE DIVERSA DA QUELLA FOTOVOLTAICA ENTRATI IN ESERCIZIO ENTRO IL 31 DICEMBRE 2012

Secondo i criteri stabiliti dal Decreto Fer, agli impianti che sono entrati in esercizio entro il 31 dicembre 2012 e che hanno maturato il diritto ai CV, è riconosciuta, per il residuo periodo di diritto ai CV, successivo al 2015, la tariffa incentivante di seguito riportata:

I=k x (180-Re) x 0,78

dove
k = 1 per gli impianti entrati in esercizio entro il 31 dicembre 2007; oppure
k= al coefficiente applicabile alla medesima produzione in attuazione della legge n. 244/2007 per impianti entrati in esercizio dopo il 31 dicembre 2007;

Re è il prezzo di cessione dell'energia definito dall'AEEG registrato nell'anno precedente e comunicato dalla stessa autorità.

I coefficienti "k" sono quelli indicati, per ciascuna fonte, nella tabella 2 allegata alla Legge n. 244/2007, i quali, ai sensi del comma 148 dell'Articolo 2 della medesima legge, possono essere aggiornati ogni tre anni. Si precisa che tale comma è stato abrogato, a decorrere dal 1 gennaio 2016, in virtù di quanto disposto dall'Articolo 25, comma 11, del D.lgs. n. 28/2011.

IL REGIME DI INCENTIVAZIONE DEGLI IMPIANTI DA FONTE RINNOVABILE DIVERSA DA QUELLA FOTOVOLTAICA ENTRATI IN ESERCIZIO ENTRO IL 30 APRILE 2013

Gli impianti che sono entrati in esercizio entro il 30 aprile 2013, i quali abbiano ottenuto il pertinente titolo autorizzativo prima della data di entrata in vigore del Decreto Fer (i.e. 11 luglio 2012), potranno beneficiare di uno specifico sistema di incentivazione:

i. alle modalità e condizioni di accesso agli incentivi di cui al DM 18 dicembre 2008;
ii. basato su una riduzione del 3% mensile a partire da gennaio 2013 dei valori della tariffa onnicomprensiva e dei coefficienti moltiplicatori per i Certificati Verdi esistenti alla data di entrata i vigore del Decreto Fer.

Gli impianti alimentati da fonti rinnovabili che sono entrati in esercizio entro il 30 aprile 2013, al fine di poter accedere agli incentivi di cui al DM 18 dicembre 2008, sono tenuti, pena l'inammissibilità della tariffa, a:

i. comunicare al GSE la data di entrata in esercizio dell'impianto entro un mese da suddetta data; nonché,
ii. presentare domanda di qualifica IAFR entro sei mesi dalla data di entrata in esercizio dell'impianto.

IL RILASCIO E IL RITIRO DEI CERTIFICATI VERDI AI SENSI DEL DECRETO FER

Per gli anni 2012 - 2015, su richiesta del produttore, il GSE rilascia con frequenza trimestrale, Certificati Verdi sulla produzione del trimestre precedente.
Sempre su richieste del detentore, come dettagliatamente previsto dall'Articolo 20 del Decreto Fer, il GSE:

i. per le produzioni relative a ciascun trimestre del 2014 ritira i relativi Certificati Verdi entro il sesto mese successivo al termine del trimestre di produzione (i.e. entro il 30 settembre 2014, 31 dicembre 2014, 31 marzo 2015 ed entro il 30 giugno 2015); infine
ii. per le produzioni relative a ciascun trimestre e del 2015 ritira i relativi Certificati Verdi entro il sesto mese successivo al termine del trimestre di produzione (i.e. 30 settembre 2015, 31 dicembre 2015, 31 marzo 2016 ed entro il 30 giugno 2016).

I Certificati Verdi non ritirati in attuazione di quanto disposto restano nella disponibilità del produttore.

Il prezzo di ritiro dei Certificati Verdi è pari al 78% del prezzo stabilito dell'Articolo 2, comma 148, della Legge n. 244/2007, ovvero è pari alla differenza tra il valore di riferimento, fissato in sede di prima applicazione in 180 € per MWh, e il valore medio annuo del prezzo di cessione dell'energia elettrica definito dell'AEEG in attuazione dell'Articolo 13, comma 3, del D.lgs. n. 287/2003, registrato nell'anno precedente e comunicato dalla stessa AEEG entro il 31 gennaio di ogni anno a decorrere dal 2008.

GLI IMPIANTI ENTRATI IN ESERCIZIO DA FONTE RINNOVABILE DIVERSA DA QUELLA FOTOVOLTAICA A DECORRERE DAL 1 GENNAIO 2013

Per gli impianti che sono entrati in esercizio a partire dal 1 gennaio 2013, il Decreto FER stabilisce che gli incentivi siano riconosciuti sulla produzione di energia elettrica netta immessa in rete dall'impianto.

Il Decreto FER prevede due distinti meccanismi incentivanti, individuati sulla base della potenza, della fonte rinnovabile e della tipologia dell'impianto:

A. una tariffa incentivante omnicomprensiva (To) per gli impianti di potenza fino a 1 MW, determinata dalla somma tra una tariffa incentivante base, il cui valore è individuato per ciascuna fonte, tipologia di impianto e classe di potenza.
B. un incentivo (I) per gli impianti di potenza superiore a 1 MW e per quelli di potenza fino a 1 MW che non optano per la tariffa omnicomprensiva, calcolato come differenza tra la tariffa incentivante base – a cui vanno sommati eventuali premi a cui ha diritto l'impianto - e il prezzo zonale orario dell'energia (riferito alla zona in cui è immessa in rete l'energia elettrica prodotta dall'impianto). L'energia prodotta dagli impianti che accedono all'incentivo (I) resta nella disponibilità del produttore.

Per gli impianti che sono entrati in esercizio a partire dal 1 gennaio 2013, il Decreto definisce quattro diverse modalità di accesso agli incentivi, a seconda della potenza dell'impianto e della categoria di intervento (art. 4):

1. *accesso diretto*, nel caso di interventi di nuova costruzione, integrale ricostruzione, riattivazione o potenziamento con potenza non superiore ad un determinato limite, per determinate tipologie di fonte o per specifiche casistiche;
2. *iscrizione a Registri*, in posizione tale da rientrare nei contingenti annui di potenza incentivabili, nel caso di interventi di nuova costruzione, integrale ricostruzione, riattivazione o potenziamento con potenza superiore a quella massima ammessa per l'accesso diretto agli incentivi e non superiore al valore di soglia oltre il quale è prevista la partecipazione a procedure di Aste competitive al ribasso. Il Soggetto Responsabile dovrà richiedere al GSE l'iscrizione al Registro informatico relativo alla fonte e alla tipologia di impianto per il quale intende accedere agli incentivi;
3. *iscrizione a Registri per gli interventi di rifacimento*, in posizione tale da rientrare nei relativi contingenti annui di potenza incentivabile, nel caso di rifacimenti di impianti la cui potenza successiva all'intervento è superiore a quella massima ammessa per l'accesso diretto. Il Soggetto Responsabile dovrà richiedere al GSE l'iscrizione al Registro informatico per gli interventi di rifacimento, relativo alla fonte e alla tipologia di impianto per il quale intende richiedere gli incentivi;
4. *aggiudicazione degli incentivi partecipando a procedure competitive di Aste al ribasso*, gestite dal GSE esclusivamente per via telematica, nel caso di interventi di nuova costruzione, integrale ricostruzione, riattivazione o potenziamento con potenza superiore a un determinato valore di soglia (10 MW per gli impianti idroelettrici, 20 MW per gli impianti geotermoelettrici e 5MW per gli altri impianti a fonti rinnovabili).

Il Decreto stabilisce che il costo indicativo cumulato di tutte le tipologie di incentivo riconosciute agli impianti a fonte rinnovabile, diversi dai fotovoltaici, non può superare complessivamente il valore di 5,8 miliardi di € annui. Il nuovo sistema di incentivazione introduce pertanto dei contingenti annuali di potenza incentivabile, relativi a ciascun anno dal 2013 al 2015, divisi per tipologia di fonte e di impianto e ripartiti secondo la modalità di accesso agli incentivi (Aste; Registri per interventi di nuova costruzione, integrale ricostruzione, riattivazione, potenziamento e ibridi; Registri per rifacimenti).

Tale costo rappresenta una stima dell'onere annuo potenziale, già impegnato anche se non ancora interamente sostenuto, degli incentivi riconosciuti agli impianti a fonti rinnovabili non fotovoltaici, in attuazione dei vari provvedimenti di incentivazione statali che si sono succeduti in questo settore.

IL DECRETO N. 145 DEL 23 DICEMBRE 2013 NEL SETTORE DELLE FONTI RINNOVABILI NON FOTOVOLTAICHE

Il Decreto Legge n. 145 del 23 dicembre 2013, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 9 del 21 febbraio 2014 ha stabilito, all'art. 1, comma 3, che "i produttori di energia elettrica da fonti rinnovabili titolari di impianti che beneficiano di incentivi sotto la forma di certificati verdi, tariffe omnicomprensive ovvero tariffe premio possano, per i medesimi impianti, in misura alternativa:

A. continuare a godere del regime incentivante spettante per il periodo di diritto residuo. In tal caso, per il periodo di dieci anni decorrenti dal termine del periodo di diritto al regime incentivante, interventi di qualunque tipo realizzati sullo stesso sito non hanno diritto di accesso ad ulteriori strumenti incentivanti, incluso ritiro dedicato e scambio sul posto, a carico dei prezzi o delle tariffe dell'energia elettrica;
B. optare per una rimodulazione dell'incentivo spettante, volta a valorizzare l'intera vita utile dell'impianto. In tal caso a decorrere dal primo giorno del mese successivo al termine di cui al comma 5 dello stesso art. 1, il produttore accede ad un incentivo ridotto di una percentuale specifica per ciascuna tipologia di impianto, definita con decreto del Ministero dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, con parere dell'Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico, da applicarsi per un periodo rinnovato di incentivazione pari al periodo residuo dell'incentivazione spettante alla medesima data incrementato di 7 anni."

Il Decreto non si applica ai Soggetti Responsabili di:

- impianti per i quali il periodo di diritto agli incentivi termina entro il 31 dicembre 2014 oppure, in caso di impianti a biomasse e a biogas di potenza non superiore a 1 MW, entro il 31 dicembre 2016;
- impianti incentivati ai sensi del provvedimento del Comitato Interministeriale dei Prezzi n. 6 del 29 aprile 1992;
- nuovi impianti incentivati ai sensi del Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 6 luglio 2012.

La richiesta di adesione all'opzione b) del DL 145/2013 deve essere presentata al GSE entro il 17 febbraio 2015.
Il Gruppo non ha aderito alla scelta di rimodulazione degli incentivi.

VENDITA ENERGIA MEDIANTE IL MECCANISMO DEL RITIRO DEDICATO

Il ritiro dedicato è una modalità semplificata a disposizione dei produttori per la vendita dell'energia elettrica immessa in rete, in alternativa ai contratti bilaterali o alla vendita diretta in borsa. Consiste nella cessione dell'energia elettrica immessa in rete al Gestore dei Servizi Energetici – GSE S.p.A. (GSE), che provvede a remunerarla, corrispondendo al produttore un prezzo per ogni kWh ritirato.

Possono richiedere l'accesso al regime di ritiro dedicato gli impianti alimentati da fonti rinnovabili e non rinnovabili che rispondano alle seguenti condizioni:

- potenza apparente nominale inferiore a 10 MVA alimentati da fonti rinnovabili, compresa la produzione imputabile delle centrali ibride;
- potenza qualsiasi per impianti che producano energia elettrica dalle seguenti fonti rinnovabili: eolica, solare, geotermica, del moto ondoso, mare motrice, idraulica (limitatamente agli impianti ad acqua fluente); potenza apparente nominale inferiore a 10 MVA alimentati da fonti non rinnovabili, compresa la produzione non imputabile delle centrali ibride;
- potenza apparente nominale uguale o superiore a 10 MVA, alimentati da fonti rinnovabili diverse dalla fonte eolica, solare, geotermica, del moto ondoso, mare motrice e idraulica, limitatamente, per quest'ultima fonte, agli impianti ad acqua fluente, purché nella titolarità di un autoproduttore.

L'energia elettrica immessa in rete dai produttori e ritirata dal Gestore dei Servizi Energetici con il meccanismo del ritiro dedicato viene valorizzata dal GSE al "prezzo medio zonale orario", ovvero al prezzo medio mensile per fascia oraria - formatosi sul mercato elettrico - corrispondente alla zona di mercato in cui è connesso l'impianto.
I produttori di piccola taglia ,(impianti fotovoltaici fino a 100 kW ed impianti idroelettrici fino a 500 kW), possono ricevere dal GSE una remunerazione garantita (i cosiddetti "prezzi minimi garantiti") per i primi 2 milioni di kWh annui immessi in rete, senza pregiudicare la possibilità di ricevere di più nel caso in cui la remunerazione a prezzi orari zonali dovesse risultare più vantaggiosa. I prezzi minimi garantiti sono aggiornati annualmente dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas (AEEG). Alla fine di ogni anno, il GSE riconosce un conguaglio a favore degli impianti per i quali il ricavo associato ai prezzi orari zonali risulti più elevato di quello risultante dall'applicazione dei prezzi minimi garantiti.

EVENTI RILEVANTI AVVENUTI NEL CORSO DEL PERIODO

CESSIONE TOTALITARIA DEL CAPITALE SOCIALE DI GESTIMM S.R.L.

In data 27 marzo 2014 è stata ceduta a Energy Time S.p.A. la quota rappresentativa il 100% del capitale sociale di Gestimm S.r.l., titolare indirettamente di 56 micro impianti ciascuno di potenza pari a 20 kW, siti nella provincia di Trapani, con una capacità installata complessiva pari a 1,12 MW. La cessione della quota è stata liberamente convenuta tra le parti, senza l'ausilio di esperti indipendenti, ad un prezzo di € 100 mila, (a fronte di un valore di iscrizione della partecipazione in bilancio pari a zero) corrisposto all'atto del trasferimento delle quote. Secondo quanto previsto nell'accordo sottoscritto tra le parti Energy Time S.p.A. ha acquistato pro soluto crediti di natura finanziaria e commerciale che la Società vantava nei confronti Gestimm S.r.l., pari a € 2.888 mila, già svalutati in precedenti esercizi per € 1.446 mila, al corrispettivo di € 1.600 mila. A seguito dell'esecuzione di quanto previsto nell'Accordo il gruppo KRE ha realizzato complessivamente un vantaggio economico di € 647 mila.

ASSEMBLEA ANNUALE DEI SOCI

In data 30 aprile 2014 si è costituita l'assemblea degli azionisti la quale ha approvato il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2013 che ha chiuso con un utile di € 2.573.566,06 e ha deliberato di portare a nuovo l'utile di esercizio, previa costituzione di una riserva legale di € 130 mila.
L'assemblea ha quindi rinnovato l'organo amministrativo avendo preliminarmente determinato in undici il numero dei suoi componenti, che rimarranno in carica per gli esercizi 2014-2015, fino all'assemblea che approverà il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2015. L'assemblea ha quindi proceduto alla nomina dei componenti del consiglio di amministrazione, del suo presidente e a determinare il compenso lordo annuale complessivamente spettante al consiglio di amministrazione stesso.

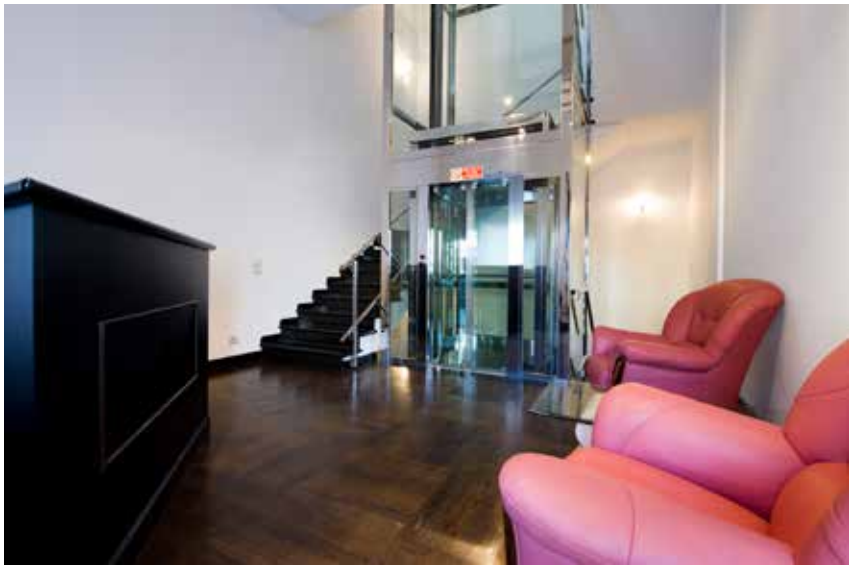
ACCORDO TRANSATTIVO SOTTOSCRITTO CON FALLIMENTO EXEUFIS S.P.A. IN LIQUIDAZIONE PARTE CORRELATA

In data 1 agosto 2014 K.R.Energy e Fallimento Exeufis S.p.A. in Liquidazione (di seguito "Exeufis") hanno sottoscritto un accordo transattivo volto a definire, in via transattiva e conciliativa, le controversie tra le parti. In forza dell'accordo, K.R.Energy ha corrisposto a Exeufis l'importo omnicomprensivo di € 1,85 milioni. La Società si è inoltre impegnata a rinunciare alla causa di opposizione allo stato passivo, pendente tra le parti, che di conseguenza verrà abbandonata. Exeufis ha rinunciato ad un decreto ingiuntivo unitamente ad atto di precetto, per il complessivi € 2,9 milioni circa, opposto da K.R.Energy nelle forme di legge e ha rinunciato ad avanzare qualsiasi pretesa nei confronti di K.R.Energy in forza del richiamato titolo. La stessa si è inoltre impegnata a rinunciare all'esercizio di qualsivoglia altra azione e pretesa nei confronti della Società. Sulla base delle evidenze contabili, alla data di sottoscrizione dell'accordo, la Società risultava debitrice nei confronti di Exeufis per € 2.917 mila e creditrice verso la stessa per l'importo di € 360 mila.

A livello economico, con l'esecuzione dell'accordo transattivo, la Società ha rilevato un beneficio economico pari a € 707 mila.
L'operazione sopra indicata ha costituito "operazione tra parti correlate di minore rilevanza" ed è stata eseguita nel rispetto di quanto disposto dal Regolamento Consob n. 17221 del 27 marzo 2010 (il "Regolamento") e dalla procedura inerente la gestione delle operazioni con parti correlate (la "Procedura") approvata dalla Società in data 25 novembre 2010.

TRASFERIMENTO DELLA SEDE SOCIALE

A partire dal 1° settembre 2014 la Società capogruppo ha trasferito la propria sede legale, sempre nell'ambito del Comune di Milano in Piazza Guglielmo Oberdan n.2/a.



Gli uffici di Piazza Oberdan

OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI

Nel corso del periodo non si sono verificati eventi od operazioni il cui accadimento risulta non ricorrente ovvero operazioni o fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività che sulla base della Comunicazione CONSOB n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 dovrebbero essere inserite nelle note al bilancio fornendo un informativa sull'incidenza che tali eventi od operazioni hanno sulla situazione patrimoniale e finanziaria, sul risultato economico nonché sui flussi finanziari della Società e/o del Gruppo, fatto salvo:

- l'operazione di *cessione totalitaria del capitale sociale di Gestimm S.r.l.* già descritta negli eventi rilevanti avvenuti nel corso dell'esercizio;
- l'accordo transattivo sottoscritto con Fallimento Exeufis in Liquidazione già descritto negli eventi rilevanti avvenuti nel corso dell'esercizio.

In relazione alle operazioni significative non ricorrenti, si evidenzia infine che a seguito dell'adozione dei principi contabili internazionali, nei prospetti economici e patrimoniali, i componenti aventi carattere straordinario sono inclusi nelle singole voci del conto economico.

OPERAZIONI ATIPICHE ED INUSUALI

Nel periodo in esame non si sono verificate transazioni derivanti da operazioni che sulla base della Comunicazione CONSOB n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 potrebbero configurarsi come atipiche e/o inusuali.

ANDAMENTO DEL GRUPPO

I **ricavi netti** si attestano ad € 11.662 mila in crescita del 13% rispetto ad € 10.345 mila conseguiti l'anno precedente. Il mix dei ricavi netti si riferisce ad attività di produzione di energia da fonti rinnovabili principalmente nel settore idroelettrico (30%), nel settore fotovoltaico (43%) ed in misura minore in quello da cogenerazione (12%).

Il **risultato operativo lordo** è positivo per € 5.865 mila rispetto a positivi € 2.708 mila conseguiti nello stesso periodo dell'esercizio precedente. I costi per la gestione operativa ed industriale sono pari a € 4.523 mila e i costi del personale sono pari a € 1.274 mila, sostanzialmente in linea con quelli sostenuti nello stesso periodo dell'esercizio precedente.

Il **risultato operativo netto** è positivo per € 498 mila rispetto ai negativi € 2.842 mila dello stesso periodo del precedente esercizio, dopo aver stanziato ammortamenti per € 4.001 mila. L'incremento degli ammortamenti è attribuibile alla variazione dell'area di consolidamento, che vede iscritti gli ammortamenti delle società entrate a far parte del Gruppo nel corso del secondo semestre del 2013. Sono inoltre presenti svalutazioni ad attività non correnti materiali ed immateriali e avviamenti per € 1.366 mila.

Il **risultato netto consolidato delle attività operative in esercizio** chiude con una perdita di € 918 mila rispetto al risultato negativo di € 3.508 mila conseguito nello stesso periodo dell'anno precedente.

Nella voce risultato netto di attività operative cessate e/o in corso di dismissione è stato evidenziato l'effetto della cessione della partecipazione in Gestimm S.r.l. Nello stesso periodo dell'esercizio precedente lo stesso considerava il risultato conseguito a seguito della cessione di alcune partecipazioni e la cessione di alcuni asset per complessivi € 11.628 mila.

Il **risultato netto di pertinenza del Gruppo** del 2014 presenta una perdita di € 408 mila rispetto al risultato positivo di € 7.295 mila conseguito nello stesso periodo dell'anno precedente.

LA GESTIONE PATRIMONIALE CONSOLIDATA

Attività

Attività correnti

(in migliaia di Euro)	31-12-14	31-12-13	Variazione	Variazione %
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.303	6.006	(4.703)	-78%
Attività finanziarie	1.744	1.143	601	53%
Crediti correnti verso soci e società del gruppo	-	360	(360)	-100%
Crediti commerciali	1.229	903	326	36%
Altri crediti	5.404	4.323	1.081	25%
Rimanenze di magazzino	-	-	-	0%
Attività Correnti (A)	9.680	**12.735**	(3.055)	**-24%**

Di seguito si fornisce un commento alle principali variazioni intervenute nelle poste dell'attivo corrente rispetto ai quelle risultanti nel bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2013.

Si è assistito ad un decremento delle *disponibilità liquide* per € 4.703 mila, utilizzate per le esigenze di circolante e per finanziare la realizzazione di una centrale idroelettrica.

La voce *attività finanziarie* ha registrato un incremento netto di € 601 mila a seguito della riclassifica in questa voce di conti correnti bancari vincolati.

Si è assisto infine ad un incremento degli *altri crediti* per € 1.081 mila. Il saldo al 31 dicembre 2014 è pari a € 5.404 mila ed è composto principalmente da (i) crediti per Iva chiesti a rimborso (per € 1.250 milioni) e per IVA in liquidazione del periodo e non richiesta a rimborso (per € 1.069 mila), (ii) quota a breve di crediti iscritti a fronte di commissioni corrisposte per un operazione di aumento di capitale sociale riservato da imputare annualmente a riserva di patrimonio netto sino al termine del periodo di sottoscrizione (per € 105 mila), (iii) crediti per ritenute fiscali verso il GSE trasferite nel consolidato fiscale per € 164 mila, (iv) crediti maturati verso il GSE per € 1.111 mila relativi a tariffe incentivanti e certificati verdi, (v) crediti fiscali "Visco Sud" per € 700 mila, (v) altri crediti di minor importo.

Attività non correnti

(in migliaia di Euro)	**31-12-14**	**31-12-13**	**Variazione**	**Variazione %**
Attività non correnti immateriali	6.504	5.216	1.288	25%
Totale Attività non correnti immateriali	6.504	5.216	1.288	25%
Terreni, immobili, impianti e macchinari	50.306	50.602	(296)	-1%
Altre attività non correnti materiali	647	3.141	(2.494)	-79%
Totale Attività non correnti materiali	50.953	53.743	(2.790)	-5%
Partecipazioni	50	68	(18)	-26%
Crediti non correnti verso socie e società del gruppo	90	90	-	0%
Attività finanziarie non correnti	281	-	281	100%
Altri crediti non correnti	4.466	5.365	(899)	-17%
Imposte anticipate	1.978	2.110	(132)	-6%
Totale Altro attivo non corrente	6.865	7.633	(768)	-10%
Attività Non Correnti (B)	**64.322**	**66.592**	**(2.270)**	**-3%**

Le **attività non correnti immateriali** hanno subito nel periodo un incremento netto di € 1.228 mila. Nel corso del primo semestre si è proceduto ad effettuare l'allocazione definitiva dell'avviamento iscritto in precedenza in via provvisoria per € 4.310 derivante da un operazione di acquisizione delle società ITE Srl e Italidro Srl, perfezionatesi nel corso del secondo semestre 2013. Grazie al supporto di un professionista indipendente, incaricato di identificare e stimare gli intangibili specifici rilevabili nelle rendicontazioni consolidate, si è proceduto ad effettuare tale allocazione. In particolare, con riferimento ad ITE S.r.l., gli intangibili specifici cui è stato attribuito un valore sono le Convenzioni per un importo pari ad € 5.681 mila, già comprensivo, di € 1.784 mila, per effetto dell'iscrizione di imposte differite passive, secondo quanto previsto dall'IFRS 3 e dallo IAS 12 par. 66 e seguenti. Nella voce avviamento è rimasto iscritto un importo residuale di € 413 mila non allocabile ad alcuna voce degli attivi non correnti. Test di *impairment* effettuati alla voce avviamento e attività non correnti immateriali non hanno evidenziato la necessità di operare svalutazioni a tali voci. Per maggiori dettagli sui *test di impairment* si rimanda a quanto indicato nelle note illustrative al bilancio consolidato.

Le attività non correnti immateriali sono così suddivise:

(in migliaia di Euro)	**Concessioni, licenze, marchi e diritti simili**	**Avviamento**	**Immobilizz. in corso**	**Altre**	**Totale**
Valore netto	5.637	514	45	308	6.504

Le attività non correnti materiali hanno subito nel periodo un decremento netto di € 2.790 mila. Da una parte si è assistito ad un decremento per effetto degli ammortamenti di competenza del periodo, dall'altra ad un incremento per effetto dei nuovi investimenti realizzati.

Le attività non correnti materiali sono composte principalmente da:

(in migliaia di Euro)	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Altri beni	Immobilizz. in corso	Totale
Valore netto	2.349	47.957	82	565	50.953

In relazione alla voce **altro attivo non corrente** di seguito si commentano le variazioni più significative avvenute nel periodo. Gli **altri crediti non correnti** ammontano ad € 4.466 mila e sono rappresentati da un credito di imposta con esigibilità superiore a 5 anni relativo alla "Visco Sud" (€ 3.300 mila); il residuo importo si riferisce a crediti IVA esigibile oltre l'esercizio (€ 750 mila) e a crediti tributari iscritti per € 458 mila nella capogruppo.

Passività

Passività correnti

(in migliaia di Euro)	31-12-14	31-12-13	Variazione	Variazione %
Debiti commerciali	2.389	2.312	77	3%
Debiti verso soci e società del gruppo	61	3.523	(3.462)	-98%
Altri debiti	1.338	1.256	82	7%
Debiti per finanziamenti a breve termine	2.863	2.820	43	2%
Swap su tassi di interesse	3.991	3.051	940	31%
Debiti per imposte	283	172	111	65%
Fondi rischi	189	828	(639)	-77%
Passività Correnti (D)	**11.114**	**13.962**	**(2.848)**	**-20%**

I debiti commerciali si attestano a € 2.389 mila e non hanno subito variazioni di rilievo.
I debiti verso soci e società del gruppo si sono ridotti principalmente a seguito di una transazione sottoscritta con Fallimento Exeufis S.p.A. in liquidazione che ha portato all'estinzione della posizione. Il saldo è principalmente composto da debiti verso i soci di minoranza di controllate per finanziamenti e dividendi.

Si è assistito ad un incremento della voce *swap su tassi di interesse* per € 940 mila, il cui *fair value* è pari a € 3.991 mila.

Il *fondo rischi* si riferisce principalmente a fondi rischi per canoni e concessioni. Lo stesso si è ridotto prevalentemente a seguito della riesposizione di alcuni valori nei debiti certi.

Passività non correnti

(in migliaia di Euro)	31-12-14	31-12-13	Variazione	Variazione %
Indebitamento finanziario a m/l termine	26.719	29.224	(2.505)	-9%
Benefici succ.vi al rapporto di lavoro e similari	168	147	21	14%
Imposte differite passive	2.295	627	1.668	266%
Altri debiti non correnti	2.600	2.800	(200)	-7%
Fondi rischi non correnti	-	565	(565)	-100%
Passività non Correnti (E)	**31.782**	**33.363**	**(1.581)**	**-5%**

Le passività non correnti sono relative principalmente alla voce *Indebitamento finanziario a medio lungo termine* e contiene i debiti per finanziamenti, con scadenza superiore all'anno. Per maggiori dettagli si rinvia a quanto indicato in precedenza nella parte relativa alle attività del Gruppo.

Il fondo imposte differite *passive* pari a € 2.295 mila si è incrementato per € 1.668 mila. L'incremento è connesso alla rilevazione di imposte differite passive per effetto dell'allocazione definitiva alla voce immobilizzazioni immateriali ed impianti e macchinari di avviamenti, come previsto dai Principi contabili IFRS 3 e IAS 12. In particolare sono state rilevate imposte differite passive per € 1.715 mila, come indicato nei commenti alla voce "attivo non corrente immateriale".

Il **patrimonio netto di Gruppo** si è movimentato principalmente per effetto della destinazione dei risultati conseguiti lo scorso esercizio, del deconsolidamento delle società Gestimm e Soleagri, e della variazione della riserva di *fair value* relativa ad un contratto di *swap* sui tassi di interesse.

(in migliaia di Euro)	31-12-14	31-12-13	Variazione	Variazione %
Capitale sociale	41.019	41.019	-	0%
Riserve e Perdite a nuovo	(8.535)	(14.293)	5.758	-40%
Riserva di fair value	(3.215)	(2.275)	(940)	41%
Utili (Perdite) del periodo	(408)	7.295	(7.703)	-106%
Patrimonio netto di Gruppo	**28.861**	**31.746**	**(2.885)**	**-9%**
Patrimonio di pertinenza di terzi	2.074	2.621	(547)	-21%
Utili (Perdita) di pertinenza di terzi	171	825	(654)	-79%
Patrimonio netto di Terzi	**2.245**	**3.446**	**(1.201)**	**-35%**
Totale patrimonio netto consolidato	**31.106**	**35.192**	**(4.086)**	**-12%**

LA GESTIONE FINANZIARIA CONSOLIDATA

Di seguito viene riportata la posizione finanziaria netta del Gruppo.

(in migliaia di Euro)	**31-12-14**	**31-12-13**	**Variazione**	**Variazione %**
A. Disponibilità liquide	1.304	6.006	(4.702)	-78,3%
B. Titoli tenuti a disposizione	-	-	-	
C. Liquidità (A+B)	**1.304**	**6.006**	**(4.702)**	**-78,3%**
D. Crediti finanziari correnti	**1.049**	**1.143**	**(94)**	**-8,2%**
E.Crediti (Debiti) bancari correnti	704	-	704	100,0%
F. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(1.785)	(1.742)	(43)	2,5%
G. Altri debiti finanziari correnti	(5.146)	(6.813)	1.667	-24,5%
H Indebitamento finanziario corrente (E+ F+G)	**(6.227)**	**(8.555)**	**2.328**	**-27,2%**
I Indebitamento finanziario corrente netto (H+D+C)	**(3.874)**	**(1.406)**	**(2.468)**	**175,5%**
J. Crediti (Debiti) bancari non correnti	(19.639)	(21.366)	1.727	-8,1%
K. Obbligazioni emesse	-	-	-	
L. Altri crediti (debiti) non correnti	(6.863)	(7.768)	905	-11,7%
M.Indebitamento finanziario non corrente (J+K+L)	**(26.502)**	**(29.134)**	**2.632**	**-9,0%**
N. Indebitamento finanziario netto (I+M)	**(30.376)**	**(30.540)**	**164**	**-0,5%**
O. PFN attività in corso di dismissione	-	575	(575)	-100,0%
P. Indebitamento finanziario netto (N+O)	**(30.376)**	**(29.965)**	**(411)**	**1,4%**

L'indebitamento finanziario netto di Gruppo al 31 dicembre 2014 è pari a € 30.376 mila rispetto a € 29.965 mila del 31 dicembre 2013, con un incremento di € 411 mila.

L'indebitamento finanziario corrente netto è passato da € 1.406 mila a fine 2013 a € 3.874 mila al 31 dicembre 2014, con un incremento di € 2.468 mila.

Si è assistito a:

- un decremento delle *disponibilità liquide* per € 4.702 mila (le stesse sono pari a € 1.304 mila);
- una riduzione dei *crediti finanziari* per € 94 mila;
- un incremento dei *crediti (debiti) bancari correnti* a seguito della riesposizione in tale voce di crediti bancari vincolati a breve termine per € 704 mila in precedenza indicati tra le disponibilità liquide;
- un incremento della *parte corrente dell'indebitamento non corrente*, per € 43 mila. La voce, pari a complessivi € 1.785 mila, è riconducibile all'esposizione tra i debiti correnti delle rate in scadenza entro i 12 mesi successivi relative a finanziamenti a medio - lungo termine in capo ad alcune società controllate, comprensivi di interessi.
- *Gli altri debiti finanziari correnti*, pari a € 5.146 mila, hanno registrato un decremento di € 1.667 mila rispetto al 31 dicembre 2013 a seguito della definizione di un accordo transattivo con Fallimento Exeufis SpA in Liquidazione. Il saldo è riconducibile principalmente alla valutazione al *fair value* di un contratto di *Interest rate swap*, iscritto per € 3.991 mila, relativo alla copertura del rischio sui tassi sottoscritto di una controllata e alla quota a breve termine di un leasing finanziario, per un importo pari a € 1.078 mila.

L'indebitamento finanziario non corrente è passato da € 29.134 mila a € 26.502 mila.

I debiti bancari non correnti sono passati da € 21.366 mila a € 19.639 mila. La variazione è riconducibile al rimborso dei finanziamenti e mutui.

Gli altri debiti non correnti alla fine del periodo in esame ammontano a € 6.683 mila ed accolgono principalmente un debito a lungo termine nei confronti di un leasing finanziario.

Di seguito viene riportato il prospetto dei flussi di cassa consolidati.

(in migliaia di Euro)		**31-12-14**	**31-12-13**
Risultato consolidato		**(237)**	**8.120**
Flusso monetario generato (assorbito) dalla attività operativa	a	1.926	15.590
Flusso monetario generato (assorbito) da attività di investimento	b	(3.848)	(19.702)
Flusso monetario generato (assorbito) da attività operative cessate e/o in corso di dismissione	c	3.191	11.597
Flusso monetario generato (assorbito) dalla gestione finanziaria	d	(5.972)	(3.939)
Incremento/ (Decremento) delle disponibilità liquide	**a+b+c+d**	**(4.703)**	**3.547**

Relativamente al **Prospetto dei flussi di cassa consolidati** si segnala che i flussi generati dalla gestione corrente sono pari a € 1.926 mila, a fronte di un risultato negativo del periodo di € 237 mila. I flussi monetari generati dalla dismissione di attività ammontano a € 3.191 mila e i flussi assorbiti dalle attività di investimento sono pari a € 3.848 mila. La gestione finanziaria ha assorbito risorse per € 5.972 mila. Complessivamente si assiste a una variazione negativa nelle disponibilità liquide nel periodo 1 gennaio – 31 dicembre 2014 pari a € 4.703 mila.

ANDAMENTO DELLA CAPOGRUPPO K.R.ENERGY S.P.A.

L'attività della Capogruppo K.R.Energy S.p.A., quotata alla Borsa Italiana dal marzo 2001, si rivolge prevalentemente:

- all'assunzione di partecipazioni in altre imprese o enti e alla costituzione di *joint-ventures*;
- al coordinamento tecnico e finanziario delle società o enti nei quali sono state assunte partecipazioni ed in generale alla gestione e amministrazione dei servizi centralizzati (di tesoreria, di informatica aziendale e di ricerca e sviluppo per conto delle società partecipate);
- all'indirizzo gestionale delle società o enti nei quali sono state assunte partecipazioni di controllo.

La Società può svolgere operazioni commerciali, industriali, mobiliari ed immobiliari utili al fine del conseguimento dello scopo sociale.

LA GESTIONE ECONOMICA DI K.R.ENERGY S.P.A.

(in migliaia di Euro)	**31-12-14(*)**	**31-12-13**	**Variazione**	**Variazione %**
Ricavi netti	**2.107**	**739**	**1.368**	**184,9%**
Totale costi operativi	(1.699)	(3.341)	1.642	-49,1%
Totale costo del personale	(1.273)	(1.222)	(51)	4,2%
Risultato operativo lordo	**(865)**	**(3.824)**	**2.959**	**-77,4%**
Totale ammortamenti	(41)	(182)	141	-77,4%
Totale svalutazioni	(1.087)	(3.483)	2.396	-68,8%
Risultato operativo netto	**(1.993)**	**(7.489)**	**5.496**	**-73,4%**
Totale gestione finanziaria	1.217	(30)	1.247	-4102,1%
Risultato prima delle imposte	**(776)**	**(7.519)**	**6.743**	**-89,7%**
Totale imposte	276	644	(368)	-57,1%
Risultato netto di attività operative in esercizio	**(500)**	**(6.875)**	**6.375**	**-92,7%**
Risultato netto di attività operative cessate o in corso di dismissione	647	9.449	(8.802)	-93,2%
Risultato netto d'esercizio	**147**	**2.574**	**(2.427)**	**-94,3%**

(*) I ricavi e i costi conseguiti e sostenuti nel 2014 per attività cessate sono iscritti, ai sensi dello IFRS 5, nel risultato delle attività cessate o in corso di dismissione.

I ricavi netti di K.R.Energy sono relativi principalmente al riaddebito di servizi intercompany a favore delle società controllate per € 523 mila. Nella voce sono iscritti altresì sopravvenienze attive per € 707 mila a seguito della definizione di un accordo transattivo, € 312 mila a fronte di accordi transattivi con creditori sociali ed € 565 mila per il rilascio di fondi rischi per il quale si è valutata l'insussistenza della rischiosità.

Il risultato operativo lordo è negativo per € 865 mila, rispetto agli € 3.824 mila negativi dello stesso periodo dell'esercizio precedente, derivante principalmente dai costi di servizi connessi all'attività di holding (consulenze legali, amministrative e fiscali, costi per consulenze tecniche, collegio sindacale, compensi alla società di revisione) e da costi per il godimento di beni di terzi (principalmente locazioni di uffici). Il costo del personale è pari a € 1.274 mila di cui € 764 mila per stipendi e oneri ed € 454 mila per compensi ad amministratori.

Il risultato operativo netto è negativo per € 1.993 mila. L'importo è influenzato, oltre che da ammortamenti di entità non rilevante (€ 42 mila), da svalutazioni alla voce partecipazioni per complessivi € 1.087 mila riferiti alle partecipazioni detenute in Tolo Energia per € 570 mila e in Italidro per € 517 mila. Le svalutazioni sono state effettuate a seguito di test di *impairment* che hanno evidenziato la necessità di apportare rettifiche al valore delle partecipazioni per allinearle al loro valore d'uso.

Il risultato ante imposte è negativo per € 776 mila, per effetto della gestione finanziaria, positiva per € 1.217 mila. Quest'ultima è formata da dividendi per € 640 mila, da interessi attivi su finanziamenti concessi a controllate per € 574 mila, oltre che da proventi di minor rilevanza.

Il risultato netto delle attività operative in esercizio risulta negativo per € 500 mila; nell'esercizio precedente lo stesso era negativo per € 6.875 mila.

Il risultato netto delle attività operative cessate o in corso di dismissione ammonta a positivi € 647 mila e si riferisce principalmente alla plusvalenza realizzata a seguito della cessione della partecipazione detenuta in Gestimm S.r.l..

Il risultato netto di K.R.Energy, è positivo per € 147 mila; nell'esercizio precedente era stato positivo per € 2.574 mila.

LA GESTIONE PATRIMONIALE DI K.R.ENERGY

Attività

Attività correnti

(in migliaia di Euro)	**31-12-14**	**31-12-13**	**Variazione**	**%**
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	279	2.802	(2.523)	-90%
Attività finanziarie	-	87	(87)	-100%
Crediti verso soci e società del gruppo	11.060	10.776	284	3%
Crediti commerciali	1	18	(17)	-94%
Altri crediti	977	1.422	(445)	-31%
Attività Correnti (A)	**12.317**	**15.106**	**(2.789)**	**-18%**

Le attività correnti sono passate da € 15.106 mila del 31 dicembre 2013 a € 12.317 mila al 31 dicembre 2014.

Si è registrato principalmente:

- un decremento delle *disponibilità liquide* passate da € 2.802 mila a € 279 mila. In parte le stesse sono state destinate all'erogazione di finanziamenti alle controllate per consentire la realizzazione di nuovi investimenti;
- un incremento dei *crediti i verso soci e società del gruppo* passati da € 10.776 mila a € 11.060 mila. Da una parte si è assistito al rimborso del finanziamento da parte della controllata Gestimm all'atto della cessione della medesima partecipazione per € 1.500 mila e all'incasso di un credito vantato verso Fallimento Exeufis in Liquidazione nell'ambito di un accordo transattivo (€ 360 mila). Dall'altra, la voce si è incrementata per effetto dei finanziamenti concessi alle controllate, tra cui quello a Italidro, pari a € 2.188 mila. Il saldo di € 10.419 mila è relativo principalmente ai finanziamenti concessi a Co.s.e.r per € 7.870 mila e a Italidro per € 2.188 mila. Sono inoltre iscritti crediti derivanti dal regime di consolidato fiscale che ammontano ad € 247 mila.
- ad una riduzione degli *altri crediti* passati da € 1.422 mila a fine 2013 a € 977 mila al 31 dicembre 2014.

Attività non correnti

(in migliaia di Euro)	**31-12-14**	**31-12-13**	**Variazione**	**%**
Attività non correnti immateriali	120	6	114	1799%
Totale attività non correnti immateriali	120	6	114	1799%
Immobili impianti e macchinari	-	-	-	
Altre attività non correnti materiali	76	30	46	153%
Totale attività non correnti materiali	76	30	46	153%
Finanziamenti a m/l termine	-	-	-	0%
Partecipazioni	20.055	21.032	(977)	-5%
Altre attività finanziarie	100	-	100	100%
Altri crediti non correnti	404	762	(358)	-47%
Imposte anticipate	-	-	-	
Totale Altre attività non correnti	20.559	21.794	(1.235)	-6%
Attività Non Correnti (B)	**20.755**	**21.830**	**(1.075)**	**-5%**

Per quanto riguarda le attività non correnti le principali variazioni sono imputabili alle voci:

attività non correnti immateriali iscritte per € 120 mila rispetto ai € 6 mila del precedente esercizio; le stesse sono relative alle licenze d'uso software del nuovo sistema informativo aziendale e alle migliorie su beni di terzi effettuate nella nuova sede sociale;

partecipazioni. Il saldo al 31 dicembre 2014 è pari a € 20.055 mila rispetto ai € 21.032 mila dell'esercizio precedente. Nella voce sono riportate le partecipazioni detenute. La riduzione è imputabile principalmente alla cessione del 100% di Gestimm ed alle svalutazioni operate alle partecipazioni detenute in Tolo Energia e Italidro a seguito di test di *impairment*. La riduzione di valore relativa a Tolo Energia è pari a € 570 mila, quella relativa a Italidro a € 517 mila.

Le *altre attività finanziarie* e gli *altri crediti non correnti* ammontano complessivamente ad € 504 mila.

Passività

(in migliaia di Euro)	31-12-14	31-12-13	Variazione	%
Debiti commerciali	807	919	(112)	-12%
Debiti verso soci e società del gruppo	68	3.465	(3.397)	-98%
Altri debiti	127	256	(129)	-50%
Debiti per imposte	72	206	(134)	-65%
Fondi rischi	13	213	(200)	-94%
Passività Correnti (C)	**1.087**	**5.059**	**(3.972)**	**-79%**
Benefici successivi al rapporto di lavoro e similari	167	147	20	13%
Fondo rischi non correnti	-	565	(565)	-100%
Passività non Correnti (D)	**167**	**712**	**(545)**	**-77%**

Passività correnti

Le passività correnti sono variate nell'esercizio in esame di € 3.972 mila passando da € 5.059 mila a fine 2013 a € 1.087 mila a dicembre 2014.

I debiti commerciali sono pari a € 807 mila a fine 2014; per circa il 75% dell'importo sono costituiti da debiti scaduti.

I debiti verso soci e società del gruppo ammontano a € 68 mila e si sono ridotti di € 3.397 mila rispetto a quelli dell'esercizio precedente principalmente per la definizione di un accordo transattivo con Fallimento Exeufis in Liquidazione che vantava un credito di € 2.964 mila. La parte di debito stralciata è stato imputata tra i proventi a conto economico.

Gli *altri debiti*, pari a € 127 mila, sono principalmente verso dipendenti e professionisti.

I debiti tributari ammontano a € 72 mila ed il *fondo rischi* è pari a € 13 mila ed è relativo a fondi per spese legali. Nel corso dell'esercizio il fondo si è decrementato sia a seguito della definizione di alcune controversie che per il venir meno della rischiosità che aveva motivato la costituzione di un fondo.

Passività non correnti

Le **passività non correnti** sono pari a € 168 mila e sono imputabili ai *benefici successivi al rapporto e similari* (fondo TFR).

PATRIMONIO NETTO

(in migliaia di Euro)	31-12-14	31-12-13	Variazione	%
Capitale sociale	41.019	41.019	-	0%
Riserve	18.028	18.003	25	0%
Utili (Perdite) a nuovo	(27.377)	(29.820)	2.443	-100%
Utili (Perdite) d'esercizio	147	2.574	(2.427)	-94%
Patrimonio netto	**31.817**	**31.775**	**42**	**0%**

Il **patrimonio netto** alla fine dell'esercizio in esame, rispetto a quello al 31 dicembre 2013, riporta l'effetto della destinazione del risultato 2013; di cui € 130 mila imputati a riserva legale e la parte rimanente, pari a € 2.444 mila, a "utili (perdite) a nuovo".

Il *capitale sociale*, è pari a € 41.019.435,63, suddiviso in n. 33.104.269 azioni ordinarie prive di valore nominale.

Le *riserve* di patrimonio netto si so no incrementate per effetto della destinazione del risultato di esercizio 2013. Le riserve si sono poi ridotte per l'imputazione della quota di competenza dell'esercizio (€ 105 mila) delle commissioni corrisposte in precedenti esercizi per dar esecuzione ad un'operazione di aumento di capitale sociale riservato deliberata dall'assemblea, il cui periodo di sottoscrizione terminerà nel corso del 2017.
Il *risultato netto* dell'esercizio è positivo per € 147 mila.

LA GESTIONE FINANZIARIA DI K.R.ENERGY

(in migliaia di Euro)	31-12-14	31-12-13	Variazione	variazione %
A. Disponibilità liquide	280	2.802	(2.523)	-90%
B. Titoli tenuti a disposizione	-	-	-	0%
C. Liquidità (A+B)	**280**	**2.802**	**(2.523)**	**-90%**
D. Crediti finanziari correnti	**10.252**	**9.236**	**1.015**	**11%**
E. debiti bancari correnti	-	-	-	0%
F. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	-	-	-	0%
G. Altri debiti finanziari correnti	(14)	(3.018)	3.005	-100%
H Indebitamento finanziario corrente (E+ F+G)	**(14)**	**(3.018)**	**3.005**	**-100%**
I Indebitamento finanziario corrente netto (H+D+C)	**10.518**	**9.020**	**1.498**	**17%**
J. Debiti bancari non correnti	-	-	-	0%
K. Obbligazioni emesse	-	-	-	0%
L. Altri crediti (debiti) non correnti	-	-	-	0%
M.Indebitamento finanziario non corrente (J+K+L)	**-**	**-**	**-**	**0%**
N. Indebitamento finanziario netto (I+M)	**10.518**	**9.020**	**1.498**	**17%**
O. Risutlato attività cessate	-	1.384	(1.384)	-100%
P. Indebitamento finanziario netto finale (N+O)	**10.518**	**10.404**	**114**	**1%**

L'indebitamento finanziario netto di K.R.Energy al 31 dicembre 2014, rispetto all'esercizio precedente, è migliorato di € 114 mila, attestandosi a positivi € 10.518 mila rispetto a positivi € 10.404 mila del dicembre 2013. La variazione è imputabile principalmente ai finanziamenti concessi alle controllate e alla transazione effettuata con Fallimento Exeufis in liquidazione.

L'indebitamento finanziario corrente netto al 31 dicembre 2014, rispetto a quello del 2013, si è incrementato di € 1.498 mila, passando da positivi € 9.020 mila a positivi € 10.518 mila. Le *disponibilità liquide* sono pari a € 280 mila, i *crediti finanziari* sono pari a € 10.252 mila rispetto agli € 9.236 mila del periodo precedente, con un incremento pari ad € 1.015 mila; gli stessi sono riconducibili principalmente a finanziamenti concessi alle società controllate (in primis Co.s.e.r S.r.l., Italidro S.r.l.).

Gli *altri debiti finanziari correnti*, pari a € 14 mila, si sono decrementati per effetto del rimborso di debiti finanziari a Fallimento Exeufis S.p.A. in liquidazione per € 2.070 mila.

Di seguito viene riportato il prospetto dei flussi di cassa.

(in migliaia di Euro)		**31-12-14**	**31-12-13**
Risultato dell'esercizio		**147**	**2.574**
Flusso monetario generato (assorbito) dalla attività operativa	a	(2.704)	16.241
Flusso monetario generato (assorbito) da attività di investimento	b	(412)	(3.509)
Flusso monetario generato (assorbito) da attività operative cessate e/o in corso di dismissione	c	611	2.301
Flusso monetario generato (assorbito) dalla gestione finanziaria	d	(18)	(12.346)
Incremento/ (Decremento) delle disponibilità liquide	**a+b+c+d**	**(2.523)**	**2.687**

I flussi assorbiti dalla gestione corrente sono pari a € 2.704 mila, a fronte di un risultato positivo di esercizio di € 147 mila. La gestione dell'attività di investimento ha assorbito risorse nette per € 412 mila Il flusso monetario generato dalle attività dismesse (la cessione della partecipazione detenuta in Gestimm) ammonta ad € 611 mila. Il decremento delle disponibilità liquide è stato di € 2.523 mila.

RACCORDO TRA RISULTATO E PATRIMONIO NETTO DELLA CAPOGRUPPO E GLI ANALOGHI VALORI DEL GRUPPO

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, DEM/6064293 si riporta il prospetto di raccordo tra il risultato netto dell'esercizio di Gruppo e il patrimonio netto attribuibile ai soci della controllante con gli analoghi valori della Capogruppo K.R.Energy S.p.A.

(in migliaia di euro)	**Patrimonio Netto**	**Risultato**
K.R.Energy Sp.A. al 31 dicembre 2014	**31.670**	**147**
Risultati aggregati partecipate PN		(648)
Patrimonio netto attribuito ai terzi	2.074	
Scritture di consolidato		
Storno margini intercompany	(3.147)	191
Allocazione avviamenti Idroelettrico	-	(150)
Allocazione avviamenti fotovoltaico	1.019	(150)
Impairment, dividendi e altre svalutazioni	2.941	373
Riserva fair value	(3.215)	
Effetto totale rettifiche	(328)	(384)
K.R.Energy al 31 dicembre 2014 - Consolidato	**31.342**	**(237)**
Minority	2.074	171
K.R.Energy al 31 dicembre 2014 - Gruppo	**29.268**	**(408)**

EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Secondo quanto previsto dall'art. 2428, comma 2 numero 5 c.c. non si segnalano eventi rilevanti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio e la data di approvazione della presente relazione.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE E CONTINUITÀ AZIENDALE

Il rimborso anticipato dei debiti bancari oggetto di rimodulazione, avvenuto a fine 2013 e l'accordo transattivo sottoscritto con Fallimento Exeufis S.p.A. in Liquidazione sono stati un momento fondamentale per il Gruppo, a seguito del quale K.R.Energy ha definito le proprie posizioni debitorie. Ciò consentirà di proseguire nei piani di sviluppo che prevedono un incremento della capacità installata attraverso la realizzazione di nuove centrali idroelettriche e la realizzazione di impianti nel settore del mini eolico.

I piani di crescita, che potranno essere realizzati sia per linee interne che esterne, saranno in ogni caso accompagnati da un continuo processo di razionalizzazione volto alla dismissione di quelle attività ritenute non più strategiche.

In particolare la strategia del Gruppo sarà orientata ad una focalizzazione sempre più marcata nell'ambito del settore idroelettrico, confermata anche dal prossimo completamento dei lavori di costruzione della centrale idroelettrica "Zeri", sita in Toscana e dalla possibilità di realizzare investimenti nel settore del mini eolico dove gli investimenti per singolo impianto sono di entità più compatibili con le dimensioni del Gruppo.

A seguito della introduzione della Legge 11 agosto 2014 n. 116 l'attività delle società operanti nel settore fotovoltaico sarà viceversa influenzata negativamente dalle misure introdotte in tema di contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche. Con un nuova modifica al sistema incentivante sono state previste nuove modalità di erogazione delle tariffe incentivanti sull'energia elettrica prodotta con impianti solari fotovoltaici a decorrere dal 1 gennaio 2015. È previsto inoltre che il GSE eroghi le tariffe incentivanti con rate mensili costanti, in misura pari al 90% della produzione effettiva dell'anno precedente di ciascun impianto nell›anno solare di produzione ed effettui il conguaglio, in relazione alla produzione effettiva, entro 60 giorni dall'invio da parte del GSE delle misure sulla produzione effettiva e comunque entro il 30 giugno dell›anno successivo.

GESTIONE DEI RISCHI

Di seguito si riportano i rischi ritenuti prioritari dalla Società e dal Gruppo, che vengono monitorati per cercare di anticiparne i potenziali effetti negativi e intraprendere le opportune azioni per mitigarli.

RISCHI FINANZIARI

Preliminarmente, visto l'art. 2428 comma 2 numero 6 del c.c., si forniscono informazioni in relazione all'uso da parte della Società di strumenti finanziari, rilevanti per la valutazione della situazione patrimoniale, finanziaria e del risultato economico di esercizio della stessa, fornendo indicazioni sulle politiche della Società e del Gruppo in materia di gestione del rischio finanziario, comprese le politiche di copertura, per ciascuna categoria di operazione prevista. Si forniscono altresì indicazioni sull'esposizione della Società e del Gruppo al rischio di prezzo, al rischio di credito e al rischio di liquidità.

I principali strumenti finanziari del Gruppo comprendono i finanziamenti bancari sia a breve che a medio lungo termine, per i quali sono stati sottoscritti contratti di copertura dal rischi di tasso di interesse (contratti di *Interest Rate Swap*). L'obiettivo principale di tali strumenti è di finanziare le attività operative del Gruppo. Il Gruppo ha diversi altri strumenti finanziari, come debiti e crediti commerciali, derivanti dall'attività operativa.

Il Gruppo non ha effettuato operazioni in derivati, fatta eccezione per un contratto di *Interest Rate Swap* come meglio specificato nel prosieguo.

I rischi principali generati dagli strumenti finanziari del Gruppo sono il rischio di credito, il rischio di mercato e il rischio di liquidità. Il rischio di mercato derivante dalla fluttuazione dei cambi delle valute non è significativo per il Gruppo, in quanto la quasi totalità delle transazioni è condotta in Euro.

In particolare

- il *rischio di credito*, sia in relazione ai normali rapporti commerciali con clienti, sia alle attività di finanziamento evidenzia la possibilità di insolvenza (*default*) di una controparte o l'eventuale deterioramento del merito creditizio assegnato;
- il *rischio di mercato* deriva dall'esposizione alla fluttuazione dei tassi di interesse;
- il *rischio di liquidità e di mancato reperimento di risorse finanziarie*, fa riferimento alle disponibilità di risorse finanziarie presenti ed all'accesso al mercato del credito e degli strumenti finanziari.

Nelle note al bilancio sono illustrate le attività e passività finanziarie richieste dall'IFRS 7 nell'ambito delle categorie previste dallo IAS39, e indicazioni qualitative e quantitative sull'incidenza di tali rischi sul Gruppo. I dati quantitativi non hanno valenza previsionale, in particolare la *sensitivity analysis* sui rischi di mercato non può riflettere la complessità e le reazioni correlate dei mercati che possono derivare da ogni cambiamento ipotizzato. Si rimanda alle relative note illustrative al bilancio separato ed al bilancio consolidato in relazione agli importi iscritti nelle singole voci di rischio.

RISCHIO DI CREDITO

La massima esposizione teorica al rischio di credito per il Gruppo è rappresentata dal valore contabile delle attività finanziarie rappresentate in bilancio. Sono oggetto di svalutazione individuale le posizioni per le quali si rileva un'oggettiva condizione di inesigibilità parziale o totale. L'ammontare delle svalutazioni tiene conto di una stima dei flussi recuperabili e della relativa data di incasso, degli oneri e spese di recupero futuri.

Per le valutazioni in merito ai rischi di credito si rimanda ad apposita sezione del bilancio, ove sono indicati i crediti scaduti separati per singola attività sia essa finanziaria, commerciale o di altra natura.

I crediti di natura commerciale maturati dalle società operanti nel settore dell'energia rinnovabile sono concentrati su un numero molto limitato di clienti (tipicamente i gestori dell'energia elettrica), aventi una classe di merito creditizio elevata.

I crediti commerciali scaduti sono oggetto di costante monitoraggio e gli stessi sono stati espressi al valore di presumibile realizzo.

Per le "attività finanziarie a breve", quali depositi bancari, il rischio massimo di esposizione è pari al valore contabile.

RISCHIO DI MERCATO

Le passività del Gruppo sono esposte a rischi finanziari connessi a variazioni nei tassi di interesse. Variazioni nei livelli di tassi d'interesse di mercato influenzano il costo delle varie forme di finanziamento, incidendo pertanto sul livello degli oneri finanziari del Gruppo.

Il Gruppo fa ricorso a strumenti derivati, per gestire il rischio di fluttuazione del tasso di interesse, che rientrano nella categoria contrattuale degli "*Interest Rate Swap*". In particolare è politica del Gruppo convertire una parte dei suoi debiti a base variabile in tasso fisso al fine di normalizzare gli esborsi finanziari. Tali strumenti sono designati come strumenti "*cash flow hedges*". Si rimanda alla note al bilancio per il dettaglio delle tipologie di strumenti utilizzati, il nozionale di riferimento ed il relativo *fair value* alla fine del periodo in esame.

Come stabilito dallo IAS 39 gli strumenti derivati sono misurati al *fair value*, corrispondente al valore *mark to market* valutato dal mercato di riferimento e attraverso modelli e strumenti di valutazione, se ne verifica la congruità e l'efficacia. La parte inefficace del *fair value* viene imputata a conto economico.

I contratti derivati sono stipulati con primarie controparti bancarie al fine di ridurre il rischio di inadempienza contrattuale. Tale esposizione al rischio di fluttuazione del tasso di interesse si estrinseca principalmente alle fonti di finanziamento di alcune partecipate operanti nel settore dell'energia da fonti rinnovabili che hanno fatto ricorso ad indebitamento a tasso variabile.

RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Il rischio di liquidità si può manifestare con l'incapacità di reperire, a condizioni economiche, risorse finanziarie sufficienti a coprire tutti gli obblighi in scadenza.

I due fattori principali che determinano la situazione di liquidità del Gruppo sono da una parte le risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento, dall'altra le caratteristiche di scadenza e di rinnovo del debito o di liquidità degli impieghi finanziari e le condizioni di mercato. Il Gruppo opera una diversificazione delle proprie fonti di finanziamento, e si sta adoperando per aver accesso a fonti di finanziamento in grado di soddisfare i fabbisogni programmati nei propri piani di investimento.

Nelle note illustrative al bilancio sono illustrati il profilo temporale delle passività finanziarie del Gruppo sulla base dei piani di pagamento contrattuali non attualizzati.

Le passività finanziarie includono debiti connessi a contratti di *project financing*, contratti di mutuo e di leasing, alla cui copertura sono destinati i flussi finanziari derivanti dalla produzione di energia da fonte rinnovabile.

I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità delle società del Gruppo sono monitorati o gestite centralmente sotto il controllo della tesoreria di Gruppo, con l'obiettivo di garantire un efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie.

Il *management* del Gruppo ha dato seguito ad una serie di politiche e processi di monitoraggio delle condizioni prospettiche della liquidità in relazione al processo di pianificazione aziendale ed al reperimento delle risorse finanziarie che consentano di prevedere i fabbisogni derivanti dalle attività di investimento, di gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti in essere, tenuto conto dei piani previsionali che vengono elaborati.

RISCHI CONNESSI AL MANCATO REPERIMENTO DI RISORSE FINANZIARIE

La realizzazione di impianti di generazione di energia rinnovabile è strettamente correlata alla capacità del sistema bancario e creditizio di offrire strumenti in grado di consentire l'accesso a forme di finanziamento che non siano eccessivamente onerose e complesse.

Negli ultimi anni, la Società ed il Gruppo hanno incontrato e potrebbero continuare ad incontrare difficoltà nel reperimento di risorse finanziarie necessarie per la realizzazione dei propri programmi di investimenti non solo per effetto della situazione di tensione finanziaria in cui si è venuto a trovare il Gruppo in recenti esercizi, ma anche per il contesto generale di mercato che ha determinato una restrizione dell'accesso al credito.

La mancanza di un'offerta di strumenti di finanziamento adeguati da parte del sistema bancario per la realizzazione dei piani di investimento potrebbe rallentare la realizzazione dei piani industriali, con conseguenze negative per l'attività delle società partecipate e, conseguentemente, sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. In considerazione della difficoltà di reperire validi strumenti di finanziamento alternativi, in data 7 agosto 2012, K.R.Energy ha sottoscritto il Contratto GEM, in base al quale la controparte si è impegnata a fornire una *equity line of credit*, mediante la sottoscrizione, in diverse *tranche* in un arco temporale di 5 anni, di un aumento di capitale, con esclusione del diritto di opzione, fino ad un ammontare massimo di € 35 milioni. Inoltre nel corso dell'esercizio 2014 la società ha ceduto 56 micro impianti fotovoltaici al fine di reperire risorse finanziare utili a supportare le nuove politiche di investimento.

RISCHI DI CAMBIO

Non sussistono rilevanti posizioni di credito o di debito, né strumenti finanziari derivati esposti al rischio di cambio.

RISCHI ESTERNI, DI PROCESSO E STRATEGICI

Relativamente al settore in cui opera il Gruppo si segnalano i seguenti rischi esterni, di processo e di natura strategica.

Rischi esterni:
- Rischi relativi all'evoluzione dei costi di produzione e dei prezzi di vendita dell'energia elettrica;
- Rischi connessi all'evoluzione del quadro normativo relativo al settore delle energie rinnovabili;
- Rischi connessi alla concorrenza nel settore dell'energia da fonti rinnovabili.

Rischi di processo:
- Rischi connessi all'interruzione dell'operatività degli impianti;
- Rischi connessi alla dipendenza da linee e servizi di trasmissione operati da terze parti;
- Rischi connessi all'influenza delle condizioni climatiche nel settore della produzione di energia rinnovabile.

Rischi strategici:
- Rischi connessi al rilascio e/o revoca delle autorizzazioni amministrative;
- Rischi connessi alla disponibilità dei siti di installazione;
- Rischio connessi al ritorno degli investimenti;
- Altri fattori di rischio che possono condizionare il settore delle energie rinnovabili.

Tali rischi vengono monitorati costantemente in modo da valutarne anticipatamente i potenziali effetti negativi ed intraprendere le opportune azioni per mitigarli.

RISCHI ESTERNI RELATIVI ALL'EVOLUZIONE DEI COSTI DI PRODUZIONE E DEI PREZZI DI VENDITA DELL'ENERGIA ELETTRICA

I ricavi delle società operanti nel settore dell'energia rinnovabile dipendono, tra l'altro, dai prezzi di vendita dell'energia elettrica e dagli elementi di incentivazione decisi nei diversi paesi quali, a titolo esemplificativo certificati verdi, contributi in conto energia, tariffe regolamentate di cessione alla rete. A seconda dei casi, i prezzi di vendita possono inoltre essere determinati (parzialmente o integralmente) dalle competenti autorità pubbliche e/o regolamentari sotto forma di tariffe, oppure rimessi alla libera determinazione del mercato.

L'attività ed i risultati economici e finanziari del Gruppo dipendono dalle tariffe e dai prezzi di mercato dell'energia elettrica. Le principali fonti energetiche in concorrenza con le fonti rinnovabili sono il petrolio, il carbone, il gas naturale e l'energia nucleare. Il progresso tecnologico nello sfruttamento di fonti di energia in concorrenza con le fonti di energie rinnovabili, la scoperta di nuovi grandi giacimenti di petrolio, gas o carbone e la diminuzione dei prezzi di tali combustibili potrebbero rendere meno competitiva la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, con conseguente impatto sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'attività e sui risultati economici e finanziari delle società del Gruppo e, conseguentemente, della Società medesima.

RISCHI ESTERNI CONNESSI ALL'EVOLUZIONE DEL QUADRO NORMATIVO RELATIVO AL SETTORE DELLE ENERGIE RINNOVABILI

Il Gruppo opera in un settore condizionato dalle disposizioni normative e regolamentari applicabili in materia, tra cui rientrano la normativa relativa ai processi autorizzativi per la localizzazione e installazione di impianti di generazione di energie rinnovabili. Inoltre, la redditività degli investimenti in attività di generazione risulta dipendente anche dalla normativa italiana e comunitaria a supporto delle fonti rinnovabili di energia che stanzia incentivi anche significativi per detta attività.

La tendenza in atto in tutti i paesi Europei in cui tali meccanismi incentivanti sono presenti è quella di ridurre progressivamente tali contributi, coerentemente con il progressivo ridursi del costo della tecnologia necessaria per la realizzazione degli impianti, al crescere della sua diffusione.

Eventuali modifiche o evoluzioni del quadro normativo e/o regolamentare di riferimento o mutamenti negativi delle politiche di sostegno e incentivazione del settore a livello nazionale o comunitario potrebbero comportare effetti negativi sulle strategie di investimento e, conseguentemente, sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società e del Gruppo.

Al riguardo si richiama il decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91 (in Gazzetta Ufficiale - serie generale - n. 144 del 24 giugno 2014), coordinato con la legge di conversione 11 agosto 2014, n. 116 (in questo stesso Supplemento ordinario - alla pag. 1), recante: «Disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea.» che ha apportato di recente modifiche al sistema incentivante.

RISCHI ESTERNI CONNESSI ALLA CONCORRENZA NEL SETTORE DELL'ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI

Il settore della produzione dell'energia elettrica da fonti rinnovabili è caratterizzato da un crescente grado di competitività che incide, tra l'altro, sulla disponibilità di siti idonei per la realizzazione degli impianti e sulla determinazione dei prezzi dell'energia e della componente incentivata.

La Società compete con investitori istituzionali, operatori specializzati e imprenditori interessati a effettuare investimenti in società operanti nel settore dell'energie rinnovabili e del risparmio energetico e che potrebbero, a seconda dei casi, essere dotati di risorse superiori a quelle della Società, ovvero di competenze specifiche di settore particolarmente sviluppate e tali da consentire una migliore e più approfondita valutazione dei possibili investimenti.

Inoltre, è possibile che operatori concorrenti oppure attivi in settori contigui, anche esteri, vista l'attrattività del settore e la presenza di basse barriere di ingresso al mercato, decidano di entrare nel settore, con conseguente aumento della concorrenza.

Non può essere escluso che l'ingresso di nuovi operatori nel settore possa determinare un incremento della pressione concorrenziale, con conseguente rallentamento della crescita della Società ed impatti sull'attività e sui risultati futuri.

RISCHI DI PROCESSO CONNESSI ALL'INTERRUZIONE DELL'OPERATIVITÀ DEGLI IMPIANTI

Nello svolgimento della propria attività, il Gruppo è esposto a rischi di malfunzionamento e di imprevista interruzione del servizio in conseguenza di eventi non dipendenti dalla volontà delle società del Gruppo, quali incidenti, guasti o malfunzionamento di apparecchiature o sistemi di controllo, difetti di fabbricazione dei componenti degli impianti. Il ripristino degli impianti a seguito di eventi di tale natura potrebbe causare un aumento dei costi, l'insorgenza di potenziali perdite, nonché la necessità di modificare il piano di investimenti del Gruppo. Inoltre, i malfunzionamenti o le interruzioni del servizio negli impianti potrebbero esporre il Gruppo al rischio di procedimenti legali, che in caso di esito negativo potrebbero determinare il sorgere di obblighi di risarcimento.

Benché il Gruppo ritenga di essere dotato di idonee coperture assicurative per gli eventi sopra menzionati, le medesime potrebbero risultare insufficienti per far fronte a interruzioni dell'operatività degli impianti. Il verificarsi di una o più delle circostanze sopra descritte potrebbe avere effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo.

RISCHI DI PROCESSO CONNESSI ALLA DIPENDENZA DA LINEE E SERVIZI DI TRASMISSIONE OPERATI DA TERZE PARTI

La realizzazione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia necessita di un allaccio alla rete di trasporto o di distribuzione dell'elettricità al fine di trasmettere l'energia prodotta alla clientela o al mercato.

Il Gruppo non è proprietario né detiene il controllo delle reti di trasporto o distribuzione dell'energia, ad eccezione dei limitati tratti necessari per l'interconnessione degli impianti con la rete, e pertanto lo sviluppo e l'esercizio dei propri progetti è subordinato alla connessione degli impianti alle reti di trasmissione operate da soggetti terzi.

Inoltre, le reti di trasporto o di distribuzione possono essere soggette a congestione, incidenti o interruzioni del funzionamento e i gestori di tali reti potrebbero non rispettare le obbligazioni contrattuali relative al trasporto o alla distribuzione ovvero potrebbero recedere dai relativi contratti. Benché il Gruppo ritenga di essere dotato di idonee coperture assicurative e contrattuali in relazione a tali eventi, il verificarsi di una o più delle circostanze sopra descritte potrebbe avere effetti sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo.

RISCHI DI PROCESSO CONNESSI ALL'INFLUENZA DELLE CONDIZIONI CLIMATICHE NEL SETTORE DELLA PRODUZIONE DI ENERGIA RINNOVABILE

La produzione di energia rinnovabile è strettamente connessa alle condizioni climatiche (quali sole, vento, piovosità) dei luoghi in cui vengono installati impianti di produzione. Dette condizioni climatiche sono soggette nel corso degli anni a possibili mutamenti, anche significativi, rispetto a quelli esistenti al momento della fase di studio, progettazione ed installazione degli impianti medesimi.

In particolare, il settore della generazione fotovoltaica ed idroelettrica sono caratterizzati nell'arco dell'anno da fenomeni di stagionalità tipici del settore che rendono discontinua la produzione di energia rinnovabile a causa delle condizioni climatiche. Ne consegue che l'andamento dei ricavi del Gruppo può non essere omogeneo nel corso dell'anno.

RISCHI STRATEGICI CONNESSI AL RILASCIO E/O REVOCA DELLE AUTORIZZAZIONI AMMINISTRATIVE

Le società che operano nel settore dello sviluppo, della realizzazione e della gestione di impianti di generazione di energie rinnovabili necessitano per la realizzazione degli stessi dell'ottenimento da parte delle autorità pubbliche competenti di autorizzazioni e/o permessi che possono richiedere tempi di ottenimento più o meno lunghi.

La sottoposizione ai soggetti competenti delle richieste per l'ottenimento di permessi e autorizzazioni alla realizzazione di impianti di produzione è preceduta da approfonditi studi tecnico-giuridici, sotto il profilo, tra l'altro, dell'impatto ambientale, nonché della sussistenza di limitazioni (ad es. sotto il profilo urbanistico) e vincoli (ad es. paesaggistici, archeologici, idrogeologici, militari) alla costruzione dell'opera nel territorio prescelto. Particolare attenzione è, peraltro, preliminarmente prestata alla capacità tecnica della rete elettrica ad allacciare l'impianto.

I permessi e le autorizzazioni in esame, inoltre, hanno prevalentemente natura vincolata o sono espressione di valutazioni tecniche, sicché eventuali provvedimenti, in tutto o in parte, negativi possono essere impugnati dinanzi alle autorità giudiziarie amministrative al fine di appurare la legittimità degli stessi.

Nonostante quanto precede, non può essere escluso il rischio (comune, peraltro, a tutti gli operatori del settore) che l'iter autorizzativo si concluda con il rigetto della richiesta, con il suo accoglimento solo parziale, ovvero in ritardo rispetto ai termini ordinari di legge.

Il mancato ottenimento di autorizzazioni e permessi, il loro ritardato rilascio, ovvero il rilascio di provvedimenti favorevoli ma per l'istallazione di impianti di produzione di potenza inferiore rispetto a quella richiesta potrebbe comportare effetti negativi sulla situazione patrimoniale e sui risultati economico-finanziari del Gruppo. Sul tema deve inoltre osservarsi che, in linea di principio, i provvedimenti amministrativi sono soggetti al potere di revoca da parte della stessa amministrazione (ovvero di quella in posizione gerarchicamente superiore). Tale provvedimento, tuttavia, può essere legittimamente adottato solo in presenza di comprovate ragioni di pubblico interesse e ad esito di un'istruttoria che compari tale interesse con quello dei soggetti destinati a subire un danno dalla revoca. Peraltro, in caso di adozione di provvedimenti di revoca, è fatto obbligo all'amministrazione di indennizzare i soggetti eventualmente danneggiati.

L'adozione di legittimi provvedimenti di revoca delle autorizzazioni rilasciate in favore della Società o di società del Gruppo alla stessa facente capo, potrebbero produrre effetti negativi sulla situazione patrimoniale e sui risultati economico-finanziari del Gruppo.

RISCHI STRATEGICI CONNESSI ALLA DISPONIBILITÀ DEI SITI DI INSTALLAZIONE

Si segnala che sussistono vincoli all'installazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili derivanti ad esempio dalle condizioni topografiche e morfologiche del territorio, dalla possibilità e dai limiti di connessione degli impianti di generazione alle reti di distribuzione di energia elettrica locali e nazionali, dai vincoli urbanistici e ambientali, anche di tipo paesaggistico, presenti nel territorio (come la vicinanza a centri abitati o zone protette ai sensi della legislazione nazionale e/o locale). Per tali ragioni, il numero di siti disponibili per l'istallazione di impianti di generazione è necessariamente limitato.

Inoltre, l'incremento degli impianti di generazione di energia rinnovabile installati e l'incremento della concorrenza nella ricerca di tali siti comporta conseguentemente una diminuzione del numero dei siti disponibili.

Pertanto, qualora per effetto delle circostanze sopra menzionate non sia possibile reperire un numero adeguato di siti disponibili e idonei allo sviluppo dei progetti di installazione di impianti di generazione, ovvero qualora vi sia un incremento dei prezzi di riferimento di detti siti, potrebbero determinarsi limiti all'attività di investimento della Società e del Gruppo in questo settore, con conseguenti effetti negativi sulla strategia di investimento e, conseguentemente, sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

RISCHI STRATEGICI CONNESSI AL RITORNO DEGLI INVESTIMENTI

Gli investimenti delle imprese operanti nel settore delle energie rinnovabili si caratterizzano per essere investimenti a medio/lungo termine senza certezza di rimborso e remunerazione del capitale investito. È probabile che nel breve periodo tali investimenti non generino alcun flusso di cassa, ovvero producano flussi di cassa insufficienti a remunerare l'investimento effettuato dal Gruppo.

Non vi è alcuna garanzia circa la redditività delle iniziative in cui la Società e il Gruppo investiranno e neppure sul loro incremento di valore, né, conseguentemente, sui termini di ritorno dell'investimento.

Inoltre, non vi è alcuna garanzia che si sia in grado di realizzare valide opportunità di investimento raggiungendo di volta in volta gli obiettivi di profitto prefissati, ovvero realizzando tali obiettivi nell'arco di tempo atteso e neppure sull'incremento di valore delle iniziative in cui la Società investe, né, conseguentemente, sui termini di ritorno del proprio investimento.

Si segnala, inoltre, che ove la Società ed il Gruppo prestino garanzie nell'ambito della propria attività caratteristica, in aggiunta agli investimenti effettuati, il rischio a cui potrebbero essere esposti include anche tali garanzie. L'andamento economico è legato alla formazione e al realizzo di plusvalenze su investimenti in partecipazioni, fatti che per loro stessa natura non hanno carattere periodico e/o ricorrente, e alla realizzazione e distribuzione di utili da parte delle società partecipate. Di conseguenza, l'andamento dei risultati della Società in differenti esercizi potrà non risultare lineare e/o significativamente comparabile.

La Società potrebbe trovarsi nella condizione di dover incrementare gli investimenti inizialmente effettuati nelle società partecipate, ad esempio fornendo, in forme diverse, ulteriore liquidità alle stesse. Non vi è alcuna garanzia che la Società ritenga tali investimenti opportuni, ovvero che abbia fondi sufficienti per procedere a tali investimenti aggiuntivi. L'eventuale decisione della Società di non erogare ulteriori risorse, ovvero la mancanza dei fondi necessari a tal fine, potrebbe avere un impatto negativo sulle sorti dell'investimento già effettuato, anche riducendo la capacità della Società di influenzare il futuro sviluppo e le decisioni strategiche dell'impresa in oggetto.

Si segnala, infine, che la valutazione delle opportunità di investimento comporta il sostenimento di costi da parte della Società indipendentemente dall'effettivo perfezionamento dell'operazione.

ALTRI FATTORI DI RISCHIO CHE POSSONO CONDIZIONARE IL SETTORE DELLE ENERGIE RINNOVABILI

Infine, la possibilità di installazione di nuovi impianti di generazione di energia rinnovabile è legata all'accettazione (in tutto o in parte rispetto ai progetti presentati) di tali impianti da parte della popolazione e delle associazioni locali interessate, che potrebbero osteggiare la costruzione di nuovi impianti, sotto il profilo, ad esempio, dei rischi ambientali (come l'inquinamento acustico) o anche di tipo paesaggistico. Il verificarsi di tali eventualità potrebbe avere effetti negativi sull'attività di investimento del Gruppo e sullo sviluppo delle future società partecipate dallo stesso, con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo medesimo.

Si consideri altresì che mutamenti dell'orientamento del paese in relazione ad altre fonti di energia, potrebbero determinare un rallentamento nell'evoluzione e nella produzione di energia da fonti rinnovabili.

Tali fattori, tra l'altro, potrebbero avere effetti negativi sulla strategia di investimento del Gruppo e, conseguentemente, sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del medesimo.

ALTRI STRUMENTI E POLICY ADOTTATE: FONDI RISCHI ED ONERI

Oltre a quanto sopra descritto relativamente alle attività di gestione e mitigazione dei rischi, che viene mitigata facendo ricorso a coperture finanziarie (quali coperture assicurative e contratti di hedging sui tassi di interesse), il Gruppo in presenza di obbligazioni attuali, conseguenti a eventi passati, che possono essere di tipo legale, contrattuale oppure derivare da dichiarazioni o comportamenti dell'impresa tali da indurre nei terzi una valida aspettativa che l'impresa stessa sia responsabile o si assuma la responsabilità di adempiere a una obbligazione, effettua annualmente congrui accantonamenti in appositi *fondi per rischi ed oneri* presenti tra le passività di bilancio. In particolare, nello svolgimento delle proprie attività, le società del Gruppo sono parte in procedimenti giudiziari per una descrizione dei quali si rimanda al paragrafo fondi rischi e oneri contenuto nelle note illustrative al bilancio separato e consolidato.

RISORSE UMANE E AMBIENTE

La capogruppo è dotata di un'autonoma struttura in grado di gestire e coordinare tutte le attività del Gruppo. Il mercato di riferimento (quello delle energie rinnovabili) in cui opera il Gruppo è caratterizzato da un'attività di investimenti materiali (ad es. impianti idroelettrici, fotovoltaici e di cogenerazione), che non richiedono l'impiego di un numero elevato di personale. Il costo del lavoro rappresenta l'11% dei ricavi netti a livello consolidato e ed è in linea rispetto all'esercizio precedente (dove era pari al 12%). In tema di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro non si sono verificati infortuni sul lavoro né addebiti in ordine a malattie professionali a dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per le quali la Società sia stata dichiarata responsabile.

In tema di ambiente, obiettivo della Società è contribuire fattivamente alla lotta ai cambiamenti climatici e allo sviluppo di un sistema energetico a ridotto impatto ambientale La sfida che si è posta la Società è quella di contribuire a ridurre costantemente l'impatto ambientale, attraverso l'utilizzo di risorse sostenibili quale la produzione di energia da fonte solare ed idroelettrica. Le attività del Gruppo sono volte a permettere la riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra. La Società ed il Gruppo non sono parte di procedimenti che abbiano causato danni all'ambiente né sono oggetto di sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali; non si sono verificati incidenti con impatto dal punto di vista ambientale.

ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

K.R.Energy è la società che esercita attività di direzione e coordinamento sulle società dalla stessa controllate (escluse Sogef S.r.l. , Krenergy Dieci S.r.l. in Liquidazione e Kre Wind S.r.l.)

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

In adesione alla comunicazione CONSOB n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, e secondo quanto previsto dall'art 2428, comma 2 punto 2 del c.c., nelle nota illustrative al bilancio separato e consolidato si riportano i dati sintetici patrimoniali, finanziari nonché economici relativi ai rapporti intercorsi tra le diverse società che hanno fatto parte del Gruppo nel corso dell'esercizio in esame. Si forniscono altresì informazioni in relazione ai rapporti con parti correlate, includendo i rapporti previsti dal principio contabile internazionale IAS 24.

- erogazione di finanziamenti e rilascio di garanzie;
- erogazione di servizi centralizzati per la gestione dell'attività amministrativa, societaria, legale, tecnica e contrattuale, fiscale, gestione del personale;
- rapporti con le controllate nell'ambito del consolidato fiscale ai fini IRES;
- erogazione di servizi e forniture di beni e merci di natura commerciale;
- gestione di servizi comuni (quali ad es. utilizzo di uffici attrezzati).

Tali rapporti, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolati da normali condizioni di mercato, ad eccezione di alcuni contratti di finanziamento concessi da K.R.Energy alle sue controllate, alcuni dei quali sono infruttiferi di interessi. In relazione ai rapporti relativi al consolidato fiscale ai fini IRES valgono le norme di legge.

In particolare i rapporti afferiscono principalmente a:

- rapporti con imprese controllate e collegate;
- rapporti con il socio Fallimento Exeufis S.p.A. in liquidazione;
- rapporti con società riconducibili al socio Marco Marenco ;
- rapporti con gli organi amministrativi e di controllo nonché con i dirigenti aventi responsabilità strategiche;
- altri rapporti con parti correlate.

Si rimanda anche alle note illustrative del bilancio separato e consolidato, secondo quanto previsto dall'art 5, comma 8, del Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010, per quanto concerne le informazioni sulle singole operazioni di maggiore rilevanza, sulle altre eventuali singole operazioni con parti correlate, come definite ai sensi dell'articolo 2427, secondo comma, del codice civile, che abbiano influito in misura rilevante sulla situazione patrimoniale o sui risultati delle società, su qualsiasi modifica o sviluppo delle operazioni con parti correlate descritte nell'ultima relazione annuale che abbiano avuto un effetto rilevante sulla situazione patrimoniale o sui risultati delle società nel periodo di riferimento.

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Ai sensi dell'articolo 2428, comma 2, punto 1, c.c., si evidenzia che il Gruppo nel corso dell'esercizio in esame non ha effettuato attività di ricerca e sviluppo.

AZIONI PROPRIE E AZIONI O QUOTE DI IMPRESE CONTROLLANTI POSSEDUTE

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 2428, comma 2, punto 3 c.c., si informa che la Società non possiede alla fine del periodo in esame azioni proprie o azioni o quote della società controllante, neppure indirettamente tramite società fiduciarie o per interposta persona.

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2428, comma 2, punto 4 si informa che la Società, nel corso del periodo, non ha acquistato o alienato, anche per tramite di società fiduciarie o interposte persone, azioni proprie o azioni o quote della sua controllante.

SEDI SECONDARIE

La Società non ha sedi secondarie.

ALTRE INFORMAZIONI

Informazioni ai sensi e per gli effetti dell'art. 114, comma 5°, D. Lgs. n.° 58/1998

La società, ai sensi e per gli effetti dell'art. 114, comma 5°, D. Lgs. n.° 58/1998 e secondo le modalità di cui all'art. 66 della delibera Consob n.° 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche, a seguito della richiesta di Consob del 14.07.2009, prot.9065375, K.R.Energy S.p.A. è tenuta a fornire mensilmente al mercato, le seguenti informazioni:

- la posizione finanziaria netta della Società e del Gruppo, con individuazione delle componenti a breve separatamente da quelle a medio – lungo termine;
- le posizioni debitorie scadute del gruppo K.R.Energy ripartite per natura (e le connesse eventuali iniziative di reazione dei creditori del Gruppo;
- i rapporti verso parti correlate della Società e del gruppo K.R.Energy.

La Società è tenuta altresì a fornire su base trimestrale nei resoconti intermedi di gestione e nelle relazioni annuale e semestrale ulteriori informazioni. In particolare:

1. in relazione al rispetto delle clausole relative all'indebitamento del Gruppo che potrebbero comportare limiti all'utilizzo di risorse finanziarie si rimanda a quanto indicato in altre parti della presente relazione;
2. relativamente alla richiesta di fornire informazioni sullo stato di attuazione di piani di ristrutturazione, il Gruppo non ha in essere piani di ristrutturazione del debito con il sistema bancario;
3. relativamente allo stato di implementazione del piano industriale di seguito si forniscono informazioni in relazione alla sua approvazione e realizzazione.

In data 28 marzo 2012, il Consiglio di Amministrazione allora in carica, tenuto conto del mutato contesto normativo e delle risorse finanziarie eventualmente reperibili, ha approvato un piano industriale per il periodo 2012-2016 (il "Piano") che ha confermato gli indirizzi strategici già adottati in un precedente piano riverificando, in una logica più prudenziale, la possibilità di accesso a fonti di finanziamento bancarie, tenendo in considerazione il difficile contesto finanziario internazionale e, conseguentemente, l'ammontare degli investimenti realizzabili.

Il Piano prevede che, nell'arco del quinquennio, siano realizzati investimenti complessivi per € 78,5 milioni, in tre settori - idroelettrico, fotovoltaico e geotermico - con un incremento della capacità installata di circa 18,2 MW. Alla data sono stati realizzati investimenti netti per complessivi 3,3 MW così ripartiti:

(Valori in MW)	01/01/2012	Disinvestimenti	Investimenti	Periodo attuale	Variazione
Fotovoltaico	13,9	(4,1)	-	9,8	(4,1)
Idroelettrico	1,8	(3,6)	11,0	9,2	7,4
Cogenerazione	7,2	-	-	7,2	-
Totale capacità installata	**22,9**	**(7,7)**	**11,0**	**26,2**	**3,3**

Alla fine dell'esercizio 2014 la capacità installata prevista doveva essere pari a 38,7 MW, quella in esercizio è pari a 26,2 MW.

Nel settore idroelettrico il Gruppo ha realizzato nel 2012 gli investimenti previsti a Piano e ha proseguito ad effettuare ulteriori investimenti, anche se non espressamente previsti nel Piano stesso negli esercizi 2013 e 2014.

Nel settore fotovoltaico viceversa, a seguito delle modifiche al sistema normativo (il V° conto energia), la Società ha valutato di non dar più corso a programmi di investimento, ritenendoli non più economicamente interessanti.

Nel Piano erano altresì previsti investimenti nel settore della produzione di energia da fonte geotermica che non sono stati ancora realizzati. In tale settore il Gruppo sta proseguendo ad effettuare attività di studio ed analisi al fine di valutare la possibilità di acquisire autorizzazioni per la ricerca della risorsa.

A seguito della difficoltà riscontrate nell'accesso a fonti di finanziamento bancario, gli investimenti sono stati tutti realizzati facendo ricorso a mezzi propri, reperiti attraverso la cessione di alcuni impianti fotovoltaici per complessivi 4,1 MW. Le risorse derivanti da tali cessioni sono state utilizzate oltre che per effettuare investimenti anche per estinguere anticipatamente i debiti bancari che erano stati oggetto di accordi di rimodulazione nel 2011 e per definire posizioni debitorie (in primis quella verso Fallimento Exeufis S.p.A. in Liquidazione).

Alla luce di quanto sopra, considerata la minor capacità produttiva attualmente detenuta dal Gruppo rispetto a quella prevista, si sono registrati fatturati, margini e flussi di cassa inferiori a quanto ipotizzato nel Piano.

Al riguardo si fa presente che la realizzabilità del Piano si fonda sulla possibilità di far ricorso al supporto del sistema finanziario. Nel Piano è previsto infatti che parte delle risorse finanziarie disponibili nel Gruppo siano destinate (sotto forma di versamenti in conto capitale e/o finanziamento soci) per dotare le società veicolo dei mezzi necessari a consentire l'erogazione dei finanziamenti bancari necessari per la realizzazione degli investimenti programmati. La mancata erogazione di finanziamenti conseguentemente ha rallentato la possibilità di realizzare gli investimenti programmati.

Deroga dall'obbligo di mettere a disposizione del pubblico documenti informativi ai sensi degli arti 70 e 71 Regolamento Consob n.11971/99

In data 18 ottobre 2012, ai sensi dell'art. 3 della Delibera Consob n. 18079 del 20 gennaio 2012, la Società ha effettuato la scelta prevista dagli artt. 70, comma 8 e 71, comma 1-bis, del Regolamento Emittenti avvalendosi della facoltà di derogare all'obbligo di mettere la disposizione del pubblico un documento informativo in caso di operazioni significative di fusione, scissione, aumento di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizione e cessione.

Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001

K.R.Energy S.p.A. ha adottato un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001, previa verifica delle attività svolte da ciascuna funzione aziendale, studio delle disposizioni organizzative vigenti e conduzione di interviste al personale della Società, ed accertamento delle singole attività a rischio reato. E' stato nominato un Organismo di Vigilanza, composto da soggetti dotati dei necessari requisiti di professionalità e competenza, onorabilità, autonomia e indipendenza necessari per lo svolgimento dell'incarico, i quali rimarranno in carica sino all'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2014. Nelle sezioni Governance/Sistema di Controllo/Codice Etico e Modello di Organizzazione e Controllo, sul sito della Società www.krenergy.it, sono disponibili il Codice Etico e l'estratto del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo.

PUBBLICAZIONE DEL PROGETTO DI BILANCIO E APPROVAZIONE NEL MAGGIOR TERMINE PREVISTO DALL'ART 2364, COMMA 2, COD. CIV.

Il progetto di bilancio è stato approvato dal consiglio di amministrazione di K.R.Energy S.p.A., che ne ha altresì approvato la pubblicazione, nella riunione del 30 marzo 2015, nella quale è stato inoltre dato mandato al presidente di apportare al bilancio le modifiche o integrazioni di perfezionamento formale che fossero ritenute necessarie od opportune per la miglior stesura e la completezza del testo, in tutti i suoi elementi.

Si segnala che il consiglio di amministrazione ha deliberato di usufruire del maggior termine concesso dalla legge e dall'art 29 dello statuto sociale per sottoporre all'assemblea l'approvazione del bilancio di esercizio e l'esame di quello consolidato, tenuto conto che la Società è obbligata alla predisposizione del bilancio consolidato e verificata l'esigenza di reperire maggiori dettagli documentali al fine di determinare alcune poste iscritte nel bilancio consolidato.

RELAZIONE ANNUALE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SUL SISTEMA DI CORPORATE GOVERNANCE E SUGLI ASSETTI PROPRIETARI

La relazione annuale del consiglio di amministrazione sul sistema di corporate governance e gli assetti proprietari relativa all'esercizio in chiusura, prevista dall'art.123-bis del TUF, è predisposta in un distinto documento, che viene approvato separatamente dall'organo amministrativo e costituisce parte integrante della relazione finanziaria annuale. La stessa, come disciplinato dall'art 89-bis, comma 2, del Regolamento Emittenti, verrà messa a disposizione dei soci, unitamente alla relazione finanziaria annuale, presso la sede sociale e sul sito della Società www.krenergy.it nella sezione Governance/Relazioni di Corporate Governance.

RELAZIONE ANNUALE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLA POLITICA DI REMUNERAZIONE

Il consiglio di amministrazione ha predisposto ed approvato la relazione annuale sulla remunerazione, prevista dall'art.123-ter del TUF e dall'art. 84-quater del Regolamento Emittenti contenente i dati sulle partecipazioni detenute e i compensi degli amministratori e sindaci che verrà messa a disposizione dei soci, unitamente alla relazione finanziaria annuale, presso la sede sociale e sul sito della Società www.krenergy.it nella sezione Governance/Remunerazione.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

Signori azionisti il bilancio separato al 31 dicembre 2014 della Società chiude con una utile di Euro 147.079.

Nel convocare l'assemblea chiamata ad approvare il presente bilancio, nel maggior termine di 180 giorni, il consiglio di amministrazione ritiene opportuno sottoporre all'assemblea la seguente proposta di deliberazione:

"L'assemblea della società K.R.Energy S.p.A.,

- esaminati il progetto di bilancio d'esercizio e il bilancio consolidato al 31 dicembre 2014, la relazione del consiglio di amministrazione sulla gestione e la relazione sul governo societario e gli assetti proprietari;
- viste le relazioni del collegio sindacale e della società di revisione;
- constatato che detti documenti sono stati depositati presso la sede della società nei termini di legge e che essi sono stati altresì pubblicati sul sito della società;

DELIBERA

1. di approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014, unitamente alla relazione del consiglio di amministrazione sulla gestione, dal quale risulta un utile di esercizio di Euro 147.079;
2. di destinare l'utile dell'esercizio pari a Euro 147.079 a riserva legale per Euro 7.354 e per la parte rimanente per Euro 139.725 a riserva di utili e perdite a nuovo."

Se con noi d'accordo Vi invitiamo ad approvare la relazione sulla gestione e il bilancio costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota illustrativa.

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
(Giovanni Angelo Vicino)

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2014
Gruppo K.R.Energy

PROSPETTO DELLA POSIZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA(*)

(in €/000)	Note	31-Dec-14	31-Dec-13	Variazione	Variazione %
Attivo					
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1	1.303	6.006	(4.703)	-78%
Attività finanziarie	2	1.744	1.143	601	53%
Crediti correnti verso soci e società del gruppo	3	-	360	(360)	100%
Crediti commerciali	4	1.229	903	326	36%
Altri crediti	5	5.404	4.323	1.081	25%
Attività Correnti (A)		**9.680**	**12.735**	**(3.055)**	**-24%**
Attività non correnti immateriali		6.504	5.843	661	11%
Totale attività non correnti immateriali	6	6.504	5.843	661	11%
Immobili impianti e macchinari		50.306	49.974	332	100%
Altre attività non correnti materiali		647	3.141	(2.494)	-79%
Totale attività non correnti materiali	7	50.953	53.115	(2.162)	-4%
Partecipazioni	8	50	68	(18)	-26%
Crediti non correnti verso soci e società del gruppo	9	90	90	-	0%
Attività finanziarie non correnti	10	281	-	281	100%
Altri crediti non correnti	11	4.466	5.365	(899)	-17%
Imposte differite attive	12	1.978	2.110	(132)	-6%
Totale Altro attivo non corrente		6.865	7.633	(768)	-10%
Attività Non Correnti (B)		**64.322**	**66.591**	**(2.269)**	**-3%**
Attività Non Correnti destinate alla vendita (C)	**13**	**-**	**6.359**	**(6.359)**	**-100%**
Totale attivo (A + B + C)		**74.002**	**85.685**	**(11.683)**	**-14%**

segue

PROSPETTO DELLA POSIZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA(*)

(in €/000)	Note	31-Dec-14	31-Dec-13	Variazione	Variazione %
Passivo e Patrimonio netto					
Debiti commerciali	14	2.389	2.312	77	3%
Debiti verso soci e società del gruppo	15	61	3.523	(3.462)	-98%
Altri debiti	16	1.338	1.256	82	7%
Debiti per finanziamenti a breve termine	17	2.863	2.820	43	2%
Swap su tassi di interesse	18	3.991	3.051	940	31%
Debiti per imposte	19	283	172	111	65%
Fondi rischi	20	189	828	(639)	-77%
Passività Correnti (D)		**11.114**	**13.962**	**(2.848)**	**-20%**
Indebitamento finanziario a m/l termine	21	26.719	29.224	(2.505)	-9%
Benefici successivi al rapporto di lavoro	22	168	147	21	14%
Fondo imposte differite passive	23	2.295	627	1.668	266%
Altri debiti non correnti	24	2.600	2.800	(200)	-7%
Fondi rischi non corrente	25	-	565	(565)	-100%
Passività non Correnti (E)		**31.782**	**33.363**	**(1.581)**	**-5%**
Capitale sociale		41.019	41.019	-	0%
Riserve e Utili/Perdite a nuovo		(8.535)	(14.293)	5.758	-40%
Riserva di fair value		(3.215)	(2.275)	(940)	41%
Utili (Perdite) d'esercizio		(408)	7.295	(7.703)	-106%
Patrimonio netto (F)	**26**	**28.861**	**31.746**	**(2.885)**	**-9%**
Patrimonio di pertinenza di terzi		2.074	2.621	(547)	-21%
Utili (Perdita) di pertinenza di terzi		171	825	(654)	-79%
Patrimonio netto di Terzi (G)	**27**	**2.245**	**3.446**	**(1.201)**	**-35%**
Passività non correnti destinate alla vendita (H)	**28**	**-**	**3.168**	**(3.168)**	**-100%**
Totale passivo (D + E + F + G + H)		**74.002**	**85.685**	**(11.683)**	**-14%**

(*) Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sullo Stato patrimoniale consolidato sono evidenziati nell'apposito schema di Stato patrimoniale riportato nell'Allegato 4

PROSPETTO DEL RISULTATO ECONOMICO CONSOLIDATO(*)

(in €/000)	Note	Esercizio 2014	Esercizio 2013	% su ricavi netti 2014	% su ricavi netti 2013	Var.	Var. %
Ricavi di vendita servizi		3.254	2.824	27,9%	27,3%	430	15,2%
Var.ne Rimanenze per lavori in corso su ordinazione		-	-	0,0%	0,0%	-	
Totale ricavi lordi		**3.254**	**2.824**	**27,9%**	**27,3%**	**430**	**15,2%**
Altri ricavi e proventi		8.408	7.521	72,1%	72,7%	887	11,8%
Incrementi di Immobilizzazioni per lavori interni		-	-	0,0%	0,0%	-	
Altri ricavi e proventi		**8.408**	**7.521**	**72,1%**	**72,7%**	**887**	**11,8%**
Ricavi netti	**29**	**11.662**	**10.345**	**100,0%**	**100,0%**	**1.317**	**12,7%**
Costi di produzione		(161)	(6)	-1,4%	-0,1%	(155)	2583,3%
Var.ni Rimanenze mat prime,sussid, consumo e merci		-	-	0,0%	0,0%	-	
Costi per servizi		(2.998)	(3.469)	-25,7%	-33,5%	471	-13,6%
Costi per godimento beni di terzi		(295)	(399)	-2,5%	-3,9%	104	-26,1%
Altri costi operativi		(1.069)	(2.540)	-9,2%	-24,6%	1.471	-57,9%
Totale costi operativi	**30**	**(4.523)**	**(6.414)**	**-38,8%**	**-62,0%**	**1.891**	**-29,5%**
Salari e stipendi		(988)	(910)	-8,5%	-8,8%	(78)	8,6%
Oneri sociali		(231)	(248)	-2,0%	-2,4%	17	-6,9%
Benefici successivi al rapporto di lavoro		(38)	(41)	-0,3%	-0,4%	3	-7,3%
Altri costi del personale		(17)	(24)	-0,1%	-0,2%	7	-29,2%
Totale costo del personale	**31**	**(1.274)**	**(1.223)**	**-10,9%**	**-11,8%**	**(51)**	**4,2%**
Risultato operativo lordo		**5.865**	**2.708**	**50,3%**	**26,2%**	**3.157**	**116,6%**
Ammortamenti		(4.001)	(3.072)	-34,3%	-29,7%	(929)	30,2%
Svalutazioni/Rivalutazioni		(1.366)	(2.478)	-11,7%	-24,0%	1.112	-44,9%
Totale ammortamenti e svalutazioni/rivalutazioni	**32**	**(5.367)**	**(5.550)**	**-46,0%**	**-53,6%**	**183**	**-3,3%**
Risultato operativo netto		**498**	**(2.842)**	**4,3%**	**-27,5%**	**3.340**	**-117,5%**
Proventi finanziari		2	9	0,0%	0,1%	(7)	-77,8%
Oneri finanziari		(1.276)	(1.157)	-10,9%	-11,2%	(119)	10,3%
Totale gestione finanziaria	**33**	**(1.274)**	**(1.148)**	**-10,9%**	**-11,1%**	**(126)**	**11,0%**
Risultato prima delle imposte		**(776)**	**(3.990)**	**-6,7%**	**-38,6%**	**3.214**	**-80,6%**
Imposte		(277)	(176)	-2,4%	-1,7%	(101)	57,4%
Imposte anticipate		135	658	1,2%	6,4%	(523)	-79,5%
Totale imposte	**34**	**(142)**	**482**	**-1,2%**	**4,7%**	**(624)**	**-129,5%**
Risultato netto di attività operative in esercizio		**(918)**	**(3.508)**	**-7,9%**	**-33,9%**	**2.590**	**-73,8%**
Risultato netto di attività operative cessate	**35**	**681**	**11.628**	**5,8%**	**112,4%**	**(10.947)**	**-94,1%**
Risultato netto consolidato del periodo		**(237)**	**8.120**	**-2,0%**	**78,5%**	**(8.357)**	**-102,9%**

(in €/000)	Note	Esercizio 2014	Esercizio 2013	% su ricavi netti 2014	% su ricavi netti 2013	Var.	Var. %
Risultato netto consolidato del periodo attribuibile a:							
Soci della controllante		(408)	7.295	-3,5%	70,5%	(7.703)	-105,6%
Interessenze di pertinenza di terzi		171	825	1,5%	8,0%	(654)	-79,3%

(*) Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sul Conto economico consolidato sono evidenziati nell'apposito schema di Conto economico riportato nell'Allegato 4.

PROSPETTO DEL RISULTATO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

(in €/000)	Esercizio 2014	Esercizio 2013
Risultato netto consolidato del periodo (A)	(237)	8.120
Altre componenti reddituali al nello delle imposte senza rigiro a conto economico		
Variazione del patrimonio netto delle partecipate	-	-
Proventi e oneri relativi ad attività non correnti o a un gruppo in dismissione posseduti per la vendita	-	-
Altri elementi	(105)	(105)
Altre componenti reddituali al nello delle imposte con rigiro a conto economico		
Variazione della riserva per differenze di cambio nette	-	-
Utili o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
Utili o perdite su strumenti di copertura di un flusso finanziario	(940)	1.039
Utili o perdite su strumenti di copertura di un investimento netto in una gestione estera	-	-
Variazione del patrimonio netto delle partecipate	-	-
Proventi e oneri relativi ad attività non correnti o a un gruppo in dismissione posseduti per la vendita	-	-
Altri elementi	-	-
Totale delle altre componenti del conto economico complessivo	**(1.045)**	**934**
Totale Utile/(perdita) complessivo (A)+(B)	**(1.282)**	**9.054**
Totale Utile/(perdita) complessivo attribuibile a:		
Soci della controllante	*(992)*	*7.720*
Interessenze di pertinenza di terzi	*(290)*	*1.334*

PROSPETTO DEI FLUSSI DI CASSA CONSOLIDATI

(in €/000)		Esercizio 2014	Esercizio 2013
Risultato consolidato		**(237)**	**8.120**
Aggiustamenti per			
Ammortamenti		4.001	3.072
Effetti impairment test		1.366	2.478
Svalutazione crediti			0
(Incremento)/Decremento dei crediti commerciali e degli altri crediti		(429)	2.056
(Incremento)/Decremento delle rimanenze finali		0	0
Incremento/(Decremento) dei debiti commerciali e degli altri debiti		(3.392)	(107)
Incremento/(Decremento) dei fondi rischi ed altri fondi		(1.183)	648
(Incremento)/Decremento delle imposte anticipate/differite		1.800	(677)
Flusso monetario generato (assorbito) dalla attività operativa	**a**	**1.926**	**15.590**
(Incremento) delle immobilizzazioni materiali ed immateriali		(3.866)	(19.734)
(Incremento)/Decremento delle altre attività finanziarie immobilizzate		18	32
Flusso monetario generato (assorbito) da attività di investimento	**b**	**(3.848)**	**(19.702)**
Flusso monetario generato (assorbito) da attività operative cessate e in dismissione	**c**	**3.191**	**11.597**
Incremento/(Decremento) del capitale sociale, delle riserve di gruppo e di terzi		(3.849)	477
Incremento/(Decremento) dei debiti finanziari a lungo termine		(2.505)	225
Incremento/(Decremento) dei debiti finanziari a breve termine		983	(3.811)
(Incremento)/Decremento delle attività finanziarie correnti		(601)	(830)
Flusso monetario generato (assorbito) dalla gestione finanziaria	**d**	**(5.972)**	**(3.939)**
Incremento/ (Decremento) delle disponibilità liquide	**a+b+c+d**	**(4.703)**	**3.547**
Disponibilità liquide in essere all'inizio del periodo		6.006	2.459
Disponibilità liquide in essere alla fine del periodo		1.303	6.006
Incremento/ (Decremento) delle disponibilità liquide		**(4.703)**	**3.547**

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

(in €/000)	Capitale sociale	Riserve e Perdite a nuovo	Riserva di fair value	Risultato d'esercizio	TOTALE PATRIMONIO NETTO di GRUPPO	Capitale e riserve di terzi	Risultato di terzi	TOTALE PATRIMONIO NETTO
Saldo al 31 dicembre 2012	**39.215**	**(196)**	**(3.277)**	**(12.559)**	**23.183**	**3.135**	**609**	**26.927**
Perdite a nuovo		(12.559)		12.559	0	609	(609)	0
Effetto patrimoniale deconsolidamento					0			0
Attribuzione ai terzi della quota di pertinenza		(211)			(211)	(1.123)		(1.334)
Variazione riserva fair value			1.002		1.002			1.002
Aumento di capitale del 23/01/2013	1.222	(1.222)			0			0
Aumento di capitale del 22/02/2013	218				218			218
Aumento di capitale del 12/06/2013	197	0			197			197
Aumento di capitale del 10/07/2013	167				167			167
Variazione riserva sovrapprezzo per imputazione costi di aumento di capitale		(105)			(105)			(105)
Riserva badwill					0			0
Variazione riserve c/futuro aumento di capitale GEM					0			0
Risultato economico consolidato				7.295	7.295		825	8.120
Saldo al 31 dicembre 2013	**41.019**	**(14.293)**	**(2.275)**	**7.295**	**31.746**	**2.621**	**825**	**35.192**
Risultato a nuovo		7.295		(7.295)	0	825	(825)	0
Attribuzione ai terzi della quota di pertinenza		(1.432)			(1.432)	(1.372)		(2.804)
Variazione riserva fair value			(940)		(940)			(940)
Variazione riserva sovrapprezzo per imputazione costi di aumento di capitale		(105)			(105)			(105)
Risultato economico consolidato				(408)	(408)		171	(237)
Saldo al 31 dicembre 2014	**41.019**	**(8.535)**	**(3.215)**	**(408)**	**28.861**	**2.074**	**171**	**31.106**

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA CONSOLIDATA

(in €/000)	**31-12-14**	**31-12-13**	**Variazione**	**Variazione %**
A. Disponibilità liquide	1.304	6.006	(4.702)	-78,29%
B. Titoli tenuti a disposizione	-	-	-	0,00%
C. Liquidità (A+B)	**1.304**	**6.006**	**(4.702)**	**-78,29%**
D. Crediti finanziari correnti	**1.049**	**1.143**	**(94)**	**-8,22%**
E. Crediti/debiti bancari correnti	704	0	704	100,00%
F. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(1.785)	(1.742)	(43)	2,47%
G. Altri debiti finanziari correnti	(5.146)	(6.813)	1.667	-24,47%
H Indebitamento finanziario corrente (E+ F+G)	**(6.227)**	**(8.555)**	**2.328**	**-27,21%**
I Indebitamento finanziario corrente netto (H+D+C)	**(3.874)**	**(1.406)**	**(2.468)**	**175,53%**
J. Debiti bancari non correnti	(19.639)	(21.366)	1.727	-8,08%
K. Obbligazioni emesse	-	-	-	0,00%
L. Altri crediti (debiti) non correnti	(6.863)	(7.768)	905	-11,65%
M.Indebitamento finanziario non corrente (J+K+L)	**(26.502)**	**(29.134)**	**2.632**	**-9,03%**
N. Indebitamento finanziario netto (I+M)	**(30.376)**	**(30.540)**	**164**	**-0,54%**
O. PFN attività in corso di dismissione	0	575	(575)	-100,00%
P. Indebitamento finanziario netto finale (N+O)	**(30.376)**	**(29.965)**	**(411)**	**1,37%**

NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO

PREMESSA

Il bilancio consolidato del Gruppo K.R.Energy per l'esercizio relativo al periodo 1 gennaio - 31 dicembre 2014 (nel seguito anche: "il bilancio consolidato") è redatto in migliaia di euro: tale valuta è quella nella quale sono condotte la maggior parte delle operazioni del Gruppo. Le operazioni effettuate in valuta differente dall'euro sono incluse nel bilancio consolidato secondo i criteri di seguito indicati.

DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ

Il bilancio consolidato è stato redatto in conformità agli *International Financial Reporting Standard* (IFRS) emanati dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) ed omologati dalla Commissione europea, nonché in conformità ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs n. 38/2005 (delibera Consob n. 15519 del 27/7/06 recante "Disposizioni in materia di schemi di bilancio", Delibera Consob n. 15520 del 27/7/06 recante "modifiche e integrazione al regolamento emittenti adottato con delibera n. 11971/99", comunicazione Consob n .6064293 del 28/7/06 recante "Informativa societaria richiesta ai sensi dell'art. 114,comma 5, D. Lgs. 58/98").

Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS"), tutte le interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Commitee* ("IFRIC") precedentemente denominate *Standing Interpretations Commitee* ("SIC").

Il Gruppo K.R.Energy ha adottato gli IFRS a partire dal 1 gennaio 2005 a seguito dell'entrata in vigore del Regolamento Europeo n.1606 del 19 luglio 2002. L'informativa richiesta dall' IFRS 1 - Prima adozione degli IFRS, relativa agli effetti conseguenti alla transizione agli IFRS, è stata riportata alla Appendice delle Note esplicate al bilancio consolidato 2005.

PRINCIPI CONTABILI

Per quanto attiene i principi contabili, conformi a quelli utilizzati per il bilancio consolidato 2013, si evidenzia che a decorrere dal 1 gennaio 2014 sono applicabili le seguenti modifiche di principi e interpretazioni:

- **IFRS 10 – Bilancio consolidato** – Il principio sostituisce parzialmente lo IAS 27 e l'interpretazione SIC 13 fornendo una definizione unitaria del concetto di controllo. Un investitore ha il controllo su un'altra entità quando ha contemporaneamente il potere di dirigere le decisioni rilevanti, l'esposizione dei rendimenti futuri della partecipata e la capacità di utilizzare il poter di influenzare i rendimenti della partecipata. Tale principio è applicabile al bilancio separato sono con riferimento alle parti definitorie.
- **IFRS 11 – Accordi a controllo congiunto** – Il principio, emesso dallo IASB nel maggio 2011, sostituisce lo IAS 31 – Partecipazioni in Joint Venture ed il SIC 13 – Imprese a controllo congiunto: Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo. Il nuovo principio fornisce alcuni criteri per l'individuazione degli accordi di compartecipazione basati sui diritti e sugli obblighi derivanti dagli accordi piuttosto che sulla forma legale degli stessi e stabilisce, come unico metodo di contabilizzazione delle partecipazioni in imprese a controllo congiunto nel bilancio consolidato, il metodo del patrimonio netto. A seguito dell'emanazione del principio, lo IAS 28 – Partecipazioni in imprese collegate è stato emendato per comprendere nel suo ambito di applicazione, dalla data di efficacia del principio, anche le partecipazioni in imprese a controllo congiunto.
- **IFRS 12 – Informativa sulle partecipazioni in altre entità** – Il principio emesso dallo IASB nel maggio 2011 determina le informazioni da fornire per ogni tipologia di partecipazione: imprese controllate, accordi per un controllo congiunto, imprese collegate, entità strutturate non controllate dall'entità (entità strutturate non consolidate).
- **IAS 27 - Bilancio separato** - A seguito dell'emissione dell'IFRS 10, avvenuta nel maggio 2011, lo IASB ha confinato l'ambito di applicazione dello IAS 27 al solo bilancio separato. Tale principio disciplina specificatamente il trattamento contabile delle partecipazioni nel bilancio separato.
- **IAS 28 - Partecipazioni in società collegate e joint venture** - Lo IASB ha modificato il preesistente principio, tra le altre cose, per comprendere nel suo ambito di applicazione anche le partecipazioni in imprese a controllo congiunto.
- **IAS 32 – Strumenti Finanziari: esposizione nel bilancio** – L'emendamento, emesso dallo IASB nel dicembre 2011, chiarisce l'applicazione di alcuni criteri per la compensazione delle attività e delle passività finanziarie presenti nello IAS 32.
- **IAS 36 – Riduzione di valore delle attività** – Il principio recepisce i principi contenuti nell'IFRS 13 introducendo l'obbligo di fornire informazioni integrative nei casi in cui venga rilevata o eliminata una perdita e il valore recuperabile del bene o della *Cash Generating Unit* corrisponda al suo *fair value* an letto dei costi di dismissione.
- **IAS 39 – Strumenti finanziari: Rilevazione e valutazione** – Le modifiche permettono di continuare la contabilizzazione di copertura dei derivati classificati come tali anche nel caso il cui siano oggetto di novazione per effetto della introduzione di normative o regolamenti.

A decorrere dal 2015 sarà applicabile retrospettivamente la nuova interpretazione **IFRIC 21 – Tributi** - che fornisce i criteri per identificare il momento in cui si iscrivono a bilancio le passività relative a tributi, che possono essere iscritte progressivamente sia al solo verificarsi di un evento che costituisce il presupposto per l'esistenza dell'obbligazione tributaria.

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il bilancio consolidato è costituito dal

- *Prospetto della Posizione Patrimoniale e Finanziaria*, al 31 dicembre 2014, comparato sia con il Prospetto della Posizione Patrimoniale-Finanziaria al 31 dicembre 2013, sia con il Prospetto della Posizione Patrimoniale e Finanziaria al 31 dicembre 2013 rideterminato, qualora necessario, secondo quanto previsto dal paragrafo 34 dell'IFRS 5, al fine di fornire una informativa omogenea in relazione alle attività operative cessate o in corso di dismissione; tale prospetto è presentato con separata indicazione delle Attività, Passività e Patrimonio Netto. Le Attività e le Passività sono esposte sulla base della loro classificazione come correnti e non correnti, a seconda che la loro scadenza sia entro o oltre i 12 mesi successivi dalla data del bilancio, e in corso di dismissione.
- *Prospetto del Risultato Economico*, per il periodo di dodici mesi chiuso al 31 dicembre 2014, comparato sia con il Prospetto del Risultato Economico per il periodo di dodici mesi chiuso al 31 dicembre 2013 sia con il Prospetto del Risultato Economico per il periodo di dodici mesi chiuso al 31 dicembre 2013 rideterminato, qualora necessario, secondo quanto previsto dal paragrafo 34 dell'IFRS 5, al fine di fornire una informativa omogenea in relazione alle attività operative cessate o in corso di dismissione. L'analisi delle voci è presentata in base alla natura delle stesse.
- *Prospetto del Risultato Economico Complessivo* chiuso al 31 dicembre 2014 comparato con il Risultato Economico Complessivo chiuso al 31 dicembre 2013 in cui sono riportate le componenti del risultato sospese a patrimonio netto.
- *Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto* dal 1 gennaio 2013 al 31 dicembre 2014.
- *Prospetto dei Flussi di Cassa*. Lo stesso è presentato suddiviso per aree di formazione dei flussi di cassa, applicando il metodo indiretto.
- *Note Illustrative*.

La struttura di stato patrimoniale scelta dal Gruppo recepisce la classificazione tra "attività correnti" e "attività non correnti", secondo quanto disposto dallo IAS 1 mentre con riferimento al Conto Economico il Gruppo ha adottato la classificazione per natura, forma ritenuta più rappresentativa rispetto alla cosiddetta presentazione per destinazione (anche detta a "costo del venduto").

Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27/07/2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sull'Attivo e Passivo patrimoniale e sul Risultato economico, sono evidenziati in appositi schemi supplementari al fine di non compromettere la leggibilità complessiva degli stessi. I rapporti con parti correlate sono identificati secondo la definizione estesa prevista dallo IAS 24, ovvero includendo i rapporti con gli organi amministrativi e di controllo nonché con i dirigenti aventi responsabilità strategiche. Si rimanda anche a quanto specificato nella relazione degli amministratori sulla gestione.

Il presente bilancio consolidato è sottoposto a revisione contabile da parte di BDO S.p.A..

AREA DI CONSOLIDAMENTO

L'area di consolidamento è variata rispetto a quella dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013. I dati comparativi relativi all'esercizio precedente sono rideterminati, qualora, necessario, secondo quanto previsto dal paragrafo 34 dell'IFRS 5, al fine di fornire una informativa omogenea in relazione alle attività operative cessate e in corso di dismissione.

- Durante l'esercizio 2014 sono state deconsolidate le partecipazioni in Gestimm S.r.l. e Soleagri S.r.l. a seguito della cessione della partecipazione in Gestimm S.r.l.

Sono esposte nell'Allegato 3 le Società incluse nell'area di consolidamento e consolidate con il metodo integrale, quelle eventualmente consolidate secondo l'IFRS 5 e quelle escluse dall'area di consolidamento.

Società controllate e consolidate

Tolo Energia S.r.l.	Controllata diretta al 100%
Murge Green Power S.r.l.	Controllata indiretta al 51%
FDE S.r.l.	Controllata diretta al 55%
Sogef S.r.l.	Controllata indiretta al 32,35%
CO.S.E.R. S.r.l.	Controllata diretta al 100%
Idroelettrica Tosco Emiliana S.r.l.	Controllata diretta al 100%
Italidro S.r.l.	Controllata diretta al 100%
Krenergy Sei S.r.l.	Controllata diretta al 100%
Krenergy Dieci S.r.l. in liquidazione	Controllata diretta al 100%
Krenergy Undici S.r.l.	Controllata diretta al 100%
KRE Wind S.r.l.	Controllata diretta al 100%
KRE Wave S.r.l.	Controllata diretta al 100%

Elenco delle società non incluse nell'area di consolidamento

Le società di seguito elencate non sono state incluse nell'area di consolidamento. Trattasi delle seguenti imprese minori:

- Frosinone Sole S.r.l. con sede in Frosinone (FR) – partecipata indirettamente dalla capogruppo al 16,17%;
- Katakana SA con sede in Lugano (Svizzera) – partecipata al 5,93% da K.R.Energy S.p.A..

PRINCIPI E TECNICHE DI CONSOLIDAMENTO

Il bilancio consolidato include il bilancio di K.R.Energy S.p.A. e quelli delle imprese sulle quali K.R.Energy esercita direttamente o indirettamente il controllo.

Si controlla una partecipata quando K.R.Energy, nell'esercizio del potere che ha sulla stessa, è esposta e ha diritto ai suoi rendimenti variabili, per il tramite del suo coinvolgimento nella gestione, e contestualmente ha la possibilità di incidere sui ritorni variabili della partecipata. L'esercizio del potere sulla partecipata deriva dall'esistenza di diritti che danno a K.R.Energy la possibilità corrente di dirigere le attività rilevanti della partecipata anche nel proprio interesse.

Le società controllate vengono consolidate a partire dalla data in cui il controllo è stato effettivamente acquisito dal Gruppo.

I bilanci utilizzati per il consolidamento sono quelli d'esercizio di società o consolidati di settore approvati dagli organi sociali competenti delle rispettive società, opportunamente modificati, ove necessario, per adeguarli ai principi contabili di Gruppo.

Nei casi in cui l'esercizio sociale non coincida con l'anno solare sono state considerate situazioni approvate dai rispettivi Consigli di Amministrazione che riflettono l'esercizio sociale del Gruppo.

Le imprese controllate sono consolidate con il metodo dell'integrazione globale. Non vi sono casi di imprese consolidate con il metodo proporzionale. Anche le partecipazioni in corso di dismissione, qualora applicabile, sono consolidate con il metodo della integrazione globale ed esposte in un'unica riga di attivo, di passivo e di conto economico, secondo quanto previsto dall'IFRS 5.

Applicando il metodo dell'integrazione globale:

- il valore contabile delle partecipazioni è eliminato a fronte della corrispondente frazione di patrimonio netto delle imprese partecipate attribuendo ai singoli elementi dell'attivo e del passivo e alle passività potenziali il loro valore corrente alla data di acquisizione del controllo. L'eventuale differenza residua se positiva è iscritta alla voce dell'attivo non corrente "avviamento", se negativa, è imputata a conto economico (così come previsto dall'IFRS 3). In particolare, se l'acquisizione del controllo è realizzata in più fasi è necessario rimisurare a fair value l'intera partecipazione posseduta; le acquisizioni o le cessioni di quote di minoranza di soci terzi, successive all'acquisizione del controllo e nell'ipotesi di mantenimento del controllo medesimo, sono iscritte a patrimonio netto;
- le attività e le passività, gli oneri e i proventi delle imprese consolidate sono assunti integralmente nel bilancio consolidato. A seguito di tali attività il bilancio consolidato presenta:
  1. il Capitale sociale, la Riserva legale e il Sovrapprezzo azioni, ove esistente, della società controllante;
  2. gli altri conti di patrimonio netto, diversi dalle riserve di utili e dagli utili indivisi, della controllante e delle controllate, limitatamente alle variazioni intervenute successivamente all'acquisto delle partecipazioni;
  3. le riserve di utili e gli utili indivisi consolidati, rappresentati dalle riserve di utili e dagli utili indivisi della società controllante e delle partecipate dalla data di acquisto delle partecipazioni, modificati per riflettere le rettifiche di consolidamento.
- i costi sostenuti per l'acquisizione sono spesati immediatamente a conto economico;
- le quote del patrimonio netto e del risultato di periodo attribuibili ai soci di minoranza sono indicate separatamente rispettivamente nello stato patrimoniale, nel conto economico e nel conto economico complessivo;
- i debiti e i crediti, gli oneri e i proventi relativi a operazioni effettuate tra le imprese incluse nell'area di consolidamento sono elisi;
- gli utili conseguenti a operazioni fra dette imprese e relativi a valori ancora compresi nel patrimonio netto attribuibile ai soci della controllante sono eliminati.

Le partecipate cessano di essere consolidate dalla data in cui il controllo viene trasferito a terzi; la cessione di una quota di partecipazione con perdita del controllo determina l'iscrizione a conto economico (i) dell'utile o della perdita determinata quale differenza tra il corrispettivo di cessione e la rispettiva quota di patrimonio netto della partecipata trasferita a terzi, (ii) di qualunque risultato riferibile alla società ceduta iscritto tra le altre componenti di conto economico complessivo che può essere riclassificato nel conto economico e (iii) del risultato da adeguamento al suo fair value, determinato alla data di perdita del controllo, per l'eventuale partecipazione di minoranza mantenuta.

Operazioni poste in essere fra le società del Gruppo

Come sopra indicato le partite di credito e debito e di costi e ricavi relative ad operazioni poste in essere tra le società consolidate vengono eliminate. Con lo stesso principio sono eliminati i maggiori valori derivanti dalla cessione tra società consolidate di beni inclusi nella categoria delle immobilizzazioni, se significativi.

Conversioni di bilanci espressi in valuta estera

Non ci sono società appartenenti al gruppo che redigono bilanci in valuta estera.

Data di chiusura dei bilanci da consolidare

L'esercizio di riferimento del presente bilancio consolidato decorre dall'1 gennaio 2014 al 31 dicembre 2014 per quanto concerne la Capogruppo K.R.Energy S.p.A. e tutte le società controllate, fatta eccezione per KRE Wind e KRE Wave consolidate a decorrere dalla data di loro costituzione.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Attività finanziarie e passività finanziarie

Includono le partecipazioni detenute per la negoziazione e quelle disponibili per la vendita, i crediti e i finanziamenti non correnti, i crediti commerciali e gli altri crediti originati dall'impresa e le altre attività finanziarie correnti come le disponibilità liquide e mezzi equivalenti. In relazione alle attività finanziarie quali partecipazioni in società collegate ed altre partecipazioni si rimanda a quanto descritto nel proseguo.

Sono **disponibilità liquide e mezzi equivalenti** i depositi bancari e postali, i titoli prontamente negoziabili che rappresentano investimenti temporanei di liquidità e i crediti finanziari esigibili entro tre mesi. Vi si includono anche i debiti finanziari, i debiti commerciali e gli altri debiti e le altre passività finanziarie nonché gli strumenti derivati.

Le attività e le passività finanziarie sono rilevate contabilmente al valore equo al manifestarsi dei diritti e obblighi contrattuali previsti dallo strumento. La loro iscrizione iniziale tiene conto dei costi di transazione direttamente attribuibili all'acquisizione e dei costi di emissione che sono inclusi nella valutazione iniziale di tutte le attività o passività definibili strumenti finanziari. La valutazione successiva dipende dalla tipologia dello strumento. In particolare:

- **le attività detenute per la negoziazione**, esclusi gli strumenti derivati, sono valutate al fair value (valore equo) con iscrizione delle variazioni di fair value a conto economico. Tale categoria è prevalentemente costituita dalle partecipazioni di *trading* e dalle c.d. attività di *trading*;
- **le altre attività e passività finanziarie**, diverse dagli strumenti derivati e dalle partecipazioni, con pagamenti fissi o determinabili, sono valutate al costo ammortizzato. Le eventuali spese di transazione sostenute in fase di acquisizione/vendita sono portate a diretta rettifica del valore nominale dell'attività/passività (per esempio, aggio e disaggio di emissione, costi sostenuti per l'acquisizione di finanziamenti, ecc.). Sono poi rideterminati i proventi/oneri finanziari sulla base del metodo del tasso effettivo d'interesse. Per le attività finanziarie sono regolarmente effettuate valutazioni al fine di verificare l'eventuale esistenza di evidenze obiettive che le stesse abbiano subito una riduzione di valore. In particolare, nella valutazione dei crediti si tiene conto della solvibilità dei creditori nonché delle caratteristiche di rischio creditizio che è indicativo della capacità di pagamento dei singoli debitori. Le eventuali perdite di valore sono rilevate come costo nel conto economico del periodo. In questa categoria rientrano i crediti e i finanziamenti non correnti, i crediti commerciali e gli altri crediti originati dall'impresa, i debiti finanziari, i debiti commerciali e gli altri debiti e le altre passività finanziarie;
- **le attività disponibili per la vendita**, sono valutate al *fair value* (valore equo) e gli utili e le perdite che si determinano sono iscritti a patrimonio netto, in particolare nella "Riserva di altre componenti del risultato complessivo"; il *fair value* iscritto si riversa a conto economico al momento dell'effettiva cessione. Le perdite da valutazione a *fair value* sono invece iscritte direttamente a conto economico nei casi in cui sussistano evidenze obiettive che l'attività finanziaria abbia subito una riduzione di valore anche se l'attività non è ancora stata ceduta. Sono invece valutate al costo ridotto per perdite durevoli di valore le partecipazioni non quotate per le quali il *fair value* non sia misurabile attendibilmente. In questa categoria sono incluse le partecipazioni possedute per una percentuale inferiore al 20%;

Le attività finanziarie sono eliminate dallo stato patrimoniale quando è estinto il diritto a ricevere i flussi di cassa e sono trasferiti in modo sostanziale tutti i rischi e i benefici connessi alla detenzione dell'attività o nel caso in cui la posta è considerata definitivamente irrecuperabile dopo che tutte le necessarie procedure di recupero sono state completate.

Le passività finanziarie sono rimosse dallo stato patrimoniale quando la specifica obbligazione contrattuale

è estinta. Si configura come un'estinzione anche la modifica dei termini contrattuali esistenti, qualora le nuove condizioni abbiano mutato significativamente le pattuizioni originarie e comunque quando il valore attuale dei flussi di cassa che si genereranno dagli accordi rivisti si discostino significativamente dal valore dei flussi di cassa attualizzati della passività originaria.

Partecipazioni in collegate e in altre imprese

Queste attività finanziarie sono inizialmente valutate al costo, inclusivo degli oneri direttamente connessi con l'acquisizione. Successivamente *le partecipazioni in società collegate* sono rilevate in bilancio utilizzando il metodo del patrimonio netto, a partire dalla data in cui inizia l'influenza notevole fino al momento in cui tale influenza notevole cessa di esistere, ad eccezione dei casi in cui siano detenute per la vendita.

Con influenza notevole si intende il potere di partecipare alla determinazione delle scelte amministrative e gestionali della partecipata senza averne il controllo (IAS 28). Una partecipazione in una collegata deve essere valutata con il metodo del patrimonio netto, eccetto quando:

- la partecipazione rientra nell'ambito di applicazione dell'IFRS 5 (attività destinate alla dismissione)
- si applicano le esenzioni alla presentazione del bilancio consolidato previste dal par. 10 dello IAS 27;
- quando sono rispettate tutte le seguenti condizioni:
  - i suoi strumenti di debito o di patrimonio non sono quotati;
  - è un investitore interamente controllato oppure è una controllata parzialmente posseduta da un'altra entità e i suoi azionisti, inclusi quelli che non hanno diritto di voto, sono stati informati che non sarà applicato il metodo del patrimonio netto e non ci sono state obiezioni;
  - non sta presentando domanda per l'ammissione alla quotazione dei propri strumenti in un mercato pubblico;
  - la controllante di più alto livello pubblica un bilancio consolidato pienamente conforme agli IFRS.

Secondo il metodo del patrimonio netto, le partecipazioni nelle imprese collegate sono rilevate nello stato patrimoniale al costo, rettificato per le variazioni successive all'acquisizione nelle attività nette delle collegate, al netto di eventuali perdite di valore delle singole partecipazioni. Le perdite delle collegate eccedenti la quota di interessenza del Gruppo nelle stesse, non sono rilevate, a meno che il Gruppo non abbia assunto una obbligazione per la copertura delle stesse. L'imputazione degli effetti della valutazione è a conto economico.

Le *partecipazioni in altre imprese costituenti attività finanziarie disponibili per la vendita* sono valutate al *fair value,* se determinabile, con contropartita patrimonio netto e gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni di *fair value* sono imputati direttamente al patrimonio netto fintanto che esse sono cedute o abbiano subito una perdita di valore; in quel momento, gli utili o le perdite complessive precedentemente rilevate nel patrimonio netto sono imputate a conto economico del periodo.

Le *partecipazioni in altre imprese minori*, per le quali non è disponibile il *fair value* sono iscritte al costo eventualmente svalutato per le perdite di valore.

Attività immateriali

Sono definibili attività immateriali solo le attività identificabili, controllate dall'impresa, che sono in grado di produrre benefici economici futuri. Includono anche l'avviamento quando acquisito a titolo oneroso. Tali attività sono iscritte in bilancio al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori secondo i criteri indicati per le immobilizzazioni materiali.

Sono capitalizzati anche i costi di sviluppo a condizione che il costo sia attendibilmente determinabile e che sia dimostrabile che l'attività è in grado di produrre benefici economici futuri. Le attività immateriali con vita utile definita sono ammortizzate sistematicamente a partire dal momento in cui l'attività è disponibile per l'utilizzo lungo il periodo di prevista utilità.

I *costi di ricerca* sono imputati a conto economico nel periodo in cui sono sostenuti.

L'ammortamento viene determinato, a quote costanti, applicando le seguenti aliquote percentuali:

- Diritti e concessioni 9,1%
- Migliorie su beni di terzi 7,1% - 8,3%
- Altre migliorie su beni di terzi 11,1%
- Oneri pluriennali 6,7%
- Marchi 20%
- Licenze d'uso software 20%

Avviamento

L'avviamento e le altre attività aventi vita utile indefinita non sono assoggettate ad ammortamento sistematico ma sottoposte a verifica almeno annuale di recuperabilità (cd. *impairment test*) condotto a livello della singola *Cash Generating Unit* (CGU) o insiemi di CGU cui le attività a vita indefinita possono essere allocate ragionevolmente; il test è descritto nel seguito in "Perdita di valore". Per l'avviamento, le eventuali svalutazioni non sono oggetto di successivi ripristini di valore.

Al momento della cessione di una parte o dell'intera azienda precedentemente acquisita e dalla cui acquisizione era emerso un avviamento, nella determinazione della plusvalenza o della minusvalenza da cessione si tiene conto del corrispondente valore residuo dell'avviamento.

Attività non correnti materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione o di conferimento, comprensivi di eventuali oneri accessori e i costi diretti necessari a rendere l'attività disponibile per l'uso. I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri derivabili dall'utilizzo del bene stesso.

Tutti gli altri costi sono rilevati a conto economico quando sostenuti. In particolare i costi di manutenzione ordinaria sono addebitati integralmente al conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.
I costi sostenuti per le manutenzioni effettuate a intervalli regolari sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e sono ammortizzati in relazione alla specifica residua possibilità di utilizzo degli stessi.

L'ammortamento viene determinato, a quote costanti, sul costo dei beni al netto dei relativi valori residui, in funzione della loro stimata vita utile applicando le seguenti aliquote percentuali:

- Fabbricati 3%
- Impianti e macchinari 1% - 25%
- Mobili e arredi 12%
- Macchine elettroniche d'ufficio 20%
- Automezzi 25%
- Attrezzature varie 15% e 25%
- Altre immobilizzazioni materiali 8,33%

I terreni non vengono ammortizzati, anche se acquistati congiuntamente a un fabbricato.

Quando l'attività materiale è costituita da più componenti significative aventi vite utili differenti, l'ammortamento è effettuato per ciascuna componente.

Il valore residuo del bene, la vita utile e i metodi applicati sono rivisti con frequenza annuale e adeguati, se necessario, alla fine di ciascun esercizio. Se vi sono indicatori di svalutazione le immobilizzazioni materiali sono assoggettate a una verifica di recuperabilità ("*Impairment test*") che è illustrata nel seguito in "Perdite di valore". Le eventuali svalutazioni possono essere oggetto di successivi ripristini di valore qualora vengano meno le ragioni che hanno portato alla loro svalutazione.

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al conto economico dell'esercizio.

Attività non correnti materiali acquisite in leasing

I contratti di leasing sono classificati come *locazioni finanziarie* ogni qualvolta i termini del contratto sono tali da trasferire sostanzialmente tutti i rischi e i benefici della proprietà al locatario. Tutte le altre locazioni sono considerate operative.

I beni acquisiti mediante contratti di locazione finanziaria sono iscritti tra le "attività non correnti materiali" e sono rilevate come attività del Gruppo al loro *fair value* alla data di stipulazione del contratto, oppure, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il *leasing*. Il valore del bene iscritto tra le "attività non correnti materiali" viene sistematicamente ammortizzato in funzione della vita economico-tecnica del bene stesso. Se non esiste una ragionevole certezza che si acquisirà la proprietà del bene al termine del *leasing*, il bene deve essere completamente ammortizzato nella più breve fra la durata del *leasing* e la sua vita utile.

La corrispondente passività verso il locatore è inclusa nello stato patrimoniale come passività per locazioni finanziarie. I pagamenti per i canoni di locazione sono suddivisi fra quota capitale e quota interessi in modo da raggiungere un tasso di interesse costante sulla passività residua. Gli oneri finanziari sono direttamente imputati al conto economico dell'esercizio, a meno che essi non siano attribuibili a specifiche attività, nel qual caso essi sono capitalizzati in accordo con le politiche generali del Gruppo sugli oneri finanziari. Il debito viene progressivamente ridotto in base al piano di rimborso delle quote capitale incluso nei canoni contrattualmente previsti.

Aggregazioni di imprese

Le aggregazioni aziendali sono rilevate secondo il metodo dell'acquisizione (*acquisition metod*). Secondo tale metodo il corrispettivo trasferito in un'aggregazione aziendale è valutato al *fair value*, calcolato come la somma dei *fair value* delle attività trasferite e delle passività assunte dal Gruppo alla data di acquisizione e degli strumenti di capitale emessi in cambio del controllo dell'impresa acquisita. Gli oneri accessori alla transazione sono generalmente rilevati nel conto economico nel momento in cui sono sostenuti.
Alla data di acquisizione, le attività identificabili acquisite e le passività assunte sono rilevate al *fair value* alla data di acquisizione; costituiscono un'eccezione le seguenti poste, che sono invece valutate secondo il loro principio di riferimento:

- Imposte differite attive e passive;
- Attività e passività per benefici ai dipendenti;
- Passività o strumenti di capitale relativi a pagamenti basati su azioni dell'impresa acquisita o pagamenti basati su azioni relativi al Gruppo emessi in sostituzione di contratti dell'impresa acquisita;
- Attività destinate alla vendita e attività e passività discontinue.

L'avviamento è determinato come l'eccedenza tra la somma dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di terzi e del *fair value* dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita rispetto al *fair value* delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione. Se il valore delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione eccede la somma dei corrispettivi trasferiti, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di terzi e del *fair value* dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita, tale eccedenza è rilevata immediatamente nel conto economico come provento derivante dalla transazione conclusa.
Le quote del patrimonio netto di interessenza di terzi, alla data di acquisizione, possono essere valutate al *fair value* oppure al pro-quota del valore delle attività nette riconosciute per l'impresa acquisita. La scelta del metodo di valutazione è effettuata transazione per transazione.

Eventuali corrispettivi sottoposti a condizione previsti dal contratto di aggregazione aziendale sono valutati al *fair value* alla data di acquisizione ed inclusi nel valore dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale ai fini della determinazione dell'avviamento. Eventuali variazioni successive di tale *fair value*, che sono qualificabili come rettifiche sorte nel periodo di misurazione, sono incluse nell'avviamento in modo retrospettivo. Le variazioni di

fair value qualificabili come rettifiche sorte nel periodo di misurazione sono quelle che derivano da maggiori informazioni su fatti e circostanze che esistevano alla data di acquisizione, ottenute durante il periodo di misurazione (che non può eccedere il periodo di un anno dall'aggregazione aziendale).

Nel caso di aggregazioni aziendali avvenute per fasi, la partecipazione precedentemente detenuta dal Gruppo nell'impresa acquisita è rivalutata al *fair value* alla data di acquisizione del controllo e l'eventuale utile o perdita che ne consegue è rilevata nel conto economico. Eventuali valori derivanti dalla partecipazione precedentemente detenuta e rilevati negli Altri Utili o Perdite complessivi sono riclassificati nel conto economico come se la partecipazione fosse stata ceduta.

Se i valori iniziali di un'aggregazione aziendale sono incompleti alla data di chiusura del bilancio in cui l'aggregazione aziendale è avvenuta, il Gruppo riporta nel proprio bilancio consolidato i valori provvisori degli elementi per cui non può essere conclusa la rilevazione. Tali valori provvisori sono rettificati nel periodo di misurazione per tenere conto delle nuove informazioni ottenute su fatti e circostanze esistenti alla data di acquisizione che, se note, avrebbero avuto effetti sul valore delle attività e passività riconosciute a tale data.
Le aggregazioni aziendali avvenute prima del 1° gennaio 2010 sono state rilevate secondo la precedente versione dell'IFRS 3.

Perdite di valore ("Impairment")

Alla chiusura di ogni bilancio, il Gruppo rivede il valore contabile delle proprie attività materiali ed immateriali per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subìto riduzioni di valore. Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'eventuale importo della svalutazione. Dove non è possibile stimare il valore recuperabile di un'attività individualmente, il Gruppo effettua la stima del valore recuperabile della unità generatrice di flussi finanziari a cui l'attività appartiene.

Le attività immateriali a vita utile indefinita tra cui l'avviamento, vengono verificate annualmente ed ogniqualvolta vi è un'indicazione di una possibile perdita di valore al fine di determinare se vi sono perdite di valore.

L'ammontare recuperabile è il maggiore fra il *fair value* al netto dei costi di vendita e il valore d'uso. Nella determinazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati sono scontati al loro valore attuale utilizzando un tasso al netto delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore del denaro e dei rischi specifici dell'attività. Se l'ammontare recuperabile di una attività (o di una unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, esso è ridotto al minor valore recuperabile. Una perdita di valore è rilevata nel conto economico immediatamente. Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività (o della unità generatrice di flussi finanziari), ad eccezione dell'avviamento, è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato a conto economico immediatamente, a meno che l'attività sia valutata a valore rivalutato, nel cui caso il ripristino di valore è imputato alla riserva di rivalutazione.

Benefici ai dipendenti successivi al rapporto di lavoro

Il principio contabile afferma che il Trattamento di Fine Rapporto (TFR) rientra nella tipologia dei piani a benefici definiti soggetti a valutazioni di natura attuariale (mortalità, variazioni retributive prevedibili, ecc.) per esprimere il valore attuale del beneficio, erogabile al termine del rapporto di lavoro, che i dipendenti hanno maturato alla data di bilancio. L'obbligazione della società e il costo annuo rilevato a conto economico sono determinati da attuari indipendenti utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito (*projected unit credit method*). Data la non significatività dell'importo imputabile al TFR, ilGruppo non ha effettuato alcuna attualizzazione dei benefici successivi al rapporto di lavoro nell'esercizio in esame.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono rilevati quando si deve, secondo la stima della probabilità, fare fronte ad una obbligazione scaturente da un evento passato.

Gli accantonamenti sono stanziati sulla base della miglior stima, sulla base dei costi richiesti per adempiere all'obbligazione alla data di bilancio e sono attualizzati, quando l'effetto è significativo. In tale ipotesi l'attualizzazione viene determinata ad un tasso di sconto ante imposte che riflette la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo. L'effetto della attualizzazione è iscritto tra gli oneri finanziari.

Strumenti derivati

Le attività e passività del Gruppo sono esposte primariamente a rischi finanziari da variazioni nei tassi di interesse.

Gli strumenti derivati sono inizialmente rilevati al costo, e adeguati al *fair value* alle successive date di chiusura, con iscrizione delle variazioni di *fair value* a conto economico qualora non soddisfino le condizioni per essere qualificati come di copertura o per la tipologia dello strumento o per la scelta della società di non effettuare il cosiddetto test di efficacia.
Gli strumenti derivati sono classificati come strumento di copertura (*cash flow hedge*) quando la relazione tra il derivato e l'oggetto della copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata periodicamente, è tale ai sensi dello IAS 39. Quando i derivati di copertura coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa degli elementi oggetto di copertura, la porzione efficace delle variazioni di *fair value* dei derivati è rilevata direttamente a patrimonio netto, mentre quella inefficace è rilevata direttamente a conto economico.

Quando invece i derivati coprono il rischio di variazione del *fair value* degli elementi oggetto di copertura (*fair value hedge*), le variazioni di *fair value* dei derivati sono rilevate direttamente a conto economico; coerentemente, gli strumenti oggetto di copertura sono adeguati per riflettere le variazioni di *fair value* associate al rischio coperto.

Il metodo contabile della copertura è abbandonato quando lo strumento di copertura giunge a scadenza, è venduto, termina, o è esercitato, oppure non è più qualificato come di copertura.

In tale momento, gli utili o le perdite accumulati dello strumento di copertura rilevati direttamente nel patrimonio netto sono mantenuti nello stesso fino al momento in cui l'operazione prevista si verifica effettivamente. Se l'operazione oggetto di copertura si prevede non si verificherà, gli utili o le perdite accumulati rilevati direttamente nel patrimonio netto sono trasferiti nel conto economico del periodo.

Le opzioni *put e call* di vendita di partecipazioni non quotate esercitabili da terzi nei confronti del Gruppo sono rilevate al valore attuale del corrispettivo complessivo dell'opzione e sono valutate come componente del costo di acquisizione della partecipazione.

Il *fair value* di queste passività riflette l'effetto di un rischio di inadempimento. Il rischio di inadempimento comprende anche, tra l'altro, il rischio di credito dell'entità stessa (come definito nell'IFRS 7 Strumenti finanziari: informazioni integrative). Nel valutare il *fair value* di una passività, si deve considerare anche l'effetto del proprio rischio di credito (merito creditizio) e qualsiasi altro fattore che potrebbe influenzare la probabilità di adempiere o meno all'obbligazione.

Riconoscimento dei ricavi e dei costi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei beni e la prestazione dei servizi.

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che i benefici economici siano conseguiti dal la società e il relativo importo possa essere determinato in modo affidabile. I seguenti criteri specifici di rilevazione dei ricavi

devono essere rispettati prima dell'imputazione a conto economico:

Prestazione di servizi - I ricavi derivanti dall'attività di servizi sono rilevati con riferimento prestazione effettuata.

Vendita di beni - Il ricavo è riconosciuto quando l'impresa ha trasferito all'acquirente tutti i rischi e benefici significativi connessi alla proprietà del bene.

Interessi - Sono rilevati come proventi finanziari a seguito dell'accertamento di interessi attivi di competenza (effettuato utilizzando il metodo dell'interesse effettivo che è il tasso che attualizza esattamente i flussi finanziari futuri attesi in base alla vita attesa dello strumento finanziario al valore contabile netto dell'attività finanziaria).

Imposte

Le imposte dell'esercizio rappresentano la somma delle imposte correnti, anticipate e differite.

Le imposte correnti sono calcolate sulla base della stima del reddito imponibile dell'esercizio. Il reddito imponibile differisce dal risultato riportato nel conto economico poiché esclude componenti positivi e negativi che saranno tassabili o deducibili in altri esercizi e esclude inoltre voci che non saranno mai tassabili o deducibili.

La passività per imposte correnti è calcolata utilizzando le aliquote vigenti o di fatto vigenti alla data di bilancio.

Le imposte differite passive e le imposte anticipate sono determinate sulla base di tutte le differenze temporanee che emergono tra i valori contabili delle attività e delle passività di bilancio ed i corrispondenti valori rilevati ai fini fiscali.

Le imposte anticipate sulle perdite fiscali nonché sulle differenze temporanee sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile fiscale futuro a fronte del quale possono essere recuperate.

Le attività e le passività fiscali differite sono determinate con le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze temporanee saranno realizzate o estinte.

Il valore di carico delle imposte anticipate è rivisto ad ogni data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più probabile l'esistenza di sufficienti redditi imponibili tali da consentire in tutto o in parte il recupero di tali attività.

Le imposte differite sono imputate direttamente al conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente a patrimonio netto, nel qual caso anche le relative imposte differite sono anch'esse imputate al patrimonio netto.

Le attività e le passività fiscali differite sono compensate quando vi è un diritto legale a compensare le imposte correnti attive e passive e quando si riferiscono ad imposte dovute alla medesima autorità fiscale e la società intende liquidare le attività e le passività fiscali correnti su base netta.

Si ricorda che la Società in data 16 giugno 2012 ha rinnovato l'opzione per l'adesione al regime di tassazione di gruppo, come previsto dal regolamento in base alle disposizioni in materia previste dagli articoli dal 117 al 128 del TUIR come modificato dal D. Lgs. N. 340/2003 e disposto dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 9 giugno 2004. L'opzione, è stata rinnovata per il triennio 2012-2013-2014, il perimetro della tassazione di gruppo è stato confermato all'Agenzia delle entrate in data 9 gennaio 2013.

In data 21 maggio 2014 Idroelettrica Tosco Emiliana S.r.l. e Italidro S.r.l. hanno aderito all'opzione per l'adesione al regime di tassazione di gruppo per il triennio 2014-2015-2016. Il perimetro della tassazione di gruppo è stato confermato all'Agenzia delle entrate in data 27 maggio 2014.

Le società partecipanti al predetto regime, alla data di chiusura del presente bilancio di esercizio sono: Murge Green Power S.r.l., Tolo Energia S.r.l., CO.S.E.R. S.r.l., FDE S.r.l., Idroelettrica Tosco Emiliana S.r.l. e Italidro S.r.l..

Operazioni in valuta estera

La valuta funzionale di presentazione adottata dalla società è l'Euro. Le attività e le passività monetarie in valute diverse, ad eccezione delle immobilizzazioni, sono iscritte al tasso di cambio corrente alla data di chiusura dell'esercizio ed i relativi utili e perdite su cambi sono imputati a conto economico e l'eventuale utile netto è accantonato in apposita riserva non distribuibile sino al realizzo. I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono iscritti al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

Utile/Perdita per azione

L'utile o la perdita per azione sono calcolati dividendo l'utile o la perdita attribuibile agli azionisti della Capogruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo. L'utile/perdita diluiti per azione sono calcolati dividendo l'utile o la perdita attribuibile agli azionisti della Capogruppo per la media ponderata delle azioni in circolazione rettificato per tener conto degli effetti di tutte le potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo.

Uso di stime

La redazione del bilancio ha richiesto l'effettuazione di stime e di ipotesi che hanno effetto sui valori delle attività e passività di bilancio e dell'informativa relativa alle attività e passività potenziali alla data di bilancio. I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime ed assunzioni, possono differire da quelli riportati nel bilancio a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime. Le stime sono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza e lento movimento di magazzino, per gli ammortamenti, per le svalutazioni di attività, per i benefici ai dipendenti, per le imposte, nonché altri accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri. Le stime e le assunzioni, sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente nel bilancio.

In questo contesto si segnala che la situazione causata dall'attuale crisi economica e finanziaria ha comportato la necessità di effettuare assunzioni riguardanti l'andamento futuro caratterizzate da significativa incertezza, per cui non si può escludere il concretizzarsi, nel prossimo esercizio, di risultati diversi da quanto stimato e che quindi potrebbero richiedere rettifiche, ad oggi ovviamente né stimabili né prevedibili, anche significative, al valore contabile delle relative voci.

Di seguito sono riepilogati i processi critici di valutazione e le assunzioni chiave utilizzate nel processo di applicazione dei principi contabili riguardo al futuro e che possono avere effetti significativi sui valori rilevati nel bilancio o per le quali esiste il rischio che possano emergere rettifiche di valore significative al valore contabile delle attività e passività nell'esercizio successivo a quello di riferimento del bilancio.

Nella determinazione di alcuni ricavi, di fondi per rischi e oneri, fondi svalutazione crediti e altri fondi svalutazione e imposte vengono effettate le migliori stime possibili sulla base delle informazioni disponibili al momento della predisposizione del bilancio.
Il fondo svalutazione crediti riflette la stima circa le perdite relative al portafoglio di crediti. La stima del fondo svalutazione crediti è basata sulle perdite attese da parte del Gruppo, determinate in funzione dell'esperienza passata per crediti simili o degli scaduti correnti e storici, di tassi di chiusura, delle perdite e degli incassi, dell'attento monitoraggio della qualità del credito.

Nel normale corso delle attività, Il Gruppo è assistito da consulenti legali e fiscali. Si accerta una passività a fondo rischi ed oneri a fronte di tali contenziosi quando ritiene probabile che si verificherà un esborso finanziario e quando l'ammontare delle perdite che ne deriveranno può essere ragionevolmente stimato. Nel caso in cui un esborso finanziario diventi possibile ma non ne sia determinabile l'ammontare, tale fatto è riportato nelle note di bilancio.

L'utilizzo di stime è rilevante inoltre per le voci ammortamenti (per i beni a vita utile definita) delle immobilizzazioni materiali e immateriali e per quelle voci, iscritte tra le immobilizzazioni non correnti a vita utile indefinita, sottoposte a *impairment test.*

In particolare tra le attività non correnti sono incluse le attività immateriali (incluso l'avviamento). Il Gruppo rivede periodicamente il valore contabile delle attività non correnti detenute ed utilizzate e delle attività che devono essere dismesse, quando fatti e circostanze richiedono tale revisione. Tale attività è svolta, normalmente, *utilizzando test di impairment* ed effettuando le stime dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo o dalla vendita del bene ed adeguati tassi di sconto per il calcolo del valore attuale. Quando il valore contabile di un'attività non corrente ha subito una perdita di valore, le società rilevano una svalutazione per il valore dell'eccedenza tra il valore contabile del bene ed il suo valore recuperabile attraverso l'uso o la vendita dello stesso, determinata anche con riferimento ai più recenti piani del Gruppo. Si precisa inoltre che, fermo restando l'aleatorietà insita nei piani industriali, sia per quanto concerne il concretizzarsi degli eventi ivi previsti sia per quanto riguarda l'anno ed il quantum della loro manifestazione, il recupero delle attività iscritte nel bilancio sono condizionati alla realizzazione dei piani stessi.

Passività potenziali

Il Gruppo è soggetto a cause legali e fiscali riguardanti alcune tipologie di problematiche. Stante le incertezze inerenti tali problematiche, è difficile predire con certezza l'esborso che deriverà da tali controversie. Le cause e i contenziosi contro il Gruppo spesso derivano da problematiche legali complesse e difficili, che sono soggette a un diverso grado di incertezza, inclusi i fatti e le circostanze inerenti a ciascuna causa e le differenti leggi applicabili. Nel normale corso del business, il management si consulta con i propri consulenti legali ed esperti in materia legale e fiscale. Il Gruppo accerta una passività a fronte di tali contenziosi quando ritiene probabile che si verificherà un esborso finanziario e quando l'ammontare delle perdite che ne deriveranno può essere ragionevolmente stimato. Nel caso in cui un esborso finanziario diventi possibile ma non ne sia determinabile l'ammontare, tale fatto è riportato nelle note di bilancio.

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

I rapporti con parti correlate, secondo la definizione estesa prevista dallo IAS 24, sono descritti includendo i rapporti con gli organi amministrativi e di controllo nonché con i dirigenti aventi responsabilità strategiche nonché i rapporti intercorsi tra K.R.Energy, le società da questa controllate, i dirigenti ed i componenti dell'organo di amministrazione di K.R.Energy ed altre società appartenenti al Gruppo.

Per l'eventuale impatto patrimoniale, economico e finanziario si rinvia al paragrafo relativo all'informativa sulle parti correlate della presente nota illustrativa e agli schemi allegati al presente bilancio

GESTIONE DEI RISCHI

La Società presenta diverse tipologie di rischi: si rimanda a quanto indicato nel paragrafo "gestione dei rischi" della presente nota illustrativa e a quanto riportato nella relazione sulla gestione al bilancio.

COMMENTO ALLE VOCI DEL PROSPETTO DELLA POSIZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA CONSOLIDATA

I valori esposti nelle note illustrative ove non diversamente specificato, sono esposti in migliaia di euro.

ATTIVITÀ CORRENTI

	31-12-14	31-12-13	Variazione del periodo	Variazione del periodo %
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.303	6.006	(4.703)	(78%)
Attività finanziarie	1.744	1.143	601	53%
Crediti verso soci e società del gruppo	-	360	(360)	(100%)
Crediti commerciali	1.229	903	326	36%
Altri crediti	5.404	4.323	1.081	25%
Attività Correnti	**9.680**	**12.735**	**(3.055)**	**(24%)**

A seguire i relativi dettagli.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti (Nota 1)

	31-12-14	31-12-13	Variazione del periodo	Variazione del periodo %
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.303	6.006	(4.703)	(78%)
Totale	**1.303**	**6.006**	**(4.703)**	**(78%)**

La disponibilità è relativa ai saldi attivi di conto corrente delle società del Gruppo.

Attività finanziarie (Nota 2)

	31-12-14	31-12-13	Variazione del periodo	Variazione del periodo %
Attività finanziarie	1.744	1.143	601	53%
Totale	**1.744**	**1.143**	**601**	**53%**

La voce attività finanziarie è rappresentata da crediti verso Italbrevetti S.r.l., parte correlata, attinenti al conguaglio della riserva di apporto generatasi nel 2013 a seguito del conferimento di un ramo di azienda; il credito residuo ammonta a € 1.040 mila. Nella voce è inoltre presente la riclassifica di un conto bancario vincolato connesso a un contratto di project financing erogato ad una società del gruppo per € 704 mila. Nella voce sono infine iscritti altri crediti svalutati in esercizi precedenti. La variazione del fondo svalutazione è riportata in tabella:

	Valore Iniziale	Incrementi	Decrementi	Valore Finale
Fondo svalutazione attività finanziarie	**574**		**19**	**555**

Crediti verso soci e società del gruppo (Nota 3)

	31-12-14	31-12-13	Variazione del periodo	Variazione del periodo %
Crediti vs soci e società del Gruppo	-	360	(360)	(100%)
Totale		**360**	**(360)**	**(100%)**

La voce è pari a zero e si è azzerata rispetto all'esercizio precedente a seguito della definizione di un accordo transattivo con Fallimento Exeufis S.p.A. in liquidazione che ha portato a recuperare l'intero credito.

Crediti commerciali (Nota 4)

	31-12-14	31-12-13	Variazione del periodo	Variazione del periodo %
Crediti commerciali	1.229	903	326	36%
Totale	**1.229**	**903**	**326**	**36%**

I crediti sono espressi al netto dei relativi fondi svalutazione. Trattasi principalmente di crediti derivanti dalla cessione di energia (per € 1.228 mila). Con riferimento ai "clienti rilevanti" si segnala che le vendite del Gruppo sono concentrate su un solo cliente rilevante nei settori del fotovoltaico e idroelettrico e su pochi clienti rilevanti nel settore della cogenerazione. Il fondo svalutazione crediti di Gruppo ha subito la seguente movimentazione:

	Valore Iniziale	Incrementi	Riclassifiche	Decrementi	Valore Finale
Fondo svalutazione crediti	**2.218**	**4**	**35**	**948**	**1.309**

Il fondo svalutazione crediti è iscritto principalmente nel bilancio della capogruppo e in una sua controllata diretta a fronte di crediti ritenuti non esigibili risalenti a precedenti esercizi. Il fondo si è decrementato nel corso dell'esercizio a seguito della verificata impossibilità di recuperare alcuni crediti.

Altri crediti (Nota 5)

	31-12-14	31-12-13	Variazione del periodo	Variazione del periodo %
Altri crediti	5.404	4.323	1.081	25%
Totale	**5.404**	**4.323**	**1.081**	**25%**

Il dettaglio della voce è il seguente:

Dettaglio crediti verso altri	31-12-14	31-w12-13
Anticipi a fornitori e professionisti	249	196
Crediti verso GSE per contributo incentivante	416	466
Crediti verso GSE per certificati verdi/bianchi	695	376
Anticipazioni varie	361	467
Assicurazioni, utenze, manutenzioni (ratei e risconti)	85	10
Crediti tributari	3.476	2.610
Altri crediti	122	198
	5.404	**4.323**

I crediti tributari, in particolare, comprendono crediti per IVA per € 2.319 mila (di cui € 1.250 mila chiesti a rimborso), crediti per benefici fiscali connessi alla Visco Sud per € 700 mila e crediti per ritenute derivanti dall'adesione al consolidato fiscale per € 378 mila. Nella voce anticipazioni varie è iscritto un credito, vantato dalla capogruppo, verso una parte correlata, Italbrevetti S.r.l., per un importo pari a € 300 mila.

Nel corso dell'esercizio è stato costituito un fondo svalutazione a seguito delle valutazioni effettuate su difficile recuperabilità di un credito fiscale. La movimentazione del fondo è la seguente:

	Valore Iniziale	Incrementi	Decrementi	Valore Finale
Fondo svalutazione altri crediti	-	**17**		**17**

ATTIVITA' NON CORRENTI IMMATERIALI (NOTA 6)

	31-12-14	31-12-13	Variazione del periodo	Variazione del periodo %
Attività non correnti immateriali	6.504	5.843	661	11%
Totale	**6.504**	**5.843**	**661**	**11%**

Le informazioni relative alle variazioni dell'esercizio sono dettagliatamente fornite nell'Allegato 1.

In sintesi, il dettaglio della voce è il seguente:

	Saldo netto al 31/12/2014	Saldo netto al 31/12/2013	Variazione	Variazione %
Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	-	2	(2)	-100,0%
Concessioni e licenze	175	37	138	378,4%
Concessioni (da allocazione CGU idroelettrico)	5.462	-	5.462	100,0%
Avviamento allocato alla CGU Idroelettrico	413	4.310	(3.897)	-90,4%
Avviamento allocato alla CGU Cogenerazione	101	101	-	0,0%
Avviamento generato dalla rilevazione di imposte differite passive sull'allocazione dell'avviamento	-	627	(627)	-100,0%
Immobilizzazioni in corso e acconti	45	664	(619)	-93,2%
Altre	308	102	206	100,0%
Totale attività non correnti immateriali	**6.504**	**5.843**	**661**	**11,3%**

Nel corso dell'esercizio sono state effettuati investimenti in:

- concessioni, licenze e marchi per € 160 mila;
- immobilizzazioni in corso per € 45 mila;
- altro attivo non corrente immateriale per € 241 mila.

La ripartizione delle attività non correnti materiali per settore di attività è la seguente:

	Holding	Idroelettrico	Fotovoltaico	Cogenerazione	Eolico	Totale
Attività non correnti immateriali	120	5.825	-	-	45	5.990
	2,0%	*97,2%*			*0,7%*	*100%*
Avviamento	-	413	-	101		514
		80,4%		*19,6%*		*100%*
Totale attivo non corrente immateriale	**120**	**6.238**	**-**	**101**	**45**	**6.504**

La voce Concessioni e licenze contiene principalmente licenze software e costi per il nuovo sito web e i costi di concessioni per la realizzazione di impianti.

Le principali movimentazioni sono avvenute alle voci "Concessioni " e "Avviamento allocato alla CGU idroelettrico" variati rispetto al 31 dicembre 2013 a seguito dell'allocazione dell'avviamento della CGU idroelettrica stessa. L'avviamento, come previsto dal principio contabile internazionale IFRS 3 era stato determinato effettuando la contabilizzazione iniziale dell'aggregazione aziendale in via provvisoria su complessivi € 4.310 mila. L'IFRS 3, che disciplina le aggregazioni aziendali prevede che tutte le aggregazioni aziendali dovrebbero essere contabilizzate applicando il metodo dell'acquisto. Pertanto nel primo semestre del 2014 sono state rilevate le rettifiche ai valori iscritti in via provvisoria. L'avviamento è stato allocato alle diverse attività grazie ad un'analisi valutativa a supporto del processo di *purchase price allocation* offerta dallo Studio Prof. Luigi Guatri e Associati. A seguito di tale attività l'avviamento è stato allocato ad attivo non corrente immateriale per € 5.681 mila (voce "Concessioni") già comprensivo del relativo effetto fiscale. In particolare a fronte dell'allocazione è stato rilevato un effetto fiscale per € 1.784 mila, come previsto dall'IFRS 3 e dallo IAS12 par 66 e seguenti. A fronte dell'iscrizione dell'effetto fiscale come contropartita sono state rilevate imposte differite passive. Le convenzioni così determinate sono sottoposte ad ammortamento per la durata della convenzione con il GSE, ovvero fino al 2027 ad una aliquota annua del 7,69%.

A seguito dell'attività di allocazione dell'avviamento – CGU Idroelettrico è residuato un importo di € 413 mila non allocabile ad alcuna voce di attività non correnti il quale è rimasto iscritto alla voce "Avviamento allocato alla CGU Idroelettrico". Lo stesso è stato assoggettato a impairment test come di seguito descritto. Ad esito di tale attività non è emersa la necessità di effettuare svalutazioni.

Per quanto concerne il valore dell'avviamento allocato alla CGU Cogenerazione i test di Impairment non ha rilevato la necessità di effettuare svalutazioni a tale voce come di seguito descritto.

Il valore delle attività non correnti immateriali attribuito alla voce "Immobilizzazioni in corso e acconti" ammonta ad € 45 mila; il decremento, pari a € 664 mila, registrato si riferisce principalmente a costi capitalizzati in precedenti esercizi afferenti lo sviluppo di parchi eolici per i quali, alla data di redazione del bilancio, non sono stati rilevati possibili benefici futuri. Gli stessi sono stati integralmente svalutati ed imputati a conto economico.

La voce "Altre attività non correnti immateriali" contiene migliorie su immobili di proprietà di terzi.

ATTIVITA' NON CORRENTI MATERIALI (NOTA 7)

	31-12-14	31-12-13	Variazione del periodo	Variazione del periodo %
Immobili impianti e macchinari	50.306	49.974	332	1%
Altre attività non correnti materiali	647	3.141	(2.494)	(79%)
Totale	**50.953**	**53.115**	**(2.162)**	**(4%)**

Le informazioni relative alle variazioni dell'esercizio sono dettagliatamente fornite nell'Allegato 2.

Il dettaglio delle voci è il seguente:

	Saldo netto al 31/12/2014	Saldo netto al 31/12/2013	Variazione
Terreni e fabbricati	2.349	1.874	475
Impianti e macchinari	47.957	48.100	(143)
Totale immobili impianti e macchinari	**50.306**	**49.974**	**332**
Altri beni	82	30	52
Immobilizzazioni in corso	565	3.111	(2.546)
Totale altre attività non correnti materiali	**647**	**3.141**	**(2.494)**
Totale attività non correnti materiali	**50.953**	**53.115**	**(2.162)**

Nel corso dell'esercizio sono state effettuati investimenti in:

- terreni e fabbricati per € 110 mila;
- impianti e macchinari per € 1.613 mila;
- altri beni per € 70 mila.

La ripartizione delle attività non correnti materiali per settore di attività è la seguente:

	Holding	Idroelettrico	Fotovoltaico	Cogenerazione	Eolico	Totale
Immobili impianti e macchinari	-	20.047	27.226	3.033	-	50.306
		39,8%	54,1%	6,0%		100%
Altre attività non correnti materiali	76	571	-	-	-	647
	11,7%	88,3%				100%
Totale attivo non corrente materiale	**76**	**20.618**	**27.226**	**3.033**	**-**	**50.953**

Gli investimenti relativi a impianti e macchinari sono stati effettuati principalmente nel settore idroelettrico per € 20.047 mila e nel settore fotovoltaico dove ammontano a € 27.226 mila. Quelli nel settore cogenerazione sono pari a € 3.033 mila.

Nella voce "Immobilizzazioni in corso e acconti" pari a € 565 mila sono iscritti i valori relativi ad una centrale idroelettrica; il decremento, di € 2.546 mila, si riferisce principalmente alla riclassifica operata, anche a seguito di perizia richiesta ad un professionista esterno dei lavori in corso, relativi alla centrale idroelettrica Zeri imputati alle voce Terreni e fabbricati, Impianti e Macchinari. Il decremento fa inoltre riferimento: (i), per € 95 mila, a costi capitalizzati in precedenti esercizi afferenti lo sviluppo di parchi eolici per i quali, alla data di redazione del bilancio, non sono stati rilevati possibili benefici futuri. Tale posta è stata integralmente svalutata ed imputata a conto economico; (ii), per € 585 mila, a immobilizzazioni in corso imputate ad avviamento per le quali è stata verificata la impossibilità di ottenere possibili benefici futuri. Conseguentemente la voce è stata integralmente svalutata ed imputata a conto economico.

Impairment test sul valore dell'avviamento e delle immobilizzazioni materiali ed immateriali.

L'*Impairment test* condotto ai sensi dello IAS 36 non ha evidenziato la necessita di operare nel corso dell'esercizio svalutazioni. Per quanto specificamente riguarda il valore dell'avviamento, sulla base delle scelte strategiche e organizzative attuate dal Gruppo, ai fini del test si è fatto riferimento a distinti settori di *Cash Generating Unit* (CGU) cui l'avviamento è stato attribuito. Tali gruppi sono definiti rispettivamente in "Settore Idroelettrico" e "Settore Cogenerazione".

Di seguito è riportata la suddivisione per settori di attività del Gruppo e il dettaglio del valore dell'avviamento:

	31-12-14	31-12-13	Variazione del periodo	Variazione del periodo %
Avviamento CGU Idroeletrico	413	4.310	(3.897)	-90,4%
Avviamento CGU Fotovoltaico	-	-		
Avviamento CGU Cogenerazione	101	101	-	0,0%
Avviamneto CGU Eolico	-	-	-	
Totale	**514**	**4.411**	**(3.897)**	**-88,3%**

L'analisi è stata condotta attraverso la verifica dei flussi finanziari attesi (metodologia del *Discounted Cash Flow*) dalle CGU stesse e riflessi nel piano a medio lungo termine esaminato dal Consiglio di Amministrazione del 30 marzo 2015.

Tali documenti riflettono le migliori stime effettuabili in merito alle principali assunzioni, alla base dell'operatività aziendale (andamenti macro-economici e dei prezzi, ipotesi di funzionamento degli *asset* produttivi e di sviluppo del *business*). Le assunzioni in parola e le corrispondenti informazioni economiche, patrimoniali e finanziarie sono state ritenute idonee ai fini dello svolgimento dell'*impairment test* dal Consiglio di Amministrazione che ne ha approvato i risultati. A tal riguardo si rammenta che il principio IAS 36 definisce il valore recuperabile come il maggiore tra il *fair value* di un'attività (o settore di attività) o di una *Cash Generating Unit*, dedotti i costi di vendita, e il suo valore d'uso. Il valore recuperabile ai sensi dello IAS 36 è stato stimato con riferimento al valore d'uso, vale a dire il valore attuale dei flussi di cassa futuri che il Gruppo si attende dalla un'attività (o settore di attività) o di una *Cash Generating Unit*.

In particolare per la determinazione del valore recuperabile nell'accezione di valore d'uso per i diversi settori o *Cash Generating Unit* si è fatto riferimento ad un orizzonte di previsione esplicita del piano a medio lungo termine. Tali elaborazioni presentano i caratteri di incertezza e di aleatorietà tipici delle previsioni future e delle stime economiche, le stime sono infatti per loro natura soggette a variabili esogene e non governabili dal *management* che, in talune circostanze, possono influenzare anche significativamente l'accuratezza delle previsioni svolte.

Per il settore (CGU) Idroelettrico l'orizzonte temporale utilizzato è pari alla durata residua degli incentivi, con il calcolo di un valore terminale basato su di un flusso di cassa operativo opportunamente normalizzato per mantenere le condizioni di corrente operatività aziendale e considerando un tasso di crescita pari a zero. Il flusso di cassa normalizzato preso a riferimento è quello del primo esercizio successivo al termine del periodo incentivato.
Per il settore (CGU) Cogenerazione l'orizzonte temporale utilizzato è pari alla durata residua degli incentivi, con il calcolo di un valore terminale, basato su di un flusso di cassa operativo opportunamente normalizzato per mantenere le condizioni di corrente operatività aziendale e considerando un tasso di crescita pari a zero. Il flusso di cassa normalizzato preso a riferimento è quello del primo esercizio successivo al termine del periodo incentivato.

Per il settore (CGU) Fotovoltaico l'orizzonte temporale utilizzato è pari alla durata residua degli incentivi, senza il calcolo di un valore terminale.
Per il settore (CGU) Eolico non si è reso necessario procedere all'esame di piani previsionali.

Nella seguente tabella sono indicati l'estensione temporale presa a riferimento, l'eventuale applicazione di un valore terminale, relativo tassi di crescita e il tasso di attualizzazione (WACC) utilizzati ai fini dell'*impairment test*:

Settore	Orizzonte temporale	Valore terminale	Tasso di crescita	Tasso di attualizzazione
Idroelettrico	2037	Si	0%	4,15%
Fotovoltaico	2031	No	0%	4,98%
Cogenerazione	2021	Si	0%	4,52%

Per quanto concerne i tassi di attualizzazione, coerenti con i flussi sopra descritti, sono stati stimati mediante la determinazione del costo medio ponderato del capitale. Seguendo il processo sopra descritto non è stato determinato un valore recuperabile inferiore al valore contabile. Ciò non ha comportato conseguentemente l'esigenza di iscrivere svalutazioni alla voce avviamento.

Ai fini dell'impairment test delle attività non correnti materiali e immateriali, sono state sottoposte a verifica le immobilizzazioni appartenenti alle diverse CGU del Gruppo, identificate come unità generatrici di flussi di cassa. Tali immobilizzazioni fanno riferimento ai Settori Fotovoltaico, Idroelettrico, Cogenerazione. A tal fine sono stati utilizzati i piani economico-finanziari di ogni singola CGU con orizzonti temporali sopra descritti. Il valore recuperabile è stato stimato tramite l'applicazione del medesimo modello finanziario utilizzato per l'impairment test sull'avviamento. I flussi di cassa netti d'imposta relativi a ciascuna unità generatrice di flussi di cassa sono stati attualizzati a tassi coerenti con quelli applicati per l'impairment test dell'avviamento. L'impairment test seguendo il processo precedentemente descritto non ha messo in evidenza riduzioni di valore recuperabile rispetto a quello di iscrizione.

Inoltre sono state condotte ulteriori analisi e sensitivity in particolare nei settori idroelettrico e fotovoltaico che riflettono, sulla base delle previsioni rilevate a fine 2014 per il prezzo dell'energia, differenti assunzioni in merito all'andamento degli scenari. L'impairment test condotto seguendo il processo precedentemente descritto non ha messo in evidenza riduzioni di valore recuperabile rispetto a quello di iscrizione in bilancio ad eccezione di asset riconducibili al settore idroelettrico dove gli impianti devono ancora entrare in produzione. Qualora non si verifichino le ipotesi previste nei piani ed in particolare: che l'ammontare degli investimenti risulti superiore a quello prevedibile allo stato oppure che gli impianti beneficino di tariffe per la durata del periodo incentivato inferiori a quelle previste o su una percentuale di produzione di energia inferiore a quella prevista, si potrebbe assistere ad una riduzione di valore.

Di seguito sono indicati i principali fattori che singolarmente o insieme che hanno caratterizzato i testi di impairment.

Tali fattori hanno avuto effetti diversi a seconda delle caratteristiche tecnologiche, geografiche, competitive dei settori e o degli impianti di proprietà del Gruppo ed in alcuni casi essi sono stati pienamente assorbiti, senza necessità di operare alcuna svalutazione, dalle società più performanti.

Nel settore fotovoltaico è stato introdotto il decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, coordinato con la legge di conversione 11 agosto 2014, n. 116, recante: «Disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea.» I titolari di impianti fotovoltaici di potenza nominale superiore a 200 kW hanno subito, dall' 1 gennaio 2015, una riduzione della tariffa incentivante. La rimodulazione della tariffa incentivante avviene in base alla scelta effettuata e comunicata al GSE entro il 30.11.2014. Le partecipate hanno optato per l'opzione B) che prevede la rimodulazione della tariffa, fermo restando il periodo ventennale, con fruizione di un incentivo ridotto rispetto all'attuale nel primo periodo di fruizione e di un incentivo incrementato nella stessa misura nel secondo periodo di fruizione. Le percentuali di rimodulazione sono state fissate dal Ministero dello Sviluppo economico con un apposito Decreto.

A causa del perdurare della crisi economica che ha ridotto i consumi a livelli di un decennio anni fa, le curve di previsione dei futuri prezzi di mercato dell'energia elettrica hanno subito una ulteriore riduzione rispetto a quanto era stato previsto nell'esercizio precedente.

Con il Decreto Legge 23 dicembre 2013, n. 145, cosiddetto "destinazione Italia" è stata introdotta a fine 2013 una nuova regolamentazione per le fonti rinnovabili che ha eliminato per gli impianti che godono di incentivi sulla produzione elettrica, la possibilità di accesso ai "prezzi minimi garantiti" stabiliti dalla AEEG. Fino ad allora, su tali prezzi erano calcolati i ricavi da cessione di energia. Conseguentemente gli impianti da fonti rinnovabili a partire dal 2014 hanno visto riconosciuto per l'energia ceduta alla rete il prezzo orario zonale di mercato in riduzione rispetto ai prezzi minimi garantiti.

La legge di stabilità per il 2015 n. 190 del 23 dicembre 2014 ha previsto una estensione dell'applicazione dell'IVA con il meccanismo del reverse charge: coinvolti, dal 1° gennaio 2015, ai servizi nel settore energetico. Il meccanismo di inversione contabile, che comporta l'assolvimento dell'IVA da parte del cessionario soggetto passivo d'imposta, è applicabile alle operazioni effettuate dal 1° gennaio 2015 come previsto dall'articolo 17, comma 5, del D.P.R. n. 633/72. In particolare, con la nuova formulazione dell'articolo 17, comma 6, del D.P.R. n. 633/72 (modificata all'articolo 1, comma 629, lettera a, legge n. 19/2014) il reverse charge è applicabile anche al settore energetico: trasferimenti di quote di emissioni di gas a effetto serra (lettera d-bis), trasferimenti di certificati relativi al gas e all'energia elettrica (lettera d-ter), cessioni di gas e di energia elettrica a soggetti passivi rivenditori (lettera d-quater).

Sono inoltre state riverificate le proiezioni dei flussi di cassa futuri, avendo riguardo delle differenze tra le proiezioni dei flussi di cassa passati e i flussi di cassa consuntivati.

ALTRE ATTIVITA' NON CORRENTI

	31-12-14	31-12-13	Variazione del periodo	Variazione del periodo %
Partecipazioni	50	68	(18)	(26%)
Crediti non correnti vs. soci e società del gruppo	90	90	-	0%
Attività finanziarie non correnti	281	-	281	100%
Altri crediti non correnti	4.466	5.365	(899)	(17%)
Imposte anticipate	1.978	2.110	(132)	(6%)
Totale	**6.865**	**7.633**	**(768)**	**(10%)**

A seguire i relativi dettagli:

Partecipazioni (Nota 8)

	31-12-14	31-12-13	Variazione del periodo	Variazione del periodo %
Partecipazioni	50	68	(18)	(26%)
Totale	**50**	**68**	**(18)**	**(26%)**

Alla voce sono iscritte le seguenti partecipazioni:
Frosinone Sole S.r.l. - detenuta indirettamente tramite Sogef S.r.l. al 16,17%
Katakana SA (già Gruppo Matica SA) - detenuta da K.R.Energy S.p.A. al 5,93%.

La movimentazione della voce è illustrata di seguito:

	Valore al 31/12/2013	Incrementi	Decrementi	Consolidamento	Valore al 31/12/2014
Frosinone Sole S.r.l.	50		-		50
Katakana SA	-				-
KRE Wave S.r.l.	18			(18)	-
	68	**0**	**0**	**(18)**	**50**

La partecipazione in Katakana SA è iscritta a € 0, dopo aver appostato in precedenti esercizi un fondo svalutazione partecipazioni di € 151 mila. La movimentazione del fondo nell'esercizio è la seguente:

	Valore Iniziale	Incrementi	Decrementi	Valore Finale
Fondo svalutazione partecipazioni	**151**			**151**

La partecipazione in KRE Wave costituita a dicembre 2013 è stata inclusa nell'esercizio di riferimento nell'area di consolidamento.

Crediti non correnti verso soci e società del gruppo (Nota 9)

	31-12-14	31-12-13	Variazione del periodo	Variazione del periodo %
Crediti non correnti verso soci e società del gruppo	90	90	-	0%
Totale	**90**	**90**	**-**	**0%**

Nella voce è iscritto un credito relativo ad un finanziamento infruttifero concesso a Frosinone Sole S.r.l. - partecipazione in impresa minore.

Attività finanziarie non correnti (Nota 10)

	31-12-14	31-12-13	Variazione del periodo	Variazione del periodo %
Attività finanziarie non correnti	281	-	281	100%
Totale	**281**	**-**	**281**	**100%**

La voce accoglie il deposito cauzionale relativo alla locazione degli uffici della capogruppo per € 100 mila, e i depositi cauzionali per utenze delle società del gruppo per complessivi € 54 mila. Nella voce sono stati altresì riclassificati i conti correnti vincolati e indisponibili per un ammontare di € 126 mila, in precedenza esposti tra le disponibilità.

Altri crediti non correnti (Nota 11)

	31-12-14	31-12-13	Variazione del periodo	Variazione del periodo %
Altri crediti non correnti	4.466	5.365	(899)	(17%)
Totale	**4.466**	**5.365**	**(899)**	**(17%)**

La voce è composta principalmente dal credito tributario per Visco Sud maturato a fronte di investimenti effettuati a partire dal 1° gennaio 2007 in aree svantaggiate per € 3,3 milioni. Il bonus investimenti si può utilizzare ai fini dei versamenti delle imposte sui redditi; solo l'eventuale eccedenza è utilizzabile in compensazione con i versamenti da effettuare con F24, a decorrere dal sesto mese successivo al termine per la presentazione della dichiarazione dei redditi relativa al periodo d'imposta con riferimento al quale il credito è concesso (a partire dal 2015). In contropartita a tale voce è iscritto un risconto passivo, imputato annualmente a conto economico a decorrere dall'esercizio 2009 (per € 200 mila).

Nella voce sono altresì contabilizzati crediti per IVA chiesti a rimborso per € 750 mila e crediti rivenienti dalle commissioni corrisposte per un'operazione di aumento di capitale con esclusione del diritto d'opzione nella forma di *equity line of credit* per € 168 mila. Tali commissioni vengono imputate annualmente pro quota a patrimonio netto in riduzione della riserva sovrapprezzo azioni per la durata del contratto ossia per cinque anni dalla sua sottoscrizione (con termine ad agosto 2017).

Il decremento è da imputarsi principalmente alla riclassifica nella quota a breve del valore del credito tributario Visco Sud.

Imposte anticipate (Nota 12)

	31-12-14	31-12-13	Variazione del periodo	Variazione del periodo %
Imposte anticipate	1.978	2.110	(132)	(6%)
Totale	**1.978**	**2.110**	**(132)**	**(6%)**

L'importo iscritto è riferibile principalmente a:

- imposte anticipate derivanti dall'eliminazione di margini generatosi a seguito di operazioni di cessione infragruppo per un ammontare complessivo di € 1.353 mila;
- imposte anticipate generatesi sulla differenza tra l'ammortamento civilistico al 5% sugli impianti fotovoltaici quello fiscale al 4%, per un totale di € 264 mila.
- imposte anticipate calcolate sul leasing relativo a una centrale idroelettrica, per un totale di € 360 mila.

ATTIVITA' NON CORRENTI DESTINATE ALLA DISMISSIONE (NOTA 13)

	31-12-14	31-12-13	Variazione del periodo	Variazione del periodo %
Attività non correnti destinate alla dismissione	-	6.359	(6.359)	(100%)
Totale	**-**	**6.359**	**(6.359)**	**(100%)**

La variazione si riferisce alla cessione della partecipazione in Gestimm S.r.l. e della sua controllata diretta Soleagri S.r.l. avvenuta in data 27 marzo 2014 e già riclassificata nel 2013 tra le attività destinate alla dismissione. Gli effetti economici di tale cessione sono riportati nelle note al "risultato di attività cessate o in corso di dismissione".

PASSIVITÀ CORRENTI

	31-12-14	31-12-13	Variazione del periodo	Variazione del periodo %
Debiti commerciali	2.389	2.312	77	3%
Debiti intragruppo	61	3.523	(3.462)	(98%)
Altri debiti	1.338	1.256	82	7%
Debiti per finanziamenti a breve termine	2.863	2.820	43	2%
Swap su tassi di interesse	3.991	3.051	940	31%
Debiti per imposte	283	172	111	65%
Fondi rischi	189	828	(639)	(77%)
Totale	**11.114**	**13.962**	**(2.848)**	**(20%)**

A seguire i relativi dettagli:

Debiti commerciali (Nota 14)

	31-12-14	31-12-13	Variazione del periodo	Variazione del periodo %
Debiti commerciali	2.389	2.312	77	3%
Debiti commerciali	**2.389**	**2.312**	**77**	**3%**

Tutti i debiti hanno scadenza entro l'anno successivo e si ritiene che il valore contabile dei debiti commerciali alla data di chiusura del bilancio si approssimi al suo *fair value*.
I solleciti ricevuti in capo al gruppo K.R.Energy ammontano a complessivi € 429 mila. Le ingiunzioni di pagamento e/o analoghe azioni ammontano ad € 82 mila (in contestazione).

Debiti verso soci e società del gruppo (Nota 15)

	31-12-14	31-12-13	Variazione del periodo	Variazione del periodo %
Debiti verso soci e società del gruppo	61	3.523	(3.462)	(98%)
Debiti verso soci e società del gruppo	**61**	**3.523**	**(3.462)**	**(98%)**

I debiti verso soci e società del Gruppo si riferiscono principalmente a debiti per finanziamenti erogati dal socio di minoranza della partecipata FDE per € 9 mila, a debiti per dividendi verso il socio di minoranza della controllata Murge Green Power per € 36 mila, a debiti nei confronti di Fallimento Exeufis S.p.A. in liquidazione per € 16 mila. Il decremento è imputabile principalmente alal definizione di un accordo transattivo tra la capogruppo e Fallimento Exeufis in Liquidazione per il quale è stato versato l'importo di € 1.850 mila, dopo aver compensato crediti vantati verso lo stesso per € 360 mila. La parte stralciata è stata imputata a conto economico.

Altri debiti (Nota 16)

	31-12-14	31-12-13	Variazione del periodo	Variazione del periodo %
Altri debiti	1.338	1.256	82	7%
Totale	**1.338**	**1.256**	**82**	**7%**

Il dettaglio al 31 dicembre 2014 degli altri debiti è il seguente:

	31-12-14	31-12-13	Variazione
Debiti verso il personale	113	121	(8)
Debiti verso amministratori e sindaci per emolumenti	23	331	(308)
Debiti diversi per pagamenti da clienti o rateali	3	12	(9)
Debiti condominiali e altri debiti vari	32	71	(39)
Visco Sud (risconto passivo)	200	200	-
Debiti verso enti	881	468	413
Debiti verso parti correlate	32	3	29
Altri (compresi ratei e risconti passivi)	54	50	4
Totale	**1.338**	**1.256**	**82**

Tali debiti hanno tutti scadenza entro la fine dell'esercizio successivo a quello in esame, con l'eccezione di un debito verso enti per canoni demaniali, rateizzato in 24 mesi.

La riduzione dei debiti verso amministratori e sindaci (per € 308 mila) è riconducibili a pagamenti effettuati a saldo e stralcio nel corso dell'esercizio su compensi maturati da precedenti componenti gli organi di gestione o di controllo.

Per quanto concerne il risconto passivo della Visco Sud, nella voce è esposta la quota a breve termine. Si rimanda a quanto già indicato nella voce altri crediti tributari per maggiori dettagli su tale voce.

L'incremento della voce debiti verso enti per canoni si riferisce principalmente all'iscrizione tra i debiti di importi in precedenza iscritti a fondo rischi, essendo ancora incerto l'ammontare e i tempi di pagamento.

Debiti per finanziamenti a breve (Nota 17)

	31-12-14	31-12-13	Variazione del periodo	Variazione del periodo %
Debiti per finanziamenti a breve termine	2.863	2.820	43	2%
Totale	**2.863**	**2.820**	**43**	**2%**

La voce accoglie le rate a breve termine relative a contratti di finanziamento concessi per finanziare investimenti, di cui € 986 mila relativi al settore fotovoltaico, € 409 mila al settore della cogenerazione e € 1.467 mila al settore idroelettrico.

Swap su tassi di interesse (Nota 18)

	31-12-14	31-12-13	Variazione del periodo	Variazione del periodo %
Swap su tassi di interesse	3.991	3.051	940	31%
Totale	**3.991**	**3.051**	**940**	**31%**

Tale voce fa riferimento ad un contratto di copertura dal rischio di tassi di interesse collegato ad un contratto di *project financing*. L'iscrizione dell'*interest rate swap* al suo *fair value*, è avvenuta sulla base delle valutazioni effettuate con riferimento alla data del 31 dicembre 2014 che hanno portato ad esprimere un valore *mark to market* pari ad € 3.991 mila. Il rischio dello swap concerne i tassi di interesse. Il nozionale di riferimento dello *swap* è pari a € 13.433 mila al 31 dicembre 2014; il tasso corrisposto dalla banca è pari all'Euribor a 6 mesi, mentre il tasso pagato dalla società è pari al 5% nominale annuo semestrale posticipato. L'analisi sul *fair value* ed i test prospettici e retrospettivi confortano il valore iscritto nel bilancio, nell'apposita riserva di *fair value*.

Debiti per imposte (Nota 19)

	31-12-14	31-12-13	Variazione del periodo	Variazione del periodo %
Debiti per imposte	283	172	111	65%
Totale	**283**	**172**	**111**	**65%**

Le imposte sono state determinate rispettando la metodologia descritta nei commenti ai principi contabili e criteri di valutazione.

I debiti per imposte sono relativi a debiti per IRES (€ 144 mila), principalmente riferiti al settore della cogenerazione non compreso nel perimetro del consolidato fiscale, a debiti per IRAP (€ 65 mila), a debiti tributari, quale sostituto di imposta, connessi alla gestione del personale dipendente e dei lavoratori autonomi (€ 50 mila); a debiti per IVA (€ 22 mila). Tali debiti, ove previsto, sono stati regolarmente versati nel 2015 alle relative scadenze.

Fondi per rischi (Nota 20)

	31-12-14	31-12-13	Variazione del periodo	Variazione del periodo %
Fondi rischi	189	828	(639)	(77%)
Totale	**189**	**828**	**(639)**	**(77%)**

Il fondo rischi è coì suddiviso:

- fondo rischi per canoni e convenzioni € 157 mila;
- fondo rischi per impegni per € 18 mila;
- fondo rischi legali per € 14 mila.

Il fondo rischi legali è stanziato a fronte di cause per le quali la rischiosità è stata valutata probabile, tenuto conto delle valutazioni offerte dai legali e dai professionisti che assistono il Gruppo. Nell'esercizio in esame il fondo rischi si è decrementato a seguito della definizione di alcune pratiche e di accordi transattivi per quanto riguarda il fondo rischi legali e a seguito dell'imputazione nei debiti correnti di parte di quanto in precedenza iscritto a fondo per canoni e convenzioni.

La movimentazione del fondo rischi è stata la seguente:

	Valore Iniziale	Incrementi	Decrementi	Riclassifica	Valore Finale
Fondo per rischi	828	83	687	35	189

L'effetto derivante dall'attualizzazione dei fondi correnti non è significativo. Si rimanda al successivo paragrafo "Contenziosi" in relazione all'elencazione dei procedimenti in corso.

PASSIVITÀ NON CORRENTI

	31-12-14	31-12-13	Variazione del periodo	Variazione del periodo %
Indebitamento finanziario a medio-lungo termine	26.719	29.224	(2.505)	(9%)
Benefici successivi al rapporto di lavoro e similari	168	147	21	14%
Fondo imposte differite passive	2.295	627	1.668	266%
Altri debiti non correnti	2.600	2.800	(200)	(7%)
Fondo rischi non corrente	-	565	(565)	(100%)
Passività non correnti	**31.782**	**33.363**	**(1.581)**	**(5%)**

A seguire i relativi dettagli:

Indebitamento finanziario a medio lungo termine (Nota 21)

	31-12-14	31-12-13	Variazione del periodo	Variazione del periodo %
Indebitamento finanziario a medio-lungo termine	26.719	29.224	(2.505)	(9%)
Totale	**26.719**	**29.224**	**(2.505)**	**(9%)**

La suddivisione per settore di attività è la seguente:

	Settore fotovoltaico	Settore cogenerazione	Settore Idroelettrico	Totale
Indebitamento finanziario a medio-lungo termine	14.546	1.967	10.206	26.719
Indebitamento finanziario a medio-lungo termine	**14.546**	**1.967**	**10.206**	**26.719**

Nel settore fotovoltaico è in essere un contratto di finanziamento che prevede il rimborso del debito entro il 30 giugno 2027 in rate semestrali. Il tasso applicato è pari all'Euribor a sei mesi oltre 120 punti. Alla fine del periodo in esame il debito residuo, al netto degli oneri finanziari capitalizzati, comprensivo della quota iscritta tra i debiti correnti, ammonta a € 15.532 mila.

In relazione al predetto contratto di finanziamento – in project *financing* - si segnala che, causa la minor produzione di energia realizzata nel corso dell'esercizio 2014, non è attualmente rispettato un *covenant* che potrebbe comportare il vincolo temporaneo di una maggiore entità di risorse generate dalla controllata attraverso la produzione di energia a favore della banca finanziatrice.
Nel settore della cogenerazione le centrali delle gruppo sono state finanziate attraverso due contratti di mutuo ipotecario.

Il primo contratto è stato sottoscritto in data 10 dicembre 2007, della durata originaria di anni 10, di cui anni 2 di preammortamento (rimborso a partire dal 31 dicembre 2009). A decorrere dal mese di luglio 2013, la scadenza del prestito è stata prorogata di 3 anni con conseguente ridefinizione delle rate da rimborsare. Il rimborso integrale è previsto entro il 30 dicembre 2020 in rate trimestrali posticipate. Il tasso applicato è pari all'Euribor a 1 mese oltre 220 punti base. Alla fine del periodo in esame il debito residuo, comprensivo della quota iscritta nei debiti correnti, ammonta ad € 1.112 mila.

In secondo contratto, sempre della durata di anni 10, di cui anni 2 di preammortamento, prevede un rimborso con il metodo dell'ammortamento, che ha avuto inizio dal 30 luglio 2009. A partire dal mese di luglio 2013, la scadenza del prestito è stata prorogata di 3 anni con conseguente ridefinizione delle rate da rimborsare. Il rimborso è previsto entro il 30 luglio 2020 in rate trimestrali posticipate Il tasso applicato è pari all'Euribor a 1 mese oltre 220 punti base. Alla fine del periodo in esame il debito residuo, comprensivo della quota iscritta nei debiti correnti, ammonta ad € 1.264 mila.

Infine nel settore idroelettrico per la costruzione della Centrale "Lucchio" è stato utilizzato lo strumento del *leasing financing*. Il valore originario del contratto di leasing era di € 19 milioni con un maxicanone di € 3,8 milioni. Il rimborso avviene attraverso canoni mensili della durata di 16 anni, con inizio dal 1 marzo 2007 e termine il 1 gennaio 2023, pari a € 90,9 mila mensili oltre iva. L'indicizzazione del contratto è determinata sulla base dell'Euribor a 3 mesi. Il valore di riscatto, previsto al 1 febbraio 2023, è pari a € 2,8 milioni.
Alla fine del periodo in esame le rate a scadere, comprensivo di quelle iscritte nei debiti correnti, sono pari a 97 per complessivi € 8.031 mila.

Da ultimo sempre nel settore idroelettrico, per la costruzione della centrale idroelettrica "Saltino" è stato utilizzato lo strumento del mutuo ipotecario. Il contratto, della durata di 15 anni, è stato stipulato il 6 maggio 2011, con decorrenza del piano di ammortamento dal 31 maggio 2012 e scadenza al 30 aprile 2026 per complessive 168 rate. L'importo originario è pari ad € 4,38 milioni. Il tasso di interesse applicato è pari all'Euribor 3 mesi + 272 punti.

Il debito residuo alla fine del periodo in esame, al netto degli oneri finanziari capitalizzati, comprensivo della quota iscritta nei debiti correnti, ammonta ad € 3.643 mila.

Benefici successivi al rapporto di lavoro e similari (Nota 22)

	31-12-14	31-12-13	Variazione del periodo	Variazione del periodo %
Benefici successivi al rapporto di lavoro e similari	168	147	21	14%
Totale	**168**	**147**	**21**	**14%**

Il saldo si riferisce al Fondo TFR al 31 dicembre 2014 ed accoglie il valore del debito verso i dipendenti per il trattamento dovuto al termine del rapporto di lavoro.

Poiché non significativa, tale passività non è stata oggetto di valutazione attuariale; di conseguenza il saldo del Fondo TFR al 31 dicembre 2014 accoglie il valore nominale del debito verso i dipendenti. Di seguito la movimentazione del fondo, incrementatosi per gli accantonamenti effettuati nel periodo e decrementatosi a seguito di erogazioni effettate a seguito della cessazione del rapporto di lavoro con alcuni dipendenti.

	Valore Iniziale	Incrementi	Decrementi	Valore Finale
Benefici successivi al rapporto di lavoro	147	32	14	166

Fondo imposte differite (Nota 23)

	31-12-14	31-12-13	Variazione del periodo	Variazione del periodo %
Fondo imposte differite	2.295	627	1.668	266%
Totale	**2.295**	**627**	**1.668**	**266%**

Il fondo imposte differite passive si è incrementato principalmente per effetto della rilevazione dell'effetto fiscale derivante dall'allocazione in via definitiva dell'avviamento. Alla fine dell'esercizio in esame tale fondo, relativamente al settore idroelettrico, ammonta a € 1.715 mila e, relativamente al settore fotovoltaico, a € 580 mila; si rimanda al paragrafo relativo all'attivo non corrente immateriale per maggiori dettagli sulle motivazioni di tali iscrizioni.

Altri debiti non correnti (Nota 24)

	31-12-14	31-12-13	Variazione del periodo	Variazione del periodo %
Altri debiti non correnti	2.600	2.800	(200)	(7%)
Totale	**2.600**	**2.800**	**(200)**	**(7%)**

L'importo rappresenta interamente il valore del risconto passivo connesso ad un beneficio derivante dal beneficio fiscale "Visco Sud" nel settore fotovoltaico. Il risconto è imputato annualmente a conto economico per € 200 mila. Si rimanda ai commenti alla voce "Altri crediti non correnti" per maggiori dettagli sul beneficio derivante dalla Visco Sud.

Fondo rischi non correnti (Nota 25)

	31-12-14	31-12-13	Variazione del periodo	Variazione del periodo %
Fondi rischi non correnti	-	565	(565)	(100%)
Totale	**-**	**565**	**(565)**	**(100%)**

La voce si è azzerata a seguito del rilascio del fondo per l'intero importo, non sussistendo più le ragioni che avevano motivato tali stanziamenti. Di seguito la movimentazione del fondo:

	Valore Iniziale	Incrementi	Decrementi	Valore Finale
Fondo rischi non corrente	565	-	565	-

PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO (NOTA 26)

In premessa alle voci di commento sono riepilogati i prospetti con le variazioni intervenute nella consistenza delle voci di patrimonio netto nei due esercizi posti a confronto.

Capitale sociale

Il capitale sociale della capogruppo ammonta a € 41.019.435,63 ed è costituito da 33.104.269 azioni ordinarie, prive del valore nominale.

Utile (Perdita) per azione

La perdita per azione ammonta ad € 0,007.
Alla data di chiusura del presente bilancio sussistono potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo conseguenti alla sottoscrizione di un *warrant*. Il warrant emesso conferisce al titolare il diritto a sottoscrivere massime n. 6.100.000 azioni ordinarie K.R.Energy di nuova emissione, prive del valore nominale, al prezzo di € 6,00 per ciascuna azione, incluso sovrapprezzo, esercitabile anche in più tranche dalla data di emissione dello stesso Warrant e fino al quinto anniversario della predetta data di emissione, trasferibile ai termini e alle condizioni di cui al relativo regolamento.

	31-12-14	31-12-13
Utile (perdita) d'esercizio di Gruppo	(408)	7.295
Quota di risultato di spettanza di terzi	171	825
Utile (perdita) del periodo (A)	(237)	8.120
Numero medio ponderato delle azioni in circolazione ai fini del calcolo dell'utile (perdita) per azione		
- di base (B)	33.104.269	32.865.478
- diluito (C)	39.204.269	38.965.478
Utile (perdita) per azione (in €)		
- di base (A/B)	**(0.007159)**	**0.247068**
- diluito (A/C) [1]	**-**	**0.208390**

[1] Qualora si rilevi una perdita di periodo non viene conteggiato alcun effetto diluitivo per le azioni potenziali.

Riserve e perdite a nuovo

Le riserve di patrimonio netto si sono ridotte per l'iscrizione della quota di competenza delle commissioni corrisposte per un'operazione di aumento di capitale con esclusione del diritto d'opzione nella forma di *equity line of credit*. Tali commissioni sono imputate annualmente pro quota a patrimonio netto in riduzione della riserva sovraprezzo azioni per la durata del contratto ossia per cinque anni dalla sua sottoscrizione (con termine ad agosto 2017).

Nella voce sono altresì iscritti gli utili e le perdite a nuovo della società capogruppo e gli utili e perdite a nuovo derivanti dal processo di consolidamento.

Riserve di fair value

La voce comprende la riserva negativa di *fair value* relativa alla valutazione di un contratto di *interest rate swap* per un importo di € 3.216 mila. La variazione nell'esercizio ammonta a € 940 mila.

Risultato d'esercizio

Riflette il risultato consolidato di pertinenza del Gruppo.

Patrimonio netto di pertinenza di terzi (Nota 27)

Sono inclusi i valori relativi alla parte di patrimonio di pertinenza dei terzi, inerenti le partecipazioni detenute da terzi in Murge Green Power S.r.l. (49,02%), FDE S.r.l. (45,00%), Sogef S.r.l. (67,65%), Kre Wave S.r.l. (40%).

PASSIVITA' NON CORRENTI DESTINATE ALLA DISMISSIONE (NOTA 28)

	31-12-14	31-12-13	Variazione del periodo	Variazione del periodo %
Passività non correnti destinate alla dismissione	-	3.168	(3.168)	(100%)
Totale	**-**	**3.168**	**(3.168)**	**(100%)**

Il valore è pari a zero; nell'esercizio precedente faceva riferimento alle passività connesse alla partecipazione detenuta al 100% in Gestimm S.r.l. e alla sua controllata diretta Soleagri S.r.l. La partecipazione in Gestimm è stata ceduta lo scorso 27 marzo 2014. Gli effetti economici di tale cessione sono riportati nelle note al "risultato di attività cessate o in corso di dismissione".

IMPEGNI E GARANZIE

Gli impegni e le garanzie sono così composte:

K.R.Energy S.p.A.

- Coobbligazione per le polizze fidejussorie emesse da Istituto assicurativo a favore dell'Agenzia delle Entrate e di Equitalia a garanzia del rimborso dell'IVA 2011 di complessivi € 898 mila. Garanzia richiesta dalla controllata indiretta Murge Green Power S.r.l.. Tale impegno, stipulato nel gennaio 2013, ha durata di tre anni.
- Lettera di patronage a favore di Istituto di *leasing* rilasciata per conto della controllata Idroelettrica Tosco Emiliana S.r.l. in data 19 settembre 2013 a garanzia del regolare pagamento dei canoni residui di leasing da parte della controllata che ammontavano, alla data di stipula, ad un montante di € 10,185 milioni, oltre IVA, ed oltre l'opzione finale di acquisto pari a € 2,850 milioni, oltre IVA.
- In relazione ad un accordo quadro relativo alla cessione degli impianti della partecipata Co.s.e.r. S.r.l., stipulato nel corso dell'esercizio 2013, la società capogruppo garantisce alla controparte acquirente, come obbligato principale, il pagamento di eventuali importi che fossero dovuti da Co.s.e.r. di cui all'accordo quadro.

Sogef S.r.l.

- La centrale a cogenerazione Cerrone" è stata finanziata mediante ricorso ad un mutuo ipotecario, dell'importo originario di € 2,5 milioni, sottoscritto in data 10 dicembre 2007, garantito da privilegio speciale sugli impianti e sui macchinari. A garanzia del finanziamento, sono inoltre previsti (i) la canalizzazione dei canoni rivenienti dai contratti di vendita di energia elettrica e termica su un apposito conto corrente; (ii) il vincolo sul conto corrente di una giacenza minima pari ad almeno due rate di ammortamento a scadere.
- La centrale a cogenerazione "San Martino" è stata finanziata mediante il ricorso al credito per un importo originario di € 3 milioni, garantito da privilegio speciale sugli impianti. A garanzia del finanziamento, la società che ha beneficiato del finanziamento deve altresì: (i) canalizzare i canoni rivenienti dai contratti di vendita di energia elettrica e termica su un conto corrente; (ii) vincolare sul corrente una giacenza minima pari ad almeno due rate di ammortamento a scadere.
- Fidejussione accesa nell'esercizio 2011 a favore della banca finanziatrice a garanzia delle obbligazioni contrattuali stabilite in un contratto di finanziamento della società Frosinone Sole S.r.l. per importo massimo di € 900 mila.

Murge Green Power S.r.l.

- In relazione ad un contratto di finanziamento stipulato in data 26 settembre 2008 con un istituto bancario sono previsti (i) l'obbligo in capo alla controllata Murge Green Power S.r.l. di rispettare alcuni parametri finanziari; (ii) clausole di cross default di Murge Green Power S.r.l. e del socio Tolo Energia S.r.l. Il finanziamento è garantito, tra l'altro, da (i) un pegno di primo grado sul 100% del capitale sociale di Murge Green Power S.r.l.; (ii) un atto di cessione, da parte di Murge Green Power S.r.l., a favore della banca finanziatrice, di tutti i crediti vantati da Murge Green Power S.r.l. nei confronti delle rispettive controparti; (iii) un pegno di primo grado sul saldo attivo dei conti correnti aperti da Murge Green Power S.r.l. nell'ambito del progetto; (iv) un privilegio su beni mobili pari al doppio dell'importo in linea capitale del finanziamento.
- Le garanzie prestate si riferiscono a fidejussioni rilasciate a favore dell'Agenzia delle Entrate per il rimborso dell'IVA relative all'anno 2011 per € 898.280.

Idroelettrica Tosco Emiliana S.r.l.

- La costruzione della centrale idroelettrica "Lucchio" è stata finanziata con lo strumento del leasing financing. Il valore originario del contratto di leasing era di € 19 milioni con un maxicanone di € 3,8 milioni. Il contratto è garantito (i) da lettera di patronage rilasciata da K.R.Energy, (ii) da un mandato irrevocabile all'incasso con rappresentanza dei crediti maturati a fronte della produzione di energia.
- La costruzione della centrale idroelettrica "Saltino" è stata finanziata attraverso lo strumento del mutuo ipotecario. Il contratto, della durata di 15 anni è stato stipulato il 6 maggio 2011, con decorrenza del piano di ammortamento dal 31 maggio 2012 e scadenza al 30 aprile 2026. L'importo originario finanziato è pari ad € 4,38 milioni. Il contratto è assistito da (i) ipoteca di primo grado; (ii) costituzione di privilegio speciale ex art. 46 Tub su impianti e macchinari; (iii) vincolo pignoratizio sulla polizza assicurativa; (iv) contratto di cessione dei crediti pro solvendo alla banca; (v) pegno sul conto corrente bancario; (vi) canalizzazione dei canoni rivenienti dai contratti di vendita di energia elettrica su un apposito conto corrente; (vii) vincolo sul conto corrente di una giacenza minima pari ad almeno 3 rate di ammortamento a scadere (vi) fideiussione Finind S.p.A. (sino a concorrenza dell'importo di € 6,57 milioni).

COMMENTO ALLE VOCI DEL PROSPETTO DEL RISULTATO ECONOMICO CONSOLIDATO

RICAVI NETTI (NOTA 29)

	Esercizio 2014	Esercizio 2013	Variazione	Variazione %
Ricavi di vendita	3.254	2.824	430	15%
Variazione rimanenze per lavori in corso su ordinazione	-	-	-	0%
Totale ricavi lordi	**3.254**	**2.824**	**430**	**15%**
Altri ricavi e proventi	8.408	7.521	887	12%
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	-	-	-	0%
Totale altri ricavi e proventi	**8.408**	**7.521**	**887**	**12%**
Ricavi netti	**11.662**	**10.345**	**1.317**	**13%**

I *ricavi di vendita* ammontano ad € 3.254 mila e sono riferiti ai seguenti settori di attività:

- idroelettrico per € 1.558 mila;
- fotovoltaico per € 532 mila;
- cogenerazione per € 1.165 mila.

Negli *altri ricavi e proventi* (€ 8.408 mila) sono stati contabilizzati proventi così suddivisi :

- nel settore fotovoltaico:
  1. contributi erogati dal GSE per € 4.102 mila;
  2. contributo relativo alla visco sud per € 200 mila;
  3. sopravvenienze attive per € 74 mila;
  4. proventi straordinari per € 85 mila;
  5. rimborsi assicurativi per € 12 mila.

- nel settore idroelettrico:
  1. certificati verdi per € 1.858 mila;
  2. sopravvenienze attive per € 46 mila

- nel settore della cogenerazione:
  1. certificati bianchi per € 205 mila;
  2. contributi diversi per € 6 mila;
  3. sopravvenienze attive per € 5 mila.

- nel settore eolico:
  1. sopravvenienze attive per € 23 mila.

- nelle holding:
  1. proventi diversi, atti di transazione attivi e sopravvenienze attive per € 1.035 mila, di cui € 707 mila relative all'accordo transattivo con Fallimento Exeufis S.p.A. in liquidazione;
  2. proventi derivanti da rilascio di fondi rischi per € 565 mila.

COSTI OPERATIVI (NOTA 30)

	Esercizio 2014	Esercizio 2013	Variazione	Variazione %
Costi di produzione	(161)	(6)	(155)	2583%
Variazioni delle rimanenze di materie prime e merci	-	-	-	0%
Costi per servizi	(2.998)	(3.469)	471	-14%
Costi per godimento beni di terzi	(295)	(399)	104	-26%
Altri costi operativi	(1.069)	(2.540)	1.471	-58%
Totale costi operativi	**(4.523)**	**(6.414)**	**1.891**	**-29%**

I costi di produzione si riferiscono ai costi rivenienti dalla cessione delle connessioni delle reti e delle cabine elettriche relative ad impianti fotovoltaici per un ammontare pari ad € 152 mila, oltre a € 9 mila per cancelleria e stampati.

I *costi per servizi* comprendono consulenze tecniche ed amministrative, consulenze fiscali, consulenze di prodotto, consulenze commerciali, consulenze e commissioni bancarie, spese legali e notarili, assicurazioni, spese di ricerca e sviluppo ed altre spese minori. Il dettaglio è il seguente:

	Esercizio 2014	Esercizio 2013
Assicurazioni	(150)	(192)
Canoni e sovracanoni deman/prov/comuni	(279)	(64)
Consul./Costi fiscali-ammin.-legali-notarili	(626)	(1.596)
Consulenze tecniche	(549)	(200)
Spese vitto-viaggi-rappresentanza	(176)	(222)
Manutenzioni	(538)	(626)
Costi organi di controllo (no amministratori)	(395)	(349)
Altri costi per servizi	(286)	(221)
Totale costi per servizi	**(2.998)**	**(3.469)**

I *costi per godimento beni di terzi* (€ 295 mila) si riferiscono a costi per locazioni ed affitti passivi, a spese condominiali e a costi per noleggi di autovetture e beni strumentali (fotocopiatrici).

Gli *altri costi operativi* (€ 1.069 mila) sono così composti:

	Esercizio 2014	Esercizio 2013
IMU/ICI/TASI	(309)	(365)
IVA indetraibile	(266)	(539)
Transazioni passive e oneri straordinari	(297)	(3)
Multe e sanzioni	(3)	(11)
Acc.to sval. crediti	(21)	(898)
Acc.to fondi rischi	(65)	(516)
Altri costi operativi	(20)	(185)
Altre imposte/tasse/diritti diversi	(89)	(22)
Totale oneri di gestione	**(1.069)**	**(2.540)**

COSTI DEL PERSONALE (NOTA 31)

	Esercizio 2014	Esercizio 2013	Variazione	Variazione %
Salari e stipendi	(988)	(910)	(78)	9%
Oneri sociali	(231)	(248)	17	-7%
Trattamento di fine rapporto	(38)	(41)	3	-7%
Altri costi del personale	(17)	(24)	7	-29%
Totale costi del personale	**(1.274)**	**(1.223)**	**(51)**	**4%**

Le voci comprendono, oltre ai costi correnti riferiti al personale dipendente e assimilato, anche le quote di competenza dell'esercizio riferite a ferie maturate e non godute, festività, ratei di tredicesima, quattordicesima e accantonamenti di legge. Le voci salari e stipendi e oneri sociali tengono conto anche dei compensi agli amministratori e relativi contributi per complessivi € 454 mila. Gli altri costi del personale sono principalmente riferiti all'acquisto di buoni pasto destinati al personale dipendente (€ 17 mila).

Organico

Alla data del 31 dicembre 2014 l'organico del Gruppo è così composto:

Categoria	Valore iniziale	Assunzioni	Cessazioni	Variazione area di consolid.	Valore Finale
Dirigenti	2		(1)		1
Quadri e impiegati	8	1			9
Totale	**10**	**1**	**(1)**	**0**	**10**

AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI (NOTA 32)

	Esercizio 2014	Esercizio 2013	Variazione	Variazione %
Ammortamenti	(4.001)	(3.072)	(929)	30%
Svalutazioni	(1.366)	(2.478)	1.112	-45%
Totale ammortamenti e svalutazioni	**(5.367)**	**(5.550)**	**183**	**-3%**

La voce "ammortamenti" si riferisce agli ammortamenti delle attività non correnti materiali per € 3.663 mila; di quelle immateriali per € 274 mila e ad ammortamenti su oneri finanziari capitalizzati per € 64 mila.

Nella voce svalutazioni sono iscritte le svalutazioni effettuate ad attività non correnti immateriali e materiali a seguito della decisione di società appartenenti al Gruppo di non proseguire nello sviluppo di alcuni progetti del settore eolico (€ 759 mila). Sono altresì iscritti svalutazioni ad avviamenti, per € 605 mila, effettuati da società appartenenti al Gruppo, operanti nel settore idroelettrico. Infine sono presenti svalutazioni a marchi per € 2 mila.

GESTIONE FINANZIARIA (NOTA 33)

	Esercizio 2014	Esercizio 2013	Variazione	Variazione %
Proventi finanziari	2	9	(7)	-78%
Oneri finanziari	(1.276)	(1.157)	(119)	10%
Totale gestione finanziaria	**(1.274)**	**(1.148)**	**(126)**	**11%**

I *proventi finanziari* si riferiscono principalmente agli interessi attivi bancari registrati nel corso dell'anno (€ 2 mila).

Gli *Oneri finanziari* si riferiscono principalmente a:

- interessi passivi sui conti correnti bancari e su finanziamenti per € 642 mila;
- interessi passivi su un contratto di interest rate swap per € 643 mila;
- interessi passivi di mora e altri interessi minori per € 16 mila.

IMPOSTE (NOTA 34)

	Esercizio 2014	Esercizio 2013	Variazione	Variazione %
Imposte correnti	(277)	(176)	(101)	57%
Imposte anticipate/differite	135	658	(523)	-79%
Totale imposte	**(142)**	**482**	**(624)**	**-129%**

La voce riguarda le imposte correnti sul reddito maturate a fronte dei risultati conseguiti dalle diverse società del Gruppo sulla base della normativa fiscale vigente.

Fiscalità differita/anticipata

Le imposte differite e anticipate sono state calcolate secondo il criterio dell'allocazione globale, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee, sulla base delle aliquote medie attese in vigore nel momento in cui tali differenze temporanee si riverseranno.

Nel settore fotovoltaico è' stato rilevato il rilascio a conto economico l'effetto negativo connesso a imposte differite passive, per € 87 mila, determinato sullo storno di un margine che si era generato per effetto della cessione infragruppo di impianti.

Nel settore idroelettrico sono stati rilevati € 17 mila relativi all'effetto fiscale derivante dalla contabilizzazione di un leasing finanziario secondo lo IAS 17.

Sono contabilizzati gli effetti positivi derivanti da imposte anticipate per complessivi € 241 mila. Di questi:

- € 125 mila sono relativi al settore fotovoltaico, e sono rivenienti dalla differenza temporanea registrata tra ammortamenti civilistici e ammortamenti fiscali, che differiscono di un 1%;
- € 69 mila sono relativi al settore idroelettrico e derivano dalla rilevazione dell'effetto fiscale conseguente alla rilevazione di ammortamento su attività non correnti iscritte nel bilancio consolidato a seguito dell'allocazione definitiva di avviamenti in precedenza determinati in via provvisoria;
- € 47 mila sono relativi al settore fotovoltaico e derivano dalla rilevazione dell'effetto fiscale conseguente alla rilevazione di ammortamento su attività non correnti iscritte a seguito dell'allocazione definitiva di avviamenti in precedenza determinati in via provvisoria;

RISULTATO NETTO DI ATTIVITÀ OPERATIVE CESSATE E IN CORSO DI DISMISSIONE (NOTA 35)

Riflette l'effetto del deconsolidamento e dei risultati delle società cedute e di quelle liquidate sulla base del Principio Contabile Internazionale IFRS 5. In particolare gli effetti per società nel 2014 sono i seguenti:

	Esercizio 2014	Esercizio 2013
Fimas S.r.l.		**1.667**
Risultato della società		273
Plusvalenza da cessione		1.279
Dividendi		88
Storno scritture intercompany		27
Anghiari S.r.l.		**8.635**
Risultato della società		655
Plusvalenza da cessione		7.765
Dividendi		160
Storno scritture intercompany		55
Appula 1 Energia S.r.l.		**2**
Risultato della società		0
Storno scritture intercompany		2
Appula 2 Energia S.r.l.		**2**
Risultato della società		0
Storno scritture intercompany		2
Murge Energia S.r.l.		**2**
Risultato della società		0
Storno scritture intercompany		2
Solare Italia Investimenti S.r.l. in liquidazione		**1.629**
Risultato della società		(18)
Plusvalenza netta da liquidazione in Tolo Energia S.r.l.		1.642
Storno scritture intercompany		5
Coser S.r.l.		**(490)**
Effetto netto cessione impianti e diritti di superficie		(490)
K.R.Energy S.p.A.		**12**
Effetto liquidazione SC Intesystem Srl		12
Gestimm S.r.l.	**681**	**(23)**
Cessione della partecipazione	583	
Cessione del credito	65	
Risultato della società		(37)
Storno scritture intercompany	33	15
Soleagri S.r.l.		**193**
Risultato della società		155
Storno scritture intercompany		39
Totale risultato attività cessate e in corso di dismissione	**681**	**11.628**

INFORMATIVA PER SETTORE

Andamento economico per segmento di business

Il Gruppo K.R.Energy è organizzato in aree operative, oltre alle funzioni di corporate. Tali divisioni costituiscono le basi sulle quali il Gruppo riporta le informazioni di settore secondo lo schema primario, si rimanda a quanto indicato nella relazione degli amministratori sulla gestione per maggiori dettagli. In particolare, a livello di conto economico, le voci di bilancio sono ripartite secondo lo schema seguente:

(in €/000)	Corporate	Fotovoltaico	Cogenerazione	Idroelettrico	Eolico	Elisioni interompany	Totale
Ricavi netti	**2.124**	**5.006**	**1.381**	**3.462**	**212**	**(523)**	**11.662**
Totale costi operativi	(1.817)	(1.566)	(605)	(924)	(101)	490	(4.523)
Totale costo del personale	(1.274)						(1.274)
Totale costi	(3.091)	(1.566)	(605)	(924)	(101)	490	(5.797)
Risultato operativo lordo	**(967)**	**3.440**	**776**	**2.539**	**111**	**(34)**	**5.865**
Totale ammortamenti e svalutazioni	(45)	(1.867)	(334)	(2.364)	(759)	0	(5.369)
Risultato operativo netto	**(1.012)**	**1.573**	**442**	**175**	**(649)**	**(34)**	**496**
Totale gestione finanziaria	577	(1.368)	(62)	(421)	-	-	(1.273)
Risultato prima delle imposte	**(435)**	**205**	**381**	**(246)**	**(649)**	**(34)**	**(777)**
Totale imposte	301	(203)	(124)	(109)	(6)	-	(141)
Risultato netto di attività operative in esercizio	**(134)**	**2**	**257**	**(355)**	**(654)**	**(34)**	**(918)**
Risultato netto di attività operative cessate e in corso di dismissione	**647**					**34**	**681**
Risultato netto consolidato	**513**	**2**	**257**	**(355)**	**(654)**	**0**	**(237)**

La ripartizione a livello patrimoniale è la seguente:

(in €/000)	Corporate	Fotovoltaico	Cogenerazione	Idroelettrico	Eolico	Elisioni interompany	Totale
Attivo							
Attività Correnti (A)	12.477	4.011	920	3.203	260	(11.191)	9.680
Attività Non Correnti (B)	713	32.963	3.274	27.328	46		64.323
Attività Non Correnti in corso di dismissione (C)							
Totale attivo (A + B + C)	**13.190**	**36.973**	**4.195**	**30.530**	**306**	**(11.191)**	**74.002**
Passivo e Patrimonio netto							
Passività Correnti (D)	1.203	13.888	760	6.260	194	(11.191)	11.113
Passività non Correnti (E)	168	17.726	1.967	11.921	-		31.782
Patrimonio netto (F)	28.861						28.861
Patrimonio netto di Terzi (G)	2.245						2.245
Passività non correnti in corso di dismissione (H)							
Totale passivo (D + E + F + G + H)	**32.477**	**31.614**	**2.726**	**18.181**	**194**	**(11.191)**	**74.002**

L'"informativa secondaria", per area geografica, non è riportata in quanto il Gruppo opera essenzialmente in Italia, più precisamente in Toscana e nell'area del centro sud.

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Di seguito si riportano i dati sintetici sia patrimoniali che economici relativi ai rapporti intercorsi con parti correlate. Trattasi di:

- erogazione di finanziamenti e rilascio di garanzie;
- erogazione di servizi centralizzati per la gestione dell'attività amministrativa, societaria, legale, tecnica e contrattuale, fiscale, gestione del personale;
- rapporti con le controllate nell'ambito del consolidato fiscale ai fini IRES
- gestione di servizi comuni (quali ad es. utilizzo di uffici attrezzati).

Tali rapporti, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolati a normali condizioni di mercato, ad eccezione di alcuni contratti di finanziamento concessi da K.R.Energy a controllate non operative o in fase di *start up*, infruttiferi di interessi. In relazione ai rapporti relativi al consolidato fiscale ai fini IRES valgono le norme di legge.

I rapporti intercorsi con le società controllate vengono elisi in sede di predisposizione del bilancio consolidato annuale, del bilancio abbreviato semestrale e dei resoconti intermedi di gestione.

Rapporti con il socio Marco Marenco

Si tratta di rapporti commerciali e finanziari pregressi con società riconducibili al socio Marco Marenco. Alla fine del periodo in esame i saldi sono i seguenti:

(in €/000)	Crediti Finanziari	Altri crediti	Debiti comm.li e diversi	Debiti finanziari
Idreg Piemonte S.p.A.			(3)	
Italbrevetti S.r.l.	1.040	300		(33)
FININD S.p.A.			(335)	
Totale	**1.040**	**300**	**(338)**	**(33)**

Alla data di pubblicazione della presente relazione il signor Marco Marenco[1] risulta titolare indirettamente di una partecipazione nel capitale di K.R.Energy pari al 15,28% attraverso società a lui riconducibili: F.I.S.I. LTD & Co. KG (già F.I.S.I. GmbH - 15,01%) e Fallimento Camarfin S.a.s. di Marenco Marco & C. (0,27%). In particolare:

1 La percentuale di possesso del socio Marenco è stata rilevata dal Modelli 120A inviati alla società e sulla base delle comunicazioni rese ai sensi dell'art. 152-octies, comma 7, del Regolamento Emittenti. In data 19.12.2014 il Giudice per le indagini preliminari presso il tribunale di Alessandria ha disposto, nell'ambito del Procedimento n. 5632/2014 RGNR, il sequestro preventivo ex art. 321 c.p.p., delle azioni intestate a F.I.S.I LTD & Co. KG.

Italbrevetti S.r.l. risulta debitrice nei confronti del Gruppo K.R.Energy per € 1.340 mila derivanti da un conferimento di ramo d'azienda e da versamenti effettuati a seguito della sottoscrizione di una lettera di manifestazione di interessi finalizzata a valutare l'acquisizione di un progetto nel settore geotermico; la stessa è creditrice nei confronti del Gruppo per € 33 mila a titolo di finanziamento.

Fallimento Finind S.p.A. e *Idreg Piemonte S.p.A.* sono creditrici nei confronti del Gruppo K.R.Energy rispettivamente per € 335 mila e € 3 mila.

RAPPORTI CON GLI ORGANI AMMINISTRATIVI E DI CONTROLLO, NONCHÉ CON I DIRIGENTI AVENTI RESPONSABILITÀ STRATEGICHE

In relazione alle partecipazioni nel capitale sociale di K.R.Energy, detenute direttamente o indirettamente, da parte dei componenti del consiglio di amministrazione, del collegio sindacale e dei principali dirigenti di K.R.Energy stessa, nonché dai coniugi non legalmente separati e dai figli minori dei citati soggetti si rimanda alla Relazione annuale sulla remunerazione disponibile sul sito della Società.

RAPPORTI CON ALTRE PARTI CORRELATE ALL'INTERNO DEL GRUPPO

In merito agli altri rapporti intrattenuti nel Gruppo con parti correlate, per quanto a conoscenza della Società, vengono di seguito indicati i ruoli rivestiti e i rapporti intrattenuti dai seguenti soggetti, alla fine del mese in esame:

- *Giuseppe Benevolo* è consigliere della controllata FDE e socio della stessa tramite RB Power & Gas S.r.l.. Lo stesso è consigliere nella controllata Sogef e, tramite RB Power & Gas S.r.l., ha concesso un finanziamento a di ammontare pari a € 9 mila.
- *Sunelectrics S.r.l.* ha stipulato, in precedenti esercizi, contratti per la manutenzione sugli impianti fotovoltaici di Murge Green Power e Co.s.e.r.. Sunelectrics S.r.l. è una società indirettamente controllata dai fratelli Gianni e Luciano Frascà. Luciano Frascà è Amministratore Delegato nella controllata Murge Green Power.

INFORMATIVA SUI RISCHI

Ai sensi dell'informativa richiesta nell'ambito delle categorie previste dallo IAS 39 di seguito viene indicato quanto richiesto dal principio contabile IFRS 13 che disciplina la misurazione del *fair value* e la relativa *disclosure*. Il *fair value* è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato (ossia non in un liquidazione forzosa o in una vendita sottocosto) alla data di valutazione. Il *fair value* è un criterio di valutazione di mercato non specifico del Gruppo. Il Gruppo deve valutare il *fair value* di un'attività o passività adottando le assunzioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero nella determinazione del prezzo dell'attività o passività, presumendo che gli operatori di mercato agiscano per soddisfare nel modo migliore il proprio interesse economico (livello 1).

In assenza di quotazione su un mercato attivo o in assenza di un regolare funzionamento del mercato, cioè quando il mercato non ha un sufficiente e continuativo numero di transazioni, spread denaro-lettera e volatilità non sufficientemente contenuti, la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari è prevalentemente realizzata grazie all'utilizzo di tecniche di valutazione aventi l'obiettivo di stabilire il prezzo di un'ipotetica transazione indipendente, motivata da normali considerazioni di mercato, alla data di valutazione. Tali tecniche includono:

- il riferimento a valori di mercato indirettamente collegabili allo strumento da valutare e desunti da prodotti similari per caratteristiche di rischio (livello 2);
- le valutazioni effettuate utilizzando – anche solo in parte – input non desunti da parametri osservabili sul mercato, per i quali si fa ricorso a stime ed assunzioni formulate dal valutatore (livello 3).

La scelta tra le suddette metodologie non è opzionale, dovendo le stesse essere applicate in ordine gerarchico: è attribuita assoluta priorità ai prezzi ufficiali disponibili su mercati attivi per le attività e passività da valutare (livello 1) ovvero per attività e passività misurate sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri osservabili sul mercato diversi dalle quotazioni dello strumento finanziario (livello 2) e priorità più bassa ad attività e passività il cui *fair value* è calcolato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri non osservabili sul mercato e, quindi, maggiormente discrezionali (livello 3). Il metodo di valutazione definito per uno strumento finanziario viene adottato con continuità nel tempo ed è modificato solo a seguito di variazioni rilevanti nelle condizioni di mercato o soggettive dell'emittente lo strumento finanziario.

L'IFRS 13 non ha introdotto concetti non coerenti con la pratica attuale. La principale novità è rappresentata dalle precisazioni introdotte con riferimento alla misurazione del rischio di inadempimento (*non performance risk*) nella determinazione del *fair value* dei derivati OTC. Tale rischio include sia le variazioni del merito creditizio della controparte che le variazioni del merito di credito dell'emittente stesso (*own credit risk*). Per adempiere a quanto previsto dal principio, si è sviluppato un modello di calcolo, denominato *Bilateral Credit Value Adjustment* (BVA), che valorizza pienamente, oltre che gli effetti delle variazioni del merito creditizio della controparte (prima oggetto della metodologia di aggiustamento della valutazione denominata "*credit risk adjustment*"), anche le variazioni del proprio merito creditizio (*Debt Value Adjustment* – DVA) e che individua una serie di affinamenti della metodologia preesistente. Il BVA è costituito da due addendi, calcolati considerando la possibilità di fallimento di entrambe le controparti, denominati *Credit Value Adjustment* (CVA) e *Debt Value Adjustment* (DVA).

Nella tabella che segue le attività e passività finanziarie valutate al *fair value* sono suddivise tra i diversi livelli della gerarchia di *fair value* sopra descritti.

	Criteri applicati nella valutazione in bilancio degli strumenti finanziari									
	Strumenti finanziari valutati a fair value						Strumenti finanziari valutati al costo ammortizzato (B)	Partecipazioni non quotate valutate al costo (C)	Valore di bilancio (A + B + C)
	con variazione di fair value iscritta a			totale fair value (A)	gerarchia del fair value (note a, b, c)				
	conto economico	patrimonio netto			1	2	3			
	a	b	c					d	e	
€/000										31-12-14
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti				1.303			1.303			1.303
Attività finanziarie				1.744	1.744					1.744
Crediti verso soci e società del gruppo (f)				-			-			-
Crediti commerciali				1.229			1.229			1.229
Altri crediti (f)				5.404			5.404			5.404
Totale attivo corrente	**-**	**-**	**-**	**9.680**	**1.744**	**-**	**7.936**	**-**	**-**	**9.680**
					18,02%		81,98%			
Partecipazioni				-					50	50
Crediti verso soci e società del gruppo non correnti				90	90					90
Altri crediti non correnti				4.466			4.466			4.466
Totale attivo non corrente	-	-	-	4.556	90	-	4.466	-	50	4.606
					1,98%		98,02%			
Attività Non Correnti destinate alla vendita				-		-				-
Totale attività	**-**	**-**	**-**	**14.236**	**1.834**	**-**	**12.402**	**-**	**50**	**14.286**
					12,88%	0,00%	87,12%			
Debiti verso banche				-						-
Debiti commerciali				2.389			2.389			2.389
Debiti verso soci e società del gruppo				61			61			61
Altri debiti				1.338			1.338			1.338
Debiti per finanziamenti a breve termine				-				2.863		2.863
Swap su tassi di interesse		1.002		3.991		3.991				3.991
Totale passivo corrente	**-**	**1.002**	**-**	**7.779**	**-**	**3.991**	**3.788**	**2.863**	**-**	**10.642**
					0,00%	51,30%	48,70%			
Indebitamento finanziario a medio-lungo termine				-				26.719		26.719
Debiti verso soci e società del gruppo				-						-
Altri debiti non correnti				2.600			2.600			2.600
Totale passivo non corrente	**-**	**-**	**-**	**2.600**	**-**	**-**	**2.600**	**26.719**	**-**	**29.319**
					0,00%	0,00%	100,00%			
Passività non correnti destinate alla vendita				-		-				-
Totale passività finanziarie	**-**	**1.002**	**-**	**10.379**	**-**	**3.991**	**6.388**	**29.582**	**-**	**39.961**
					0,00%	38,45%	61,55%			

a. Attività e passività finanziarie valutate a fair value con iscrizione delle variazioni di fair value a conto economico.

b. Derivati di copertura (Cash Flow Hedge).

c. Attività finanziarie disponibili per la vendita valutate al fair value con utili/perdite iscritti a patrimonio netto.

d. "Loans & receivables" e passività finanziarie valutate al costo ammortizzato.

e. Attività finanziarie costituite da partecipazioni non quotate per cui il fair value non è misurabile in modo attendibile, sono valutate al costo eventualmente ridotto per perdite di valore.

f. le attività e le passività cessate sono valutate al minore tra il suo valore contabile e il fair value (valore equo) al netto dei costi di vendita

Il Gruppo è esposto inoltre a rischi finanziari connessi alla sua attività:

- rischio di credito, sia in relazione ai normali rapporti commerciali con clienti, sia alle attività di finanziamento;
- rischio di liquidità, con particolare riferimento alle disponibilità di risorse finanziarie ed all'accesso al mercato del credito e degli strumenti finanziari in essere.
- il rischio di mercato, derivante dall'esposizioni alle fluttuazioni dei tassi di interesse.

Il Gruppo monitora costantemente i rischi finanziari a cui è esposto, in modo da valutarne anticipatamente i potenziali effetti negativi ed intraprendere le opportune azioni per mitigarli.

Il Gruppo attribuisce grande importanza al presidio dei rischi ed ai sistemi di controllo, quali condizioni per garantire una gestione efficiente dei rischi assunti. Coerentemente con tale obiettivo, è stato adottato un sistema di gestione del rischio con strategie, *policy* e procedure formalizzate che garantisce l'individuazione, la misurazione ed il controllo a livello centrale per l'intero Gruppo del grado di esposizione ai singoli rischi.

Per ciò che concerne l'esposizione al *rischio reati* ex D.Lgs 231/01, la capogruppo ha adottato il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo nel quale sono state individuate le attività aziendali nel cui ambito possono essere commessi atti delittuosi riconducibili alla richiamata normativa e sono stati predisposti piani di intervento volti a programmare la formazione e l'attuazione delle decisioni della società in ordine ai reati da prevenire. La capogruppo ha altresì provveduto alla nomina dell'Organismo di Vigilanza a cui sono demandate attività di monitoraggio e di verifica.

La seguente sezione fornisce indicazioni qualitative e quantitative di riferimento sull'incidenza dei rischi finanziari a cui potrebbe essere sottoposto il Gruppo.

I dati quantitativi di seguito riportati non hanno valenza previsionale, in particolare la *sensitivity analysis* sui rischi di mercato non può riflettere la complessità e le reazioni correlate dei mercati che possono derivare da ogni cambiamento ipotizzato.

RISCHI DI CREDITO

La massima esposizione teorica al rischio di credito per il Gruppo è rappresentata dal valore contabile delle attività finanziarie rappresentate in bilancio, oltre che dal valore nominale delle garanzie prestate indicate nella specifica nota.

Sono oggetto di svalutazione individuale le posizioni per le quali si rileva un'oggettiva condizione di inesigibilità parziale o totale. L'ammontare delle svalutazioni tiene conto di una stima dei flussi recuperabili e della relativa data di incasso, degli oneri e spese di recupero futuri.

Alla data del 31 dicembre 2014, l'esposizione del Gruppo al rischio di credito è rappresentata dalla tabella sottostante:

				Ageing dello scaduto			
(in €/000)	**31-12-14**	**A scadere**	**Scaduto**	**30gg**	**60gg**	**90gg**	**Oltre 90gg**
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.303	1.303	-	-	-	-	-
Attività finanziarie	1.744	704	1.040	-	-	-	1.040
Crediti commerciali	2.538	1.228	1.310	1	-	-	1.309
- Fondo svalutazione crediti commerciali	(1.309)		(1.309)	-	-	-	(1.309)
Totale attivo finanziario corrente	**4.276**	**3.235**	**1.041**	**1**	**-**	**-**	**1.040**
Crediti verso soci e altre partecipate non correnti	90	90	-	-	-	-	-
Attività finanziarie non correnti	281	281	-				-
Totale attivo finanziario non corrente	**371**	**371**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
Totale attività finanziarie	**4.647**	**3.606**	**1.041**	**1**	**-**	**-**	**1.040**

I crediti scaduti da oltre 90 giorni sono attribuibili interamente al settore corporate.

RISCHI DI LIQUIDITÀ

Il rischio di liquidità si può manifestare con l'incapacità di reperire, a condizioni economiche, le risorse finanziarie necessarie per l'operatività del Gruppo.

I due fattori principali che determinano la situazione di liquidità del Gruppo sono da una parte le risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento, dall'altra le caratteristiche di scadenza e di rinnovo del debito o di liquidità degli impieghi finanziari e le condizioni di mercato.

Il Gruppo si adopera per accedere a fonti di finanziamento sul mercato in grado di soddisfare i fabbisogni finanziari programmati nei propri piani di sviluppo.

Le passività finanziarie non scadute includono debiti connessi a contratti di *project financing*, mutuo e leasing in cui rimborso viene garantito attraverso la canalizzazione dei flussi finanziari generati dalla vendita di energia.

Nelle note illustrative al bilancio consolidato sono illustrati il profilo temporale delle passività finanziarie del Gruppo base dei piani di pagamento contrattuali non attualizzati. La seguente tabella riassume sotto il profilo temporale delle passività finanziarie del Gruppo:

(in €/000)	**1 Anno**	**Scadenza**					**Totale**
		2 anni	**3 anni**	**4 anni**	**5 anni**	**oltre 5 anni**	
Indebitamento finanziario a medio - lungo termine		2.900	2.942	2.992	3.038	14.848	26.719
Debiti per finanziamenti a breve termine	2.863						2.863
Swpa su tassi di interesse	3.991						3.991
Debiti commerciali	2.389						2.389
Debiti verso soci e società del gruppo	61						61
Altri debiti	1.338						1.338
Totale	**10.642**	**2.900**	**2.942**	**2.992**	**3.038**	**14.848**	**37.361**

L'*ageing* dello scaduto relativo ai debiti commerciali è di seguito riepilogato:

(in €/000)				Ageing dello scaduto			
Descrizione	**Saldo 31/12/2014**	**A scadere**	**Scaduto**	**30gg**	**60gg**	**90gg**	**Oltre 90gg**
Fatture da ricevere	1.082	665	417				417
Fornitori	1.307	20	1.287	417	115	102	653
Totale debiti commerciali	**2.389**	**685**	**1.704**	**417**	**115**	**102**	**1.071**

Gli altri debiti pari a € 1.338 mila contengono debiti verso enti, debiti verso il personale e relativi enti previdenziali e assistenziali, debiti verso terzi.

RISCHI DI CAMBIO

Non sussistono rilevanti posizioni di credito o di debito, né strumenti finanziari derivati esposti al rischio di cambio.

RISCHI DI TASSO D'INTERESSE

Le società del Gruppo utilizzano risorse finanziarie esterne sotto forma di debito. Variazioni nei livelli di tassi d'interesse di mercato influenzano il costo delle varie forme di finanziamento, incidendo pertanto sul livello degli oneri finanziari del Gruppo.

Sono stati sottoposti alla *sensitivity analysis* quelli a tasso variabile, costituiti dalle disponibilità liquide, dai crediti finanziari e dai debiti finanziari. Un'ipotetica, istantanea e sfavorevole variazione del 1% del livello dei tassi d'interesse a breve termine applicabili alle attività e passività finanziarie a tasso variabile in essere alla data del 31 dicembre 2014, comporterebbe un maggior onere finanziario netto ante imposte, su base annua, pari ad € 65 mila.

RISCHI DI MERCATO

Le passività del Gruppo sono esposte primariamente ai rischi finanziari connessi a variazioni nei tassi di interesse. Il Gruppo utilizza strumenti derivati per gestire il rischio di fluttuazione del tasso di interesse che rientrano prevalentemente nelle categorie contrattuali degli "*interest rate swap*". In particolare è politica di Gruppo convertire una parte dei suoi debiti a base variabile in tasso fisso al fine di normalizzare gli esborsi finanziari. Tali strumenti sono designati, se efficaci, come strumenti "*cash flow hedge*".

In relazione al principio contabile internazionale IFRS 13, si evidenzia che il *fair value* di una passività riflette l'effetto di un rischio di inadempimento. Il rischio di inadempimento comprende anche, tra l'altro, il rischio di credito dell'entità stessa (come definito nell'IFRS 7 Strumenti finanziari: informazioni integrative). Nel valutare il *fair value* di una passività, un'entità deve considerare l'effetto del proprio rischio di credito (merito creditizio) e qualsiasi altro fattore che potrebbe influenzare la probabilità di adempiere o meno all'obbligazione. Tale effetto può variare a seconda della passività; il *fair value* di una passività riflette l'effetto del rischio di inadempimento a seconda della propria base di determinazione del valore. Per questa ragione la società ha effettuato la valutazione considerando anche il merito di credito delle due controparti la società ricevente e la banca finanziatrice. I risultati sono riepilogati nello schema seguente, dal quale si evince che anche considerando il merito di credito, il derivato è efficace e nessuna porzione di riserva deve essere trasferita a conto economico. Il contratto derivato in oggetto al 31 dicembre 2014 è classificabile di livello due; il relativo *fair value* è determinato tramite tecniche di valutazione che si basano su variabili osservabili sul mercato. Il modello di misurazione e di valutazione utilizzato per determinare il valore di mercato degli strumenti derivati è riepilogato nella tabella seguente:

Dati di input riskless, senza applicazione di incrementi/decrementi che riflettano il merito di credito delle controaparti						
Valutazione strumento derivato al 31 dicembre 2014 in €/000						
Controparte	**Nozionale €**	**Inception date**	**Effective date**	**Termination date**	**Fari value €**	**Clean price**
GE Capital S.p.A.	13.829.000	8-10-08	8-10-08	30-6-27	(3.993.737)	(3.993.737)
Test prospettico al 31 dicembre 2014						
Copertura	**Inception date**	**Effective date**	**Termination**	**Slope**	**R-square**	**F-test**
GE Capital S.p.A.	8-10-08	8-10-08	30-6-27	-0,98	100%	OK
Test retrospettico al 31 dicembre 2014						
Copertura	**Tasso fisso Hypo**		**Tasso fisso IRS**		**Ratio**	
GE Capital S.p.A.	4,46%		5%		108,41%	

TIPOLOGIA	STRUMENTO	MODELLO DI PRICING	STRUMENTO DI CALCOLO	DATI DI MERCATO UTILIZZATI	DATA PROVIDER	GERARCHIA IFRS 7
Derivato sul tasso di interesse	Interest Rate Swap	Disconunted Cash Flow	Financial CAD KPMG	Tassi swap Curve depositi Forward Rate Agreement area Euro Credit Defautl Swap	Information provider pubblici Reuters	Level 2

Applicazione IFRS 13 - valutazione del credit risk adjustment (bilateral credit value adjustment - BVA)						
Valutazione strumento derivato al 31 dicembre 2014 in €/000						
Controparte	**Nozionale €**	**Inception date Effective date**	**Termination date**	**Fari value riskless €**	**BVA**	**Fair value risk adj €**
GE Capital S.p.A.	13.829.000	8-10-08	30-6-27	(3.993.737)	(138.789)	(3.854.948)
Test prospettico al 31 dicembre 2014						
Copertura	**Inception date**	**Effective date**	**Termination**	**Slope**	**R-square**	**F-test**
GE Capital S.p.A.	8-10-08	8-10-08	30-6-27	-1,01	100,00%	OK
Test retrospettico al 31 dicembre 2014						
Copertura	**Tasso fisso Hypo**		**Tasso fisso IRS**		**Ratio**	
GE Capital S.p.A.	4,46%		5%		113,29%	

TIPOLOGIA	STRUMENTO	MODELLO DI PRICING	STRUMENTO DI CALCOLO	DATI DI MERCATO UTILIZZATI	DATA PROVIDER	GERARCHIA IFRS 7
Derivato sul tasso di interesse	Interest Rate Swap	Disconunted Cash Flow	Financial CAD KPMG	Tassi swap Curve depositi Forward Rate Agreement area Euro Credit Defautl Swap	Information provider pubblici Reuters	Level 2

CONTENZIOSI PASSIVI

Il Gruppo è parte di procedimenti civili con terze parti. Nel caso la rischiosità sia stata valutata probabile si è proceduto a stanziare un apposito fondo rischi, anche sulla base delle valutazioni offerte dai legali che assistono le diverse società del Gruppo. Per quei procedimenti nei quali la rischiosità è valutata possibile ne viene fatta menzione nelle note illustrative al bilancio.

Alla data di chiusura del bilancio il Gruppo, per quanto a conoscenza della Capogruppo, non è parte di procedimenti la cui rischiosità è stata valutata probabile. Il fondo rischi appostato nel passivo non corrente fa esclusivamente riferimento alle spese legali che prevedibilmente si dovranno sopportare.

Il Gruppo è parte di un contenzioso civile la cui rischiosità è stata valutata possibile dai legali che assistono il Gruppo.

Trattasi di un procedimento in prevenzione promosso dalla Società nei confronti di un terzo con il quale è stato richiesto al Tribunale di Milano di accertare che la Società non sia tenuta al pagamento dell'importo di € 609 mila richiesto dal terzo. L'asserita pretesa vantata, deriverebbe da una cessione di credito "pro soluto" effettuata dal terzo ad altro soggetto cessionario, già parte correlata, in quanto ex azionista. A seguito della notifica della predetta cessione, la Società ha estinto la propria obbligazione, provvedendo al pagamento di quanto dovuto in favore del cessionario, mentre il cessionario ha provveduto al pagamento in favore del terzo cedente di un importo parziale, rimanendo debitrice per la parte residua di € 609 mila. Alla prima udienza la Società ha chiesto e ottenuto la chiamata in causa del cessionario per essere da quest'ultimo garantito e manlevato in ipotesi di soccombenza. Il Giudice, dichiarata la contumacia del cessionario, ha assegnato alle parti i termini per il deposito di memorie di legge rinviando il procedimento alla fase istruttoria.

OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI

Nel periodo in esame non si sono verificate transazioni derivanti da operazioni che sulla base della Comunicazione CONSOB n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 potrebbero configurarsi come atipiche e/o inusuali.

OPERAZIONI NON RICORRENTI

Nel corso del periodo non si sono verificati eventi od operazioni il cui accadimento risulta non ricorrente ovvero operazioni o fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività che sulla base della Comunicazione CONSOB n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, fatto salvo per

- l'operazione di *cessione totalitaria del capitale sociale di Gestimm S.r.l.* già descritta negli eventi rilevanti avvenuti nel corso dell'esercizio all'interno della relazione sulla gestione;
- l'accordo transattivo sottoscritto con Fallimento Exeufis in Liquidazione già descritto negli eventi rilevanti avvenuti nel corso dell'esercizio all'interno della relazione sulla gestione;

la cui incidenza sulla situazione patrimoniale e finanziaria, sul risultato economico, nonché sui flussi finanziari del Gruppo, sono già stati descritti nelle note illustrative al presente bilancio.

In relazione alle operazioni significative non ricorrenti, si evidenzia infine che a seguito dell'adozione dei principi contabili internazionali, nei prospetti economici e patrimoniali, i componenti aventi carattere straordinario sono inclusi nelle singole voci del conto economico.

CORRISPETTIVI ALLA SOCIETÀ DI REVISIONE

Ai sensi del art 149 – duodecies del Regolamento Emittenti si forniscono i corrispettivi di competenza dell'esercizio relativi ai servizi di revisione e ad altri servizi diversi dalla revisione suddivisi per tipologia relativamente alla Capogruppo ed alle sue società controllate.

Tipologia di servizio	Soggetto erogante	€/000
Regolare tenuta della contabilità e della regolare tenuta della contabilità	BDO S.p.A.	12
Revisione contabile consolidato e Revisione contabile limitata	BDO S.p.A.	67
Revisione contabile separato	BDO S.p.A.	51
Servizi di attestazione - Modello Unico, IVA, 770	BDO S.p.A.	4
Servizi di attestazione - Documenti Informativi	BDO S.p.A.	
Totale K.R.Energy S.p.A.		**134**
Revisione contabile società del gruppo	BDO S.p.A.	74
Revisione contabile società del gruppo	Price Waterhouse Coopers S.p.A.	17
Totale Gruppo K.R.Energy		**91**
Totale generale		**225**

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Giovanni Angelo Vicino

ALLEGATI

- Prospetto delle variazioni delle attività non correnti immateriali
- Prospetto delle variazioni delle attività non correnti materiali
- Elenco delle partecipazioni incluse ed escluse dall'area di consolidamento
- Informativa in attuazione della delibera Consob 15519 del 27 luglio 2006

Allegato 1

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DELLE ATTIVITÀ NON CORRENTI IMMATERIALI CONSOLIDATE

in €/000	**Costi di sviluppo**	**Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno**	**Concessioni, licenze, marchi e diritti simili**	**Avviamento**	**Immobilizzazioni in corso e acconti**	**Altre**	**Totale**
Valore al 31 dicembre 2013							
Costo Storico	145	6	1.945	37.548	48.382	354	88.380
Ammortamenti accumulati	(145)	(3)	(1.908)	(312)	-	(252)	(2.621)
Svalutazioni cumulate	-	-	-	(32.198)	(47.718)	-	(79.916)
Valore netto al 31 dicembre 2013	**-**	**2**	**37**	**5.038**	**664**	**102**	**5.843**
Movimenti 2014							
Acquisizioni	-	-	160	20	45	241	465
Riclassifiche	-	-	5.681	(3.939)	-	-	1.742
Alienazioni	-	-	0	-	-	-	-
Ammortamenti	-	-	(240)	-	-	(35)	(274)
Svalutazioni	-	(2)	-	(605)	(664)	-	(1.271)
Valore netto al 31 dicembre 2014	**-**	**-**	**5.637**	**514**	**45**	**308**	**6.504**
Valore al 31 dicembre 2014							
Costo Storico	145	6	7.785	33.629	48.427	595	90.587
Ammortamenti accumulati	(145)	(3)	(2.148)	(312)	-	(287)	(2.895)
Svalutazioni cumulate	-	(2)	-	(32.803)	(48.382)	-	(81.188)
Valore netto al 31 dicembre 2014	**-**	**-**	**5.637**	**514**	**45**	**308**	**6.504**

Allegato 2

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DELLE ATTIVITÀ NON CORRENTI MATERIALI CONSOLIDATE

in €/000	**Terreni e fabbricati**	**Impianti e macchinario**	**Attrezzature industriali e commerciali**	**Altri beni**	**Immobilizzazioni in corso e acconti**	**Totale**
Valore al 31 dicembre 2013						
Costo Storico	*1.958*	*67.135*	-	*57*	*3.111*	*72.261*
Ammortamenti accumulati	*(83)*	*(18.053)*	-	*(27)*	-	*(18.164)*
Svalutazioni cumulate	-	*(982)*	-	-	-	*(982)*
Valore netto al 31 dicembre 2013	**1.874**	**48.100**	**-**	**30**	**3.111**	**53.115**
Movimenti 2014						
Acquisizioni	110	281	-	70	1.332	1.794
Riclassifiche	420	3.404	-	-	(3.783)	42
Alienazioni	-	(240)	-	-	-	(240)
Ammortamenti	(56)	(3.588)	-	(19)	-	(3.663)
Svalutazioni	-	0	-	-	(95)	(95)
Valore netto al 31 dicembre 2014	**2.349**	**47.957**	**-**	**82**	**565**	**50.953**
Valore al 31 dicembre 2014						
Costo Storico	*2.488*	*70.532*	-	*128*	*660*	*73.809*
Ammortamenti accumulati	*(139)*	*(21.593)*	-	*(46)*	-	*(21.778)*
Svalutazioni cumulate	-	*(982)*	-	-	*(95)*	*(1.077)*
Valore netto al 31 dicembre 2014	**2.349**	**47.957**	**-**	**82**	**565**	**50.953**

Allegato 3

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI INCLUSE ED ESCLUSE DALL'AREA DI CONSOLIDAMENTO

							Partecipazione		Patrimonio netto comprensivo del risultato d'esercizio		Risultato ultimo esercizio
Denominazione	**Sede**	**Quota di possesso del Gruppo**	**Quota di possesso diretta**	**Modalità di consolidamento**	**Capitale €**	**Valore della quota posseduta in €**	**Valore acquisto in €**	**Svalutazioni cumulate in €**	**Totale €**	**Pro-quota €**	**Totale €**
Società controllate consolidate											
Tolo Energia S.r.l.	Milano (MI)	100,00%	100,00%	Integrale	207	207	57.000	(55.750)	1.908	1.908	(56)
Murge Green Power S.r.l.	Cassano delle Murge (BA)	50,98%	100,00%	Integrale	25	25	1.923	-	(179)	(91)	(142)
Krenergy Sei S.r.l.	Milano (MI)	100,00%	100,00%	Integrale	10	10	10	-	38	38	(133)
Krenergy Dieci S.r.l. in liq.	Milano (MI)	100,00%	100,00%	Integrale	10	10	10	-	(6)	(6)	159
Krenergy Undici S.r.l.	Milano (MI)	100,00%	100,00%	Integrale	10	10	3.520	(3.510)	63	63	(676)
FDE S.r.l.	Roma (RM)	55,00%	55,00%	Integrale	100	55	882	(335)	850	467	50
Sogef S.r.l.	Frosinone (FR)	32,35%	58,81%	Integrale	1.000	588	1.000	-	1.367	442	256
Coser S.r.l.	Milano (MI)	100,00%	100,00%	Integrale	10	10	9.100	(3.483)	6.648	6.648	102
ITE S.r.l.	Milano (MI)	100,00%	100,00%	Integrale	10	10	10.300	-	6.144	6.144	717
Italidro S.r.l.	Milano (MI)	100,00%	100,00%	Integrale	50	50	2.700	(517)	2.043	2.043	(916)
KRE Wave S.r.l.	Milano (MI)	60,00%	60,00%	Integrale	30	18	5	-	1	1	(6)
KRE Wind S.r.l.	Milano (MI)	100,00%	100,00%	Integrale	10	10	10	-	16	16	(4)
Altre partecipazioni non consolidate+A18											
Frosinone Sole S.r.l. (*)	Frosinone (FR)	16,17%	50,00%	non consolidata	100	-	50	-	133	22	13
Katakana SA	Lugano	5,93%	5,93%	non consolidata	nd	nd	151	(151)	nd	nd	nd

(*) I dati dell'ultimo bilancio approvato sono riferiti al 31 dicembre 2013

Allegato 4

INFORMATIVA IN ATTUAZIONE DELLA DELIBERA CONSOB 15519 DEL 27 LUGLIO 2006

Prospetto della Posizione Patrimoniale-Finanziaria Consolidata

(in €/000)	31-12-14	di cui parti correlate	31-12-13	di cui parti correlate
Attivo				
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.303		6.006	
Attività finanziarie	1.744	1.040	1.143	1.056
Crediti correnti verso soci e società del gruppo	-		360	360
Crediti commerciali	1.229		903	4
Altri crediti	5.404	300	4.323	300
Attività Correnti (A)	**9.680**	**1.340**	**12.735**	**1.720**
Attività non correnti immateriali	6.504		5.843	
Totale attività non correnti immateriali	6.504		5.843	
Immobili impianti e macchinari	50.306		49.974	
Altre attività non correnti materiali	647		3.141	
Totale attività non correnti materiali	50.953		53.115	
Partecipazioni	50		68	
Crediti non correnti verso soci e società del gruppo	90		90	
Crediti commerciali non correnti	281		-	
Altri crediti non correnti	4.466		5.365	
Imposte differite attive	1.978		2.110	
Totale Altro attivo non corrente	6.865		7.633	
Attività Non Correnti (B)	**64.322**		**66.591**	
Attività Non Correnti destinate alla vendita (C)			**6.359**	
Totale attivo (A + B + C)	**74.002**	**1.340**	**85.685**	**1.720**

(segue)

INFORMATIVA IN ATTUAZIONE DELLA DELIBERA CONSOB 15519 DEL 27 LUGLIO 2006

Prospetto della Posizione Patrimoniale-Finanziaria Consolidata

(in €/000)	31-12-14	di cui parti correlate	31-12-13	di cui parti correlate
Passivo e Patrimonio netto				
Debiti commerciali	2.389	450	2.312	385
Debiti verso soci e società del gruppo	61	61	3.523	3.523
Altri debiti	1.338	3	1.256	3
Debiti per finanziamenti a breve termine	2.863		2.820	
Swap su tassi di interesse	3.991		3.051	
Debiti per imposte	283		172	
Fondi rischi	189		828	
Passività Correnti (D)	**11.114**	**514**	**13.962**	**3.911**
Indebitamento finanziario a m/l termine	26.719		29.224	
Benefici successivi al rapporto di lavoro	168		147	
Fondo imposte differite passive	2.295		627	
Altri debiti non correnti	2.600		2.800	
Passività non Correnti (E)	**31.782**		**33.363**	
Capitale sociale	41.019		41.019	
Riserve e Utili/Perdite a nuovo	(8.535)		(14.293)	
Riserva di fair value	(3.215)		(2.275)	
Utili (Perdite) d'esercizio	(408)		7.295	
Patrimonio netto (F)	**28.861**		**31.746**	
Patrimonio di pertinenza di terzi	2.074		2.621	
Utili (Perdita) di pertinenza di terzi	171		825	
Patrimonio netto di Terzi (G)	**2.245**		**3.446**	**-**
Passività non correnti destinate alla vendita (H)			**3.168**	
Totale passivo (D + E + F + G + H)	**74.002**	**514**	**85.685**	**3.911**

(segue Allegato 4)

INFORMATIVA IN ATTUAZIONE DELLA DELIBERA CONSOB 15519 DEL 27 LUGLIO 2006

Prospetto del Risultato Economico Consolidato

(in €/000)	31-12-14	di cui parti correlate	31-12-13	di cui parti correlate
Ricavi di vendita servizi	3.254		2.824	
Var.ne Rimanenze per lavori in corso su ordinazione				
Totale ricavi lordi	**3.254**		**2.824**	
Altri ricavi e proventi	8.408		7.521	
Incrementi di Immobilizzazioni per lavori interni				
Altri ricavi e proventi	**8.408**		**7.521**	
Ricavi netti	**11.662**		**10.345**	
Costi di produzione	(161)		(6)	
Var.ni Rimanenze mat. prime,sussid., consumo e merci	-		-	
Costi per servizi	(2.998)	(121)	(3.469)	(104)
Costi per godimento beni di terzi	(295)		(399)	
Altri costi operativi	(1.069)		(2.540)	
Totale costi operativi	**(4.523)**	**(121)**	**(6.414)**	**(104)**
Salari e stipendi	(988)	(397)	(910)	(379)
Oneri sociali	(231)	(56)	(248)	(49)
Benefici successivi al rapporto di lavoro	(38)		(41)	
Altri costi del personale	(17)		(24)	
Totale costo del personale	**(1.274)**	**(454)**	**(1.223)**	**(428)**
Risultato operativo lordo	**5.865**	**(574)**	**2.708**	**(532)**
Ammortamenti	(4.001)		(3.072)	
Svalutazioni/Rivalutazioni	(1.366)		(2.478)	
Totale ammortamenti e svalutazioni/rivalutazioni	**(5.367)**		**(5.550)**	
Risultato operativo netto	**498**	**(574)**	**(2.842)**	**(532)**
Proventi finanziari	2		9	
Oneri finanziari	(1.276)		(1.157)	
Totale gestione finanziaria	**(1.274)**		**(1.148)**	
Risultato prima delle imposte	**(776)**	**(574)**	**(3.990)**	**(532)**
Imposte	(277)		(176)	
Imposte anticipate	135		658	
Totale imposte	**(142)**		**482**	
Risultato netto di attività operative in esercizio	**(918)**	**(574)**	**(3.508)**	**(532)**
Risultato netto di attività operative cessate	**681**		**11.628**	
Risultato netto consolidato del periodo	**(237)**	**(574)**	**8.120**	**(532)**

Bilancio separato al 31 dicembre 2014
K.R.Energy S.p.A.

PROSPETTO DELLA POSIZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA SEPARATA(*)

(in €)	Note	31-Dec-14	31-Dec-13	Variazione	%
Attivo					
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1	279.675	2.802.239	(2.522.565)	-90%
Attività finanziarie	2	-	87.000	(87.000)	-100%
Crediti verso soci e società del gruppo	3	11.060.390	10.776.091	284.299	3%
Crediti commerciali	4	720	18.055	(17.335)	-96%
Altri crediti	5	977.008	1.422.200	(445.192)	-31%
Attività Correnti (A)		**12.317.792**	**15.105.586**	**(2.787.793)**	**-18%**
Attività non correnti immateriali		120.470	6.320	114.150	1806%
Totale attività non correnti immateriali	6	120.470	6.320	114.150	1806%
Immobili impianti e macchinari		-	-	-	
Altre attività non correnti materiali		75.624	30.027	45.597	152%
Totale attività non correnti materiali	7	75.624	30.027	45.597	152%
Partecipazioni	8	20.054.913	21.031.629	(976.716)	-5%
Altre attività finanziarie non correnti	9	100.000	-	100.000	0%
Altri crediti non correnti	10	403.605	761.569	(357.964)	-47%
Totale Altre attività non correnti		20.558.518	21.793.198	(1.234.680)	-6%
Attività Non Correnti (B)		**20.754.612**	**21.829.546**	**(1.074.934)**	**-5%**
Attività operative cessate e in corso di dismissione	**11**	**-**	**1.566.127**	**(1.566.127)**	**100%**
Totale attivo		**33.072.405**	**38.501.258**	**(5.428.854)**	**-14%**

(segue)

PROSPETTO DELLA POSIZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA SEPARATA(*)

(in €)	Note	31-Dec-14	31-Dec-13	Variazione	%
Passivo e Patrimonio netto					
Debiti commerciali	12	807.388	919.040	(111.652)	-12%
Debiti verso soci e società del gruppo	13	68.420	3.464.738	(3.396.317)	-98%
Altri debiti	14	126.589	255.737	(129.149)	-51%
Debiti per imposte	15	72.262	206.367	(134.104)	-65%
Fondi rischi	16	12.600	213.000	(200.400)	-94%
Passività Correnti (C)		**1.087.259**	**5.058.882**	**(3.971.623)**	**-79%**
Benefici successivi al rapporto di lavoro e similari	17	167.733	147.305	20.428	14%
Fondi rischi non correnti	18	-	565.000	(565.000)	-100%
Passività non Correnti (D)		**167.733**	**712.305**	**(544.572)**	**-76%**
Capitale sociale		41.019.436	41.019.436	-	0%
Riserve		18.027.615	18.002.615	25.000	0%
Utili (Perdite) a nuovo		(27.376.717)	(29.820.283)	2.443.566	-8%
Utili (Perdite) d'esercizio		147.079	2.573.566	(2.426.487)	-94%
Patrimonio netto (E)	**19**	**31.817.413**	**31.775.334**	**42.079**	**0%**
Totale passivo (C + D + E)		**33.072.405**	**37.546.521**	**(4.474.116)**	**-12%**
Passività operative cessate	**20**	**-**	**954.738**	**(954.738)**	**-100%**
Totale passivo		**33.072.405**	**38.501.258**	**(5.428.854)**	**-14%**

(*) Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sulla Posizione patrimoniale finanziaria separata sono evidenziati nell'apposito schema di Posizione patrimoniale finanziaria consolidata Stato patrimoniale riportato nell'Allegato 4

PROSPETTO DEL RISULTATO ECONOMICO SEPARATO (*)

(in €)	Nota	Esercizio 2014	%	Esercizio 2013	%	variazione	var %
Ricavi di vendita servizi		523.000	25%	147.700	20%	375.300	254%
Totale ricavi lordi		***523.000***	***25%***	***147.700***	***20%***	***375.300***	***254%***
Altri ricavi e proventi		1.584.452	75%	591.761	80%	992.691	168%
Altri ricavi e proventi e sconti		***1.584.452***	***75%***	***591.761***	***80%***	***992.691***	***168%***
Ricavi netti	**21**	**2.107.452**	**100%**	**739.461**	**100%**	**1.367.991**	**185%**
Costi di produzione		(6.796)	-	-	-	(6.796)	100%
Costi di servizi		(1.099.808)	-52%	(1.286.752)	-174%	186.944	-15%
Costi per godimento beni di terzi		(227.084)	-11%	(295.698)	-40%	68.614	-23%
Altri costi operativi		(364.877)	-17%	(1.758.681)	-238%	1.393.804	-79%
Totale costi operativi	***22***	***(1.698.565)***	***-81%***	***(3.341.131)***	***-452%***	***1.642.566***	***-49%***
Salari e stipendi		(987.693)	-47%	(909.675)	-123%	(78.018)	9%
Oneri sociali		(230.517)	-11%	(247.794)	-34%	17.277	-7%
Trattamento di fine rapporto		(38.132)	-2%	(40.656)	-5%	2.524	-6%
Altri costi del personale		(17.331)	-1%	(23.907)	-3%	6.576	-28%
Totale costo del personale	**23**	**(1.273.673)**	**-60%**	**(1.222.032)**	**-165%**	**(51.641)**	**4%**
Risultato operativo lordo		**(864.786)**	**-41%**	**(3.823.701)**	**-517%**	**2.958.915**	**-77%**
Ammortamenti		(41.568)	-2%	(181.633)	-25%	140.066	-77%
Svalutazioni		(1.087.000)	-52%	(3.483.452)	-471%	2.396.452	-69%
Totale ammortamenti e svalutazioni	***24***	***(1.128.568)***	***-54%***	***(3.665.085)***	***-496%***	***2.536.517***	***-69%***
Risultato operativo netto		**(1.993.354)**	**-95%**	**(7.488.786)**	**-1013%**	**5.495.433**	**-73%**
Proventi finanziari		1.224.290	58%	15.322	2%	1.208.968	7891%
Oneri finanziari		(7.213)	-	(45.731)	-6%	38.518	-84%
Totale gestione finanziaria	***25***	***1.217.077***	***58%***	***(30.409)***	***-4%***	***1.247.486***	***-4102%***
Risultato prima delle imposte		**(776.277)**	**-37%**	**(7.519.195)**	**-1017%**	**6.742.919**	**-90%**
Imposte		276.254	-	643.949	-	-	0%
Totale imposte	***26***	***276.254***	***-***	***643.949***	***-***	***-***	***0%***
Risultato netto di attività operative in esercizio		**(500.023)**	**-24%**	**(6.875.247)**	**-930%**	**6.375.224**	**-93%**
Risultato netto di attività operative cessate	**27**	**647.102**	**31%**	**9.448.813**	**1278%**	**(8.801.711)**	**-93%**
Risultato netto d'esercizio		**147.079**	**7%**	**2.573.566**	**348%**	**(2.426.487)**	**-94%**

(*) Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sul Risultato economico separato sono evidenziati nell'apposito schema di Risultato economico riportato nell'Allegato 4.

PROSPETTO DEL RISULTATO ECONOMICO COMPLESSIVO SEPARATO

(in €)	Esercizio 2014	Esercizio 2013
Risultato netto consolidato del periodo (A)	**147.079**	**2.573.566**
Altre componenti reddituali al nello delle imposte senza rigiro a conto economico		
Variazione del patrimonio netto delle partecipate	-	-
Proventi e oneri relativi ad attività non correnti o a un gruppo in dismissione posseduti per la vendita	-	-
Altri elementi	(105.000)	**(105.000)**
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico		
Variazione della riserva per differenze di cambio nette	-	-
Utili o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
Utili o perdite su strumenti di copertura di un flusso finanziario	-	-
Utili o perdite su strumenti di copertura di un investimento netto in una gestione estera	-	-
Variazione del patrimonio netto delle partecipate	-	-
Proventi e oneri relativi ad attività non correnti o a un gruppo in dismissione posseduti per la vendita	-	-
Altri elementi	-	-
Totale delle altre componenti del conto economico complessivo	**42.079**	**2.468.566**

PROSPETTO DEI FLUSSI DI CASSA SEPARATI

(in €)		Esercizio 2014	Esercizio 2013
Risultato dell'attività operativa		**147.079**	**2.573.566**
Aggiustamenti per			
Ammortamenti		41.568	181.633
Svalutazioni partecipazioni		1.087.000	3.483.452
Svalutazione crediti		-	832.348
(Incremento)/Decremento dei crediti commerciali e degli altri crediti		536.192	9.503.251
(Incremento)/Decremento delle rimanenze finali		-	-
Incremento/(Decremento) dei debiti commerciali e degli altri debiti		(3.771.223)	(442.434)
Incremento/(Decremento) dei fondi rischi ed altri fondi		(744.972)	109.383
(Incremento)/Decremento delle imposte anticipate		-	-
Flusso monetario generato (assorbito) dalla attività operativa	**a**	**(2.704.356)**	**16.241.200**
Variazione delle immobilizzazioni materiali ed immateriali		(201.315)	(25.747)
(Incremento)/Decremento delle altre attività finanziarie immobilizzate		(210.284)	(3.483.452)
Flusso monetario generato (assorbito) da attività di investimento	**b**	**(411.598)**	**(3.509.199)**
Flusso monetario generato (assorbito) da attività operative cessate	**c**	**611.389**	**2.301.418**
Incremento/(Decremento) del capitale sociale e delle riserve		(105.000)	476.982
Incremento/(Decremento) dei debiti finanziari a lungo termine		-	(9.991.217)
Incremento/(Decremento) dei debiti finanziari a breve termine		-	(2.974.160)
(Incremento)/Decremento delle attività finanziarie correnti		87.000	142.275
Flusso monetario generato (assorbito) dalla gestione finanziaria	**d**	**(18.000)**	**(12.346.120)**
Incremento/ (Decremento) delle disponibilità liquide	**a+b+c+d**	**(2.522.565)**	**2.687.300**
Disponibilità liquide in essere all'inizio del periodo		2.802.239	114.940
Disponibilità liquide in essere alla fine del periodo		279.675	2.802.239
Incremento/ (Decremento) delle disponibilità liquide		**(2.522.565)**	**2.687.300**

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO SEPARATO

in €	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva legale	Riserva copertura perdite	Riserva c/futuro aumento di capitale	Perdite portate a nuovo	Perdita d'esercizio	TOTALE PATRIMONIO NETTO
Valore al 31 dicembre 2012	**39.215.279**	**11.636.218**	**-**	**1.173.504**	**6.520.068**	**(19.268.917)**	**(10.551.366)**	**28.724.786**
Destinazione risultato di esercizio						(10.551.366)	10.551.366	-
Aumento di capitale del 23/01/2013	1.222.222	297.846			(1.520.068)			-
Aumento di capitale del 22/02/2013	217.886							217.886
Aumento di capitale del 12/06/2013	197.112	48						197.160
Aumento di capitale del 10/07/2013	166.936							166.936
Variazione riserva sovrapprezzo per imputazione costi di aumento di capitale		(105.000)						(105.000)
Risultato dell'esercizio							2.573.566	2.573.566
Valore al 31 dicembre 2013	**41.019.436**	**11.829.112**	**-**	**1.173.504**	**5.000.000**	**(29.820.283)**	**2.573.566**	**31.775.334**
Destinazione risultato di esercizio			130.000			2.443.566	(2.573.566)	-
Variazione riserva sovrapprezzo per imputazione costi di aumento di capitale		(105.000)						(105.000)
Risultato dell'esercizio							147.079	147.079
Valore al 31 dicembre 2014	**41.019.436**	**11.724.112**	**130.000**	**1.173.504**	**5.000.000**	**(27.376.717)**	**147.079**	**31.817.413**

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA SEPARATA

(in €)	**31-12-14**	**31-12-13**	**Variazione**	**Variazione %**
A. Disponibilità liquide	279.675	2.802.239	(2.522.565)	-90%
B. Titoli tenuti a disposizione				
C. Liquidità (A+B)	**279.675**	**2.802.239**	**(2.522.565)**	**-90%**
D. Crediti finanziari correnti	**10.251.899**	**9.236.461**	**1.015.438**	**11%**
E. Debiti bancari correnti				
F. Parte corrente dell'indebitamento non corrente				
G. Altri debiti finanziari correnti	(13.500)	(3.018.386)	3.004.886	-100%
H Indebitamento finanziario corrente (E+ F+G)	**(13.500)**	**(3.018.386)**	**3.004.886**	**-100%**
I Indebitamento finanziario corrente netto (H+D+C)	**10.518.073**	**9.020.314**	**1.497.759**	**17%**
J. Debiti bancari non correnti				
K. Obbligazioni emesse				
L. Altri crediti (debiti) non correnti				
M.Indebitamento finanziario non corrente (J+K+L)				
N. Indebitamento finanziario netto (I+M)	**10.518.073**	**9.020.314**	**1.497.759**	**17%**
O. Risutlato attività cessate		1.384.098	(1.384.098)	-100%
P. Indebitamento finanziario netto finale (N+O)	**10.518.073**	**10.404.412**	**113.661**	**1%**

NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO SEPARATO

PREMESSA

K.R.Energy S.p.A. è una Società per azioni costituita in Italia ed è iscritta presso l'Ufficio del Registro delle imprese di Milano. Gli indirizzi della sede legale e delle località in cui sono condotte le principali attività della Società sono indicati nella relazione sulla Gestione.

Il bilancio di K.R.Energy per il periodo 1 gennaio – 31 dicembre 2014 è redatto in euro: tale valuta è quella nella quale sono condotte la maggior parte delle operazioni. Le operazioni effettuate in valuta differente dall'euro sono incluse nel bilancio secondo i principi indicati nelle note illustrative.

DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ

Il presente bilancio è stato predisposto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi *dall'International Accounting Standards Board* ("IASB") e omologati dall'Unione Europea. Con "IFRS" si intendono anche gli *International Accounting Standards* (IAS) tuttora in vigore, nonché tutti i documenti interpretativi emessi *dall'International Financial Reporting Interpretations Committee* ("IFRIC") precedentemente denominato *Standing Interpretations Committee* ("SIC").

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori dei ricavi, dei costi, delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. Se nel futuro tali stime e assunzioni, che sono basate sulla migliore valutazione da parte del management, dovessero differire dalle circostanze effettive, saranno modificate in modo appropriato nel periodo in cui le circostanze stesse variano. Per una più ampia descrizione dei processi valutativi più rilevanti, si rinvia al capitolo Uso di stime.

PRINCIPI CONTABILI

Per quanto attiene i principi contabili, conformi a quelli utilizzati per il bilancio separato 2013, si evidenzia che a decorrere dal 1 gennaio 2014 sono applicabili le seguenti modifiche di principi e interpretazioni:

- **IFRS 10 – Bilancio consolidato** – Il principio sostituisce parzialmente lo IAS 27 e l'interpretazione SIC 13 fornendo una definizione unitaria del concetto di controllo. Un investitore ha il controllo su un'altra entità quando ha contemporaneamente il potere di dirigere le decisioni rilevanti, l'esposizione dei rendimenti futuri della partecipata e la capacità di utilizzare il poter di influenzare i rendimenti della partecipata. Tale principio è applicabile al binacio separato sono con riferimento alle parti definitorie.
- **IFRS 11 – Accordi a controllo congiunto** – Il principio, emesso dallo IASB nel maggio 2011, sostituisce lo IAS 31 – Partecipazioni in Joint Venture ed il SIC 13 – Imprese a controllo congiunto: Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo. Il nuovo principio fornisce alcuni criteri per l'individuazione degli accordi di compartecipazione basati sui diritti e sugli obblighi derivanti dagli accordi piuttosto che sulla forma legale degli stessi e stabilisce, come unico metodo di contabilizzazione delle partecipazioni in imprese a controllo congiunto nel bilancio consolidato, il metodo del patrimonio netto. A seguito dell'emanazione del principio, lo IAS 28 – Partecipazioni in imprese collegate è stato emendato per comprendere nel suo ambito di applicazione, dalla data di efficacia del principio, anche le partecipazioni in imprese a controllo congiunto.
- **IFRS 12 – Informativa sulle partecipazioni in altre entità** – Il principio emesso dallo IASB nel maggio 2011 determina le informazioni da fornire per ogni tipologia di partecipazione: imprese controllate, accordi per un controllo congiunto, imprese collegate, entità strutturate non controllate dall'entità (entità strutturate non consolidate).
- **IAS 27 - Bilancio separato** - A seguito dell'emissione dell'IFRS 10, avvenuta nel maggio 2011, lo IASB ha confinato l'ambito di applicazione dello IAS 27 al solo bilancio separato. Tale principio disciplina specificatamente il trattamento contabile delle partecipazioni nel bilancio separato.
- **IAS 28 - Partecipazioni in società collegate e joint venture** - Lo IASB ha modificato il preesistente principio, tra le altre cose, per comprendere nel suo ambito di applicazione anche le partecipazioni in imprese a controllo congiunto.
- **IAS 32 – Strumenti Finanziari: esposizione nel bilancio** – L'emendamento, emesso dallo IASB nel dicembre 2011, chiarisce l'applicazione di alcuni criteri per la compensazione delle attività e delle passività finanziarie presenti nello IAS 32.
- **IAS 36 – Riduzione di valore delle attività** – Il principio recepisce i principi contenuti nell'IFRS 13 introducendo l'obbligo di fornire informazioni integrative nei casi in cui venga rilevata o eliminata una perdita e il valore recuperabile del bene o della *Cash Generating Unit* corrisponda al suo *fair value* al letto dei costi di dismissione.
- **IAS 39 – Strumenti finanziari: Rilevazione e valutazione** – Le modifiche permettono di continuare la contabilizzazione di copertura dei derivati classificati come tali anche nel caso il cui siano oggetto di novazione per effetto della introduzione di normative o regolamenti.

A decorrere dal 2015 sarà applicabile retrospettivamente la nuova interpretazione **IFRIC 21 – Tributi** - che fornisce i criteri per identificare il momento in cui si iscrivono a bilancio le passività relative a tributi, che possono essere iscritte progressivamente sia al solo verificarsi di un evento che costituisce il presupposto per l'esistenza dell'obbligazione tributaria.

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il presente bilancio include:

- Il *Prospetto della Posizione Patrimoniale-Finanziaria* al 31 dicembre 2014, comparato con il Prospetto della Posizione Patrimoniale-Finanziaria al 31 dicembre 2013 e con il Prospetto della Posizione Patrimoniale e Finanziaria al 31 dicembre 2013 rideterminato, qualora necessario, secondo quanto previsto dal paragrafo 34 dell'IFRS 5, al fine di fornire una informativa omogenea in relazione alle attività operative cessate o in corso di dismissione; tale prospetto *è presentato con separata indicazione delle Attività, Passività e Patrimonio Netto. Le Attività e le Passività sono esposte sulla base della loro classificazione come correnti e non correnti*, a seconda che la loro scadenza sia entro o oltre i 12 mesi successivi dalla data del bilancio e in corso di dismissione.
- Il *Prospetto del Risultato Economico* per il periodo di dodici mesi chiuso al 31 dicembre 2014, comparato con il Prospetto del Risultato Economico per il periodo di dodici mesi chiuso al 31 dicembre 2013 e con il Prospetto del Risultato Economico per il periodo di dodici mesi chiuso al 31 dicembre 2013 rideterminato, qualora necessario, secondo quanto previsto dal paragrafo 34 dell'IFRS 5, al fine di fornire una informativa omogenea in relazione alle attività operative cessate o in corso di dismissione. L'analisi delle voci è presentata in base alla natura delle stesse.
- Il *Prospetto del Risultato Economico Complessivo* chiuso al 31 dicembre 2014 comparato con il Risultato Economico Complessivo chiuso al 31 dicembre 2013 in cui sono riportate le componenti del risultato sospese a patrimonio netto.
- Il *Prospetto dei Flussi di Cassa* suddiviso per aree di formazione dei flussi di cassa, applicando il metodo indiretto.
- Il *Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto* dal 1 gennaio 2013 al 31 dicembre 2014.
- Le *Note Illustrative*.

La struttura di stato patrimoniale scelta dalla Società recepisce la classificazione tra "attività correnti" e "attività non correnti", secondo quanto disposto dallo IAS 1 mentre con riferimento al conto economico la Società ha adottato la classificazione per natura, forma ritenuta più rappresentativa rispetto alla cosiddetta presentazione per destinazione (anche detta a "costo del venduto")

Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27/07/2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sull'Attivo e Passivo patrimoniale e sul Risultato Economico, sono evidenziati in appositi schemi supplementari al fine di non compromettere la leggibilità complessiva degli stessi. I rapporti con parti correlate sono identificati secondo la definizione estesa prevista dallo IAS 24, ovvero includendo i rapporti con gli organi amministrativi e di controllo nonché con i dirigenti aventi responsabilità strategiche. In tal senso si rimanda anche a quanto specificato nella relazione degli amministratori sulla gestione.

Il presente bilancio è sottoposto a revisione legale da parte della società di revisione BDO S.p.A..

ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

La società non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Attività finanziarie e passività finanziarie

Includono le partecipazioni (escluse le partecipazioni in società controllate e collegate) detenute per la negoziazione e quelle disponibili per la vendita, i crediti e i finanziamenti non correnti, i crediti commerciali e gli altri crediti originati dall'impresa e le altre attività finanziarie correnti come le disponibilità liquide e mezzi equivalenti. Sono *disponibilità liquide e mezzi equivalenti* i depositi bancari e postali, i titoli prontamente negoziabili che rappresentano investimenti temporanei di liquidità e i crediti finanziari esigibili entro tre mesi. Vi si includono anche i debiti finanziari, i debiti commerciali e gli altri debiti e le altre passività finanziarie nonché gli strumenti derivati.

Le attività e le passività finanziarie sono rilevate contabilmente al valore equo al manifestarsi dei diritti e obblighi contrattuali previsti dallo strumento. La loro iscrizione iniziale tiene conto dei costi di transazione direttamente attribuibili all'acquisizione e dei costi di emissione che sono inclusi nella valutazione iniziale di tutte le attività o passività definibili strumenti finanziari. La valutazione successiva dipende dalla tipologia dello strumento. In particolare:

- *le attività detenute per la negoziazione*, esclusi gli strumenti derivati, sono valutate al *fair value* (valore equo) con iscrizione delle variazioni di *fair value* a conto economico. Tale categoria è prevalentemente costituita dalle partecipazioni di *trading* e dalle c.d. attività di *trading*;
- *le altre attività e passività finanziarie*, diverse dagli strumenti derivati e dalle partecipazioni, con pagamenti fissi o determinabili, sono valutate al costo ammortizzato. Le eventuali spese di transazione sostenute in fase di acquisizione/vendita sono portate a diretta rettifica del valore nominale dell'attività/passività (per esempio, aggio e disaggio di emissione, costi sostenuti per l'acquisizione di finanziamenti, ecc.). Sono poi rideterminati i proventi/oneri finanziari sulla base del metodo del tasso effettivo d'interesse. Per le attività finanziarie sono regolarmente effettuate valutazioni al fine di verificare l'eventuale esistenza di evidenze obiettive che le stesse abbiano subito una riduzione di valore. In particolare, nella valutazione dei crediti si tiene conto della solvibilità dei creditori nonché delle caratteristiche di rischio creditizio che è indicativo della capacità di pagamento dei singoli debitori. Le eventuali perdite di valore sono rilevate come costo nel conto economico del periodo. In questa categoria rientrano i crediti e i finanziamenti non correnti, i crediti commerciali e gli altri crediti originati dall'impresa, i debiti finanziari, i debiti commerciali e gli altri debiti e le altre passività finanziarie;
- *le attività disponibili per la vendita*, sono valutate al *fair value* (valore equo) e gli utili e le perdite che si determinano sono iscritti a patrimonio netto; il *fair value* iscritto si riversa a conto economico al momento dell'effettiva cessione. Le perdite da valutazione a *fair value* sono invece iscritte direttamente a conto economico nei casi in cui sussistano evidenze obiettive che l'attività finanziaria abbia subito una riduzione di valore anche se l'attività non è ancora stata ceduta. Sono invece valutate al costo ridotto per perdite durevoli di valore le partecipazioni non quotate per le quali il *fair value* non sia misurabile attendibilmente. In questa categoria sono incluse le partecipazioni possedute per una percentuale inferiore al 20%.

Le attività finanziarie sono eliminate dallo stato patrimoniale quando è estinto il diritto a ricevere i flussi di cassa e sono trasferiti in modo sostanziale tutti i rischi e i benefici connessi alla detenzione dell'attività o nel caso in cui la posta è considerata definitivamente irrecuperabile dopo che tutte le necessarie procedure di recupero sono state completate.

Le passività finanziarie sono rimosse dallo stato patrimoniale quando la specifica obbligazione contrattuale è estinta. Si configura come un'estinzione anche la modifica dei termini contrattuali esistenti, qualora le nuove condizioni abbiano mutato significativamente le pattuizioni originarie e comunque quando il valore attuale dei flussi di cassa che si genereranno dagli accordi rivisti si discostino significativamente dal valore dei flussi di cassa attualizzati della passività originaria.

Attività non correnti immateriali

Sono definibili attività immateriali solo le attività identificabili, controllate dall'impresa, che sono in grado di produrre benefici economici futuri. Includono anche l'avviamento quando acquisito a titolo oneroso. Tali attività sono iscritte in bilancio al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori secondo i criteri indicati per l'attivo non corrente materiale.

Sono capitalizzati anche i *costi di sviluppo* a condizione che il costo sia attendibilmente determinabile e che sia dimostrabile che l'attività è in grado di produrre benefici economici futuri. Le attività immateriali con vita utile definita sono ammortizzate sistematicamente a partire dal momento in cui l'attività è disponibile per l'utilizzo lungo il periodo di prevista utilità.

I *costi di ricerca* sono imputati a conto economico nel periodo in cui sono sostenuti.

L'ammortamento viene determinato a quote costanti applicando le seguenti aliquote percentuali:

Marchi	20%
Licenze d'uso software	20%
Migliorie su beni di terzi	8,3%

Attività non correnti materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione o di conferimento, comprensivi di eventuali oneri accessori e dei costi diretti che si siano resi necessari a rendere l'attività disponibile per l'uso. I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo se andranno a generare benefici economici futuri derivanti dall'utilizzo del bene stesso. Tutti gli altri costi sono rilevati a conto economico quando sostenuti.

L'ammortamento viene determinato, a quote costanti, sul costo dei beni al netto dei relativi valori residui, in funzione della loro stimata vita utile, applicando le seguenti aliquote percentuali:

Mobili ed arredi	12%
Macchine elettroniche	20%
Automezzi	25%
Telefonia	20%

Il valore residuo del bene, la vita utile e i metodi applicati sono sottoposti a verifica con frequenza annuale e adeguati se necessario alla fine di ciascun esercizio.

Se vi sono indicatori di svalutazione l'attivo non corrente materiale è assoggettato a una verifica di recuperabilità ("*impairment test*") che è illustrata nel seguito in "Perdite di valore". Le eventuali svalutazioni possono essere oggetto di successivi ripristini di valore qualora vengano meno le ragioni che hanno portato alla loro svalutazione.

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al conto economico dell'esercizio.

Partecipazioni in imprese controllate e collegate

Sono imprese controllate le imprese in cui la Società ha autonomamente il potere di determinare le scelte strategiche dell'impresa al fine di ottenerne i benefici. Generalmente si presume l'esistenza del controllo quando si detiene, direttamente o indirettamente, più della metà dei diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria.

Sono imprese collegate le imprese in cui la Società esercita una influenza notevole nella determinazione delle scelte strategiche dell'impresa, pur non avendone il controllo. L'influenza notevole si presume quando si detiene, direttamente o indirettamente, più del 20% dei diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria.

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono valutate al costo d'acquisto eventualmente ridotto in caso di distribuzione di capitale o di riserve di capitale ovvero in presenza di perdite di valore determinate applicando il cosiddetto *impairment test*. La differenza positiva, emergente all'atto dell'acquisto, tra il costo di acquisizione e la quota di patrimonio netto a valori correnti della partecipata di competenza della società è, pertanto, inclusa nel valore di carico della partecipazione.

Qualora esistano evidenze di perdita di valore, la stessa è rilevata a conto economico come svalutazione. Nel caso l'eventuale quota di pertinenza della società delle perdite della partecipata ecceda il valore contabile della stessa e la società abbia l'obbligo o l'intenzione di risponderne, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota di ulteriori perdite è rilevata in apposito fondo del passivo. Qualora successivamente, la perdita di valore venga meno o si riduca, è rilevato a conto economico un ripristino di valore nei limiti del costo.

Le partecipazioni disponibili per la vendita sono valutate secondo quanto sopra indicato nei criteri di valutazione delle "Attività finanziarie - attività disponibili per la vendita". Le partecipazioni in altre imprese minori, per le quali non è misurabile attendibilmente il *fair value,* sono iscritte al costo eventualmente svalutato per le perdite di valore.

Perdite di valore ("Impairment")

La società provvede alla verifica della recuperabilità del valore contabile delle proprie attività materiali ed immateriali nel caso vi siano indicazioni che queste attività abbiano subìto riduzioni di valore. Dove non è possibile stimare il valore recuperabile di una attività individualmente, la società effettua la stima del valore recuperabile della unità generatrice di flussi finanziari a cui l'attività appartiene. Il valore delle attività immateriali a vita utile indefinita, tra cui l'avviamento, viene verificato annualmente e ogniqualvolta vi sia un'indicazione di una possibile perdita di valore. L'ammontare del valore recuperabile è il maggiore fra il *fair value* al netto dei costi di vendita e il valore d'uso. Nella determinazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati sono scontati al loro valore attuale utilizzando un tasso al netto delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore del denaro e dei rischi specifici dell'attività. Se l'ammontare recuperabile di una attività (o di una unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, esso è ridotto al minor valore recuperabile. La perdita di valore è rilevata nel conto economico immediatamente.

In particolare, nel valutare la sussistenza di eventuali perdite di valore delle partecipazioni in imprese controllate e collegate, quando tali imprese non sono quotate o nei casi in cui non è determinabile un valore di mercato attendibile (*fair value less costs to sell*), il valore recuperabile è definito nel valore d'uso. Il valore d'uso è inteso come la quota di pertinenza della Società del valore attuale dei flussi di cassa operativi stimati o dei dividendi da riceversi con riferimento a ciascuna partecipata e al corrispettivo che si stima di ottenere dalla cessione finale dell'attività, in linea con quanto disposto dal principio IAS 28 e dal principio IAS 36 per la parte richiamata dal principio IAS 28.

Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività (o della unità generatrice di flussi finanziari), ad eccezione dell'avviamento, è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato a conto economico immediatamente, a meno che l'attività sia valutata a valore rivalutato, nel cui caso il ripristino di valore è imputato alla riserva di rivalutazione.

Benefici ai dipendenti successivi al rapporto di lavoro

Il principio contabile afferma che il Trattamento di Fine Rapporto (TFR) rientra nella tipologia dei piani a benefici definiti soggetti a valutazioni di natura attuariale (mortalità, variazioni retributive prevedibili, ecc.) per esprimere il valore attuale del beneficio, erogabile al termine del rapporto di lavoro, che i dipendenti hanno maturato alla data di bilancio. L'obbligazione della Società e il costo annuo rilevato a conto economico sono determinati da attuari indipendenti utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito (*projected unit credit method*). Data la non significatività dell'importo imputabile al TFR, la Società non ha effettuato alcuna attualizzazione dei benefici ai dipendenti successivi al rapporto di lavoro nell'esercizio in esame.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono rilevati quando la Società deve, secondo la stima della probabilità, fare fronte ad una obbligazione scaturente da un evento passato.

Gli accantonamenti sono stanziati sulla base della miglior stima, sulla base dei costi richiesti per adempiere all'obbligazione alla data di bilancio e sono attualizzati quando l'effetto è significativo. In tale ipotesi l'attualizzazione viene determinata ad un tasso di sconto ante imposte che riflette la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo. L'effetto della attualizzazione è iscritto tra gli oneri finanziari.

Riconoscimento dei ricavi e dei costi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei beni e la prestazione dei servizi.

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che i benefici economici siano conseguiti dalla società e il relativo importo possa essere determinato in modo affidabile. I seguenti criteri specifici di rilevazione dei ricavi devono essere rispettati prima dell'imputazione a conto economico:

- *Prestazione di servizi* - I ricavi derivanti dall'attività di servizi sono rilevati con riferimento alla prestazione effettuata.
- *Interessi* - Sono rilevati come proventi finanziari a seguito dell'accertamento di interessi attivi di competenza (effettuato utilizzando il metodo dell'interesse effettivo che è il tasso che attualizza esattamente i flussi finanziari futuri attesi in base alla vita attesa dello strumento finanziario al valore contabile netto dell'attività finanziaria).
- *Dividendi* - I dividendi sono riconosciuti quando sorge il diritto all'incasso da parte degli azionisti che normalmente avviene nell'esercizio in cui si tiene l'assemblea della partecipata che delibera la distribuzione di utili o riserve.

Imposte

Le imposte dell'esercizio rappresentano la somma delle imposte correnti, anticipate e differite.

Le imposte correnti sono calcolate sulla base della stima del reddito imponibile dell'esercizio. Il reddito imponibile differisce dal risultato riportato nel conto economico poiché esclude componenti positivi e negativi che saranno tassabili o deducibili in altri esercizi e esclude inoltre voci che non saranno mai tassabili o deducibili. La passività per imposte correnti è calcolata utilizzando le aliquote vigenti o di fatto vigenti alla data di bilancio.

Le imposte differite passive e le imposte anticipate sono determinate sulla base di tutte le differenze temporanee che emergono tra i valori contabili delle attività e delle passività di bilancio ed i corrispondenti valori rilevati ai fini fiscali. Le imposte anticipate sulle perdite fiscali nonché sulle differenze temporanee sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile fiscale futuro a fronte del quale possono essere recuperate. Le attività e le passività fiscali differite sono determinate con le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze temporanee saranno realizzate o estinte. Il valore di carico delle imposte anticipate è rivisto ad ogni data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più probabile l'esistenza di sufficienti redditi imponibili tali da consentire in tutto o in parte il recupero di tali attività. Le imposte differite sono imputate direttamente al conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente a patrimonio netto, nel qual caso anche le relative imposte differite sono anch'esse imputate al patrimonio netto. Le attività e le passività fiscali differite sono compensate quando vi è un diritto legale a compensare le imposte correnti attive e passive e quando si riferiscono ad imposte dovute alla medesima autorità fiscale e la società intende liquidare le attività e le passività fiscali correnti su base netta.

Si ricorda che la Società in data 16 giugno 2012 ha rinnovato l'opzione per l'adesione al regime di tassazione di gruppo, come previsto dal regolamento in base alle disposizioni in materia previste dagli articoli dal 117 al 128 del TUIR come modificato dal D. Lgs. N. 340/2003 e disposto dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 9 giugno 2004. L'opzione, è stata rinnovata per il triennio 2012-2013-2014. Il perimetro della tassazione di gruppo è stato confermato all'Agenzia delle entrate in data 9 gennaio 2013.

In data 21 maggio 2014 Idroelettrica Tosco Emiliana S.r.l. e Italidro S.r.l. hanno aderito all'opzione per l'adesione al regime di tassazione di gruppo per il triennio 2014-2015-2016. Il perimetro della tassazione di gruppo è stato confermato all'Agenzia delle entrate in data 27 maggio 2014. Le società partecipanti al predetto regime, alla data di chiusura del presente bilancio di esercizio sono, oltre a K.R.Energy S.p.A.: Murge Green Power S.r.l., Tolo Energia S.r.l., CO.S.E.R. S.r.l., FDE S.r.l., Idroelettrica Tosco Emiliana S.r.l. e Italidro S.r.l..

Operazioni in valuta estera

La valuta funzionale di presentazione adottata dalla società è l'Euro. Le attività e le passività monetarie in valute diverse, ad eccezione delle immobilizzazioni, sono iscritte al tasso di cambio corrente alla data di chiusura dell'esercizio ed i relativi utili e perdite su cambi sono imputati a conto economico e l'eventuale utile netto è accantonato in apposita riserva non distribuibile sino al realizzo. I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono iscritti al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

Uso di stime

La redazione del bilancio ha richiesto l'effettuazione di stime e di ipotesi che hanno effetto sui valori delle attività e passività di bilancio e dell'informativa relativa alle attività e passività potenziali. I valori delle poste per le quali sono state utilizzate le suddette stime ed assunzioni, possono differire da quelli riportati nel bilancio a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime. Le stime sono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, per gli ammortamenti, per le svalutazioni di attività, per le imposte, nonché altri accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri. Le stime e le assunzioni sono riviste comunque periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi nel bilancio di esercizio.

In questo contesto si segnala che la situazione causata dall'attuale crisi economica e finanziaria ha comportato la necessità di effettuare assunzioni riguardanti l'andamento futuro caratterizzate da significativa incertezza, per cui non si può escludere il concretizzarsi, nel prossimo esercizio, di risultati diversi da quanto stimato e che quindi potrebbero richiedere rettifiche, ad oggi ovviamente né stimabili né prevedibili, anche significative, al valore contabile delle relative voci. Di seguito sono riepilogati i processi critici di valutazione e le assunzioni chiave utilizzate nel processo di applicazione dei principi contabili riguardo al futuro e che possono avere effetti significativi sui valori rilevati nel bilancio o per le quali esiste il rischio che possano emergere rettifiche di valore significative al valore contabile delle attività e passività nell'esercizio successivo a quello di riferimento del bilancio.

Nella determinazione di alcuni ricavi, di fondi per rischi e oneri, fondi svalutazione crediti e altri fondi svalutazione e imposte vengono effettate le migliori stime possibili sulla base delle informazioni disponibili al momento della predisposizione del bilancio.

Il fondo svalutazione crediti riflette la stima circa le perdite relative al portafoglio di crediti. La stima del fondo svalutazione crediti è basata sulle perdite attese da parte della Società, determinate in funzione dell'esperienza passata per crediti simili o degli scaduti correnti e storici, di tassi di chiusura, delle perdite e degli incassi, dell'attento monitoraggio della qualità del credito.

Nel normale corso delle attività, la Società è assistita da consulenti legali e fiscali. La società accerta una passività a fondo rischi ed oneri a fronte di tali contenziosi quando ritiene probabile che si verificherà un esborso finanziario e quando l'ammontare delle perdite che ne deriveranno può essere ragionevolmente stimato. Nel caso in cui un esborso finanziario diventi possibile ma non ne sia determinabile l'ammontare, tale fatto è riportato nelle note di bilancio.

L'utilizzo di stime è rilevante inoltre per le voci ammortamenti (per i beni a vita utile definita) dell'attivo non corrente materiale e immateriale e per quelle voci, iscritte tra le immobilizzazioni non correnti a vita utile indefinita, sottoposte a *impairment test*.

In particolare tra le attività non correnti sono incluse le partecipazioni in imprese controllate e collegate. La Società rivede periodicamente il valore contabile delle attività non correnti detenute ed utilizzate e delle attività che devono essere dismesse, quando fatti e circostanze richiedono tale revisione. Tale attività è svolta, normalmente, utilizzando test di impairment ed effettuando le stime dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo o dalla vendita del bene ad adeguati tassi di sconto per il calcolo del valore attuale. Quando il valore contabile di un'attività non corrente ha subito una perdita di valore, la Società rileva una svalutazione per il valore dell'eccedenza tra il valore contabile del bene ed il suo valore recuperabile attraverso l'uso o la vendita dello stesso, determinata, ove disponibile, anche con riferimento ai più recenti piani previsionali. Si precisa inoltre che, fermo restando l'aleatorietà insita nei piani industriali, sia per quanto concerne il concretizzarsi degli eventi ivi previsti sia per quanto riguarda l'anno ed il quantum della loro manifestazione, il recupero delle attività iscritte nel bilancio è condizionato alla realizzazione dei piani stessi.

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

I rapporti con parti correlate, secondo la definizione estesa prevista dallo IAS 24, sono descritti includendo i rapporti con gli organi amministrativi e di controllo nonché con i dirigenti aventi responsabilità strategiche nonché i rapporti intercorsi tra la Società e le società controllate, i dirigenti ed i componenti dell'organo di amministrazione della Società ed altre società appartenenti al Gruppo. Per l'eventuale impatto patrimoniale, economico e finanziario si rinvia al paragrafo relativo all'informativa sulle parti correlate della presente nota illustrativa e alle tabelle allegate al presente bilancio.

GESTIONE DEI RISCHI

La Società presenta diverse tipologie di rischi: si rimanda a quanto indicato nel paragrafo "gestione dei rischi" della presente nota illustrativa e a quanto riportato nella relazione sulla gestione.

COMMENTO ALLE VOCI DEL PROSPETTO DELLA POSIZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA

I valori esposti nelle note illustrative ove non diversamente specificato, sono esposti in migliaia di euro.

ATTIVITÀ CORRENTI

	31-12-14	31-12-13	Variazione	Var. %
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	280	2.802	(2.523)	-90%
Attività finanziarie	-	87	(87)	-100%
Crediti verso società del gruppo	11.060	10.776	284	3%
Crediti commerciali	1	18	(17)	-96%
Altri crediti	977	1.422	(445)	-31%
Rimanenze di magazzino	-	-	-	-
Attività Correnti (A)	**12.317**	**15.106**	**(2.788)**	**-18%**

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti (Nota 1)

	31-12-14	31-12-13	Variazione	Var. %
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	280	2.802	(2.522)	-90%
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	**280**	**2.802**	**-2.522**	**-90%**

La voce disponibilità liquide e mezzi equivalenti è relativa ai saldi attivi dei conti correnti e alla cassa della Società.

Attività finanziarie (Nota 2)

	31-12-14	31-12-13	Variazione	Var. %
Attività finanziarie	-	87	(87)	-100%
Attività finanziarie	**-**	**87**	**(87)**	**-100%**

La voce attività finanziarie si è movimentata a seguito dell'incasso di un credito per il quale era stato stipulato un piano di rientro in rate mensili che prevedeva a completamento del rimborso anche uno stralcio di parte del credito, già coperto da un apposito fondo svalutazione crediti. A seguito dell'incasso di tutte le rate previste si è utilizzato il fondo svalutazione crediti per chiudere la parte di credito non recuperabile.

Nella voce sono inoltre compresi crediti finanziari già svalutati in precedenti esercizi. La movimentazione del relativo fondo svalutazione crediti finanziari è stata la seguente:

	Valore Iniziale	Incrementi	Decrementi	Valore Finale
Fondo svalutazione crediti finanziari	115	-	19	96

Crediti verso soci e società del gruppo (Nota 3)

	31-12-14	31-12-13	Variazione	Var. %
Crediti verso soci e società del gruppo	11.060	10.776	284	3%
Crediti verso soci e società del gruppo	**11.060**	**10.776**	**284**	**3%**

I crediti verso soci e società del gruppo sono costituiti da crediti di natura finanziaria, commerciale e derivanti dall'adesione al consolidato fiscale. Nello specifico i crediti finanziari ammontano a € 10.419 mila, quelli di natura commerciale e diversi a € 394 mila, i crediti derivanti dal consolidato fiscale ammontano ad € 247 mila.

Per quanto riguarda i crediti di natura finanziaria si segnala che nel corso dell'esercizio sono stati erogati principalmente finanziamenti alla controllata Italidro S.r.l. per € 2.037 mila, per consentire alla stessa l'effettuazione degli investimenti necessari per realizzare una centrale idroelettrica. La riduzione della voce è imputabile viceversa all'incasso di alcuni crediti. I rapporti finanziari verso società del Gruppo sono normalmente fruttiferi di interessi al tasso Euribor a 6 mesi + spread; i finanziamenti verso società controllate non operative o in fase di start up sono normalmente infruttiferi di interessi.

I crediti commerciali e diversi verso soci e società del gruppo ammontano a € 394 mila e si riferiscono prevalentemente a prestazioni per servizi centralizzati resi dalla capogruppo alle società del Gruppo.

I crediti da consolidato fiscale ammontano ad € 247 mila e si riferiscono al credito maturato dalla controllante verso le partecipate che hanno aderito al regime di tassazione di gruppo.

La movimentazione del fondo svalutazione crediti verso soci e società del Gruppo è stata la seguente:

	Valore Iniziale	Incrementi	Decrementi	Valore Finale
Fondo svalutazione crediti vs soci e società del gruppo	2.336	22	2.319	39

Il decremento è riferibile principalmente per effetto dell'incasso di un credito finanziario verso Gestimm, (partecipazione ceduta nel corso del 2014) oggetto di svalutazione in precedenti esercizi e alla rinuncia di un credito verso una controllata.

Si rimanda alle tabelle dei "Rapporti con parti correlate" per il dettaglio dei saldi relativi alle singole società del Gruppo.

Crediti commerciali (Nota 4)

	31-12-14	31-12-13	Variazione	Var. %
Crediti commerciali	1	18	(17)	-94%
Crediti commerciali	**1**	**18**	**(17)**	**-94%**

I crediti ammontanti ad € 1 mila sono espressi al netto dei relativi fondi svalutazione di € 752 mila. Il fondo svalutazione crediti si è movimentato principalmente nel corso dell'esercizio a seguito della verificata impossibilità a recuperare alcuni crediti. La movimentazione del fondo è la seguente:

	Valore Iniziale	Incrementi	Decrementi	Valore Finale
Fondo svalutazione crediti	1.570	4	822	752

Altri crediti (Nota 5)

	31-12-14	31-12-13	Variazione	Var. %
Altri crediti	977	1.422	(445)	-31%
Altri crediti	**977**	**1.422**	**(445)**	**-31%**

La voce è composta da crediti per ritenute rivenienti dal consolidato fiscale per € 397 mila, crediti IVA utilizzabili in compensazione per € 58 mila, crediti relativi alla quota a breve (di € 105 mila) rivenienti dalla contabilizzazione delle commissioni corrisposte per un'operazione di aumento di capitale con esclusione del diritto d'opzione nella forma di *equity line of credit*, oltre a un credito vantato verso una parte correlata (Italbrevetti S.r.l.) per un importo pari a € 300 mila. Nella voce sono inoltre iscritti crediti diversi per € 65 mila. La voce comprende infine ratei e risconti attivi per complessivi € 49 mila e altri crediti di minore entità per € 8 mila.

ATTIVITA' NON CORRENTI IMMATERIALI (NOTA 6)

	31-12-14	31-12-13	Variazione	Var. %
Attività non correnti immateriali	120	6	114	1900%
Attività non correnti immateriali	**120**	**6**	**114**	**1900%**

La voce comprende le licenze d'uso software connesse al nuovo sistema informativo e al nuovo sito web, la registrazione del marchio aziendale e le migliorie effettuate agli uffici della nuova sede sociale.

Gli investimenti in specifico sono relativi a:
- nuovo sito web e registrazione del marchio per € 9 mila;
- nuovo sistema informativo per € 44 mila;
- migliorie sull'immobile oggetto di locazione per € 85 mila.

In relazione alle attività non correnti immateriali non sono stati individuati indicatori che hanno evidenziato la necessità di effettuare test di *impairment*. Le attività non correnti immateriali non sono state oggetto di svalutazioni e rivalutazioni in precedenti esercizi. Le informazioni relative alle variazioni dell'esercizio sono dettagliatamente fornite nell'Allegato 1.

ATTIVITA' NON CORRENTI MATERIALI (NOTA 7)

	31-12-14	31-12-13	Variazione	Var. %
Immobili, impianti e macchinari	-	-	-	-
Altre attività non correnti materiali	76	30	46	153%
Attività non correnti materiali	**76**	**30**	**46**	**153%**

Nel corso dell'esercizio sono state effettuati investimenti in mobili e arredi per € 41 mila, automezzi per € 5 mila, telefonia per € 3 mila, hardware per € 15 mila.

In relazione alle attività non correnti materiali non sono stati individuati indicatori che hanno evidenziato la necessità di effettuare test di *impairment*. Le attività non correnti materiali non sono state oggetto di svalutazioni e rivalutazioni in precedenti esercizi. Le informazioni relative alle variazioni dell'esercizio sono dettagliatamente fornite nell'Allegato 2.

ALTRE ATTIVITA' NON CORRENTI

	31-12-14	31-12-13	Variazione	Var. %
Partecipazioni	20.055	21.032	(977)	-5%
Altre attività finanziarie non correnti	100	-	100	100%
Altri crediti non correnti	404	762	(358)	-47%
Altre attività non correnti	**20.559**	**21.794**	**(1.235)**	**-6%**

Partecipazioni (Nota 8)

Il valore iscritto nella voce partecipazioni, pari ad € 20.055 mila, comprensiva delle eventuali costituzioni di nuove società, acquisizioni e cessioni avvenute nel corso dell'esercizio, è riportata nella tabella che segue:

Partecipazioni	Valore storico	Svalutazioni	31-12-13	Quota di possesso	Costituzioni	Acquisizioni e altri incrementi	Cessioni	Sval.	31-12-14	Quota di possesso
Società controllate										
Tolo Energia S.r.l.	57.000	(55.180)	1.820	100%		72		(570)	1.322	100%
C.O.S.E.R. S.r.l.	9.100	(3.483)	5.617	51%					5.617	100%
FDE S.r.l.	882	(335)	547	55%					547	55%
Krenergy Sei S.r.l.	10		10	100%					10	100%
Krenergy Dieci S.r.l. in liquidazione	10		10	100%					10	100%
Krenergy Undici S.r.l.	3.520	(3.510)	10	100%		19			29	100%
Italdiro S.r.l.	2.700		2.700	100%				(517)	2.183	100%
Idroelettrica Tosco Emiliana S.r.l.	10.300		10.300	100%					10.300	100%
Kre Wave S.r.l. in liquidazione	18		18	60%					18	60%
Kre Wind S.r.l.				100%	10	10			20	100%
Società cedute e liquidate										
Gestimm S.r.l.	24.860	(24.860)		100%						
SC Intersystem S.r.l. Romania	30	(30)		50%						
Altre partecipazioni	**Valore storico**	**Svalutazioni**	**31-12-13**	**quota di possesso**	**Costituzioni**	**Acquisizioni e altri incrementi**	**Cessioni**	**Sval.**	**31-12-14**	**quota di possesso**
Katakana SA	151	(151)	-	5,9%					-	5,9%
	108.581	**(87.549)**	**21.032**		**10**	**100**		**(1.087)**	**20.055**	

In data 27 marzo 2014 **è stata ceduta la partecipazione totalitaria in Gestimm S.r.l. iscritta a zero euro per complessivi** € 100 mila, realizzando una plusvalenza di pari importo.

In data 23 luglio 2014, è stata costituita la società Kre Wind S.r.l., partecipata al 100% da K.R.Energy con un capitale sociale di € 10 mila.

Verificato che il valore di iscrizione di alcune partecipazioni è superiore alla corrispondente frazione di patrimonio netto, non sono emersi indicatori che hanno reso necessario effettuare svalutazioni al valore delle partecipazioni ad eccezione di quanto sotto riportato in relazione ad alcune partecipazioni.

Impairment test

L'analisi dei test di *impairment* **è stata condotta attraverso la verifica dei flussi finanziari attesi** (metodologia del *Discounted Cash Flow*) dalle partecipate stesse e riflessi nel piano a medio lungo termine esaminato dal Consiglio di Amministrazione del 30 marzo 2015.

Tali documenti riflettono le migliori stime effettuabili in merito alle principali assunzioni, alla base dell'operatività aziendale (andamenti macro-economici e dei prezzi, ipotesi di funzionamento degli asset produttivi e di sviluppo del business). Le assunzioni in parola e le corrispondenti informazioni economiche, patrimoniali e finanziarie sono state ritenute idonee ai fini dello svolgimento dell'*impairment test* dal Consiglio di Amministrazione che ne ha approvato i risultati. A tal riguardo si rammenta che il principio IAS 36 definisce il valore recuperabile come il maggiore tra il *fair value* di un'attività o di una *cash generating unit*, dedotti i costi di vendita, e il suo valore d'uso. Il valore recuperabile ai sensi dello IAS 36 è stato stimato con riferimento al valore d'uso, vale a dire il valore attuale dei flussi di cassa futuri che la Società si attende dalla partecipata.

In particolare per la determinazione del valore recuperabile nell'accezione di valore d'uso per le partecipazione detenute in Italidro e Tolo Energia, si è fatto riferimento ad un orizzonte di previsione esplicita del piani a medio termine e alle previsioni di lungo termine effettuate dalla direzione aziendale. Tali elaborazioni presentano i caratteri di incertezza e di aleatorietà tipici delle previsioni future e delle stime economiche, le stime sono infatti per loro natura soggette a variabili esogene e non governabili dal management che, in talune circostanze, possono influenzare anche significativamente l'accuratezza delle previsioni svolte.

Per le partecipazioni in società operanti nel settore idroelettrico (Italidro) l'orizzonte temporale utilizzato è pari alla durata residua degli incentivi, con il calcolo di un valore terminale basato su di un flusso di cassa operativo opportunamente normalizzato per mantenere le condizioni di corrente operatività aziendale e considerando un tasso di crescita pari a zero. Il flusso di cassa normalizzato preso a riferimento è quello del primo esercizio successivo al termine del periodo incentivato.

Per le partecipazioni in società operanti nel settore fotovoltaico (Tolo Energia, sub holding che a sua volta detiene una partecipazione al 50,98% nel capitale di Murge Green Power) l'orizzonte temporale utilizzato è pari alla durata residua degli incentivi, senza il calcolo del valore terminale, data la natura degli stessi.

Nella seguente tabella sono indicati l'estensione temporale presa a riferimento, l'eventuale applicazione di un valore terminale, relativo tassi di crescita e il tasso di attualizzazione (WACC) utilizzati ai fini dell'*impairment test*:

Società	Settore	Orizzonte temporale	Valore terminale	Tasso di crescita	Tasso di attualizzazione
Italidro S.r.l.	Idroelettrico	2037	Si	0%	4,36%
Tolo Energia S.r.l.	Fotovoltaico	2029	No	0%	4,94%

Per quanto concerne i tassi di attualizzazione, coerenti con i flussi sopra descritti, sono stati stimati mediante la determinazione del costo medio ponderato del capitale. Seguendo il processo sopra descritto, è stato determinato un valore recuperabile inferiore al valore contabile che ha comportato l'iscrizione di una svalutazione alla voce partecipazioni € 1.087 mila.

Di seguito sono indicati i principali fattori che singolarmente o insieme hanno portato alle svalutazioni e che hanno caratterizzato gli *impairment test*.

Tali fattori hanno avuto effetti diversi a seconda delle caratteristiche tecnologiche, geografiche, competitive degli impianti di proprietà delle società partecipate ed in alcuni casi essi sono stati pienamente assorbiti, senza necessità di operare alcuna svalutazione, dalle società più performanti.

Per le società operante nel settore fotovoltaico è stato introdotto il decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, coordinato con la legge di conversione 11 agosto 2014, n. 116, recante: «Disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea.» I titolari di impianti fotovoltaici di potenza nominale superiore a 200 kW hanno subito, dall' 1 gennaio 2015, una riduzione della tariffa incentivante. La rimodulazione della tariffa incentivante avviene in base alla scelta effettuata e comunicata al GSE entro il 30.11.2014. Le partecipate hanno optato per l'opzione B) che prevede la rimodulazione della tariffa, fermo restando il periodo ventennale, con fruizione di un incentivo ridotto rispetto all'attuale nel primo periodo di fruizione e di un incentivo incrementato nella stessa misura nel secondo periodo di fruizione. Le percentuali di rimodulazione sono state fissate dal Ministero dello Sviluppo economico con un apposito Decreto.

A causa del perdurare della crisi economica che ha ridotto i consumi a livelli di un decennio anni fa, le curve di previsione dei futuri prezzi di mercato dell'energia elettrica hanno subito una ulteriore riduzione rispetto a quanto era stato previsto nell'esercizio precedente. Con il Decreto Legge 23 dicembre 2013, n. 145, cosiddetto "destinazione Italia" è stata introdotta a fine 2013 una nuova regolamentazione per le fonti rinnovabili che ha eliminato per gli impianti che godono di incentivi sulla produzione elettrica, la possibilità di accesso ai "prezzi minimi garantiti" stabiliti dalla AEEG. Fino ad allora, su tali prezzi erano calcolati i ricavi da cessione di energia. Conseguentemente gli impianti da fonti rinnovabili a partire dal 2014 hanno visto riconosciuto per l'energia ceduta alla rete il prezzo orario zonale di mercato in riduzione rispetto ai prezzi minimi garantiti.

La legge di stabilità per il 2015 n. 190 del 23 dicembre 2014 ha previsto una estensione dell'applicazione dell'IVA con il meccanismo del *reverse charge*: coinvolti, dal 1° gennaio 2015, i servizi nel settore energetico. Il meccanismo di inversione contabile, che comporta l'assolvimento dell'IVA da parte del cessionario soggetto passivo d'imposta, è applicabile alle operazioni effettuate dal 1° gennaio 2015 come previsto dall'articolo 17, comma 5, del D.P.R. n. 633/72. In particolare, con la nuova formulazione dell'articolo 17, comma 6, del D.P.R. n. 633/72 (modificata all'articolo 1, comma 629, lettera a, legge n. 19/2014) il *reverse charge* è applicabile anche al settore energetico: trasferimenti di quote di emissioni di gas

a effetto serra (lettera d-bis), trasferimenti di certificati relativi al gas e all'energia elettrica (lettera d-ter), cessioni di gas e di energia elettrica a soggetti passivi rivenditori (lettera d-quater).

Sono inoltre state riverificate le proiezioni dei flussi di cassa futuri avendo riguardo alle differenze tra le proiezioni dei flussi di cassa e i flussi di cassa consuntivati.

Inoltre sono state condotte ulteriori analisi e *sensitivity* in particolare nei settori idroelettrico e fotovoltaico che riflettono, sulla base delle previsioni rilevate a fine 2014, per il prezzo dell'energia, differenti assunzioni in merito all'andamento degli scenari. L'impairment test condotto seguendo il processo precedentemente descritto non ha messo in evidenza riduzioni di valore recuperabile rispetto a quello di iscrizione in bilancio ad eccezione per partecipate nel settore idroelettrico i cui impianti devono entrare in produzione. Qualora non si verifichino le ipotesi previste nei piani ed in particolare: che l'ammontare degli investimenti risulti superiore a quello prevedibile allo stato oppure che gli impianti beneficino di tariffe per la durata del periodo incentivato inferiori a quelle previste o su una percentuale di produzione di energia inferiore a quella prevista, si potrebbe assistere ad una ulteriore riduzione di valore.

Altre partecipazioni

La partecipazione in Katakana SA **è iscritta a € 0**, dopo aver appostato in precedenti esercizi un fondo svalutazione di € 151 mila. La movimentazione del fondo nell'esercizio è la seguente:

	Valore Iniziale	Incrementi	Decrementi	Valore Finale
Fondo svalutazione partecipazioni	151			151

Altre attività finanziarie non correnti (Nota 9)

	31-12-14	31-12-13	Variazione	Var. %
Altre attività finanziarie non correnti	100	-	100	100%
Altre attività finanziarie non correnti	**100**	**-**	**100**	**100%**

La voce accoglie il deposito cauzionale relativo al contratto di locazione relativo alla sede sociale per € 100 mila.

Altri crediti non correnti (Nota 10)

	31-12-14	31-12-13	Variazione	Var. %
Altri crediti non correnti	404	762	(358)	100%
Altri crediti non correnti	**404**	**762**	**(358)**	**100%**

Nella voce sono iscritti i crediti verso l'erario a lungo termine per € 235 mila e i crediti rivenienti dalla contabilizzazione delle commissioni corrisposte per un'operazione di aumento di capitale con esclusione del diritto d'opzione nella forma di equity line of credit per € 168 mila. Tali commissioni sono imputate annualmente pro quota a patrimonio netto in riduzione della riserva sovraprezzo azioni per la durata del contratto, ossia per cinque anni dalla sua sottoscrizione (con termine ad agosto 2017).

ATTIVITÀ OPERATIVE IN CORSO DI DISMISSIONE (Nota 11)

	31-12-14	31-12-13	Variazione	Var. %
Attività operative in corso di dismissione	0	1.566	(1.566)	-100%
Attività operative in corso di dismissione	**0**	**1.566**	**(1.566)**	**-100%**

Il valore iscritto nel precedente esercizio era relativo alle attività della partecipata Gestimm S.r.l. ceduta in data 27 marzo 2014. Per gli effetti economici derivanti dalla cessione della partecipazione, si rimanda alla nota del "risultato di attività cessate e in corso di dismissione".

PASSIVITÀ CORRENTI

	31-12-14	31-12-13	Variazione	Var. %
Debiti commerciali	807	919	(112)	-12%
Debiti verso soci e società del gruppo	68	3.465	(3.397)	-98%
Altri debiti	127	256	(129)	-51%
Debiti per imposte	72	206	(134)	-65%
Fondi rischi	13	213	(200)	-94%
Passività Correnti (C)	**1.087**	**5.059**	**(3.972)**	**-79%**

Debiti commerciali (Nota 12)

	31-12-14	31-12-13	Variazione	Var. %
Debiti commerciali	807	919	(112)	-12%
Debiti commerciali	**807**	**919**	**(112)**	**-12%**

Il saldo comprende debiti verso fornitori di beni e servizi per complessivi € 470 mila e debiti per fatture da ricevere per complessivi € 342 mila. Il decremento rispetto allo scorso esercizio è iscrivibile a pagamenti e transazioni effettuate nel corso dell'esercizio 2014. Al 31 dicembre 2014 i debiti commerciali sono scaduti per circa il 75%. Non risultano debiti aventi scadenza superiore ai 12 mesi. I solleciti ricevuti ammontano a complessivi € 350 mila. Le ingiunzioni di pagamento a € 82 mila in contestazione. Per maggiori dettagli si rimanda alla sezione relativa ai rischi di liquidità.

Debiti verso soci e società del gruppo (Nota13)

	31-12-14	31-12-13	Variazione	Var. %
Debiti verso soci e società del gruppo	68	3.465	(3.397)	-98%
Debiti verso soci e società del gruppo	**68**	**3.465**	**(3.397)**	**-98%**

Nella voce sono iscritti € 14 mila verso la società neo costituita Kre Wave S.r.l. per decimi ancora da versare, oltre ad € 54 mila per debiti verso controllate per gli effetti derivanti dall'applicazione del consolidato fiscale.

La riduzione è riferibile principalmente al pagamento del debito esistente nei confronti del socio Fallimento Exeufis S.p.A. in liquidazione effettuato a seguito di transazione avvenuta nel corso dell'esercizio 2014, come meglio specificato nella relazione degli amministratori sulla gestione.

Altri debiti (Nota 14)

	31-12-14	31-12-13	Variazione	Var. %
Altri debiti	127	256	(129)	-50%
Altri debiti	**127**	**256**	**(129)**	**-50%**

Gli altri debiti si riferiscono principalmente a debiti verso dipendenti e collaboratori, debiti verso istituti previdenziali (Inps, Inail, altri fondi) per complessivi € 114 mila. Tali importi, comprensivi degli stanziamenti di competenza del periodo sono stati regolarmente pagati alle relative scadenze nel 2015. Nella voce sono inclusi i debiti verso l'organismo di vigilanza e altri debiti di minor rilevanza per € 13 mila.

Debiti per imposte (Nota 15)

	31-12-14	31-12-13	Variazione	Var. %
Debiti per imposte	72	206	(134)	-65%
Debiti per imposte	**72**	**206**	**(134)**	**-65%**

I debiti per imposte sono riferiti a debiti verso l'erario per ritenute su redditi di lavoratori dipendenti e collaboratori per € 33 mila e su redditi di lavoratori autonomi per € 17 mila. oltre a debiti per IVA per un importo di € 22 mila, tutti regolarmente liquidati nel 2015 alle rispettive scadenze.

Fondi per rischi e oneri (Nota 16)

	31-12-14	31-12-13	Variazione	Var. %
Fondi rischi	13	213	(200)	-94%
Fondi rischi	**13**	**213**	**(200)**	**-94%**

Il fondo è stanziato a fronte delle cause e dei rischi ritenuti probabili, tenuto conto anche delle valutazioni offerte dai legali e dai professionisti incaricati. La movimentazione del fondo è la seguente:

	Valore Iniziale	Incrementi	Decrementi	Valore Finale
Fondo per rischi ed oneri	213	13	213	13

Il decremento, per complessivi € 213 mila, fa riferimento ad esborsi per complessivi € 73 mila. La parte rimanente è stata rilasciata per il venir meno della relativa rischiosità. L'incremento per € 13 mila si riferisce allo stanziamento di un fondo per spese legali. L'effetto derivante dall'attualizzazione dei fondi non correnti non è significativo. Si rimanda anche al paragrafo "Procedimenti giudiziali e arbitrali".

PASSIVITÀ NON CORRENTI

	31-12-13	31-12-13	Variazione	Var. %
Benefici successivi al rapporto di lavoro e similari	168	147	21	14%
Fondi rischi non correnti	-	565	(565)	-100%
Totale passività non correnti	**168**	**712**	**(544)**	**-76%**

Benefici successivi al rapporto di lavoro e similari (Nota 17)

	31-12-14	31-12-13	Variazione	Var. %
Benefici successivi al rapporto di lavoro e similari	168	147	21	14%
Benefici successivi al rapporto di lavoro e similari	**168**	**147**	**21**	**14%**

Il saldo si riferisce interamente mila al Fondo TFR comprensivo di imposte e contributi. Il debito corrisponde alle obbligazioni assunte dalla Società verso i propri dipendenti derivanti dall'applicazione delle leggi, dei contratti di lavoro e di accordi aziendali in vigore alla data di chiusura dell'esercizio. Poiché non significative, tali passività non sono state oggetto di valutazione attuariale, di conseguenza il saldo del Fondo TFR accoglie il valore nominale del debito verso i dipendenti.

Di seguito la movimentazione del fondo che si è incrementato per gli stanziamenti di competenza dell'esercizio e si è decrementato per i pagamenti derivanti da cessazioni del rapporti di lavoro.

	Valore Iniziale	Incrementi	Decrementi	Valore Finale
Benefici successivi al rapporto di lavoro	147	32	14	166

Fondi rischi non correnti (Nota 18)

	31-12-14	31-12-13	Variazione	Var. %
Fondi rischi non correnti	-	565	(565)	-100%
Fondi rischi non correnti	**-**	**565**	**(565)**	**-100%**

La voce si è azzerata a seguito del rilascio del fondo per l'intero importo, non sussistendo più le ragioni che avevano reso tali stanziamenti. Di seguito la movimentazione del fondo:

	Valore Iniziale	Incrementi	Decrementi	Valore Finale
Fondo rischi non corrente	565	-	565	-

PATRIMONIO NETTO (NOTA 19)

I movimenti del patrimonio netto nei tre esercizi precedenti a quello in commento sono evidenziati negli schemi di bilancio. La Società è quotata alla Borsa Italiana S.p.A., ove è stata ammessa, con provvedimento n. 1513 del 9 febbraio 2001, alle negoziazioni del Nuovo Mercato a far data dal 2 marzo 2001. Le azioni sono dematerializzate.

Le poste del patrimonio netto sono distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti.

Voci del Patrimonio netto	Importo	Possibilità di utilizzazione (*)	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre esercizi precedenti	
				Per copertura perdite	Altro
Capitale sociale	41.019	B			
Riserve:					
- Riserva legale	130	B			
- Riserva sovrapprezzo azioni 1	11.724	A,B,C	11.718		
- Riserva per copertura perdite	1.174	A,B,C	1.174		
- Altre riserve - c/futuro aumenti di capitale FISI	5.000	A,B**	5.000		
- Perdite portate a nuovo	(27.377)		(27.377)	2.444	
Totale	**-**		**(9.485)**	**2.444**	**-**
Quota non distribuibile	-		(9.485)		
Residua quota distribuibile	**-**		**-**	**2.444**	**-**

1 Ai sensi dell'articolo 2431 C.C., si può distribuire l'intero ammontare di tale riserva solo a condizione che la riserva legale abbia raggiunto il limite stabilito dall'art. 2430 C.C..

(*) Legenda:

A per aumento di capitale

B per copertura perdite

B** per copertura perdite nell'ipotesi di integrale azzeramento del capitale sociale

C per distribuzione ai soci

Nel prospetto delle variazioni del patrimonio netto, previsto dal 4° comma dell'art. 2427 c.c., sono indicate le principali voci che compongono lo stesso.

Capitale Sociale

Il capitale sociale della Società ammonta a € 41.019.435,63 ed è costituito da 33.104.269 azioni ordinarie, prive del valore nominale.

Riserve

Riserva sovrapprezzo azioni

La Riserva sovrapprezzo azioni, ammonta a € 11.724 mila; nel corso dell'esercizio si è decrementata a seguito dell'iscrizione della quota di competenza delle commissioni corrisposte per un'operazione di aumento di capitale con esclusione del diritto d'opzione nella forma di equity line of credit. Tali commissioni sono imputate annualmente pro quota a patrimonio netto (per € 105 mila) in riduzione della riserva sovraprezzo azioni per la durata del contratto ossia per cinque anni dalla sua sottoscrizione (con termine ad agosto 2017).

Riserva legale

La riserva in oggetto pari a € 130 mila si è originata a seguito della destinazione dell'utile di esercizio del 2013, così come deliberato dall'assemblea dei soci del 30 aprile 2014.

Riserva copertura perdite

La riserva di € 1.174 mila non ha subito variazioni nel corso dell'esercizio e sì è originata dalla copertura delle perdite al 31 marzo 2011, così come deliberato dall'assemblea dei soci del 25 giugno 2011.

Riserva in conto futuro aumento di capitale

Nella voce sono iscritti € 5 milioni rivenienti dalla imputazione di un debito finanziario verso F.I.S.I. S.r.l., società cancellata dal Registro delle Imprese in data 27.11.2014 a seguito di trasferimento della sede sociale in Germania.

Perdite esercizi precedenti portate a nuovo

Ammontano ad € 27.377 mila e recepiscono i risultati netti negativi di esercizi precedenti.

Utile dell'esercizio

Il risultato netto d'esercizio ammonta a € 147.079.

PASSIVITÀ' OPERATIVE IN CORSO DI DISMISSIONE (NOTA 20)

	31-12-14	31-12-13	Variazione	Var. %
Passività operative in corso di dismissione	-	955	(955)	-100%
Passività operative in corso di dismissione	**0**	**955**	**(955)**	**-100%**

La voce si è azzerata a seguito della cessione della partecipazione detenuta in Gestimm S.r.l., Gli effetti derivanti da tale cessione sono riportati a conto economico della voce "risultato di attività cessate e in corso di dismissione".

ALTRE INFORMAZIONI

Crediti e debiti oltre cinque anni e debiti assistiti da garanzie

Non esistono crediti o debiti di durata superiore ai cinque anni, né debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Eventuali effetti significativi delle variazioni nei cambi valutari

La Società non intrattiene rapporti in valuta.

Crediti e dei debiti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine

Non risultano iscritti crediti e dei debiti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine

Oneri finanziari patrimonializzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari alle voci dell'attivo di stato patrimoniale.

Proventi di partecipazioni diversi dai dividendi

Come indicato nella nota illustrativa la Società ha percepito proventi da dividendi e proventi finanziari a seguito dell'erogazione di finanziamenti fruttiferi di interessi alle società partecipate.

Azioni di godimento e obbligazioni convertibili emesse dalla società

La Società non ha emesso azioni di godimento od obbligazioni convertibili in azioni e i titoli o valori simili.

Strumenti finanziari emessi dalla società

L'Assemblea straordinaria del 26 ottobre 2012 ha deliberato di aumentare il capitale sociale, fino ad un massimo di € 35.000.000,00, inclusivo di sovraprezzo, in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell' art. 2441, commi 5 e 6 c.c., mediante emissione di nuove azioni ordinarie K.R.E., prive del valore nominale, aventi il medesimo godimento e le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie K.R.E. in circolazione alla data di emissione, da liberarsi in denaro (le "Nuove Azioni"). Le Nuove Azioni K.R.E. saranno destinate esclusivamente ed irrevocabilmente alla sottoscrizione, nei limiti delle pattuizioni contrattuali, da parte di GEM Global Yield Fund Limited. Tale sottoscrizione avverrà in esecuzione e nei limiti del contratto sottoscritto dall'Emittente con GEM Global Yield Fund Limited esclusivamente a fronte di richieste di sottoscrizione discrezionali effettuate dalla Società e secondo i termini e le modalità previste dallo statuto sociale. Il termine finale di sottoscrizione delle Nuove Azioni è fissato al 30 giugno 2018; ai sensi dell'art. 2439, comma 2 c.c., qualora l'aumento di capitale non fosse integralmente sottoscritto entro tale termine, il capitale sociale risulterà aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni effettuate entro il suddetto termine.

Nel corso dell'Assemblea straordinaria del 26 ottobre 2012, è stato deliberato di aumentare il capitale sociale, a servizio dell'esercizio di "Warrant", in via scindibile, per un ammontare complessivo di massimi € 36.600.000, mediante emissione di massime n. 6.100.000 azioni ordinarie della società, prive di valore nominale, al prezzo di € 6,00 per ciascuna azione, incluso sovrapprezzo, esercitabile anche in più tranche dalla data di emissione dello stesso Warrant (28 novembre 2012) e fino al quinto anniversario della predetta data di emissione (28 novembre 2017), trasferibile ai termini e alle condizioni di cui al relativo Regolamento F.I.S.I. GmbH è il titolare del predetto Warrant.

Finanziamenti effettuati dai soci

La Società non ha in essere finanziamenti effettuati dai soci. A fine 2012, previa autorizzazione dell'allora socio F.I.S.I. S.r.l. è stato imputato a riserva in conto futuro aumento di capitale sociale l'importo di € 5 milioni.

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

La Società non ha costituito patrimoni destinati ad uno specifico affare.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

La Società non ha emesso finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Operazioni di locazione finanziaria

La Società non ha in essere operazioni di locazione finanziaria.

IMPEGNI E GARANZIE

Gli impegni e le garanzie sono così composti:

- Coobbligazione per le polizze fidejussorie emesse da Istituto assicurativo a favore dell'Agenzia delle Entrate e di Equitalia a garanzia del rimborso dell'IVA 2011 di complessivi € 898 mila, richiesta dalla controllata indiretta Murge Green Power S.r.l.. Tale impegno, stipulato nel gennaio 2013, ha durata di tre anni.
- Lettera di patronage a favore di Istituto di leasing rilasciata alla stessa per conto della controllata Idroelettrica Tosco Emiliana S.r.l. in data 19 settembre 2013 a garanzia del regolare pagamento dei canoni residui di leasing che ammontavano, alla data di stipula, ad un montante di € 10,185 milioni oltre IVA oltre l'opzione finale di € 2,850 milioni oltre IVA.
- In relazione ad un accordo quadro relativo alla cessione degli impianti della partecipata Co.s.e.r. S.r.l., stipulato nel corso dell'esercizio 2013, la Società garantisce alla controparte acquirente, come obbligato principale, il pagamento di eventuali importi dovuti da parte di Co.s.e.r. di cui all'accordo quadro.

COMMENTO ALLE VOCI DEL PROSPETTO DEL RISULTATO ECONOMICO

RICAVI NETTI (NOTA 21)

	Esercizio 2014	Esercizio 2013	variazione
Ricavi di vendita servizi	523	148	375
Totale ricavi lordi	***523***	***148***	***375***
Altri ricavi e proventi	1.584	592	992
Altri ricavi e proventi e sconti	***1.584***	***592***	***992***
Ricavi netti	**2.107**	**739**	**1.368**

La voce "Ricavi di vendita servizi" è riferita a prestazioni rese alle controllate a fronte della erogazione di servizi centralizzati per la gestione amministrativa, legale, societaria, finanziaria e per la somministrazione di servizi generali.

La voce "Altri ricavi e proventi" include principalmente:

- proventi diversi, atti di transazione attivi e sopravvenienze attive per € 1.019 mila, di cui € 707 mila relative ad un accordo transattivo sottoscritto con Fallimento Exeufis S.p.A. in liquidazione;
- rilasci di fondi rischi per € 565 mila essendo venute meno le ragioni delle loro iscrizioni.

COSTI OPERATIVI (Nota 22)

	Esercizio 2014	Esercizio 2013	variazione
Costi di produzione	(7)	-	(7)
Costi di servizi	(1.100)	(1.287)	187
Costi per godimento beni di terzi	(227)	(296)	69
Altri costi operativi	(365)	(1.759)	1.394
Totale costi operativi	**(1.699)**	**(3.341)**	**1.642**

I costi di produzione sono relativi a cancelleria e stampati. I costi per servizi rilevano un decremento rispetto all'esercizio precedente e sono relativi a consulenze fiscali, legali e finanziarie e a costi connessi alla normale gestione della Società.

Il dettaglio della voce è il seguente:

	Esercizio 2014	Esercizio 2013	variazione
Assicurazioni	(41)	(38)	(3)
Consul./Costi fiscali-ammin.-legali-notarili	(422)	(646)	224
Consulenze tecniche	(44)	(26)	(18)
Spese vitto-viaggi-rappresentanza	(174)	(156)	(18)
Manutenzioni	(9)	(2)	(7)
Costi organi di controllo (non amministratori)	(276)	(276)	0
Altri costi per servizi	(133)	(143)	10
Dettaglio costi per servizi	**(1.100)**	**(1.287)**	**187**

I costi per il godimento di beni di terzi pari ad € 227 mila si riferiscono:
- per € 202 mila alla locazione degli uffici relativi alla sede di Milano;
- per € 6 mila ai canoni di leasing delle attrezzature e al noleggio auto;
- per € 20 mila a canoni di licenze d'uso di software e a noleggi fotocopiatrici.

Gli altri costi operativi, per un totale di € 365 mila, sono così composti::
- € 251 mila relativi ad IVA indetraibile connessa alla attività sociale;
- € 64 mila relativi a transazioni passive;
- € 26 mila relativi all'accantonamento a fondo svalutazione crediti finanziari e commerciali;
- € 13 relativi all'accantonamento al fondo rischi;
- € 4 mila per imposte e tasse diverse;
- € 7 mila relativi ad altri costi.

COSTI DEL PERSONALE (NOTA 23)

	Esercizio 2014	Esercizio 2013	variazione
Salari e stipendi	(988)	(910)	(78)
Oneri sociali	(231)	(248)	17
Trattamento di fine rapporto	(38)	(41)	3
Altri costi del personale	(17)	(24)	7
Totale costi del personale	**(1.274)**	**(1.222)**	**(52)**

Le voci comprendono, oltre ai costi correnti riferiti al personale dipendente e assimilato, anche le quote di competenza dell'esercizio riferite a ferie maturate e non godute, festività, ratei di tredicesima, quattordicesima e accantonamenti di legge.

Le voci salari e stipendi e oneri sociali tengono conto, rispettivamente, anche dei compensi e degli oneri sociali degli amministratori per complessivi € 454 mila. Per maggiori dettagli sui compensi maturati dagli amministratori si rimanda alla Relazione annuale sulla remunerazione disponibile sul sito della Società. Gli altri costi del personale sono riferiti all'acquisto di buoni pasto destinati al personale dipendente.

Organico

Alla data del 31 dicembre 2014 l'organico aziendale è composto da n. 6 impiegati, n. 3 quadri, n. 1 dirigente.

AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI (NOTA 24)

	Esercizio 2014	Esercizio 2013	variazione
Ammortamenti	(42)	(182)	140
Svalutazioni	(1.087)	(3.483)	2.396
Totale ammortamenti e svalutazioni	**(1.129)**	**(3.665)**	**2.536**

Per maggiori dettagli sugli ammortamenti si rimanda ai prospetti (Allegati 1 e 2) relativi alle variazioni dell'attivo non corrente immateriale ed immateriale.

La voce svalutazioni si riferisce a svalutazioni di partecipazioni, in particolare al risultato dell'*impairment test* sul valore della partecipazione detenuta in Tolo Energia S.r.l. e Italidro S.r.l., come meglio specificato in commento alla voce partecipazioni.

GESTIONE FINANZIARIA (NOTA 25)

	Esercizio 2014	Esercizio 2013	variazione
Proventi finanziari	1.224	15	1.209
Oneri finanziari	(7)	(46)	39
Totale proventi e oneri finanziari	**1.217**	**(30)**	**1.247**

Proventi finanziari

Si riferiscono a interessi attivi su finanziamenti erogati alle controllate nel corso del 2014 per € 584 mila e a dividendi deliberati dalle stesse per € 640 mila.

Oneri finanziari

Gli oneri finanziari ammontano ad € 7 mila e sono relativi principalmente a interessi passivi su finanziamenti erogati dalle controllate per € 6 mila.

IMPOSTE (NOTA 26)

Non sono state accantonate imposte a carico dell'esercizio. Nel bilancio sono stati iscritti € 276 mila quali proventi derivanti dall'adesione al consolidato fiscale.

Le differenze temporanee e le relative imposte differite della Società non contabilizzate in bilancio sono di seguito rappresentate:

	Esercizio 2014		Esercizio 2013 *	
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale
F.di svalutaz. rischi ed oneri tassati	13	3	765	210
Fondi svalutazione crediti tassato	861	237	3.861	1.062
Compensi amministratori	5	1	5	1
Spese revisione	79	22	130	36
sub totale a)	**958**	**263**	**4.761**	**1.309**
Perdite fiscali pregresse	12.434	3.419	11.985	3.296
Perdite fiscali del periodo d'imposta	1.475	406	937	258
sub totale b)	**13.909**	**3.825**	**12.922**	**3.554**
Totale imposte anticipate teoriche (sub a + sub b)	**14.867**	**4.088**	**17.683**	**4.863**

(*) Dato rideterminato sulla base del Modello Unico 2014 trasmesso all'Agenzia delle Entrate.

Non si procede con l'esposizione della riconciliazione dell'onere fiscale iscritto in bilancio e l'onere fiscale teorico in quanto ritenuta non significativa.

RISULTATO NETTO DI ATTIVITÀ OPERATIVE CESSATE E IN CORSO DI DISMISSIONE (NOTA 27)

	Esercizio 2014	Esercizio 2013	variazione
Risultato di esercizio delle attività operative cessate o in corso di dismissione	**647**	**9.449**	**(8.802)**

Il risultato di esercizio delle attività operative cessate e in corso di dismissione è determinato interamente dalla cessione della partecipazione di Gestimm S.r.l. avvenuta in data 27 marzo 2014.

	Esercizio 2014	Esercizio 2013
Gestimm	**647**	
Plusvalenza da cessione partecipazione	584	
Plusvalenza da cessione credito	63	
Anghiari		**7.981**
Ricavi per servizi intercompany		61
Dividendi		160
Interssi passivi su finanziamenti		(5)
Svalutazione		-
Plusvalenza da cessione		7.765
Fimas		**1.394**
Ricavi per servizi intercompany		27
Dividendi		88
Svalutazione		-
Plusvalenza da cessione		1.279
Sunelectrics		**-**
Ricavi di vendita di servizi		-
Società cessate e liquidate o in corso di cessione		**74**
Ricavi di vendita di servizi		71
Plusvalenza da cessione (SC Intesystem)		12
Interessi passivi su finanziamenti (Soleagri)		(8)
Totale risultato attività cessate	**647**	9.449

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Di seguito si riportano i dati sintetici sia patrimoniali che economici che si riferiscono a rapporti intercorsi con parti correlate. Trattasi di:

- erogazione di finanziamenti e rilascio di garanzie;
- erogazione di servizi centralizzati per la gestione dell'attività amministrativa, societaria, legale, tecnica e contrattuale, fiscale, gestione del personale;
- rapporti con le controllate nell'ambito del consolidato fiscale ai fini IRES;
- gestione di servizi comuni (quali ad es. utilizzo di uffici attrezzati).

Tali rapporti, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolati da normali condizioni di mercato, fatta eccezione per alcuni finanziamenti erogati a società non operative o in fase di *start up*, infruttiferi di interessi. In relazione ai rapporti relativi al consolidato fiscale ai fini IRES valgono le norme di legge.

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE

Rapporti con imprese controllate in esercizio

(€/000)	Crediti Commerciali	Crediti Finanziari	Crediti per dividendi	Crediti per consol.to fisc.	Debiti per consol.to fisc.	Altri debiti	Proventi	Oneri
Krenergy Sei S.r.l.	13						22	
Krenergy Dieci S.r.l. in liquidazione	53						23	
Krenergy Undici S.r.l.	27						22	
Tolo Energia S.r.l.	20				24		33	
Murge Green Power S.r.l.	8			102			27	
F.D.E. S.r.l.		11			1			
ITE S.r.l.	38			145			495	6
Italidro S.r.l.	222	2.188			21		198	
Coser S.r.l.	52	7.870	300		9		894	
Kre Wind S.r.l.		50						
Kre Wave S.r.l. in liquidazione						14		
Totale	**433**	**10.119**	**300**	**247**	**55**	**14**	**1.713**	**6**

Rapporti con il socio Marco Marenco

Alla data di pubblicazione della presente relazione il signor Marco Marenco[1] risulta titolare indirettamente di una partecipazione nel capitale di K.R.Energy pari al 15,28% attraverso società a lui riconducibili: F.I.S.I. LTD & Co. KG (già F.I.S.I. GmbH - 15,01%) e Fallimento Camarfin S.a.s. di Marenco Marco & C. (0,27%).

Si segnalano inoltre i seguenti rapporti con altre società riconducibili a Marco Marenco: Italbrevetti S.r.l. risulta debitrice per € 300 mila derivanti da un versamento effettuato a seguito della sottoscrizione di una lettera di manifestazione di interessi finalizzata a valutare l'acquisizione di un progetto nel settore geotermico.

RAPPORTI CON GLI ORGANI AMMINISTRATIVI E DI CONTROLLO, NONCHÉ CON I DIRIGENTI AVENTI RESPONSABILITÀ STRATEGICHE

In relazione alle partecipazioni nel capitale sociale di K.R.Energy, detenute direttamente o indirettamente, da parte dei componenti del consiglio di amministrazione, del collegio sindacale e dei principali dirigenti di K.R.Energy stessa, nonché dai coniugi non legalmente separati e dai figli minori dei citati soggetti si rimanda alla Relazione annuale sulla remunerazione disponibile sul sito della Società.

1 La percentuale di possesso del socio Marenco è stata rilevata dal Modelli 120A inviati alla società e sulla base delle comunicazioni rese ai sensi dell'art. 152-octies, comma 7, del Regolamento Emittenti. In data 19.12.2014 il Giudice per le indagini preliminari presso il tribunale di Alessandria ha disposto, nell'ambito del Procedimento n. 5632/2014 RGNR, il sequestro preventivo ex art. 321 c.p.p., delle azioni intestate a F.I.S.I LTD & Co. KG.

INFORMATIVA SUI RISCHI

Ai sensi dell'informativa richiesta nell'ambito delle categorie previste dallo IAS 39 di seguito viene fornita l'informativa prevista dal principio contabile IFRS 13 che disciplina la misurazione del *fair value* e la relativa *disclosure*. Il *fair value* è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato (ossia non in un liquidazione forzosa o in una vendita sottocosto) alla data di valutazione. Il *fair value* è un criterio di valutazione di mercato non specifico della Società. La Società deve valutare il *fair value* di un'attività o passività adottando le assunzioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero nella determinazione del prezzo dell'attività o passività, presumendo che gli operatori di mercato agiscano per soddisfare nel modo migliore il proprio interesse economico (livello 1).

In assenza di quotazione su un mercato attivo o in assenza di un regolare funzionamento del mercato, cioè quando il mercato non ha un sufficiente e continuativo numero di transazioni, *spread* denaro-lettera e volatilità non sufficientemente contenuti, la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari è prevalentemente realizzata grazie all'utilizzo di tecniche di valutazione aventi l'obiettivo di stabilire il prezzo di un'ipotetica transazione indipendente, motivata da normali considerazioni di mercato, alla data di valutazione. Tali tecniche includono:

- il riferimento a valori di mercato indirettamente collegabili allo strumento da valutare e desunti da prodotti similari per caratteristiche di rischio (livello 2);
- le valutazioni effettuate utilizzando – anche solo in parte – input non desunti da parametri osservabili sul mercato, per i quali si fa ricorso a stime ed assunzioni formulate dal valutatore (livello 3).

La scelta tra le suddette metodologie non è opzionale, dovendo le stesse essere applicate in ordine gerarchico: è attribuita assoluta priorità ai prezzi ufficiali disponibili su mercati attivi per le attività e passività da valutare (livello 1) ovvero per attività e passività misurate sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri osservabili sul mercato diversi dalle quotazioni dello strumento finanziario (livello 2) e priorità più bassa ad attività e passività il cui *fair value* è calcolato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri non osservabili sul mercato e, quindi, maggiormente discrezionali (livello 3). Il metodo di valutazione definito per uno strumento finanziario viene adottato con continuità nel tempo ed è modificato solo a seguito di variazioni rilevanti nelle condizioni di mercato o soggettive dell'emittente.

Nella tabella che segue le attività e passività finanziarie valutate al *fair value* sono suddivise tra i diversi livelli della gerarchia di *fair value* sopra descritti.

	Criteri applicati nella valutazione in bilancio degli strumenti finanziari									
	Strumenti finanziari valutati a fair value							Strumenti finanziari valutati al costo ammortizzato (B)	Partecipazioni non quotate valutate al costo (C)	Valore di bilancio (A + B + C)
	con variazione di fair value iscritta a			totale fair value (A)	gerarchia del fair value (note a, b, c)					
	conto economico	patrimonio netto			1	2	3			
	a	b	c					d	e	
€/000										31-12-14
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti				280			280			280
Attività finanziarie				-			-			-
Crediti verso soci e società del gruppo				**11.060**			**11.060**			**11.060**
Crediti commerciali				**1**			**1**			**1**
Altri crediti				**977**			**977**			**977**
Totale attivo corrente	-	-	-	**12.318**	-	-	**12.318**	-	-	**12.318**
Partecipazioni				**20.055**		**20.055**				**20.055**
Altri crediti non correnti				**404**			**404**			**404**
Totale attivo non corrente	-	-	-	**20.459**	-	**20.055**	**404**	-	-	**20.459**
Attività Non Correnti destinate alla vendita										
Totale attività	-	-	-	**32.776**	-	**20.055**	**12.721**	-	-	**32.776**
Debiti verso banche				-			-			-
Debiti commerciali				**807**			**807**			**807**
Debiti verso soci e società del gruppo				**68**			**68**			**68**
Altri debiti				**127**			**127**			**127**
Debiti per finanziamenti a breve termine				-			-			-
Totale passivo corrente	-	-	-	**1.002**	-	-	**1.002**	-	-	**1.002**
Indebitamento finanziario a medio-lungo termine										
Debiti verso soci e società del gruppo										
Altri debiti non correnti										
Totale passivo non corrente	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Passività non correnti destinate alla vendita										
Totale passività finanziarie	-	-	-	**1.002**	-	-	**1.002**	-	-	**1.002**

a. Attività e passività finanziarie valutate a fair value con iscrizione delle variazioni di fair value a conto economico.

b. Derivati di copertura (Cash Flow Hedge).

c. Attività finanziarie disponibili per la vendita valutate al fair value con utili/perdite iscritti a patrimonio netto.

d. "Loans & receivables" e passività finanziarie valutate al costo ammortizzato.

e. Attività finanziarie costituite da partecipazioni non quotate per cui il fair value non è misurabile in modo attendibile, sono valutate al costo eventualmente ridotto per perdite di valore.

f. le attività e le passività cessate sono valutate al minore tra il suo valore contabile e il fair value (valore equo) al netto dei costi di vendita

La Società è inoltre esposta ad alcuni rischi di natura finanziaria connessi alla sua attività:

- rischio di credito, sia in relazione ai normali rapporti commerciali con clienti, peraltro caratterizzati da un numero molto limitato di soggetti, sia alle attività di finanziamento verso terzi: si evidenzia la possibilità di insolvenza (default) di una controparte o l'eventuale deterioramento del merito creditizio assegnato;
- rischio di mercato: derivante dall'esposizione alla fluttuazione dei tassi di interesse;
- rischio di liquidità, con particolare riferimento alle disponibilità di risorse finanziarie ed all'accesso al mercato del credito e degli strumenti finanziari in essere.

I suddetti rischi vengono monitorati costantemente in modo da poter valutare anticipatamente i potenziali effetti negativi ed intraprendere le opportune azioni per mitigarli.

La Società attribuisce grande importanza al presidio dei rischi ed ai sistemi di controllo, quali condizioni per garantire una gestione efficiente dei rischi assunti. Coerentemente con tale obiettivo, è stato adottato un sistema di gestione del rischio con strategie, policy e procedure formalizzate che garantiscono l'individuazione, la misurazione ed il controllo a livello centrale del grado di esposizione ai singoli rischi.

Per ciò che concerne l'esposizione *a rischio reati* ex D. Lgs 231/01, la Società ha adottato il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo nel quale sono state individuate le attività aziendali nel cui ambito possono essere commessi atti delittuosi riconducibili alla richiamata normativa e sono stati predisposti piani di intervento volti a programmare la formazione e l'attuazione delle decisioni della Società in ordine ai reati da prevenire. La Società ha altresì provveduto alla nomina dell'Organismo di Vigilanza a cui sono demandate attività di monitoraggio e di verifica.

In relazione ai rischi aventi rilevanza sula informativa finanziaria di seguito viene fornita un sintesi delle valutazioni effettuate.

RISCHIO DI CREDITO

La massima esposizione teorica al rischio di credito per K.R.Energy S.p.A. è rappresentata dal valore contabile delle attività finanziarie correnti e non correnti e dai crediti commerciali rappresentati in bilancio.

Sono state oggetto di svalutazione individuale le posizioni per le quali si rileva un'oggettiva condizione di inesigibilità parziale o totale. L'ammontare delle svalutazioni tiene conto di una stima dei flussi recuperabili e della relativa data di incasso, degli oneri e spese di recupero futuri.

€/000	**Valore**	**Fondo svalutazione**	**Valore netto**
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	280		280
Crediti verso soci e società del gruppo	11.060	(39)	11.021
Crediti commerciali	753	(752)	1
Totale attività finanziarie	**12.093**	**(791)**	**11.302**

I crediti commerciali scaduti e a scadere ed i relativi fondi svalutazione crediti sono rappresentati nella tabella seguente:

€/000				**Ageing dello scaduto**			
Descrizione	**Saldo 31/12/2014**	**Totale a scadere**	**Totale scaduto**	**30gg**	**60gg**	**90gg**	**Oltre 90gg**
Crediti commerciali	753		753				753
Fondo svalutazione crediti commerciali	-752		(752)				(752)
Totale crediti commerciali	**1**	**-**	**1**	**-**	**-**	**-**	**1**
		0%	**100%**				

RISCHIO DI MERCATO

Le passività della Società non sono esposte a rischi finanziari connessi a variazioni nei tassi di interesse.

RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Il rischio di liquidità si può manifestare con l'incapacità di reperire, a condizioni economiche, le risorse finanziarie necessarie per l'operatività della Società sufficienti a coprire tutti gli obblighi in scadenza. I due fattori principali che determinano la situazione di liquidità della Società sono da una parte, le risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento, dall'altra le caratteristiche di scadenza e di rinnovo del debito o di liquidità degli impieghi finanziari e le condizioni di mercato. La Società si sta adoperando per aver accesso a fonti di finanziamento sul mercato in grado di soddisfare i fabbisogni finanziari programmati nei propri piani di sviluppo.

Nella relazione sulla gestione e note al bilancio sono illustrati i profili temporali delle passività finanziarie della Società sulla base dei piani di pagamento contrattuali non attualizzati ivi compresi i debiti commerciali. Al riguardo la tabella che segue evidenzia le uscite di cassa nominali future riferite a passività iscritte a bilancio, senza tener conto di attività (siano essi liquidità o crediti commerciali e finanziari).

€/000	Entro 1 anno	Oltre 1 anno	Oltre 5 anni	Totale
Debiti commerciali	807			807
Debiti verso soci e società del gruppo	68			68
Atri debiti	127			127
Debiti per imposte	72			72
Totale passività finanziarie	**1.074**	-	-	**1.074**

Lo scaduto dei debiti commerciali è il seguente:

€/000				Ageing dello scaduto			
Descrizione	**Saldo 31/12/2014**	**Totale a scadere**	**Totale scaduto**	**30gg**	**60gg**	**90gg**	**Oltre 90gg**
Fornitori	698	205	493	37	51	23	382
Fatture da ricevere	109		109	30			79
Totale debiti commerciali	**807**	**205**	**602**	**67**	**51**	**23**	**461**
		25,4%	74,6%				

RISCHI DI CAMBIO

Non sussistono rilevanti posizioni di credito o di debito, né strumenti finanziari derivati esposti al rischio di cambio.

CONTENZIOSI

La Società è parte di procedimenti civili con terze parti. Nel caso la rischiosità sia stata valutata probabile la Società procede a stanziare un apposito fondo rischi sulla base delle valutazioni offerte dai legali che assistono la Società. Per quei procedimenti nei quali la rischiosità è valutata possibile ne viene fatta menzione nelle note illustrative al bilancio.

Alla data di chiusura del bilancio la Società non è parte di procedimenti la cui rischiosità è stata valutata probabile. Il fondo rischi appostato nel passivo non corrente fa esclusivamente riferimento alle spese legali che la Società prevedibilmente dovrà sopportare.

La Società è parte di un contenzioso civile la cui rischiosità è stata valutata possibile dal legale che assiste la Società.

Trattasi di un procedimento in prevenzione promosso dalla Società nei confronti di un terzo con il quale è stato richiesto al Tribunale di Milano di accertare che la Società non sia tenuta al pagamento dell'importo di € 609 mila richiesto dal terzo. L'asserita pretesa vantata, deriverebbe da una cessione di credito "pro soluto" effettuata dal terzo ad altro soggetto cessionario, già parte correlata, in quanto ex azionista. A seguito della notifica della predetta cessione, la Società ha estinto la propria obbligazione, provvedendo al pagamento di quanto dovuto in favore del cessionario, mentre il cessionario ha provveduto al pagamento in favore del terzo cedente di un importo parziale, rimanendo debitrice per la parte residua di € 609 mila. Alla prima udienza la Società ha chiesto e ottenuto la chiamata in causa del cessionario per essere da quest'ultimo garantito e manlevato in ipotesi di soccombenza. Il Giudice, dichiarata la contumacia del cessionario, ha assegnato alle parti i termini per il deposito di memorie di legge rinviando il procedimento alla fase istruttoria.

OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI

Nel periodo in esame non si sono verificate transazioni derivanti da operazioni che sulla base della Comunicazione CONSOB n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 potrebbero configurarsi come atipiche e/o inusuali.

OPERAZIONI NON RICORRENTI

Nel corso del periodo non si sono verificati eventi od operazioni il cui accadimento risulta non ricorrente ovvero operazioni o fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività che sulla base della Comunicazione CONSOB n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, fatto salvo per

- l'operazione di cessione totalitaria del capitale sociale di Gestimm S.r.l. già descritta negli eventi rilevanti avvenuti nel corso dell'esercizio all'interno della relazione sulla gestione;

- l'accordo transattivo sottoscritto con Fallimento Exeufis in Liquidazione già descritto negli eventi rilevanti avvenuti nel corso dell'esercizio all'interno della relazione sulla gestione;

la cui incidenza sulla situazione patrimoniale e finanziaria, sul risultato economico, nonché sui flussi finanziari della Società, sono già stati descritti nelle note illustrative al presente bilancio.

In relazione alle operazioni significative non ricorrenti, si evidenzia infine che a seguito dell'adozione dei principi contabili internazionali, nei prospetti economici e patrimoniali, i componenti aventi carattere straordinario sono inclusi nelle singole voci del conto economico.

AZIONI PROPRIE

La Società non possiede alla fine del periodo in esame azioni proprie o azioni o quote della società controllante, neppure indirettamente tramite società fiduciarie o per interposta persona. La Società, nel corso del periodo, non ha acquistato o alienato, anche per tramite di società fiduciarie o interposte persone, azioni proprie o azioni o quote della sua controllante.

COMPENSI E PARTECIPAZIONI DI AMMINISTRATORI, DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE E SINDACI

Per quanto attiene a

- i compensi ad amministratori e sindaci;
- alle partecipazioni detenute da amministratori nella Società;

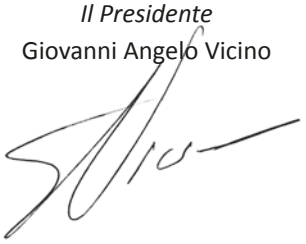
si rimanda a quanto riportato nella Relazione annuale sulla remunerazione.

CORRISPETTIVI ALLA SOCIETÀ DI REVISIONE

Ai sensi dell'art 149 – duodecies del Regolamento Emittenti si forniscono i corrispettivi di competenza dell'esercizio relativi ai servizi di revisione e ad altri servizi diversi dalla revisione suddivisi per tipologia relativamente alla K.R.Energy S.p.A..

Tipologia di servizio	Soggetto erogante	(€/000)
Regolare tenuta della contabilità e della regolare tenuta della contabilità	BDO S.p.A.	12
Revisione contabile consolidato e Revisione contabile limitata	BDO S.p.A.	67
Revisione contabile separato	BDO S.p.A.	51
Servizi di attestazione - Modello Unico, IVA, 770	BDO S.p.A.	4
Servizi di attestazione - Documenti Informativi	BDO S.p.A.	
Totale K.R.Energy S.p.A.		**134**

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Giovanni Angelo Vicino



ALLEGATI

- Prospetto delle variazioni delle attività non correnti immateriali
- Prospetto delle variazioni delle attività non correnti materiali
- Elenco delle partecipazioni
- Informativa in attuazione della delibera Consob 15519 del 27 luglio 2006

Allegato 1

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DELLE ATTIVITÀ NON CORRENTI IMMATERIALI

(€/000)	**Concessioni, licenze, marchi e diritti simili**	**Altre**	**Totale**
Valore al 31 dicembre 2013			
Costo Storico	1.896	-	1.896
Ammortamenti accumulati	(1.889)	-	(1.889)
Svalutazioni cumulate	-	-	-
Valore netto al 31 dicembre 2013	**6**	**-**	**6**
Movimenti 2014			
Acquisizioni	53	85	138
Riclassifiche	-	-	-
Alienazioni	-	-	-
Ammortamenti	(17)	(7)	(24)
Svalutazioni	-	-	-
Valore netto al 31 dicembre 2014	**42**	**78**	**120**
Valore al 31 dicembre 2014			
Costo Storico	1.949	85	2.034
Ammortamenti accumulati	(1.906)	(7)	(1.913)
Svalutazioni cumulate	-	-	-
Valore netto al 31 dicembre 2014	**42**	**78**	**120**

Allegato 2

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DELLE ATTIVITÀ NON CORRENTI MATERIALI

(€/000)	**Altri beni**	**Totale**
Valore al 31 dicembre 2013		
Costo Storico	57	57
Ammortamenti accumulati	(26)	(26)
Svalutazioni cumulate	-	-
Valore netto al 31 dicembre 2013	**30.027**	**30**
Movimenti 2014		
Acquisizioni	63	63
Riclassifiche	-	-
Alienazioni	-	-
Ammortamenti	(18)	(18)
Svalutazioni	-	-
Valore netto al 31 dicembre 2014	**75.624**	**76**
Valore al 31 dicembre 2014		
Costo Storico	120	120
Ammortamenti accumulati	(44)	(44)
Svalutazioni cumulate	-	-
Valore netto al 31 dicembre 2014	**76**	**76**

Allegato 3

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI

€/000						Partecipazione		Patrimonio netto comprensivo del risultato d'esercizio (€/000)		Risultato ultimo esercizio	
Denominazione	**Sede**	**Bilancio di riferimento**	**Quota di possesso**	**Capitale**	**Valore quota capitale posseduta**	**Valore d'acquisto**	**Svalutazioni cumulate**	**totale**	**pro-quota**	**totale**	**pro-quota**
Società controllate											
Tolo Energia S.r.l.	Milano	31-12-14	100%	207	207	57.000	(55.678)	1.908	1.908	(56)	(56)
C.O.S.E.R. S.r.l.	Milano	31-12-14	100%	10	10	9.100	(3.483)	6.648	6.648	102	102
Krenergy Sei S.r.l.	Milano	31-12-14	100%	10	10	10		38	38	(133)	(133)
Krenergy Dieci S.r.l. in liquidazione	Milano	31-12-14	100%	10	10	10		(6)	(6)	159	159
Krenergy Undici S.r.l.	Milano	31-12-14	100%	10	10	3.520	(3.510)	63	63	(676)	(676)
FDE S.r.l.	Roma	31-12-14	55%	100	55	882	(335)	850	467	50	28
ITE S.r.l.	Milano	31-12-14	100%	10	10	10.300		7.093	7.093	669	669
Italidro S.r.l.	Milano	31-12-14	100%	50	50	2.700	(517)	2.044	2.044	(916)	(916)
Kre Wave S.r.l. in liquidazione	Milano	31-12-14	60%	30	18	18		24	14	(6)	(4)
Kre Wind S.r.l.	Milano	31-12-14	100%	10	10	20		18	18	(2)	(2)
Altre partecipazioni											
Katakana SA	Lugano (Svizzera)	n.d.	5,93%	n.d.	n.d.	151	(151)	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.

Allegato 4

INFORMATIVA IN ATTUAZIONE DELLA DELIBERA CONSOB 15519 DEL 27 LUGLIO 2006

Prospetto della Posizione Patrimoniale-Finanziaria Separata

(valori in €)	31-Dec-14	di cui parti correlate	31-Dec-13	di cui parti correlate
Attivo				
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	279.675		2.802.239	
Attività finanziarie	-		87.000	
Crediti verso soci e società del gruppo	11.060.390		10.776.091	360.397
Crediti commerciali	720		18.055	4
Altri crediti	977.008	300.000	1.422.200	300.000
Attività Correnti (A)	**12.317.792**	**300.000**	**15.105.586**	**660.401**
Attività non correnti immateriali	120.470		6.320	
Totale attività non correnti immateriali	120.470		6.320	
Immobili impianti e macchinari	-		-	
Altre attività non correnti materiali	75.624		30.027	
Totale attività non correnti materiali	75.624		30.027	
Partecipazioni	20.054.913		21.031.629	
Altre attività finanziarie non correnti	100.000		-	
Altri crediti non correnti	403.605		761.569	
Imposte anticipate	-		-	
Totale Altre attività non correnti	20.558.518		21.793.198	
Attività Non Correnti (B)	**20.754.612**		**21.829.546**	
Attività operative cessate e in corso di dismissione	**-**		**1.566.127**	
Totale attivo	**33.072.405**	**300.000**	**38.501.258**	**660.401**

(segue)

INFORMATIVA IN ATTUAZIONE DELLA DELIBERA CONSOB 15519 DEL 27 LUGLIO 2006

Prospetto della Posizione Patrimoniale-Finanziaria Separata

	31-Dec-14	di cui parti correlate	31-Dec-13	di cui parti correlate
Passivo e Patrimonio netto				
Debiti commerciali	807.388		919.040	
Debiti verso soci e società del gruppo	68.420		3.464.738	3.399.529
Altri debiti	126.589		255.737	127.679
Debiti per imposte	72.262		206.367	
Fondi rischi	12.600		213.000	
Passività Correnti (C)	1.087.259		5.058.882	**3.527.208**
Benefici successivi al rapporto di lavoro e similari	167.733		147.305	
Fondi rischi non correnti			565.000	
Passività non Correnti (D)	167.733		712.305	
Capitale sociale	41.019.436		41.019.436	
Riserve	18.027.615		18.002.615	
Utili (Perdite) a nuovo	(27.376.717)		(29.820.283)	
Utili (Perdite) d'esercizio	147.079		2.573.566	
Patrimonio netto (E)	31.817.413		31.775.334	
Totale passivo (C + D + E)	33.072.405		37.546.521	**3.527.208**
Passività operative cessate	-		954.738	
Totale passivo	33.072.405		38.501.258	**3.527.208**

I rapporti con parti correlate inclusi nel presente prospetto non comprendono i rapporti con società partecipate e controllate per i cui dettagli si rimanda alla tabella inserita nella sezione relativa ai rapporti con parti correlate all'interno della nota illustrativa.

(segue Allegato 4)

INFORMATIVA IN ATTUAZIONE DELLA DELIBERA CONSOB 15519 DEL 27 LUGLIO 2006

Prospetto del Risultato Economico Separato

(valori in €)	Esercizio 2014	di cui parti correlate	Esercizio 2013	di cui parti correlate
Ricavi di vendita servizi	523.000		147.700	
Totale ricavi lordi	***523.000***	-	***147.700***	-
Altri ricavi e proventi	1.584.452		591.761	
Altri ricavi e proventi e sconti	***1.584.452***	-	***591.761***	-
Ricavi netti	**2.107.452**	-	**739.461**	-
Costi di produzione	(6.796)		-	
Costi di servizi	(1.099.808)	(173.730)	(1.286.752)	
Costi per godimento beni di terzi	(227.084)		(295.698)	
Altri costi operativi	(364.877)		(1.758.681)	(3.314)
Totale costi operativi	***(1.698.565)***	***(173.730)***	***(3.341.131)***	***(3.314)***
Salari e stipendi	(987.693)	(397.417)	(909.675)	(378.933)
Oneri sociali	(230.517)	(56.409)	(247.794)	(49.267)
Trattamento di fine rapporto	(38.132)		(40.656)	
Altri costi del personale	(17.331)		(23.907)	
Totale costo del personale	***(1.273.673)***	***(453.827)***	***(1.222.032)***	***(428.200)***
Risultato operativo lordo	**(864.786)**	**(627.557)**	**(3.823.701)**	**(431.515)**
Ammortamenti	(41.568)		(181.633)	
Svalutazioni	(1.087.000)		(3.483.452)	
Totale ammortamenti e svalutazioni	***(1.128.568)***	-	***(3.665.085)***	-
Risultato operativo netto	**(1.993.354)**	**(627.557)**	**(7.488.786)**	**(431.515)**
Proventi finanziari	1.224.290		15.322	
Oneri finanziari	(7.213)		(45.731)	
Totale gestione finanziaria	***1.217.077***	-	***(30.409)***	-
Risultato prima delle imposte	**(776.277)**	**(627.557)**	**(7.519.195)**	**(431.515)**
Imposte	276.254		643.949	
Imposte anticipate	-	-	-	-
Totale imposte	***276.254***	-	***643.948,73***	-
Risultato netto di attività operative in esercizio	**(500.023)**	**(627.557)**	**(6.875.247)**	**(431.515)**
Risultato netto di attività operative cessate	**647.102**	-	**9.448.813**	-
Risultato netto d'esercizio	**147.079**	**(627.557)**	**2.573.566**	**(431.515)**

I rapporti con parti correlate inclusi nel presente prospetto non comprendono i rapporti con società partecipate e controllate per i cui dettagli si rimanda alla tabella inserita nella sezione relativa ai rapporti con parti correlate all'interno della nota illustrativa.

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO SEPARATO E CONSOLIDATO AI SENSI DELL'ART 81-TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI.

1. I sottoscritti Giovanni Angelo Vicino in qualità di Presidente, Antonio Bruno in qualità di Amministratore Delegato e Luca Lelli in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di K.R.Energy S.p.A. attestano, tenuto conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

   a. l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
   b. l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2014.

2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.

3. Si attesta inoltre che:

   i. il bilancio d'esercizio e quello consolidato al 31 dicembre 2014:

      a. sono redatti in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
      b. corrispondono alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
      c. sono idonei a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

   ii. la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Milano, 30 marzo 2015

Il Presidente	L'Amministrare Delegato	Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari
(Giovanni Angelo Vicino)	(Antonio Bruno)	(Luca Lelli)

RELAZIONI DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

BDO

Tel: +39 0229062098
Fax: +39 026575867
www.bdo.it

Largo Augusto, 8
20122 Milano
milano@bdo.it

Relazione della società di revisione sul bilancio consolidato ai sensi degli artt. 14 e 16 del D. Lgs. 27.1.2010, n. 39

Agli Azionisti di
K.R. ENERGY S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della K.R. Energy S.p.A. (di seguito anche la "Società") e sue controllate (Gruppo K.R. Energy di seguito anche il "Gruppo") chiuso al 31 dicembre 2014. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, compete agli amministratori della K.R .Energy S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

   Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 7 aprile 2014.

3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato della K.R. Energy S.p.A. al 31 dicembre 2014 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo K.R. Energy per l'esercizio chiuso a tale data.

Aosta, Bari, Bologna, Brescia, Cagliari, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Padova, Palermo, Pescara, Potenza, Roma, Torino, Verona

BDO S.p.A. - Sede Legale: Largo Augusto, 8 - 20122 Milano - Capitale Sociale Euro ~~100.000~~ 1.000.000 i.v.
Codice Fiscale, Partita IVA e Registro Imprese di Milano n. 01795620150 - R.E.A. Milano 779346 - Iscritta all'Albo Speciale CONSOB delle Società di Revisione

BDO S.p.A., società per azioni italiana, è membro di BDO International Limited, società di diritto inglese (company limited by guarantee), e fa parte della rete internazionale BDO, network di società indipendenti.

BDO

4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli Amministratori della K.R. Energy S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D. Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D. Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo K.R. Energy al 31 dicembre 2014.

Milano, 7 aprile 2015

BDO S.p.A.

Vincenzo Capaccio
(Socio)

BDO

Tel: +39 0229062098
Fax: +39 026575867
www.bdo.it

Largo Augusto, 8
20122 Milano
milano@bdo.it

Relazione della società di revisione sul bilancio separato ai sensi degli artt. 14 e 16 del D. Lgs. 27.1.2010, n. 39

Agli Azionisti di
K.R.ENERGY S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio separato, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della K.R. Energy S.p.A. (di seguito anche la "Società") chiuso al 31 dicembre 2014. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, compete agli amministratori della K.R. Energy S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio separato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

   Per il giudizio relativo al bilancio separato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 7 aprile 2014.

3. A nostro giudizio, il bilancio separato della K.R. Energy S.p.A. al 31 dicembre 2014 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della K.R. Energy S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.

Aosta, Bari, Bologna, Brescia, Cagliari, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Padova, Palermo, Pescara, Potenza, Roma, Torino, Verona

BDO S.p.A. - Sede Legale: Largo Augusto, 8 - 20122 Milano - Capitale Sociale Euro ~~100.000 €~~ 1.000.000 i.v.
Codice Fiscale, Partita IVA e Registro Imprese di Milano n. 01795620150 - R.E.A. Milano 779346 - Iscritta all'Albo Speciale CONSOB delle Società di Revisione

BDO S.p.A., società per azioni italiana, è membro di BDO International Limited, società di diritto inglese (company limited by guarantee), e fa parte della rete internazionale BDO, network di società indipendenti.

BDO

4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli Amministratori della K.R. Energy S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D. Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D. Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, sono coerenti con il bilancio separato della K.R. Energy S.p.A. al 31 dicembre 2014.

Milano, 7 aprile 2015

BDO S.p.A.

Vincenzo Capaccio
(Socio)

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti di K.R. Energy S.p.A. convocata per l'approvazione del bilancio separato al 31 dicembre 2014

ai sensi dell'art. 2429 commi 1 e 3 del C.C. e dell'153 del D.Lgs. n.58/98

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 il Collegio Sindacale di K.R. Energy S.p.A. (la "**Società**" o "**KRE**") ha svolto la propria attività di vigilanza in conformità alla legge e nel rispetto dei Principi di comportamento del Collegio Sindacale nelle società di capitale con azioni quotate nei mercati regolamentati raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili ed alla comunicazioni CONSOB in materia di controlli societari e di attività del Collegio Sindacale. Questo Collegio è stato nominato dall'Assemblea del 28 maggio 2013 e terminerà il proprio mandato con l'Assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2015 della Società. I componenti del Collegio Sindacale hanno rispettato il limite del cumulo degli incarichi previsto dall'art.144-terdecies del Regolamento Emittenti CONSOB n.11971.

Per quanto attiene ai compiti di revisione legale, l'Assemblea del 12 giugno 2012 ha conferito l'incarico alla società di revisione BDO S.p.A. a norma del D.Lgs. 58/1998 ("**TUF**") e del D.Lgs. 39/2010, alle cui relazioni si rimanda. L'incarico alla società di revisione ha la durata di nove esercizi (2012 - 2020) come previsto dalla vigente normativa.

Avuto riguardo alle modalità con le quali si è svolta l'attività di competenza di questo Collegio nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2014, anche ai sensi del combinato disposto dell'art. 149, comma 1 del e dell'art. 19, comma 1 del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39 (d'ora in avanti, per brevità, indicato come "**decreto 39/2010**"), si precisa che i controlli hanno avuto ad oggetto:

- l'osservanza della legge e dello statuto, nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione nello svolgimento delle attività sociali;
- il processo di informativa finanziaria e sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile della Società, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- la revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati, nonché circa l'indipendenza della Società di revisione legale dei conti;
- l'adeguatezza e l'efficacia del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- l'adeguatezza della struttura organizzativa della Società, per gli aspetti di nostra competenza;
- le modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste dal Codice di Autodisciplina delle società quotate (d'ora in avanti, per brevità, indicato come "Codice di Autodisciplina"), cui la Società aderisce;
- l'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle sue controllate per consentire a K.R. Energy di adempiere regolarmente agli obblighi di informativa al mercato previsti dalla legge.

Nello svolgimento degli opportuni controlli e verifiche sui profili e sugli ambiti di attività sopra evidenziati non abbiamo riscontrato particolari criticità.

Tenuto conto delle indicazioni fornite dalla CONSOB con Comunicazione DEM/1025564 del 6 aprile 2001 e successivi aggiornamenti, riferiamo e segnaliamo in particolare quanto segue:

- abbiamo vigilato circa l'osservanza della legge e dello statuto e non abbiamo osservazioni da formulare al riguardo;
- abbiamo ricevuto sia dal Presidente che dall'Amministratore Delegato, con periodicità trimestrale e anche attraverso la nostra partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione della Società, adeguate informazioni sull'attività svolta, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dalle sue controllate. Possiamo dare atto che le azioni poste in essere sono state conformi alla legge e allo statuto e non sono state manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interessi, in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale. Abbiamo inoltre invitato il Consiglio di Amministrazione a valutare operazioni di acquisizioni e cessioni di asset, accompagnandole ove possibile da valutazioni di terzi indipendenti. Per la descrizione delle caratteristiche delle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale esaminate, si rimanda a quanto riferito nella Relazione sulla gestione degli Amministratori al Bilancio dell'esercizio 2014 della Società e al Bilancio consolidato dell'esercizio 2014;
- non abbiamo riscontrato l'esistenza di operazioni atipiche o inusuali svolte con terzi, con società del Gruppo o con altre parti correlate;
- nel capitolo "Informativa sulle parti correlate", inserito nelle note di commento al Bilancio dell'esercizio 2014 della Società, gli Amministratori indicano adeguatamente le principali operazioni con parti correlate effettuate dalla Società, individuate sulla base dei principi contabili internazionali e delle disposizioni emanate in materia dalla CONSOB. A tale capitolo rinviamo per quanto attiene alla individuazione della tipologia delle operazioni in questione e dei relativi effetti economici, patrimoniali e finanziari. Sono ivi richiamate, inoltre, le modalità procedurali adottate per assicurare che le operazioni con parti correlate vengano effettuate nel rispetto di criteri di trasparenza, nonché di correttezza procedurale e sostanziale. Si dà atto che le operazioni ivi indicate sono state poste in essere nel rispetto delle modalità di approvazione ed esecuzione previste nell'apposita procedura – adottata nel rispetto di quanto disposto dall'art. 2391 *bis* del codice civile e dalla disciplina attuativa dettata dalla CONSOB – descritta nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari per l'esercizio 2014. Tutte le operazioni con parti correlate poste in essere nel periodo di riferimento e riportate nelle note di commento al Bilancio dell'esercizio 2014 della Società sono riconducibili all'ordinaria gestione, sono state effettuate nell'interesse della Società e regolate a condizioni di mercato;
- la Società ha dichiarato di avere redatto il Bilancio dell'esercizio 2014 – al pari di quello dell'esercizio precedente – in conformità ai principi contabili internazionali IAS-IFRS (nonché alle interpretazioni emesse al riguardo dall'IFRIC e dal SIC) riconosciuti nell'Unione Europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002 e in vigore alla chiusura dell'esercizio 2014, nonché in base a quanto disposto dal decreto legislativo 28 febbraio 2005, n. 38 e ai relativi provvedimenti attuativi. Il Bilancio dell'esercizio 2014, inoltre, è redatto nella prospettiva della continuità aziendale, applicando il metodo del costo storico con l'eccezione delle voci che secondo gli IFRS-EU sono

rilevate al *fair value*. Nelle note di commento a tale Bilancio sono riportati analiticamente i principi contabili e i criteri di valutazione adottati. Riguardo ai principi contabili di recente emanazione, nelle note di commento al Bilancio sono riportati *(i)* i principi di prima adozione e applicabili, i quali, secondo quanto ivi riportato, non hanno comportato impatti significativi nell'esercizio di riferimento e *(ii)* i principi non ancora applicabili e non adottati. Il Bilancio dell'esercizio 2014 della Società è stato sottoposto al giudizio professionale della Società di revisione BDO che, ai sensi dell'art. 14 del decreto 39/2010, ha espresso al riguardo a mezzo di apposita relazione un giudizio senza rilievi né richiami di informativa, anche con riferimento alla coerenza della Relazione sulla gestione con il Bilancio;

- la Società ha dichiarato di avere redatto anche il Bilancio consolidato dell'esercizio 2014 – al pari di quello dell'esercizio precedente – in conformità ai principi contabili internazionali IAS-IFRS (nonché alle interpretazioni emesse al riguardo dall'IFRIC e dal SIC) riconosciuti nell'Unione Europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002 e in vigore alla chiusura dell'esercizio 2014, nonché in base a quanto disposto dal decreto legislativo 28 febbraio 2005, n. 38 e ai relativi provvedimenti attuativi. Anche il Bilancio consolidato dell'esercizio 2014 è redatto nella prospettiva della continuità aziendale, applicando il metodo del costo storico con l'eccezione delle voci che secondo gli IFRS-EU sono rilevate al *fair value*. Anche nelle note di commento a tale Bilancio sono riportati analiticamente i principi contabili e i criteri di valutazione adottati. Riguardo ai principi contabili di recente emanazione, nelle note di commento al Bilancio sono riportati *(i)* i principi di prima adozione e applicabili, i quali, secondo quanto ivi riportato, non hanno comportato impatti significativi nell'esercizio di riferimento e *(ii)* i principi non ancora applicabili e non adottati. Il Bilancio consolidato dell'esercizio 2014 è stato anch'esso sottoposto al giudizio professionale della Società di revisione BDO che, ai sensi dell'art. 14 del decreto 39/2010, ha espresso al riguardo a mezzo di apposita relazione un giudizio senza rilievi né richiami di informativa, anche con riferimento alla coerenza della Relazione sulla gestione con il Bilancio;
- nelle Relazioni sulla gestione tanto al Bilancio di esercizio della Società quanto al Bilancio consolidato per l'esercizio 2014 è stata riportata la descrizione dei principali rischi e incertezze cui la Società è esposta, unitamente alle informazioni attinenti all'ambiente e al personale, con riferimento alle modifiche introdotte dal decreto legislativo 2 febbraio 2007, n. 32 all'art. 2428, commi 1 e 2 del codice civile. I rischi e le incertezze in questione sono stati approfonditi dal Collegio Sindacale nel corso degli incontri periodici con i Responsabili delle Funzioni Amministrazione, *Risk Management* e *Audit*, nonché con altre strutture interessate;
- la Società ha tenuto conto delle raccomandazioni formulate dall'Autorità Europea degli Strumenti Finanziari e dei Mercati ("ESMA") in data 21 gennaio 2013 e da quanto raccomandato dal documento CONSOB n.0003907 del 19-01-2015 in ordine alla procedura di *impairment test*;
- abbiamo esaminato la proposta del Consiglio di Amministrazione di destinazione dell'utile dell'esercizio 2014 e non abbiamo osservazioni al riguardo;
- il Consiglio di Amministrazione della Società, a seguito delle opportune verifiche effettuate da parte del Comitato controllo e rischi, ha attestato in sede di approvazione del Bilancio dell'esercizio 2014 la perdurante osservanza della disciplina dettata dalla CONSOB (nell'art. 36 del c.d. "Regolamento Mercati", approvato con deliberazione n.

16191 del 29 ottobre 2007) in materia di trasparenza contabile, di adeguatezza della struttura organizzativa e del sistema dei controlli interni che le società controllate, costituite e regolate dalla legge di Stati non appartenenti all'Unione Europea, devono rispettare affinché le azioni della Società possano rimanere quotate nei mercati regolamentati italiani;

- abbiamo vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società tramite l'acquisizione di informazioni dai Responsabili delle competenti Funzioni aziendali e incontri con i Collegi Sindacali ovvero con gli equivalenti organismi di controllo delle società partecipate, al fine del reciproco scambio di dati e informazioni rilevanti;
- nel corso degli incontri con i Collegi Sindacali ovvero con gli equivalenti organismi di controllo delle società partecipate non sono emerse risultanze di significatività tale da dovere essere riportate nella presente relazione;
- abbiamo vigilato sull'indipendenza della Società di revisione, avendo ricevuto dalla stessa BDO specifica conferma scritta circa la sussistenza di tale requisito (secondo quanto previsto dall'art. 17, comma 9, lett. a) del decreto 39/2010) e avendo discusso i contenuti di tale dichiarazione con il socio responsabile della revisione; a tale riguardo abbiamo inoltre vigilato – così come previsto dall'art. 19, comma 1, lett. d) del decreto 39/2010 – circa la natura e l'entità dei servizi diversi dall'incarico principale di revisione legale dei conti prestati alla Società e alle altre società del Gruppo da parte di BDO, i cui corrispettivi sono indicati nelle note di commento al Bilancio della Società. In seguito alle verifiche effettuate, il Collegio Sindacale ritiene che non esistano criticità in ordine all'indipendenza della Società di revisione BDO. Abbiamo tenuto periodiche riunioni con gli esponenti della medesima Società di revisione, ai sensi dell'art. 150, comma 3 del TUF, nel corso delle quali non sono emerse risultanze di significatività tale da dovere essere riportate nella presente relazione. Con riferimento a quanto previsto dall'art. 19, comma 3 del decreto 39/2010, si informa che la Società di revisione BDO ha presentato al Collegio Sindacale, con riferimento all'esercizio 2014, la relazione "sulle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale", dalla quale non emergono carenze significative concernenti il sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria. Si segnala in proposito che, in merito ad alcune tematiche concernenti processi amministrativi, la Società di revisione ha comunque fornito suggerimenti che, condivisi dalle strutture operative della Società, hanno consentito di effettuare interventi migliorativi;
- abbiamo vigilato sul processo di informativa finanziaria, sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile della Società e sulla sua affidabilità nel rappresentare correttamente i fatti di gestione, nonché sul rispetto dei principi della corretta amministrazione nello svolgimento delle attività sociali e non abbiamo osservazioni da formulare al riguardo. Abbiamo svolto le relative verifiche mediante l'ottenimento di informazioni da parte del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, l'esame della documentazione aziendale e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla Società di revisione BDO. L'Amministratore Delegato e il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Società hanno attestato con apposita relazione, con riferimento al Bilancio dell'esercizio 2014 della Società: *(i)* l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio stesso; *(ii)* la conformità del contenuto del Bilancio medesimo ai principi contabili internazionali

applicabili riconosciuti nell'Unione Europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002; *(iii)* la corrispondenza del Bilancio in questione alle risultanze dei libri e delle scritture contabili e la sua idoneità a rappresentare in maniera veritiera e corretta la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società; *(iv)* che la Relazione sulla gestione, che correda il Bilancio, comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione della Società, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui quest'ultima è esposta. Nella citata relazione è stato altresì segnalato che l'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio della Società è stata verificata mediante la valutazione del sistema di controllo interno e che dalla valutazione di detto sistema non sono emersi aspetti di rilievo. Analoga relazione di attestazione risulta redatta con riguardo al Bilancio consolidato della Società per l'esercizio 2014. La valutazione del sistema di controllo interno è stata supportata anche dagli esiti del c.d. "monitoraggio indipendente", affidato alla Funzione *Audit* della Società;

- abbiamo vigilato sull'adeguatezza ed efficacia del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, principalmente mediante periodici incontri con il Responsabile della Funzione *Audit* della Società (anche in qualità di preposto al controllo interno), con la partecipazione da parte del Presidente del Collegio Sindacale alle riunioni del Comitato controllo e rischi e con la condivisione della documentazione oggetto di esame nelle adunanze di tale ultimo organo. Alla luce delle verifiche effettuate e in assenza di criticità significative rilevate, si ha motivo di ritenere che il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi sia adeguato, efficace ed effettivamente funzionante; si segnala che il Consiglio di Amministrazione della Società, nel marzo 2015, ha espresso una valutazione conforme sul punto;
- nel corso dell'esercizio 2014 non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce di fatti censurabili ai sensi dell'art. 2408 del codice civile;
- nel corso del 2012 il Consiglio di Amministrazione della Società ha disposto il recepimento delle raccomandazioni contenute nell'edizione del Codice di Autodisciplina pubblicata nel mese di dicembre 2011, nel rispetto della tempistica individuata dalla relativa disciplina transitoria. Fino a tale momento, nel corso del 2012 il sistema di *corporate governance* della Società è risultato allineato alle raccomandazioni contenute nella edizione del Codice di Autodisciplina pubblicata nel mese di marzo 2006, nonché alle modifiche in materia di remunerazione degli amministratori apportate all'art. 7 del Codice stesso nel marzo 2010. Una dettagliata informativa in proposito è contenuta nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari per l'esercizio 2014. Sono state altresì recepite le modifiche al Codice di Autodisciplina del luglio 2014. Si informa che il Collegio Sindacale, nel mese di marzo 2015, ha avuto modo di verificare che il Consiglio di Amministrazione, nel valutare l'indipendenza dei propri componenti non esecutivi, ha correttamente applicato i criteri individuati nel Codice di Autodisciplina e il principio della prevalenza della sostanza sulla forma ivi indicato, avendo seguito a tal fine una procedura di accertamento trasparente, le cui caratteristiche sono descritte nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari per l'esercizio 2014. Per quanto riguarda la c.d. "autovalutazione" dell'indipendenza dei propri componenti, il Collegio Sindacale ha verificato la sussistenza dei relativi requisiti nel mese di marzo 2015;
- la Società ha adottato un apposito regolamento per la gestione interna e il trattamento delle informazioni riservate, contenente anche le procedure per la comunicazione

all'esterno di documenti e informazioni concernenti la Società, con particolare riferimento alle informazioni privilegiate; tale regolamento contiene adeguate disposizioni indirizzate alle società controllate per consentire alla Società di adempiere regolarmente agli obblighi di informativa al mercato previsti dalla legge, ai sensi dell'art. 114, comma 2 del Testo Unico della Finanza. I principali contenuti di tale regolamento sono descritti nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari per l'esercizio 2014;

- la Società ha adottato altresì un Codice Etico, che esprime gli impegni e le responsabilità etiche nella conduzione degli affari, regolando e uniformando i comportamenti aziendali su *standard* improntati alla massima trasparenza e correttezza verso tutti gli *stakeholder*;
- con riferimento alle previsioni del decreto legislativo 8 giugno 2001 n. 231 - che ha introdotto nell'ordinamento giuridico italiano un regime di responsabilità amministrativa (ma di fatto penale) a carico delle società per alcune tipologie di reati commessi dai relativi amministratori, dirigenti o dipendenti nell'interesse o a vantaggio delle società stesse – K.R. Energy S.p.A. ha adottato un modello organizzativo e gestionale i cui contenuti risultano coerenti con quanto disposto dalle linee guida elaborate in materia dalle principali associazioni di categoria. Il modello in questione si compone di una "parte generale" e di diverse "parti speciali", dedicate alle diverse tipologie di reati individuati dal decreto legislativo n. 231/2001 e che il modello stesso intende prevenire. Per una descrizione delle principali caratteristiche di tale modello e delle relative modalità di adozione da parte delle varie società partecipate si rinvia a quanto indicato nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari per l'esercizio 2014. L'organo chiamato a vigilare sul funzionamento e l'osservanza del modello stesso e a curare il suo aggiornamento (nel prosieguo per brevità indicato come "organismo di vigilanza") è composto da due membri esterni di cui uno avvocato esterno e un secondo dotato di esperienza in materia di organizzazione aziendale, cui sono state affidate anche le Funzioni *Audit*, Il Collegio Sindacale ha ricevuto adeguate informazioni sulle principali attività svolte nel corso del 2014 da parte del citato organismo di vigilanza; dall'esame di tali attività non è emersa evidenza di fatti e/o situazioni da menzionare nella presente relazione, ad eccezione del verbale di accesso dell'Agenzia delle Dogane di Alessandria che in data 23.12.2014 ha notificato un Decreto emesso in data 19.12.2014 dal GIP presso il Tribunale di Alessandria che ha disposto, nell'ambito del Proc. n. 5632/2014 RGNR, il sequestro preventivo ex art. 321 c.p.p., delle azioni intestate a F.I.S.I LTD & Co. KG (già F.I.S.I. GMBH).
- la Relazione sulle nomine e sulla remunerazione di cui all'art. 123 *ter* TUF, approvata dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Comitato per le nomine e le remunerazioni in data 14 maggio 2014, contiene una dettagliata ed esauriente informativa sugli emolumenti percepiti, in ragione dei rispettivi incarichi, dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, dall'Amministratore Delegato e dagli altri Amministratori nel corso dell'esercizio di riferimento, nonché sugli strumenti retributivi loro attribuiti; analoga informativa è fornita su base aggregata, nel rispetto della normativa CONSOB di riferimento, per i dirigenti con responsabilità strategiche.
- l'attività di vigilanza è stata svolta dal Collegio Sindacale nell'esercizio 2014 nel corso di 7 riunioni, nonché con la partecipazione all'Assemblea degli azionisti e alle 12 riunioni del Consiglio di Amministrazione e, per il tramite del Presidente o di un suo delegato, alle 3 riunioni del Comitato per il controllo interno, alle 2 riunioni del

Comitato per le nomine e remunerazioni, alle 4 riunioni del Comitato parti correlate, oltre che agli incontri periodici con l'internal audit e con l'OdV. Nel corso di detta attività e sulla base delle informazioni ottenute dalla Società di revisione BDO non sono stati rilevati omissioni e/o fatti censurabili e/o irregolarità o, comunque, fatti significativi tali da richiedere la segnalazione alle Autorità di vigilanza ovvero menzione nella presente relazione.

Sulla base di quanto sopra riportato, a compendio dell'attività di vigilanza svolta nell'esercizio, il Collegio Sindacale non ha osservazioni da formulare, ai sensi dell'art.153 D.Lgs. 58/1998, su quanto di propria competenza in ordine al bilancio separato ed al bilancio consolidato e relative note illustrative ed alla relazione sulla gestione e concorda con la proposta del Consiglio di Amministrazione all'Assemblea in merito all'approvazione ed alla conseguente destinazione del risultato d'esercizio.

Milano, 8 aprile 2015

Il Collegio Sindacale

Presidente
Fabio Petruzzella

Sindaco
Elisa Luciano

Sindaco
Giamberto Cuzzolin

K.R.ENERGY S.p.A.
Sede legale in Milano, Piazza G. Oberdan, n°2/a
Capitale Sociale € 41.019.435,63 i.v.
Tribunale di Milano - Registro Imprese - C.F. 01008580993
R.E.A. di Milano n. 1437828
Partita IVA 11243300156

www.krenergy.it